OTTO F KERNBERG
RELAZIONI D'AMORE
Raffaello Cortina Editore

l'Unità

OTTO F KERNBERG
RELAZIONI D'AMORE
Raffaello Cortina Editore

ANNO 73. N. 39 SPED. IN ABB. POST 50% - ROMA GIOVEDÌ 15 FEBBRAIO 1996 - L. 1.500 ARR. L. 3.000

Il presidente incaricato accusa il Polo: condizioni inaccettabili. Il leader del centro-sinistra: convergenze con Dini

Maccanico rinuncia, si va al voto

Prodi: «L'Ulivo è pronto». Match D'Alema-Fini in tv

■ ROMA Antonio Maccanico e salito da Scalfaro per rinunciare all incarico di formare un governo che accompagnasse il processo di riforma istituzionale Il presidente incaricato ha duramente attaccato il Polo accusandolo di aver reso impossibile l intesa ponendo condizioni inaccettabili e chiedendo al governo un ruolo non previsto dalla Costituzione Ormai le elezioni sono alle porte si parla gia di una data alla fine di aprile Anche Berlusconi si e rapidamente convertito al voto rinunciando alla richiesta bocciata da tutti di un Assemblea costituente Ieri l Ulivo si e riunito ritrovando compatezza la coalizione è pronta alla sfida elettorale e Prodi ha dichiarato che convergenze sono possibili con Dini Match serale in tv tra D Alema e Fini Il leader pds Il Polo ha fatto perdere al paese un occasione importante Borsa e Lira in discesa dopo l abbandono di Maccanico

I SERVIZI ALLE PAGINE 3 4 5 e 6

La supremazia degli interessi

LUIGI BERLINGUER

FIN DALL INIZIO di questa fase abbiamo detto e ripetuto con insistenza o riforme o elezioni In Italia sono ormai tanti tantissimi ad aver capito che le riforme sono necessarie che la seconda parte della Costituzione va riformata che lo Stato italiano non puo sopravvivere così com è ora Le legittime preoccupazioni di chi paventa che toccare un mattone dell edificio costituzionale possa provocare un crollo pericoloso anche dei diritti e delle garanzie riescono oggi a coniugarsi fattivamente con le idee di cambiamento e siamo orgogliosi di averci contribuito energicamente anche noi

Negli ultimi giorni il generoso tentativo di Maccanico ha rivelato l impraticabilità delle riforme in questa legislatura

E apparso chiarissimo il ruolo di Fini il suo veto ricorrente il suo interesse a tenere aperte le piu acute contraddizioni della crisi italiana istituzionali ed economico finanziarie per utilizzarle in chiave bonapartistico poujadista nella campagna elettorale Ed è emersa alla fine la strumentalità dell iniziativa di Berlusconi che voleva soprattutto il rinvio delle elezioni e forse qualche altra cosetta di sua piu diretta pertinenza Infine si è fatta sentire tutta la storica passione ministeriale del Ccd L ombra degli interessi personali ha ridotto quasi a zero gli obiettivi alti e no

SEGUE A PAGINA 2

Giuliano Urbani «Sono deluso non mi ricandido»

PAOLA SACCHI
A PAGINA 4

Polo Ora scoppia la guerra per il leader

STEFANO DI MICHELE
A PAGINA 4

Pietro Pacciani, tra i suoi legali, si affaccia ad una finestra del «Palazzo Antico» Torrin /Ap

Pacciani show: «Perdono tutti, anche i giudici»

■ FIRENZE Lui Pietro Pacciani pensa di tornare a casa a Mercatale dopo l assoluzione della Corte d appello ma le indagini continuano sulla scia dell arresto del suo amico Mario Vanni «il complice per la Procura Almeno due testimoni sostengono di aver visto Pacciani con la pistola e Vanni col coltello accanto alla tenda dei turisti francesi le ultime vittime del «mostro di Firenze Dichiarazioni ignorate dalla Corte ma che diventeranno accuse contro Vanni e che potrebbero ritorcersi ancora contro Pacciani se il pg Piero Tony protagonista dell assoluzione decidesse di ricorrere in Cassazione contro la sentenza che ha annullato l ergastolo comminato in primo grado al contadino di Mercatale

GIULIA BALDI MAURIZIO FANCIULLACCI GIORGIO SGHERRI
A PAGINA 9

Un groviglio processuale

GUIDO NEPPI MODONA

LA PRIMA reazione alla clamorosa assoluzione di Pietro Pacciani è che i giudici della Corte di assise di appello di Firenze avrebbero forse dovuto prima di emettere la loro decisione compiere gli ulteriori accertamenti probatori indicati dallo stesso procuratore generale che aveva chiesto il proscioglimento In effetti ciò che ha destato maggiore sconcerto non e tanto l assoluzione che ha rovesciato la condanna di primo grado – l appello esiste proprio quale irrinunciabile garanzia dell imputato al fine di correggere eventuali errori della precedente sentenza – quanto che i giudici abbiano deciso così in fretta che non si siano resi conto che l immagine e la credibilità della giustizia sarebbero uscite rafforzate se avessero verificato anche i nuovi elementi di prova prospettati dall accusa Il procuratore generale prima di chiedere l assoluzione aveva appunto sollecitato una nuova perizia balistica poi sia pure quando erano già in corso le arringhe difensive e senza farne i nomi aveva indicato quattro testimoni di cui due oculari che avrebbero assistito all ultimo delitto commesso nel 1985 da Pacciani insieme all amico Mario Vanni (di

SEGUE A PAGINA 14

Ignorato il parere dell'Iri che si rivolge al Tesoro: «È stata un'azione illegale»

La Moratti caccia anche Minicucci

Vietato l'ingresso in Rai al direttore generale

Aria di campagna elettorale

CARLO ROGNONI

LETIZIA MORATTI e una specie di rullo compressore Quando ha deciso di agire non c è nulla che possa fermarla Aveva deliberato di far fuori il direttore generale Raffaele Minicucci e ieri impaziente incurante di una qualsiasi regola di bon ton senza aspettare per esempio l assemblea con il suo azionista di maggioranza

SEGUE A PAGINA 2

■ ROMA La Moratti lo ha licenziato in tronco ignorando anche il parere dell azienda di riferimento l Iri che aveva chiesto un congelamento del caso Minicucci Il presidente della Rai ha invece concluso la pratica con un blitz impedendo anche fisicamente l ingresso in azienda del direttore generale L Iri protesta e si rivolge al ministero del Tesoro E l ultimo colpo di mano in vista dell ormai imminente campagna elettorale

SILVIA GARAMBOIS
A PAGINA 7

Sì definitivo del Senato: la violenza è reato contro la persona

C'è la legge contro lo stupro Dopo 20 anni vincono le donne

■ ROMA La violenza sessuale non e piu un reato contro la morale ma contro la persona Dopo venti anni hanno vinto le donne L approvazione della nuova legge anti stupro è avvenuta al Senato della Repubblica per alzata di mano ad amplissima maggioranza Unico gruppo a pronunciarsi contro e stato quello di Rifondazione comunista Pochi i dissensi individuali nei banchi di An e di Fi Si conclude così una storia parlamentare lunga quasi venti anni fatta di proposte e controproposte di discussioni e scontri tra culture diverse che si sono inseguite mentre le legislature nascevano e morivano in anticipo Poteva essere così anche questa volta Se così non e stato e perche le deputate di sinistra e di destra 73 su 95 hanno deciso di unirsi e di lavorare insieme dal maggio 1995 al febbraio 96 Il testo approvato non e molto dissimile dalla legge delle donne testo d iniziativa popolare supportato da trecentomila firme consegnato in Parlamento nel marzo dell 80 Tranne un unica e rilevante eccezione la querela d ufficio e stata sostituita dalla querela di parte Contestanti i giudizi delle «toghe rosa» avvocate e magistrate

LUCIANA DI MAURO
A PAGINA 11

«Diffondiamo queste norme» Livia Turco «È un segno di maturazione della società»

CINZIA ROMANO
A PAGINA 2

Gli rubarono l'«identità» È tornato libero dopo 13 mesi di carcere

■ VARESE Dopo tredici mesi di carcere Francesco Ecca l uomo arrestato perche un malvivente gli aveva rubato la carta d identità e sostituendo la foto sul documento aveva commesso diversi reati tra cui la bancarotta fraudolenta e tornato libero Vittima soprattutto di malagiustizia e di debolezza difensiva Ecca – 37 anni nessun impiego fisso – cerca di dimenticare l ingiustizia e parla di rifarsi una vita con la sua compagna Chiederà i danni per questo periodo trascorso ingiustamente in galera ma mentre la Procura di Novara parla di possibile intesa tra Ecca e il vero bandito c e chi dice che non avra comunque una lira dallo Stato proprio per via della sua difesa imperfetta

GIOVANNI LACCABÒ
A PAGINA 12

CHE TEMPO FA

Week-end

L'ONOREVOLE Willer Bordon per il prossimo week end ha convocato al Ciocco un seminario dell area laico socialista Grave e urgente la motivazione In Italia manca un luogo che raccolga le tradizioni laico azioniste repubblicane liberali liberalsocialiste e socialdemocratiche Questo luogo in verita gia esiste da tempo ed è costituito dallo stesso Willer Bordon che raccoglie non solo le tradizioni sopra riportate ma numerose altre sfortunate pur se ugualmente meritevoli tradizioni politiche (quali quelle demoradicali socioazioniste repubblicanliberali e socialsocialiste) che Bordon ha tralasciato di elencare solo per amore di sintesi Non c e ideologia *homeless* che non possa trovare un giaciglio e un pasto caldo presso la Fondazione Bordon purche possa dimostrare di avere un reddito politico inferiore al minimo di sussistenza diciamo dallo zero virgola due per cento dei voti in giu Diciamolo distratti ed egoisti come siamo e bello sapere che c e qualcuno che se ne occupi Almeno durante i week end [MICHELE SERRA]

Su AVVENIMENTI in edicola

INCHIESTA
● Lo stupro e i maschi
● Il testo integrale della nuova legge sulla violenza sessuale

ESCLUSIVO
Un uomo dello Stato sapeva tutto sulla strage - Falcone?

CRISI-CAOS
Sinistra contro destra: su quali temi

Livia Turco

presidente commissione Pari opportunità

«Stupro, ha vinto la maturità delle donne»

Un manifestazione per la legge contro la violenza sessuale nel 1983 Sotto Livia Turco

Una grande capacità di mediazione un esempio di bella politica che dimostra come le donne siano capaci di lavorare insieme superando le diverse culture Livia Turco presidente della commissione Pari opportunità è soddisfatta dell approvazione definitiva della legge sulla violenza femminile E ripercorre il lungo cammino iniziato 16 anni fa Ora dobbiamo batterci per farla conoscere e per garantire la sua corretta applicazione

■ ROMA Sono davvero felice Quasi non mi sembra vero che dopo tanti anni di attesa finalmente c è la nuova legge sulla violenza sessuale Livia Turco per molti anni responsabile delle donne nel Pci prima e nel Pds poi ora Presidente della Commissione Pari opportunità a Palazzo Chigi e davvero soddisfatta del si definitivo arrivato dal Senato

Sono stati necessari sedici anni di discussione Oggi cosa ha permesso di sbloccare la situazione?

Sì sedici anni fa arrivarono in Parlamento le firme raccolte dalle donne per una legge di iniziativa popolare Nell ottava legislatura iniziò l iter con ben otto proposte di legge Tutto si affossò per l approvazione del l emendamento del deputato dc Carlo Casini che riproponeva la violenza sessuale come un delitto contro la morale Oggi le donne sono riuscite finalmente a far capire che non chiedevano solo la condanna dello stupro ma il riconoscimento della loro libertà sessuale della loro dignità Questo è stato il valore dirompente al quale si sono opposte per molto tempo le culture moderate Se mettiamo in risalto questo aspetto non mi stupisce il lungo tempo che è stato necessario

Forse in questa legislatura le donne sono riuscite a presentarsi più unite che nel passato

Sicuramente è stata molto preziosa la capacità di ascolto reciproco e di mediazione Le deputate e le senatrici sono state protagoniste di un esercizio alto della politica In particolare mi sembra doveroso ringraziare alcune di loro in particolare le parlamentari progressiste De Simone e Finocchiaro che hanno avuto ancora una volta un ruolo di traino Rosa Russo Jervolino capace di essere cerniera tra le istanze del mondo cattolico e le esigenze di pervenire ad una mediazione e sicuramente le donne della destra Alessandra Mussolini e l Antonelli Sicuramente si è arrivati a questa mediazione per una capacità soggettiva delle parlamentari Credo sia giusto che le donne italiane siano riconoscenti a queste parlamentari che hanno sentito pur con culture diverse che era intollerabile lo scarto tra il Parlamento e la cultura della società e delle donne Questa legge è una vittoria delle donne Che sono riuscite a cambiare la cultura giuridica quella della società ed anche l atteggiamento degli uomini

Nell'87 la legge fallì non solo per l atteggiamento degli uomini, ma anche per la divisione delle donne. Doppio regime, querela di parte e procedibilità d'ufficio provocarono lacerazioni

Sì il movimento delle donne si divisi Ma la dialettica al suo interno fu importante Se è giusto ricordare la legge di iniziativa popolare allora dobbiamo dire che quelle firme venivano solo da un pezzo del movimento l altro importantissimo aveva un impostazione diversa Sosteneva la querela di parte aveva ed ha una certa diffidenza verso l invasione della legge nella sfera del sesso e del corpo delle donne Ma entrambi sostenevano valori importanti l allarme sociale e la gravità del reato che spingevano per la procedure d ufficio la forza delle donne la loro volontà che portavano alla querela di parte Non è vero quindi che la divisione è stata paralizzante ed ha impedito il varo della legge Tra le donne c è stata invece una dialettica importante che ha consentito di mettere in gioco valori diversi tutti fondati veri ed importanti

È vero però che allora fu impossibile trovare una mediazione

Sì c ricordo la decima legislatura l 87 con una certa sofferenza Però il movimento delle donne in tutta la sua ricchezza ed articolazione ha consentito una maturazione di tutte E mi sembra giusto ricordare come tra le varie posizioni aveva un fondamento di verità anche il problema sollevato dalle cattoliche che distinguevano tra la violenza in famiglia e quella fuori Allora noi della sinistra ci scandalizzammo del doppio regime oggi ripensandoci credo che invece sbagliammo noi a non cogliere quella diversità L importanza della mediazione alta ottenuta ora nasce dal fatto che ciascuna è stata capace di portare un pezzo della propria storia senza irrigidirsi

Ma tu hai riscontrato oggi un atteggiamento maschile diverso rispetto alla legge?

Sì è innegabile La partecipazione e il contributo degli uomini pur tra mille contraddizioni è stato molto significativo A partire dall atteggiamento del presidente del consiglio Dini che ha sottolineato l importanza di varare subito la nuova legge

Parli di mediazione alta A cosa hanno rinunciato le donne della sinistra?

Siamo state capaci di riconoscere la querela di parte mettendo da parte la procedibilità d ufficio Il riconoscimento del primato della decisione alle donne sicuramente ha unito le varie culture quella femminista cattolica ed anche quella della destra L altra mediazione ha riguardato i minori riconoscendo loro il diritto alla sessualità tutelandoli però dagli abusi

Alla Camera tre parlamentari del Pds non hanno partecipato al voto ed altre voci critiche sono arrivate dal movimento delle donne Come valuti ciò?

È una critica legittima e soprattutto utile Hanno ricordato a noi tutte che sul tema del corpo femminile meno si legifera e meglio è Raccolgo di questa loro posizione che si è manifestata sempre in modo corretto – senza mai intralciare né disconoscere il lavoro delle altre l invito a non dimenticare che la legge non è tutto

Con il mondo cattolico, le donne della sinistra hanno costruito in passato percorsi comuni, penso alla legge sul diritto di famiglia, l incontro con la destra è invece inedito Come è stato possibile?

L esperienza della legge sulla violenza sessuale ci sollecita ad avere una lettura attenta della politica delle donne di destra Non è vero se si vanno a vedere l insieme delle proposte di legge presentate che oggi continui l equazione destra uguale posizioni tradizionali arretrate C è sicuramente in Parlamento chi è legata ad una posizione familistica vecchia penso alla Adriana Poli Bertone Ma in questa legislatura è emerso con forza che le donne di destra sulle politiche di pari opportunità sul riconoscimento dell autonomia delle donne sul rispetto della legge sull aborto hanno dimostrato di avere una cultura moderna in sintonia con una parte del movimento delle donne

Ed in prospettiva?

Spero che questa trasversalità non si limiti alla violenza sessuale ma si misuri anche su altri obiettivi E che con le donne di destra pur dentro una dialettica che c è sia importante trovare quei punti in comune nell interesse di tutte E se le parlamentari possono essere un punto trainante del riconoscimento reciproco di un dialogo tra gli schieramento e di una dialettica politica sempre più centrato sulle differenze che non siano però laceranti divisioni è utile soprasttutto al paese

La legge e il capitolo minori Da parte di alcuni giudici minorili è stata avanzata la grande preoccupazione che, spostando a 13 anni il riconoscimento della capacità di scelta, qualcuno potrebbe essere tentato di abbassare la punibilità oggi fissata a 14 anni, con conseguenze gravi per la giustizia minorile

Comprendo perfettamente e credo che la loro preoccupazione sia da tenere in gran de considerazione Personalmente non ero d accordo sull emendamento approvato al Senato che addirittura abbassava l età a 12 anni Ovviamente avevamo il problema che equiparando ogni atteggiamento sessuale si corresse il rischio di punire qualsiasi manifestazione di affettività tra i ragazzi Lasciare il limite a 14 anni è il mio personale parere credo però che sarebbe stato più equilibrato

Si riuscirà finalmente ad infrangere anche il tabù dell educazione sessuale? La legge per parlarne nella scuola non è, a questo punto, fondamentale?

Più che fondamentale è doverosa Penso che se non si fosse chiusa la legislatura le donne sarebbero riuscite a farla approvare Purtroppo su questo tema non c è stata una pressione forte da parte della società Credo che sia il primo punto che dovremo mettere nell agenda del prossimo parlamento E dopo la legge sulla violenza sessuale non dobbiamo commettere l errore che paghe della buona legge non ci preoccupiamo della sua applicazione Dobbiamo fare una grande battaglia per far conoscere le nuove norme che sicuramente non bastano a cambiare la cultura Come Commissione pari opportunità faremo una grande campagna Inoltre hanno ragione le donne a dire che il problema dello stupro interroga la sessualità maschile Mi auguro che gli uomini aprano questo capitolo Ora spetta a loro farsene carico interrogandosi sul problema

CINZIA ROMANO

DALLA PRIMA PAGINA

Aria di campagna elettorale

l lui assemblea per altro già fissata per il 27 di questo mese – ha letteralmente messo fuori dalla porta il suo ex collaboratore

Forse la decisione era scontata visto che è davvero difficile che in una azienda sia pure pubblica possano convivere un consiglio d amministrazione e un direttore generale in aperto e perenne conflitto Ciò non toglie che i modi contino E Letizia Moratti si sta comportando come se fosse lei la proprietaria della Rai tv Piena di grinta determinata inossidabile e sorda totalmente sorda a qualsiasi critica anche quando viene dal Parlamento da cui trae per legge proprio la sua legittimazione

Allora il problema non è tanto il caso Minicucci quanto il caso Moratti Da ieri infatti il presidente della Rai è più forte di prima Si è liberata di quello che poteva essere un ostacolo al suo disegno imprenditoriale Ma qual è davvero il suo disegno? Questa maggior forza a che cosa le serve?

Qualcuno ha già messo le mani avanti Dentro quello che una volta si chiamava servizio pubblico radiotelevisivo la destra ha aperto la campagna elettorale senza avere nemmeno il buon gusto di attendere lo scioglimento delle Camere E così? Certo che a guardare i telegiornali in questi giorni il sospetto è più che fondato Ma allora questo rinnovato potere servirà al consiglio di amministrazione della Rai per rendere ancor più vistoso di oggi il disequilibrio politico del servizio pubblico? L informazione radiofonica quella televisiva regionale affidata a un campione del polo berlusconiano come Vigorelli o quella del telegiornale di Mimun – ho citato i casi più macroscopici verranno incoraggiati sulla strada che hanno imboccato da tempo di violazione perenne delle regole della par condicio?

Il solo sospetto non è più tollerabile Abbiamo tutti ancora vivo il ricordo di quanto sia stata importante la televisione nella campagna elettorale del 1994 quando Berlusconi scese in campo Oggi con la crescente spettacolarizzazione e personalizzazione della politica il ruolo del sistema televisivo è se possibile diventato ancor più determinante per il successo o meno di un gruppo politico E Berlusconi una volta diventato primo ministro vediamo di non dimenticarcelo – pensò bene di mandare a casa il consiglio d amministrazione dei professori e nominarne uno nuovo di cui è tuttora presidente la signora Letizia Moratti

E con questa consapevolezza che stiamo andando a nuove elezioni nazionali E ci stiamo andando in uno scenario legislativo disastrato tale da creare ulteriori preoccupazioni e nuovi sacrosanti timori

1 La legge che deve riformare i criteri di nomina del consiglio d amministrazione della Rai è bloccata in Parlamento per volontà proprio di Berlusconi C era già l accordo quando improvvisamente il presidente di Forza Italia ha stoppato i suoi senatori con la scusa che la Rai doveva rientrare nel pacchetto delle larghe intese»

2 Il decreto della par condicio il cui senso è di riconoscere a tutti i soggetti politici concorrenti un eguale posizione potenziale è fermo alla Camera e non riesce – grazie alla ostilità del polo di destra – a diventare legge definitiva dello Stato Ora questo decreto garantisce un certo equilibrio solo negli ultimi trenta giorni di campagna elettorale Ebbene se si va a votare in aprile che so mettiamo il 28 – che succederà fino alla fine di marzo nelle televisioni del Cavaliere e in quelle del servizio pubblico?

3 Il Garante per l editoria il cui compito fra l altro è vigilare sulla campagna elettorale è in *prorogatio* e i presidenti di Camera e Senato hanno deciso di non nominare un nuovo garante in attesa che l articolo di legge sull Autorità dell informazione – che dovrebbe sostituire il Garante – passasse dalla commissione speciale della Camera presieduta da Napolitano che lo ha elaborato all aula Il passaggio all aula naturalmente è stato fermato da Alleanza nazionale

E in questo contesto che Letizia Moratti è diventata da ieri un superpresidente E realistico sperare che senta il peso politico del ruolo di garanzia che spetta al servizio pubblico? O dovremo incominciare a scrivere – come qualcuno suggerisce – c era una volta un servizio pubblico radiotelevisivo ? **[Carlo Rognoni]**

---

l'Unità

Direttore **Walter Veltroni**
Condirettore **Giuseppe Caldarola**
Vice direttori **Giancarlo Bosetti Marco Demarco**
Redattore capo centrale **Luciano Fontana Pietro Spataro**

Arca Società editrice de l'Unità
Presidente **Antonio Bernardi**
Amministratore delegato
Amato Mattia
Consigliere delegato **Antonio Zollo**
Consiglio d amministrazione
Nedo Antonietti Alessandro Matteuzzi
Consiglio d Amministrazione
Nedo Antonietti Antonio Bernardi Elisabetta Di Prisco
Simona Marchini Alessandro Matteuzzi Amato Mattia Gennaro Mola
Claudio Montaldo Ignazio Ravasi Gianluigi Serafini Antonio Zollo

[illegible]
Antonio Zollo
[illegible]
Antonio Zollo
[illegible]

Certificato n 2948 del 14/12/1995

DALLA PRIMA PAGINA

La supremazia degli interessi

bili dell ambizione riformatrice del Polo e la loro stessa efficacia

Senza possibilità di fare riforme non restano che le elezioni Non si possono fare pasticci non si può perdere tempo non si può umiliare oltre misura il nostro paese nel semestre europeo Lo diciamo con vivo rammarico sinceramente addolorati non solo perché Viet d Fini ci dice una nota del Consiglio di Borsa d ieri – hanno mandato in fumo 13mila miliardi delle società quotate e dei loro azionisti Non solo per i danni che tutto ciò provoca al paese ma anche perché ci eravamo buttati generosamente in questa impresa l abbiamo voluta con decisione ed a prezzo di una certa impopolarità n alcuni nostri ambienti ed ora ne constatiamo l impossibilità

E lo diciamo con preoccupazione perché restano tutte intere le ragioni di un riordino istituzionale prima delle elezioni e tutti interi i pericoli di una campagna elettorale da condurs n regime di oligopolio televisivo di una precaria (antidemocratica) dell assetto Rai di una faziosità manipolatrice del grosso dell informazione italiana Credo che spetti alle autorità dello Stato porre rimedio a questo grave pericolo per la sostanziale libertà della competizione elettorale Ma tant è Non c è altra strada che le elezioni Dopo aver pasticciato strumentalmente ulteriori proposte dilatorie dell ultim ora anche Berlusconi sembra finalmente essersi risolto ieri sera a proporre un immediato ricorso alle urne Ne è riuscita ad emergere d altro canto una concreta soluzione alternativa allo scioglimento delle Camere che non fosse l tentativo illusorio di vivacchiare e galleggiare dettato in buona misura dal desiderio di sopravvivenza Un governo un Parlamento non possono vivere senza obiettivi programmi motivazioni profonde – e senza una maggioranza che li incarni Senza l ambizione in questa fase chiaramente neludibile di avviare i cambiamenti necessari

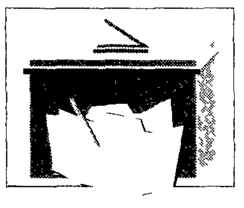
Negli ultimi anni la destra italiana ha sposato il novismo e si è accreditata come forza di cambiamento Non appena il centro sinistra ha saputo però mostrare la sua vera anima innovatrice ha abbandonato nostalgie e sospettosità si è spinta sulla proposta lasciando il terreno della pura difesa e della negazione l bluff del novismo della destra è venuto più chiaramente alla luce Facciamone tesoro nei prossimi mesi noi non siamo uno schieramento che si basa e vive sul no alla destra ma sul sì al cambiamento alla qualità dello sviluppo alla competitività del sistema paese Perché siamo una vera forza del rinnovamento Solo così si conquista la fiducia dei cittadini **[Luigi Berlinguer]**

Letizia Moratti

La metà delle bugie che raccontano su di me sono vere

Raymond Smullyan

VERSO IL VOTO



ROMA Ore 9 30 parte dalla stazione del Colle il treno per le elezioni Tonino Maccanico l'ultimo *ferroviere* sta concordando a quattro mani con Scalfaro il *controllore* nello studio della Vetrata un durissimo comunicato Cinque capoversi ventotto righe sciolta la riserva rinuncia Ma quel che conta e un inciso Tra i condizionamenti politici gli ostacoli le limitazioni crescenti che hanno fatto fallire il tentativo dell incaricato conta in particolare la richiesta che e stata rivolta tra l altro al governo di svolgere un ruolo travalicante le sue competenze costituzionali *Ruolo travalicante* Siccome i giornalisti son pagati per questo si chiederà di li a poco a Maccanico se non si tratti della richiesta del Polo di scrivere nel programma le riforme della Costituzione Si esatto risponderà con un sorriso che e una smorfia di sfida

Undici e diciotto Insomma – si esatto – Fini s e messo di traverso e Berlusconi l ha seguito in presenza di una larga maggioranza parlamentare disposta a impegnarsi in un opera di riforma della Costituzione verso una forma di Stato federalista cooperativo e solidale e un governo semi presidenziale con poteri di indirizzo di governo del Presidente della Repubblica eletto direttamente

E mezzogiorno altra stazione Altra frase bomba che il solitamente sobrio Maccanico e il solitamente loquace Scalfaro hanno concordato nel chiuso dello studio del Quirinale e Tonino ora spiattella con il volto tirato in sala stampa Credo si sia perduta una grande e straordinaria occasione per l avvenire del paese che rimane immerso in una grave crisi del suo sistema politico istituzionale Una grande occasione storica Auspico che l alta ispirazione e il senso di responsabilità nazionale che avevano indotto le forze politiche a consentire che si avviasse il mio tentativo non siano vanificati del tutto e l augurio finale ma tanto generico

C e un clima un po luttuoso dignitari e funzionari che corrono da un capo all altro della Loggia il segretario generale Gifuni e il portavoce Scelba che si adontano per la cagnara dei telefonini Ma si capisce che il *timer* delle elezioni e partito scandisce se non i minuti le ore i giorni Dal Pds e dall Ulivo intanto via agenzie di stampa si ripete che ormai il Polo ha sfasciato tutto l unica strada sono le elezioni Maccanico ha rinunciato esistono altri appigli per un accanimento terapeutico' dice Mauro Zani

E qui si dice su un estremo

Esponenti laici e liberalsocialisti a convegno sabato e domenica

Willer Bordon, presidente dei democratici, presenta il prossimo raduno degli esponenti laici e liberalsocialisti Gli animatori dei tanti movimenti che si ispirano alle tradizioni repubblicane, socialiste e liberali cercheranno tra sabato e domenica di trovare al Ciocco (Lucca) «un'ispirazione unitaria che consenta di dar vita ad un solo movimento politico Al raduno si ritroveranno in tanti Enrico Boselli, Valdo Spini, Giorgio La Malfa, Giuseppe Ayala, Luciana Sbarbati, Raffaello Morelli, Valerio Zanone, Enzo Bianco, Gino Giugni, Guglielmo Epifani, Raffaele Morese, Pietro Larizza Al Ciocco potrebbe essere presente anche Antonio Maccanico Proprio lui sottolinea Bordon- si potrebbe rivelare uno dei punti di riferimento intorno al quale aggregare quest area oggi così divisa" E possibile che al pronunciamento comune ' che da domenica segnerà il graduale passaggio ad un solo soggetto politico liberalsocialista assistano anche Romano Prodi, Walter Veltroni e Mario Segni, che hanno ricevuto l invito

Andrea Cerase

L'accusa di Maccanico al Polo

«Volevano che travalicassi la Costituzione»

Si vota Con ogni probabilità il 28 aprile E la decisione di Scalfaro dopo la rinuncia di Maccanico L incaricato attacca il Polo ha fatto perdere al paese una grande e storica occasione» pretendeva che il governo travalicasse i suoi compiti Il capo dello Stato assediato in extremis in una frenetica giornata dal pressing del centrodestra che ci ripensa e non vuole le elezioni Dal Colle si risponde non c e una maggioranza la trattativa e ormai saltata

VINCENZO VASILE

pressing del Cavaliere per evitare il voto vengono corroborati – e la stazione che il treno pre elettorale tocca alla mezza – da un incontro tra Gianni Letta e la Pivetti La colomba del Polo e volata a Montecitorio per raccomandare che alle consultazioni (previste dall articolo 88 della Costituzione sulle procedure per lo scioglimento delle Camere) la presidente per cortesia faccia presente a Scalfaro che sarebbe meglio non interrompere la legislatura E siccome – passa un altra mezz ora – la Pivetti si presenta al Colle già si sparge la voce di un possibile rinvio Ma qual e la maggioranza disponibile per tirarla in lungo chiede Scalfaro alla Pivetti Non sembrerebbe proprio che si possa ripetere il precedente del governo Dini Il cambio di maggioranza quella volta permise a Scalfaro una benedizione

Il presidente Scalfaro e Lamberto Dini

Oliviero Ap

Il *ferroviere* Maccanico e già tornato a casa il *controllore* Scalfaro rimugina nel Palazzo Ma il treno delle urne continua a correre senza guida lungo binari annunciati Qualche sobbalzo Anche perche alle 16 Scalfaro riceve Lamberto Dini e subito dopo l instancabile Letta s e incontrato con lo stesso Dini a Palazzo Chigi ma per un breve quarto d ora Soffiano agli orecchi dei cronisti che volendo uno spezzone berlusconiano del Polo sarebbe disposto a ingollare *in extremis* il presidente del Consiglio – tuttora in carica perche mai sfiduciato – con un mandato più ampio qualora si presentasse alle Camere per cercarvi una maggioranza Tutto per evitare che si voti subito Per carità

Ore 16 15 Dalle stesse parti ai margini della strada ferrata un uomo di Buttiglione il capogruppo dei senatori del Cdu Guido Folloni se ne esce con una esternazione sul passaggio obbligato che Scalfaro dovrebbe compiere un ennesimo un quarto giro di consultazioni dei gruppi parlamentari Se non che con un siamo impazziti» e un richiamo all impegno di Scalfaro la scorsa settimana (Questo e il terzo e ultimo giro) gli uomini dello staff gettano acqua sulle speranze che il viaggio verso il voto se non si possa fermare almeno rallenti Bossi alla buvette di Montecitorio spara su tutti e soprattutto sulla Costituente riscoperta da Berlusconi e da An idea alla quale Scalfaro in verità non ha mai creduto

Cala inesorabile la sera E i frenatori spariscono dalla scena Berlusconi ormai s e incartato Ore 19 20 e proprio l ultima stazione Elezioni unica soluzione scende di malavoglia in campagna elettorale il Cavaliere Letta si reca mogio a riferire all Inquilino del Colle Il quale annulla per stamane una visita ad Arezzo Segno che s avvicinano i tempi delle decisioni Decisioni solitarie E piuttosto rapide *ad horas* possono essere convocati i presidenti delle due Camere Basta poco ad arrivare a sabato Data che permetterebbe di installare le urne il 28 aprile Oppure meno probabile una campagna elettorale più corta votando il 21 aprile

Dal Quirinale a fine serata fanno sapere che in assenza di maggioranze e soluzioni credibili la scelta e una sola Si voti Uno smacco per per i contriti frenatori della destra che – sulle spine per l ultimo sondaggio del buon Pilo? – avevano fatto di tutto per fermare il convoglio in corsa verso il voto da loro stessi avviato a colpi di veti

Solo un quarto d'ora per Letta a palazzo Chigi: così Berlusconi si rassegna ad andare al voto

E Dini snobba l'ultima lusinga del Cavaliere

PASQUALE CASCELLA

ROMA Tonino ha tirato fuori i Giorgio La Malfa deve mordersi le labbra per mantenersi in linea con lo stile del grande amico Maccanico i fatti si ecco l espressione corretta ha certificato e consegnato al giudizio del paese i fatti nudi e crudi come e dovere di un *civil servant* di tal fatta Lui il presidente incaricato che ha rimesso il mandato si e chiuso nel riserbo di casa li in via della Scrofa senza più la preoccupazione di dover giustificare i casuali incontri con i condomini di Alleanza nazionale chissà come e perche infittitisi negli ultimi giorni La stessa casualità c è da giurarci che ieri ha consentito a Maccanico di non trovare nessuno nell atrio e sul pianerottolo al suo ritorno dal Quirinale

Questa volta il *grand commis* non ha dovuto rispondere che alla propria coscienza Se uno scrupolo lo ha avuto e stato di mettere a parte il capo dello Stato della determinazione di verbalizzare anche le responsabilità del fallimento del suo tentativo Ma non per deficienza formalistica retaggio del passato bensì per la consapevolezza tutta politica della delicatezza delle scelte che a Oscar Luigi Scalfaro ora spettano Dire che ha dovuto misurarsi con condizionamenti politici ostacoli e limitazioni crescenti in particolare chiedendo al governo un ruolo travalicante le sue competenze costituzionali la sera intendere con quanta malafede ipocrisia e ambiguità la parte politica che pretendeva di inserire nel programma di governo le riforme abbia giocato e ancora continui a giocare con le istituzioni E per Maccanico che di quelle istituzioni si considera per cultura ed esperienza un po custode deve essere cominciato il rovello di come essere conseguente e recuperare per altre strade non meno ostiche e divaricanti la svolta mancata

E un po lo stesso dilemma che hanno vissuto e con cui continuano a convivere personalità dell area moderata come Dini e Ciampi soggettivamente tanto diverse tra loro personalmente anche in conflitto ma costretti nella stessa trincea sotto il fuoco di fila dei veti e delle preclusioni della destra Che continua spietato per screditare e neutralizzare l insidia maggiore la coerenza Si prenda la *boutade* di Ignazio La Russa quello che fa il verso a Celentano con il braccio alzato E vice presidente della Camera e non può Costituzione alla mano dire Maccanico sbaglia si confonde falsifica E allora taglia corto Poteva dirlo 11 giorni fa come la pensava Si sarebbe risparmiato l incarico E il metro subdolo del potere che appunto travalica A tal punto che un Gianni Letta dimentico delle mozioni di sfiducia delle menzogne e delle offese consumate ai danni di Dini si reca a palazzo Chigi nel tentativo di ammansire il presidente del Consiglio dimissionario Cosa ha mandato a dire Scalfaro a Berlusconi che se non vuole andare alle urne deve portargli nel giro di 24 ore una maggioranza un programma e una struttura di governo Operazione ardita il ribaltone con Bossi che teme il «trucco» dell assemblea costituente la rimasticatura di evanescenti (in queste condizioni) manovrine economiche e qualche trasformista spacciato per tecnico Ma se solo Dini fornisse l alibi per tirare a campare fino al completamento del semestre cui per quanto tiene chissà Solo che Dini reduce da una colazione al Quirinale tiene anche alla dignità Che non ignora i doveri dell ospitalità ma gli dà il buon diritto di salutare l ambasciatore del Cavaliere dopo meno di un quarto d ora giacche ha da risolvere al più serio impegno di incontrare il suo omologo ungherese Ma pochi minuti debbono essere stati ben intensi e ben intesi se nel giro di qualche telefonata con quei di Arcore il Cavaliere si converte al giudizio elettorale

L incognita e grande Non solo perche Fini ormai contende apertamente a Berlusconi la leadership politica del Polo e il nodo del conflitto di interessi rischia di strangolare la stessa leadership formale che il centrodestra deve pur indicare agli elettori per la competizione di governo Ma soprattutto perche quel che e avvenuto da un anno a questa parte in particolare negli ultimi mesi porta il segno indelebile di un ridislocamento dell area moderata Non si spiega altrimenti quel fuoco di sbarramento contro Dini e Ciampi e ora dopo l ultimo servizio di verità reso dalla tribuna del Quirinale anche contro Maccanico Provvede comunque Alfredo Biondi a scoprire gli altarini Il presidente designato ha dimostrato di non essere super partes ma di orbitare dalla parte dei progressisti e sedicenti tali L ideologia del sospetto cambia indirizzo I liberali sedicenti tali dovrebbero apprezzare l esempio di presidente di garanzia offerto in questa crisi O Maccanico doveva tacere sull infedeltà di una parte sol perche di parte vuol subdole lusinghe a fianco e un tale del centrodestra ... Stefano Passigli senatore della Sinistra democratica ricordando ... il gran fuoco delle strutture dello Stato abbia sempre saputo evitare di contaminare il proprio ... le istituzionale con la passione politica Nemmeno all interno dell ultimo repubblicano di cui pur non avendo la tessera e stato uno dei padri nobili Al congresso del 94 quando l edera si spaccò tra La Malfa e Visentini fu chi pure avrebbe potuto far pendere la bilancia e rifiutato di schierarsi Ecco la sua e una storia di non partigianeria ma anche di responsabilità democratica A cui ora che e svincolato da obblighi istituzionali e auspicabile che dia seguito con uno stabile impegno politico Ci spera anche La Malfa che quando il sistema proporzionale lo consentiva riservo a Maccanico il collegio che era stato di Giovanni Spadolini In definitiva si e rifiutato di consegnare le chiavi di palazzo Chigi a Gianfranco Fini E se questo e il pericolo

Nel bipartitismo però non ci sono collegi elettorali neutri o neutrali Ma non per questo dice Willer Bordon che si appresta a promuovere al Ciocco in quel di Lucca un processo di riaggregazione dell area laico socialista personalità prestigiose come Maccanico Ciampi Amato lo stesso Dini che pure e espressione di una cultura più specificatamente moderata debbono restare nella riserva della Repubblica e non esprimere la loro funzione di garanzia nel vivo di uno scontro sui valori costituenti Possono invece costituire l anello mancante con l Ulivo Come un nuovo albero o cespuglio Con un soggetto politico non partitocratico che serve proprio per garantire l integrazione e la piena rappresentanza di tutte e quattro le culture costituenti l alleanza di centrosinistra di sinistra cattolico popolare verde e laica nella comune sfida democratica Inedito arduo Ma se la transizione al *new deal* italiano e ancora da compiere

Fondazione Istituto Gramsci
Casa editrice Giunti

Gabriele Turi
GIOVANNI GENTILE
Una biografia
Editrice Giunti Firenze 1996

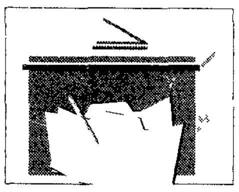
intervengono
Michele Ciliberto
Dino Cofrancesco
Biagio de Giovanni
Giuseppe Giarrizzo
Gennaro Sasso

coordina
Giuseppe Vacca

venerdì 16 febbraio 1996 ore 16,30
Sala del Cenacolo della Camera dei Deputati
Vicolo Valdina 3/a Roma

Fondazione Istituto Gramsci tel 06 5806646

VERSO IL VOTO



Giuliano Urbani
Claudio Onorati/Ansa

Sotto il leader di An Gianfranco Fini e Silvio Berlusconi
Roby Schirer

«È stata una manfrina, non resterò zitto»

E Urbani sbotta infuriato «Basta, non mi ricandido più»

«In queste condizioni non mi ricandido più. Non voglio esser fischiato dai miei studenti io». È il giorno dell'ira del professor Giuliano Urbani. «Solo Santa Pupa può salvarci. Questi sono poli buoni solo a vendere patacche, abbiamo rischiato le pomidorate. Ve l'immaginate Martino e Mastella discutere insieme di privatizzazioni? Silvio? incerto e titubante». E all'*Unità* dichiara: «Noi abbiamo consentito a Fini tutto quel potere di interdizione».

PAOLA SACCHI

■ ROMA. Montecitorio sul far di una sera cupa e tempestosa. Con i commessi che guardano scettici quell'ordine del giorno della prossima seduta di mercoledì 21 febbraio («Se ci si arriva...») ed un militare della marina che durante il cambio della guardia, appena svoltato l'angolo, si abbandona a un «Ma vaff...» ad un suo collega. Ma forse anche loro risentono di questa giornata della rabbia e degli sfoghi dopo la tensione della grande (o almeno così doveva essere) trattativa naufragata. Sfoghi e rabbia a raffica nel Polo. Il professor Urbani, compunto ideologo di Forza Italia, o meglio del Buon governo, il manifesto sul quale il movimento era nato, parla fitto fitto accanto ad un ascensore con l'onorevole Costa, altro deluso del Polo, il quale va dicendo che lui il fesso non lo vuol più fare. È assai contrariato il professor Urbani: ha già dichiarato come un fiume in piena alle agenzie mattina, pomeriggio e sera, quando al termine del suo giorno dell'ira dirà: «In queste condizioni non mi ricandido più, non voglio esser fischiato dai miei studenti io». Lancia accuse ai suoi e al centro sinistra. Parla di poli «fatti di pasta frolla, buoni solo per vendere patacche», dice che così si è rischiato di esser presi a pomidorate («Sì, l'altra sera temevo che ci tirassero i pomodori...») ed ora si rischia di dover entrare dall'ingresso posteriore di Montecitorio per non esser coperti di uova marce. Urbani promette poi scintille nel caso dovesse lasciare il suo seggio a Montecitorio. Il professore, quando il buio incomincia a calare, non vuole aggiungere molto di più per un'intervista, ma su un punto insiste: «Silvio ha avuto il merito di aver pensato per primo all'accordo, ma poi è stato incerto, ha sofferto di titubanze gravi e quel potere di interdizione a Fini e altri glielo abbiamo dato tutto noi».

Professore, allora ha già detto in mattinata che non vi resta che raccomandarvi a Santa Pupa...

Sì, sì. Ma intanto guardi io voglio dire che sono affranto. Affranto come italiano. Ha idea della montagna di miliardi che il nostro paese in queste ore sta perdendo? Ecco così stanno le cose.

E di tutti quei «no» e «poi no» e «ancora no» di Fini che cosa dice?

Si dico che è stata tutta una manfrina che abbiamo noi consentito di fare agli altri.

Che fa? Sta facendo autocritica?

Quale autocritica? Nessuna autocritica, dico semplicemente da cosa deriva questo potere di interdizione. Tutto qui. Basta, non mi faccia dire niente altro... va.

Ma la giornata dell'ira del compunto e raffinato professore, deputato di Forza Italia nonché dirigente del movimento di Silvio Berlusconi, non finisce qui. Non passa neppure mezz'ora che alle agenzie di stampa chiaro e tondo dichiara: «In queste condizioni non mi ricandido più. Io poi devo tornare dai miei studenti della Bocconi e non voglio essere preso a fischi». «Sia però chiaro – aggiunge – che non mi limiterò a non ricandidarmi stando in silenzio. Spiegherei perché lo faccio in modo che i cittadini sappiano come stanno le cose prima di scegliere tra i due poli che sono buoni solo per vendere patacche. E saranno scintille». «La verità – osserva il professor Urbani – è che non è vero che se uno dei poli con il grado di omogeneità interna che stanno dimostrando vincesse con il 65% dei voti (lo dico per assurdo) avremmo la governabilità». E poi una critica pesante che sembra mettere il dito nella piaga della caratteristica raccogliticcia della coalizione di centro destra, anche se aggiunge: «Non è che il grado di omogeneità dell'Ulivo sia migliore. Anzi...». «Mi viene da ridere a pensare – dice Urbani – Martino e Mastella, che ho già visto discutere in consiglio dei ministri, parlare di privatizzazioni». «E poi sapete che vi dico? – chiosa il professore – esiste anche la qualità della vita. Io prima leggevo, studiavo, viaggiavo. E guadagnavo anche molto di più, come ho spiegato l'altro giorno a mia moglie che era contenta per aver scoperto che ero in credito d'imposta».

Berlusconi ora vuole votare

Nel Polo colombe in rivolta contro Fini

■ ROMA. Silvio Berlusconi si candiderà a Milano, non più a Roma. La pressione della Lega, dopo che è fallito il suo tentativo di agganciarla, è troppo forte per lasciare sguarnita la piazza più importante. E in lizza ci saranno anche Giuliano Ferrara, Emilio Fede, Gianni Letta no, perché vuole restare nell'ombra, consigliere principe del Cavaliere. I motori ruggiscono, le parole si limano, la macchina elettorale di Forza Italia è pronta, parola di Maurizio Valducci, responsabile degli enti locali. Il via libera è arrivato ieri sera alle 19 con un comunicato scritto ad Arcore da Silvio Berlusconi, il quale dice: «A questo punto la parola deve passare agli italiani. Soltanto le elezioni politiche possono ricucire la tela strappata della nostra democrazia e dare un governo stabile al nostro Paese».

A questo punto la parola deve passare agli italiani. Berlusconi dà il via libera alle elezioni dopo aver tentato di agganciare Dini per un governo che potesse durare fino a giugno. Nel comunicato attacco a Bossi e indirettamente anche a Fini. Nel Polo cercasi candidato premier disperatamente. Dotti si scaglia contro il leader di An e Casini. La resa dei conti nel centrodestra. Il Cavaliere si candida a Milano.

ROSANNA LAMPUGNANI

Costituente addio

Dopo un intensa giornata spesa da Gianni Letta per esperire l'ultimo tentativo che consentisse il rinvio delle elezioni cercando di agganciare Dini per un governo in grado di reggere fino a giugno, Berlusconi ha dovuto capitolare. L'assemblea costituente, ipotesi lanciata martedì sera dopo il colloquio con Maccanico, si è rivelata una bolla di sapone. E anche il tentativo di recuperare un rapporto con la Lega non ha avuto successo. Così Berlusconi deve ricominciare da capo.

E infatti nel comunicato prosegue dicendo che «non resta che tornare allo spirito originario del 27 marzo e cioè all'idea che un grande paese libero, occidentale, retto da istituzioni liberali può dividersi senza timori e senza tremori affidando alla libera competizione tra programmi e leadership alternative le decisioni del suo futuro». Insiste nel dire che il Polo non ha tradito le sue proposte iniziali e aggiunge un attacco alla Lega: «Siamo pronti e ripercorriamo il discorso dove fu interrotto quando la grande speranza di un'Italia migliore fu tradita quando le speranze di stabilità riformatrice del 27 marzo furono cancellate con una decisione di palazzo».

Berlusconi non può tacere del tentativo che per due mesi ha portato avanti di un governo di larghe intese. Ieri incrociati e la resistenza della sinistra ad imboccare con decisione la strada del rinnovamento della Repubblica – dice – sembrano impedire che l'intesa si realizzi». Il riferimento implicito è a Gianfranco Fini. L'alleato più fidato aveva sempre detto il Cavaliere che questa volta però l'ha tradito. Come hanno fatto i Ccd che nelle ultime settimane hanno sostenuto, anzi fomentato le posizioni intransigenti del leader di An. Perché così alto è stato il gioco a rialzo, il dire sempre no. Impuntarsi su questo o su quel nome a cominciare da quello di Dini. Berlusconi lo sa bene, ma non può dire di più perché significherebbe ammettere di essere stato sconfitto in casa.

Dotti contro Fini e Casini

Ci pensa però Dotti, il presidente dei deputati a parlare fuori dai denti. «È difficile stabilire di chi sia la responsabilità della rinuncia di Maccanico – esordisce – ma è certo che hanno prevalso le logiche della vecchia politica, degli schieramenti, delle contrapposizioni. Che sono abituali alla nostra politica tradizionale. Fini è molto tradizionale, però altri leader del Polo hanno dimostrato di esserlo». Ma queste parole non fanno né caldo né freddo a Casini che afferma sicuro: «Non ci sentiamo affatto colpevoli». Ma sa bene il segretario della Vela che la resa dei conti avverrà prima o poi nel Polo. Per esempio un Ccd irridendo dice: «Gasparri è disperato, pensava che An fosse la destra del Polo, invece ha scoperto che lo è il Ccd». Ma il partito di Buttiglione non ha molto da stare allegro perché tutta la vicenda del governo delle larghe intese, tutta svolta da Fini e Casini, ha di fatto sancito anche il fallimento della strategia del Professore. Che era entrato nel Polo a prezzo della scissione del Ppi e della rottura dei rapporti con il centrosinistra per condizionare il Polo e spostarlo su posizioni centriste. Proprio ciò che non è stato. Perché come aveva detto Scalfaro a Fini nel colloquio di domenica sera la responsabilità del ricorso alle urne è del leader di An che deve assumersene la responsabilità. La campagna elettorale dell'Ulivo quindi non sarà contro il centrodestra ma contro Fini e i suoi alleati.

Ora evidentemente si pone anche un altra questione delicatissima che si può sintetizzare parafrasando il titolo di un film: cercasi candidato premier disperatamente. Perché queste ultime settimane hanno dimostrato che chi ha condotto il gioco è stato Fini, mentre Berlusconi ha dovuto subire. Può essere lui il candidato del Polo? Difficile. A meno che non si trovi nessun altro nome davvero spendibile.

Meluzzi al Cavaliere «Silvio, farai la fine di... Federzoni»

Pronto? Posso parlare con Berlusconi? Sono Alessandro Meluzzi. Ciao, eccomi. Come stai Federzoni? E chi è? La telefonata è di martedì mattina, quando ancora la crisi non era precipitata, quando il Cavaliere ancora si sbilanciava con i suoi dicendo è fatta, è fatta. Meluzzi, colomba blindata – come dice di se – nella possibilità del governo Maccanico ci credeva davvero e la telefonata al suo leader era un po come dire, va avanti, non farti fermare. Ma chi era Luigi Federzoni? Meluzzi lo spiega a Berlusconi. Era il fondatore del partito nazionalista, siamo intorno agli anni 10. Quando i Fasci di Mussolini erano piccola cosa. I nazionalisti avevano la camicia azzurra ed erano molto forti. Dopo la prima guerra mondiale si alleano con Mussolini, che via via vede aumentare il consenso popolare, fino alla marcia su Roma e alla formazione del primo governo Federzoni vi entra come ministro delle Colonie, ma vi resta solo per due anni, fino al delitto Matteotti. Quando si dimette, iniziando così il suo declino. Che si conclude drammaticamente nel 26, quando Mussolini lo fa arrestare. Storia passata, naturalmente, e quindi irripetibile. Ma il gusto della provocazione non manca a Meluzzi che quindi rievoca quell episodio con il Cavaliere. Che reagisce con una grossa risata. Riuscirà questa risata a seppellire il fantasma di Federzoni?

Rissa in An: il leader è Gianfranco, no è Silvio

■ ROMA. Al telefono Mirko Tremaglia è convinto: «E chi vuole che sia il leader del Polo? Fini mi pare chiaro». Altrettanto convinto giura Maurizio Gasparri: «Il leader del Polo non ci sono dubbi è Berlusconi». E già ora che si avvicinano le urne cosa bisogna gridare innanzi tutto: viva Gianfranco o viva Silvio? Alleanza nazionale clamorosamente si spacca. C'è chi prende atto del declino del Cavaliere e spinge in prima fila il leader di via della Scrofa. E c'è invece chi, come fa Francesco Storace, ripete ossessivamente il nome dell'ex presidente del Consiglio. Segue l'integrale della conversazione con il portavoce di An: «Dunque il leader del Polo è... Berlusconi». Si ma dentro An... «Berlusconi». Ma Fini in questa fase... «Berlusconi».

STEFANO DI MICHELE

E il "birillo di Foligno"

Ma se tra i postmissini c'è divisione tra chi vuole un altro leader per il centro destra e chi si rassegna a quello attuale, l'unità è invece completa contro Antonio Maccanico. Flogiate fino a pochi giorni fa da Fini e, neutrale, dopo lo scorso con cui ha indicato le responsabilità del suo fallimento, si attira i fulmini della destra. Tutti, sin dal più comprensivo, s'è testi Gasparri: «Sono dispiaciuto per lui, lo abbandonano. Magari quelle cose ha dette in un momento di amarezza...». Concorda Gustavo Selva: «Io le sue parole me le spiego con un dolore, un dispiacere, un irritazione che lui ha. Pensava di aver ottenuto un risultato e invece...». Comunque, i fasimisti formulano l'atto contro il banchiere e definizioni. «Ma non mi dice nulla Giulio Maceratini, capogruppo a Palazzo Madama: «Mah, forse Maccanico si crede il birillo di Foligno, si sente il centro del mondo». Se ha detto quelle cose probabilmente aveva i suoi motivi». Scusi, e quali sono? «Glielo ho detto, si crede il centro del mondo. E così deve provare ad allontanare da se stesso la colpa di non essere riuscito nel suo tentativo».

E poi copia da D'Alema .

Ride e chiarisce inferisce Ignazio La Russa, vicepresidente della Camera: «Quelle cose Maccanico le ha copiate da D'Alema. Ha detto delle cose buffe nei giorni precedenti, ne sosteneva delle altre». Comunque se è questa l'interpretazione che Maccanico dà dei limiti della Costituzione, bastava dirlo prima e non avremmo perso dieci giorni di tempo». Invece lo dichiara solo nel momento in cui rinuncia: forse perché era davvero *super partes*. Sghignazza Mirko Tremaglia: «Ah, sì, Maccanico ha fatto proprio bene a fare quelle cose. Anche perché avanzavano in modo prepotente intorno alla sua figura delle forze occulte, diciamo delle forze massoniche».

Fa l'espressione feroce Publio Fiori: «Anziché farsi interprete di tutte le forze politiche, lui lo faceva solo dei Ds. Le sue dichiarazioni sono la prova migliore che quella della destra è stata una buona scelta: non era per niente *super partes* ma si faceva suggerire da D'Alema». Ora i banchieri vanno tutti a sinistra probabilmente da chi difende i loro interessi». Ride un altro parlamentare di Alleanza nazionale, Mario Landolfi: «Alè, come volevasi dimostrare: Maccanico stava preparando il trappolone. Basta leggere le sue parole per capirlo».

Fini al governo? Ci andrà

Fin qui l'attacco a Maccanico della destra contro il presidente del consiglio incaricato. Poi c'è la questione della *leadership* del Polo. Da tempo Fini cerca di tenere a bada i suoi estimatori, ovviamente dentro An, ma soprattutto anche negli altri partiti del Polo a cominciare da Forza Italia. Giura e assicura il presidente di via della Scrofa che il capo è Berlusconi. Anche se forse lo fa con meno passione di un tempo. «Il leader Berlusconi – scandisce Gasparri –. Ogni tanto alcuni amici si lasciano prendere la mano». Ma la questione non è affatto all'ordine del giorno. Ora e per il futuro noi siamo con Berlusconi!». Cavolo, quanto ardore. Una promessa per l'eternità... «Beh, non esageriamo. Il questa fase politica è così. Per trecent'anni... Comunque allora non ci saremo né io né lei». Beh, con tanti auguri, ma neanche il Cavaliere.

Di parere esattamente opposto è però Mirko Tremaglia, che non ha le cautele che si convengono ai colonnelli. «Sì, io dico quello che penso e per questo sono un pessimo uomo politico», borbotta. Ed ecco ciò che pensa: «Siccome sono un populino e un democratico, io credo ai sondaggi. E siccome i sondaggi già da parecchio tempo dicono che Fini è il primo, basta trarne le conclusioni». «Non voglio offendere nessuno, ma bisogna capire che ogni uomo ha la sua grande stagione. Per Berlusconi è stata quella del 27 marzo. Poi certo ha anche commesso degli errori. Ah, proprio non si può dire che non ne abbia commessi». Senta Tremaglia, ma lei già s'immagina Fini a Palazzo Chigi. La voce del presidente della commissione Esteri ha uno scatto: «Ah, questa cosa mi diverte davvero. Certo, certo che Gianfranco andrà a Palazzo Chigi».

Il Polo ha due leader...

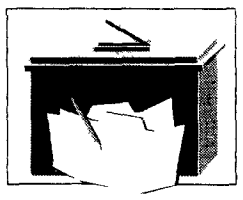
«Inutile nasconderselo – spiega Publio Fiori – il Polo ha due leader: Berlusconi e Fini. Succede. E siccome in questa circostanza è stato Fini a salvare Berlusconi dalla trappola di D'Alema evitando così lo sparpagliamento del Polo, diventa il leader. Chiaro no?». Chiaro sì. Con una battuta l'altro giorno Gustavo Selva aveva parlato di Fini come un «co-leader» del centro destra. Ma proprio non vuole passare per un nemico del Cavaliere l'ex direttore di *Radio Belva*. Spiega: «Il leader non viene dichiarato, ma diventa tale se conquista la *leadership*. E in questa vicenda Berlusconi ha riconfermato la sua». E Fini? «Be'... Fini ha visto il pericolo e lo ha indicato. Sono gli amici fedeli quelli che danno i consigli migliori».

S'infervora invece Giulio Maceratini: «Chi dice che il leader non è Berlusconi – fa sapere il capo dei senatori – vuole soltanto sabotarlo e impedire le elezioni. Fiori? Selva? Sono storicamente dei personaggi che non hanno una particolare simpatia per lui». Selva non ci sta: «Ma se io mi sono sempre definito come il più berlusconiano in An!». Fiori ci sta ancora meno: «A Maceratini consiglio il silenzio e d'oro».

Amici da poco a destra...

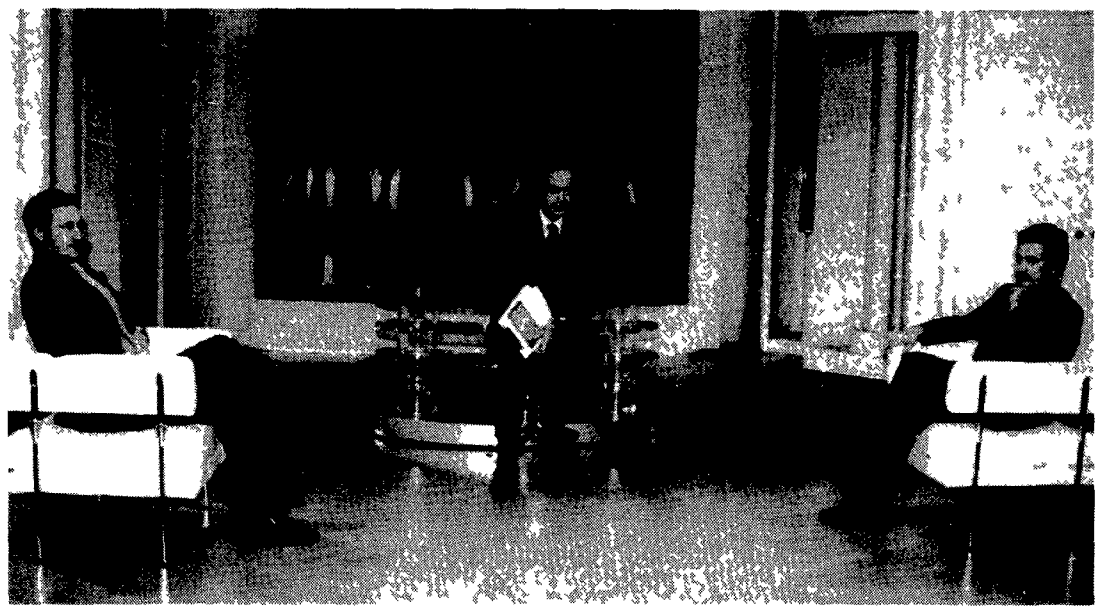
«Il leader è Berlusconi», assicura con il tono di chi recita un salmo Ignazio La Russa. «Capisco che all'interno di An ci siano anche amici che hanno, come dire, una minore militanza nella destra e per ciò sono portati a privilegiare l'immagine positiva di Fini rispetto al rapporto politico con Forza Italia», aggiunge comprensivo. Taccio Mario Landolfi: «Il leader? Berlusconi». C'è qualche dubbio? Parecchi, soprattutto in casa sua. «Mah, forse è normale in un partito che ha un centinaio di deputati che due tre possano pensare che il leader del Polo è Fini».

VERSO IL VOTO



Assunta Almirante «I poli dialoghino»

«I problemi sono di tutti, sono nazionali Entrambi i Poli dovrebbero fare di tutto per risolverli Mio marito avrebbe favorito il dialogo» Lo afferma, in un intervista concessa al settimanale «Chi» che ne ha diffuso una sintesi, Assunta Almirante, vedova dello scomparso segretario del Movimento sociale italiano Rispondendo a una domanda su Gianfranco Fini, afferma «La verità è che Giorgio lo scelse come suo successore perche a Gianfranco, essendo molto giovane, non poteva essere rinfacciata alcuna compromissione con il fascismo»



Gianfranco Fini e Massimo D'Alema durante la trasmissione condotta da Bruno Vespa

Filippo Monteforte Ansa

D'Alema-Fini, match sulla crisi

Il leader Pds: «Hai pensato al partito non al Paese»

Massimo D Alema e Gianfranco Fini aprono (informalmente) la campagna elettorale ospiti di Bruno Vespa a *Porta a porta* Ma per buona parte della trasmissione il conduttore si concentra sul passato e sulle ragioni del naufragio di Maccanico costringendo gli ospiti a ripetere e ripetersi Soltanto verso la fine il dibattito si anima quando si parla di Berlusconi (e dei suoi interessi) e del futuro politico di Dini

FABRIZIO RONDOLINO

■ ROMA La lunga volata elettorale è scattata ieri sera a Saxa Rubra nel salotto di Bruno Vespa È stato proprio il conduttore di *Porta a Porta* ad aprire le danze con una domanda rivolta a D Alema Prima per la sinistra il cattivo era Berlusconi ora il suo posto è stato preso da Fini?

D'Alema In politica non ci sono i buoni e i cattivi Berlusconi ha tentato un intesa che secondo me sarebbe stata utile al Paese ma non ha avuto la forza di portarla fino in fondo Però è un tentativo che apprezzo Ora è inutile cercare le colpe Certo l Italia ha perso un occasione importante

Fini Anche a me sembra sterile cercare le colpe del fallimento dell accordo La buona volontà non basta ci si è accorti che le distanze restavano grandi

D'Alema Che i due schieramenti siano distanti è un ovvietà Lo sapevamo anche prima Il punto è un altro le istituzioni sono di tutti e non funzionano Dunque si trattava di trovare un intesa fra forze tra loro distanti per stabilire le regole comuni

Fini Sul semipresidenzialismo alla francese l accordo l avremmo trovato ma non avete voluto

D Alema Questo non è vero Il semipresidenzialismo ha costituito precisamente il punto d intesa Anzi sono stato proprio io a convincerti della bonta del sistema francese tu avevi qualche dubbio

Fini. Incredibile

D'Alema. Il punto è un altro si pretendeva che il semipresidenzialismo entrasse nel programma di governo Ma come ha detto Maccanico questo avrebbe imposto al governo compiti che esulano dalle sue funzioni costituzionali

Fini. Maccanico dev essersi dimenticato di quello che mi aveva detto e cioè che ovviamente nel programma di governo avrebbe dovuto esserci un riferimento esplicito alle riforme I governi non possono essere neutri sulle riforme a loro spetta l iniziativa e la proposta Poi naturalmente è il Parlamento a decidere

D'Alema Mettere il semipresidenzialismo nel programma era inutile e superfluo L obiettivo era un altro escludere dalla maggioranza chi come i popolari aveva un altra proposta A me questa pare davvero una questione di lana caprina

Fini No era un indispensabile presupposto di chiarezza

D'Alema. Magari il governo non sarebbe mai nato perche avremmo verificato che sul Mezzogiorno o sull Europa abbiamo idee diverse Questo avrebbe avuto un senso È invece non abbiamo neanche potuto discuterne Tra l altro in campo non c era soltanto il semipresidenzialismo c era il federalismo c era il monocameralismo Caro Fini ricordati della Costituente ti ci fu un libero dibattito di idee un grande confronto civile senza che il governo intervenisse Non intervenne neanche sulla scelta fra monarchia e repubblica!

Fini. Quello che dici è tutto vero ma non c entra Noi dovevamo risolvere la crisi aperta con le dimissioni di Dini E l avremmo risolta se avessimo trovato un intesa sul semipresidenzialismo Invece mi stai dicendo che l intesa c era ma non si poteva né dire ne scrivere Per questo ho chiesto garanzie

D'Alema Ma non facevi prima a dire che l accordo non lo volevi fare? Guarda che è una posizione legittima E non avremmo perso tutto questo tempo Che garanzie volevi da Maccanico? Sei grande e grosso hai 108 deputati ti garantisci da solo!

Fini Un leader di una grande forza politica che ha raccolto il consenso contro la sinistra prima di spendere questo consenso ha bisogno di garanzie

D Alema Il punto è proprio questo Una grande forza politica raccoglie il consenso non *contro* l avversario ma *per* il Paese Gli interessi di partito sono legittimi ma in un momento così difficile c è bisogno di leader capaci di guardare anche agli interessi del Paese

Fini Però le differenze ci sono tant è vero che ho sempre pensato difficile un governo insieme Siamo portatori di interessi legittimi ma diversi Come si fa una politica economica e sociale insieme?

D'Alema Far funzionare lo Stato e un esigenza neutra perché e un grande problema nazionale So anch io che destra e sinistra sono diverse Ho tentato un compromesso perche pensavo che in un momento difficile come questo si potesse stipulare una tregua nel interesse del Paese

Vespa Come andrete alle elezioni?

Fini Tutti hanno capito che il leader del Polo è Berlusconi

D Alema Perche è lui che legge i comunicati come dice Gasparri?

Fini Berlusconi il comunicato l ha anche scritto Prodi però non ha letto nulla Siamo in attesa

D'Alema. Perché Prodi non era d accordo E noi abbiamo avuto il buon gusto di non fargli leggere una cosa che non condivideva

Fini Questo è ingeneroso verso Berlusconi

D'Alema Vorrei concludere su questa questione Do atto a Berlusconi di aver ricercato l intesa anche se nel momento decisivo gli è mancato il coraggio di andare avanti Al posto di Berlusconi avrei detto a Maccanico Vai avanti e Fini l avrebbe seguito

Fini Berlusconi non poteva dirlo perché non era d accordo

D Alema Quando si forma un governo un leader politico si informa su chi va agli Esteri Berlusconi invece è molto piu preoccupato del ministro delle Poste visto che ha rilevanti interessi in materia La verità è che nel corso di questa vicenda ha pesato ancora una volta il limite di fondo di Berlusconi essere un leader politico e avere rilevantissimi interessi economici

Fini Se fosse così il governo sarebbe già nato

D'Alema La verita e che se avessi avuto il sospetto che venivano avanti esigenze particolari per primo avrei detto di no all accordo

Vespa Che ruolo avrà Dini?

D Alema È un uomo libero viene dal centrodestra e non fa parte dell Ulivo Però ha trovato nella sinistra italiana un sostegno attivo ed è maturata una collaborazione vera lo chiamo un vero centrosinistra Se vorrà trarre da questa esperienza la decisione di un impegno diretto in politica sarà un bene per il Paese

Fini In Dini ho individuato il portatore della politica del centrosinistra Per questo ho polemizzato con lui Certo se accompagna il Paese alle urne come tale è tenuto alla massima imparzialita

D Alema È una strana teoria In Occidente il capo del governo non può presentarsi alle elezioni?

Fini Hai sempre detto che è un tecnico O è un politico?

D'Alema È un uomo di governo È il governo l ha appoggiato il centrosinistra mentre la destra l ha combattuto

Vespa Le elezioni saranno risolutive?

D Alema Non credo che le elezioni segneranno un pareggio Ma temo che non siano risolutive per che sulla stabilita delle maggioranze è difficile giurare Mi pare abbastanza ragionevole pensare che il centrosinistra si trovi in vantaggio Ciò però non risolve la crisi istituzionale del Paese Se il centrosinistra vince il mio impegno con gli italiani è che cercheremo di fare le riforme con i nostri avversari

Fini Penso che vincera l centrodestra perche abbiamo un programma molto più omogeneo Il Polo dira Votateci perché se vinciamo diamo vita ad una riforma semipresidenziale L Ulivo cosa dira? Bertinotti vuole i soviet

D Alema Attenzione ad usare questi argomenti perche qualcuno potrebbe rispondert che vuoi la Camera dei fasci e delle corporazioni

I duellanti di San Valentino

Marco Buso

MARCELLA CIARNELLI

■ ROMA La notte di San Valentino alla fine del giorno dedicato agli innamorati che in fondo ha segnato la fine di un amore che si è rivelato impossibile La prima resa dei conti tra Massimo D Alema e Gianfranco Fini si è consumata nella landa di Saxa Rubra resa ancora piu lontana dalla nebbiolina umida di una sera gelida I due leader si sono trovati ieri sera per caso visto che l incontro era gia programmato (ma il caso sovente ha un suo ruolo fondamentale nelle vicende della vita politica e non) a dialogare arbitro Bruno Vespa della evoluzione rapida che la crisi ha avuto Puntuali come da precisi impegni con il conduttore di Porta a Porta» i due sono arrivati in rapida successione all ingresso della palazzina B degli studi Rai Prima Fini accompagnato come di consueto dalla moglie Daniela Subito dopo giusto qualche minuto per consentire le prime domande alle decine di giornalisti richiamati da quella che in fondo è stata la prima trasmissione elettorale di una sempre piu possibile consultazione a breve anche Massimo D Alema ha varcato la soglia dello studio Rai Ad accoglierli Bruno Vespa affiancato da Carlo Rossella il direttore del Tg1 ma anche il piu noto della Rai (vedi recente sondaggio) Fino a poco prima il telefonino di Vespa ha squillato senza tregua L ultima che è riuscita a prendere la linea e stata Mara Venier che da Sanremo dove è andata per celebrare un altro tipo di San Valentino fornisce un affettuoso supporto a Bruno Vespa che va in onda subito dopo di lei Montone beige visibilmente infreddolito Fini non ha rinunciato a parlare di sogni infranti che evidentemente non erano i suoi visto lo sguardo sornione Ha insistito molto sulle speranze (sempre non sue) che sono svanite in queste ore Dietro di lui due boys modello armadio e il fumo della sigaretta perennemente accesa della sua Daniela I due hanno guadagnato rapidamen te la saletta appositamente predisposta con genen di conforto che altro non e che l anticamera del piccolo spazio in cui una truccatrice provvede a seconda dei desideri a colorare piu o meno le gote dei due duellanti Sui vassoi ai quali sovraintende con professionale maestria il cameriere Paolo Di Buono fanno bella mostra di sè tramezzini tartine dolci mignon Tra le bevande spiccano gli analcolici e appaiono superate dagli eventi un paio di bottiglie di spumante «Martini» Qualcuno poi le stappera ugualmente Gianfranco Fini sorseggia aranciata sotto gli occhi dei cronisti che lo mollano all improvviso per l annunciato arrivo del segretario del Pds Cappotto scuro bavero alzato D Alema cerca invano di driblare i giornalisti Ma poi si lascia andare sollecitato dalle domande ad un paio di pugilistici «uno due che fanno capire che quello che sta per iniziare sarà un incontro duro E riscaldarsi i muscoli specialmente con l umido che c e da queste parti fa bene «L idea di un accordo sulle regole e sulle istituzioni non appartiene alla cultura dell onorevole Fini risponde a precisa domanda Sulle ultime uscite di Bossi preferisce non fare commenti E all ipotesi che forse proprio Dini avrebbe potuto continuare a lavorare per fare le famose riforme rivendica come sua l idea che poi è cronaca non è andata in porto A porte chiuse cosa i due si siano detti davanti ai tramezzini non e dato sapere Non molto visto il poco tempo per cui la porta della stanza buffet è stata chiusa Quello che poi si sono detti «Porta a Porta» gli italiani lo hanno potuto sentire Alla fine un educato formale saluto E i due sono andati via Nella nebbia Sempre piu fitta

Il Senatur rispolvera la secessione: potremmo non partecipare al voto

Bossi: «Ora la Lega torna a Mantova deciderò a metà marzo con chi stare»

«Che faro? Preparo la secessione Umberto Bossi torna a dichiarare guerra a tutto e a tutti È la fine del Parlamento di Roma Non c e piu nessuno in grado di far niente È la grande crisi istituzionale Così il Senatur chiede il ritorno al proporzionale per eleggere un Parlamento costituente Se si insiste col maggioritario «la Lega minaccia potrebbe non presentarsi E se tornasse Dini? Perche dovrei appoggiarlo? Intanto si presenti con la costituente

CARLO BRAMBILLA

Umberto Bossi Rodrigo Pais

■ «Starò a guardare buono buono aveva promesso Ma nel giorno del fallimento ufficiale di Maccanico Umberto Bossi si è prontamente rimesso in tenuta da combattimento Così ieri nei corridoi di Montecitorio è riapparso il Braveheart della Padania A uso e consumo dei cronisti come si conviene dal suo punto di vista quando si è gia in campagna elettorale ha menato fendenti a destra e a manca Per lui son tutti «marmaglia politica «tutti contro il Nord e d accordo nel non volere le riforme E mette in fila i nemici Fini il fascista» Berlusconi «il servo bugiardo D Alema l imbroglion Per non parlare degli altri personaggi Segni ad esempio è «il peggiore il restauratore il responsabile del maggioritario la rovina il pirla Nella foga verbale riesce perfino a mandare a quel paese anche Maroni incauto narratore di un incontro segreto fra il Senatur e Berlusconi avvenuto domenica scorsa Maroni dica quel che vuole ma io Berlusconi non l ho mai visto» Per la cronaca le cose non stanno esattamente così Quel faccia a faccia c è stato sollecitato dal Cavaliere che faceva offerte di ogni tipo vedendosele respinte uno dopo l altra Concluso lo show tra bouvette e sala stampa Bossi affronta nel chiuso del suo ufficio i problemi realmente all ordine del giorno cercando di spiegare il senso di marcia della Lega che è tutto uno squillar di trombe guerresche di via da Roma di «lotta di liberazione

Onorevole Bossi, a che punto siamo esattamente?

E la fine del Parlamento di Roma Non e piu in grado di far nulla O si modifica l articolo 138 della Costituzione per arrivare all elezione di una costituente e andare al voto di un Parlamento costituente oppure si va alle urne col maggiorita rio Ma se si va ancora col maggioritario la prossima legislatura sara ballerina Ecco perche vedo all orizzonte il fascismo o il quasi fascismo Tutti i segnali dicono che si va verso l uomo della provvidenza

E la Lega che fa?

Quello che vogliono e un Nord asservito per sempre allora dico che si va verso la secessione Qui c è in ballo un problema di liberta quindi di tutto e lecito anche una soluzione militare I conti si regolano in altri modi non solo con la cabina elettorale Sia chiaro la Lega fa la lotta di liberazione al Nord

Eppure dicono che sareste di sposti ad appoggiare Dini se dovesse venire reincaricato

Ma chi lo dice? Se si presenta con la costituente Vedremo Ma solo se garantira che con le prossime elezioni avremo un Parlamento provvisorio e un governo altrettanto provvisorio Ma perchè le cose stiano così bisogna votare col proporzionale Se invece si batte la strada del maggioritario la Lega potrebbe decidere di non presentarsi Non intendiamo legittimare questo Parlamento o un altro simile

Crede davvero nella possibilita di una rottura dello Stato?

Io vedo una paralisi istituzionale vastissima Una grande crisi E dal pantano non arrivano le riforme e il Nord ne ha piene le scatole Dico chiaramente che questo Stato ital ota potrebbe non durare

Berlusconi le propone l assemblea costituente

E un trucco un trucco Basta ragionare come fanno Berlusconi e Fini a propporre una costituente che dovrebbe essere eletta col proporzionale? Ne verrebbe fuori un assemblea che delegittima il Parlamento maggioritario I figli del maggioritario non ucciderebbero mai la loro madre Il fascista e il suo servo posso anche capirli Puntano al presidenzialismo Non capisco invece la sinistra che se ne sta li nella nicchia senza capire che il presidenzialismo è la logica conseguenza del maggioritario

insomma che sta davvero succedendo? Si vota o non si vota?

Non lo so Non mi interessa E poi non sono Scalfaro Io so che vado a Mantova a preparare la secessione Ai balordi e alle piattole appiccicate al Nord o diamo la spallata adesso o mai più

Provi almeno a fare delle ipotesi

Per la Lega vedo due scenari Il primo se non c e possibilita per il federalismo e l elezione di un Parlamento costituente la Lega non deve piu presentarsi a Roma Il secondo se viceversa il potere costituente viene consegnato al popolo la Lega partecipa alle elezioni

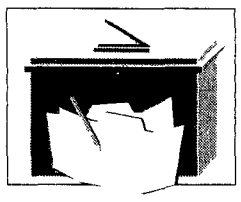
Andando da sola?

Non e assolutamente detto Dovremo scegliere dove collocarci Decideremo a meta marzo dopo che avro sentito tutto il movimento

In molti hanno proclamato Fini vincitore di questa convulsa fase Lei che ne pensa?

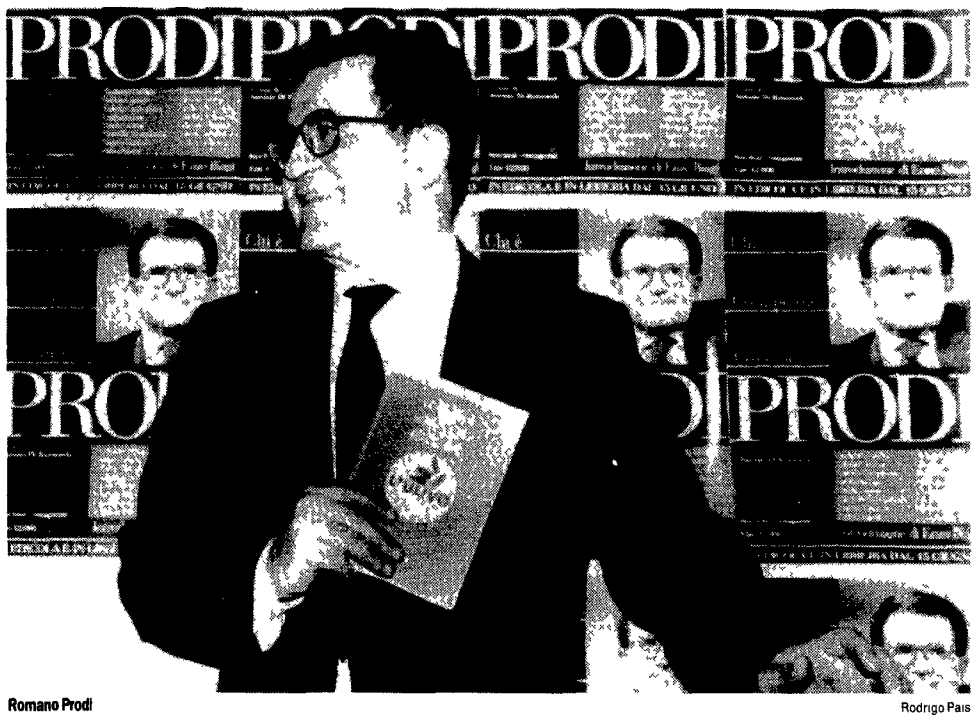
Per me ha vinto la Lega Ora la dialettica è di nuovo fra centralismo e federalismo e non fra destra e sinistra Quanto a Fini l unico merito che ha in politica è quello di essere stato tirato su a latte e tortellini modenesi

VERSO IL VOTO



Martinazzoli vota per il rientro dei Savoia

Il consiglio comunale di Brescia ha votato a maggioranza un ordine del giorno col quale si invita il presidente della Repubblica a intervenire affinche sia abolita la disposizione che vieta il rientro in Italia dei discendenti dei Savoia L'ordine del giorno e stato presentato da Fi e An. Il sindaco Martinazzoli ha obiettato che i odg non rientra tra i compiti dell'amministrazione, riconoscendo comunque di non avere alcuna difficolta a votare la risoluzione. Cosi l'odg ha avuto anche il suo voto Hanno invece votato contro i pidiessini Lussignoli e Lanzini e il consigliere di Prc Capponi, mentre si sono astenuti (Ppi), Novelli e (Pds)



Romano Prodi Rodrigo Pais

Prodi: spero che Dini stia con noi

«Pronti al voto, regole chiare per stare nell'Ulivo»

Romano Prodi scalda i motori Il voto? «Ci stiamo gia allenando» E ripete che antitrust e disciplina dei mass media sono provvedimenti essenziali «Il caso Minicucci un esempio di tv-clava» Ieri davanti ai coordinatori dei Comitati il Professore ha chiesto la rifondazione dell Ulivo con un «passo indietro dei partiti» Prodi spera che Dini si schieri al fianco dell alleanza e chiarisce nell Ulivo «esistono regole da rispettare e io sono il padrone di casa»

VITTORIO RAGONE

■ ROMA Lavora di autocontrollo il professor Prodi Ma non c e dubbio che se fosse un film lo intitolerebbe Romano 2 il ritorno Ha un bel dire durante la conferenza stampa pigia pigia nella sede dei suoi Comitati «Non mi sentivo uno sconfitto prima e non mi sento un vincitore adesso ha un bell ammonire che l Ulivo non ha patito scontri personali ma «conflitti fra opinioni diverse prova pure a minimizzare ridacchiando in politica c e la Quaresima e c e anche il Carnevale E si esibisce addirittura in una citazione conciliante «Il povero Kafka che era magro e addolorato disse Amo gli uomini grassi perchè racchiudono le loro sofferenze fra robuste pareti Ecco io ho robuste pareti Tentativi apprezzabili di smorzare il tripudio ma insomma l esultanza e palese la voce è sicura e Romano Prodi è gasatissimo dopo aver tirato un classico sospiro di sollievo

Si capisce benissimo il perchè l accordo che non ci fu rimette in pista lui i Comitati la sfida bipolare il voto che ci sara sembra cementare la candidatura a Palazzo Chigi Cosi il Professore sfodera le zanne dietro un sorriso romagnolo L Ulivo e una casa aperta Si entra e si esce Ci sono regole per starci Chi entra deve rispettarle e io sono il padrone di casa

Prody-day

È il Prody day dopo varie amarezze e una lunga solitudine che l interessato in simmetria con D Alema ricorda e quasi rivendica Si sprecano i commenti cartolineschi sulla data felice» che cade proprio su San Valentino E Prodi coglie l occasione per ricordare Le mie tesi che sembravano sostenute per motivi personali hanno avuto ragione antitrust e disciplina dei mass media erano e restano precondizioni di ogni trattativa In sommo i fatti hanno sorriso alle opinioni sue e non a quelle di D Alema verso il quale comunque c e una continua professione di stima E il Professore che compare davanti ai giornalisti ha un piglio decisionista Ho *convocato* questa mattina D Alema e Marini domani sentirò gli altri alleati «mi dicono che il leader del Polo è Berlusconi però a me pare che sia Fini a suonare lo strumento mi preparo alle elezioni ma se non ci saranno faremo dell Ulivo un soggetto politico con una forza autonoma Quando c è una coalizione ci vuole un punto di comando

Se i toni tradiscono la soddisfazione il clima nell Ulivo non e però di euforia «Quali festeggiamenti? Anzi siamo preoccupati hanno assicurato Prodi e Veltroni ieri mattina dopo un lungo vertice con D Alema e Marini nel quartier generale a Largo di Brazza I quattro avevano appena finito di discutere (tre ore) sul futuro politico in sostanza su una doppia ipotesi scioglimento immediato e voto ad aprile oppure copertura del semestre europeo e voto a giugno Scartato il ballon d essai dell assemblea costituente (fa parte del pingpong ed e inattuabile in questa legislatura dirà poi Prodi) i quattro hanno valutato il da farsi tentando di archiviare le stridenti polemiche che per settimane hanno lacerato il centrosinistra

Alla fine dell incontro Prodi ha potuto riferire ai coordinatori dei suoi Comitati (130 riuniti alla Confartigianato) che le assemblee programmatiche dell alleanza gia a un passo dalla convocazione saranno un ottimo trampolino verso le urne ma che la prospettiva del nuovo «soggetto politico da fondare restera aperta in ogni caso «Si farà – ha spiegato – una coalizione in cui partiti e movimenti convivono con singoli cittadini non un armata di puri e duri» ma un alleanza rifondata che metta da parte risse e personalismi e dia vita a strutture gerarchiche stabili I partiti insomma dovranno fare un passo indietro non per motivazioni «qualunquistiche ma perche l Ulivo deve sprigionare un valore aggiunto e non puo continuare ad essere solo la somma dei gruppi che lo compongono

«Rifondare l'Ulivo

E un argomento sul quale Prodi ha insistito a lungo nel pomeriggio durante la conferenza stampa Nelle assemblee programmatiche – ha spiegato – si votera come singoli cittadini non su delega di partiti e movimenti E per far capire come interpreti la rifondazione dell Ulivo e tornato sulla questione delle riforme Ha ricordato che nelle sue tesi e prevista la designazione del premier con il nome sulla scheda cosa molto simile alla bozza Fisichella E pur smentendo di essere ostile al semipresidenzialismo francese ha pero chiesto a tutti di considerarne i difetti (una caduta del potere del Parlamento) rivalutando «gli splendidi risultati del sistema tedesco Le riforme insomma si scriveranno insieme e «non si possono delegare a telefonate fra segretari di partito o esperti Il che e la riaffermazione di un principio democratico (le regole sono di tutti) e un invito a cercare nella coalizione una soluzione che riporti all unita

Detto cio Prodi si e lanciato verso le sospirate urne (siamo pronti ci stiamo gia allenando) Ha rimesso avanti la necessita assoluta dell antitrust e di una disciplina dei mass media (il caso Minicucci – ha detto – e l avvio della campagna elettorale un esempio di come la tv possa essere usata come una clava) ha chiarito che l Ulivo sfidera il Polo sul programma ma che quando si va alla battaglia si va alla battaglia Ha confidato infine la speranza di ritrovarsi Dini come alleato (magari insieme a quella riserva della repubblica da Ciampi a Maccanico tanto bistrattata dal Polo) «La vicenda di questi giorni – garantisce infatti il Professore – non ha modificato per nulla i buoni rapporti con Dini anzi li ha ratificati e rafforzati Non c e stato alcun patto o trattativa ma reciproca stima e le convergenze Mi auguro che in caso di elezioni possano tradursi in una azione comune Non gli si strappa nulla di piu Quod dixi dixi quel che ho detto ho detto

Costa racconta: erano tutti lì a chiedere ministeri...

Sa , ad un certo punto, in quel clima, anche qualcuno dei nostri ha detto: e perche pure noi che abbiamo una trentina di deputati non possiamo esprimere un ministro? E, allora, sa, io ho pensato ad uno scienziato, a qualcuno al di sopra delle parti, a qualche bel nome insomma.. . Raffaele Costa, leader dei federalisti liberali, e «liberale deluso dalla trattativa naufragata, affondato su un divano di Montecitorio, un po' si confessa, un po' si sfoga «Noi a questa trattativa avevamo creduto...», ma lasciua ben intendere che la prossima volta la parte del fesso lui non la farà piu. «Ma guardi – dice Costa – che i ministri non li chiedevano solo quelli del Polo, anche il centro-sinistra, forse loro di piu.. Veramente questo non risulta... «Ma, insomma – dice Costa – quello che mi ha deluso e il modo con cui si e sviluppato tutto questo discorso. E un modo che ha deluso non solo me ma anche tanti altri che sono stati sempre in buona fede. Noi all'inizio pensavano ad una riedizione di qualche compromesso storico, poi pero abbiamo capito che non erano queste le intenzioni dei principali promotori della trattativa, Berlusconi e D'Alema che, entrambi, hanno manifestato notevole coraggio... ». E «a quel punto, mi sono reso conto che c'era una speranza. E eravamo ben disposti a rinunciare a un governo di una parte e dall'altra in nome di un bene superiore. Non ho partecipato a molte riunioni del Polo, posso dire che lentamente la nostra speranza è andata delusa. E perchè ogni volta si chiedevano cose, precisazioni in piu... . E tutti quei No di Fini? Be' diciamo che la sua almeno e stata una posizione coerentemente rigida, posizioni che certo confliggono con la mia... Ma non me la sento per questo di polemizzare con loro cosi come non me la sento di farlo con D'Alema, che ho visto molto crescere. E, allora, con chi ce l'ha soprattutto Costa? Non resterebbero che i Ccd.. «Dico che da destra e da sinistra sono stati fatti molti nomi, e ho imparato da questo che forse bisogna essere meno umili per far valere le proprie ragioni. Se dovessi rifarlo forse chiederei far valere di piu le mie ragioni Ora però trovo che quella dichiarazione di Maccanico è ingiusta e di parte».

□ *P Sa*

AUGUSTO BARBERA. «Ora avremo uno scontro lacerante»

«Sì, io sono deluso quelle riforme servono»

SILVIO TREVISANI

■ **Professor Augusto Barbera i poli hanno rotto ogni trattativa, di questo esito lei è deluso?**

Si decisamente deluso Però vorrei fare un passo indietro quando si cominciò a parlare di fase costituente io propendevo per le elezioni perchè mi dicevo le riforme costituzionali sono un un mezzo per arrivare ad una compiuta democrazia bipolare non un fine E quindi pensavo andando a votare si mantiene una tensione bipolare mentre una fase costituente potrebbe provocare spaccature nei poli con conseguenti nascite di deleteri terzi blocchi Poi visti i primi risultati mi sono ricreduto Mi aveva colpito favorevolmente soprattutto la bozza Fisichella Certo erano necessarie alcune modifiche e devo dire ahimè tutte in direzione della eliminazione delle clausole volute da noi del Pds Pero era una ottima base di discussione che si muoveva lungo un intuizione già esistente nella bozza Prodi la designazione del premier E su cui io in precedenza avevo gia formulato una proposta suscitando qualche problema Mi sembrava proprio la strada giusta Il passaggio al semipresidenzialismo francese mi ha lasciato interdetto mi sembrava strano date le premesse venisse accolto a sinistra In ogni caso ho seguito con interesse anche questa fase cosi oggi mi iscrivo tra i delusi

Solo deluso?

No anche preoccupato perchè si va ad uno scontro che puo essere particolarmente lacerante e noi ci troviamo con un Ulivo in condizioni difficili c è da rilanciare una leadership di Prodi e non so con quale proposta di riforma costituzionale ci presenteremo

Quindi anche per lei il centro dello scontro elettorale sara la questione istituzionale?

E inevitabile Non dovra essere l unico ma sara sicuramente il principale Soprattutto la destra avra interesse a sfruttare una maggiore compattezza sul punto istituzionale rispetto all Ulivo che non ha definito una posizione comune nel programma di Prodi che non ha voluto affrontare le diverse dissociazioni Ppi e Verdi da una parte e Segni dall altra

Per la rottura qual e stata la causa decisiva?

La mia impressione e che abbiano giocato su entrambi i fronti due difficolta Tutti avevano presente che si poteva anche non riuscire e che ci potevano essere le elezioni dietro l angolo per cui l unita dei poli era il bene da salvaguardare Ciò ha portato Berlusconi a non avere il coraggio di rompere con Fini e D Alema con i Popolari Ma li capisco entrambi L altro problema era che nessuno dei poli e arrivato all incontro con proposte discusse e definite Il centro destra partiva da suggestioni presidenzialistiche all americana poi ha sposato l elezione diretta del premier quindi ha subito il semipresidenzialismo francese mentre il centro sinistra non ha colto l occasione della proposta Prodi per costruire un comune disegno costituzionale Cosi quando si sono confrontati nessuno aveva maturato al proprio interno posizioni unitarie Sotto questo profilo pero l Ulivo esce un po spennacchiato

Ma c'e stato anche un lucido killer?

Potremmo identificarlo in Fini che piu degli altri aveva come disegno finale di andare comunque alle elezioni Ma occorre aggiungere che non c erano anticorpi sufficienti per debellare il killer

Concludiamo con l'Ulivo. quale puo essere la base da cui partire per una proposta costituzionale da portare in campagna elettorale?

Riprendere la bozza Prodi dove esiste la legittimazione la designazione diretta del premier precisandola meglio ammettere il principio che se si rompe la maggioranza si va a votare la fiducia deve essere presunta ma va mantenuta la possibilita per il Parlamento di sfiduciare il governo e la maggioranza non puo cambiare leader salvo casi di forza maggiore Cioe in sostanza integrare la bozza Prodi con quella Fisichella corretta

E secondo lei i Popolari accetteranno?

Intanto bisogna incominciare a dire con sincerita che la proposta del cancellierato in realta non cambia nulla Perche le regole basi (premier eletto dal parlamento che nomina e revoca i ministri e che non puo essere sfiduciato se non si nomina contemporaneamente il successore) sono le stesse che avevamo prima dell elezione diretta dei sindaci regole che tutti avevamo giudicato superate I popolari devono capire questo C è pero una proposta nuova di cui ho discusso recentemente con Leopoldo Elia che potrebbe essere innovativa e che senza modificare la sostanza della bozza Prodi Fisichella iscritta potrebbe anche soddisfare i popolari sul problema della supremazia del Parlamento Ma di questo avremo modo di parlarne piu ampiamente nei prossimi giorni

LUCIANO CANFORA. «Il maggioritario è prevaricazione»

«Un fallimento giusto era roba antidemocratica»

RAFFAELE CAPITANI

■ **Professor Luciano Canfora lei è sempre stato contrario alla ricerca di un accordo con il Polo. Ora tutto e saltato. Percio sara contento e applaudira al fallimento.**

Non mi pare giusto usare questa espressione Ovviamente dal mio punto di vista il cosidetto accordo che si veniva profilando era un operazione disdicevole e offensiva anche per il modo in cui era stato condotta

In che senso offensiva?

Perche si diceva dobbiamo fare le riforme istituzionali però l accordo le prefigurava già in modo molto chiaro Ad esempio questo improvviso e quasi maggioritario almeno cosi ci veniva detto orientamento per il presidenzialismo chi ha fatto il sondaggio per sapere se le grandi forze politiche italiane Pds compreso sono presidenzialiste? Nessuno

Erano le forze politiche che si erano espresse in questo senso.

Non mi pare che il Pds abbia fatto un congresso sull argomento

Pero i vertici della Quercia erano in larga parte orientati per questa ipotesi

Non sapevo che nel Pds decidessero i vertici Pensavo che fosse un partito che su cose cosi importanti come la Costituzione della Repubblica sentisse il dovere di consultare la base Ad ogni modo e ridicolo come è stato detto purtroppo rivendicare al Parlamento la priorita su decisioni di questo tipo avendole gia prese Questo è il punto che a me pareva e pare tuttora profondamente viziato e contraddittorio Altra questione e il perche di questa conversione per il presidenzialismo Ricordo che Gerardo Bianco segretario del Ppi quando si determinò la separazione da Buttiglione disse che andava con la sinistra perche gli altri erano presidenzialisti Ecco perchè queste ultime trattative che sembrava dovessero condurre ad una svolta presidenzialista sono state perlomeno una sorpresa

Perche mai sarebbe avvenuta questa svolta semipresidenzialista?

Questa disinvolta piroetta ci sarebbe stata perche dietro c era uno scambio il Pds che si scopriva presidenzialista e in cambio otteneva il doppio turno nelle elezioni politiche Il doppio turno e molto desiderato dall attuale dirigenza del Pds perchè e l unica maniera per avere in regalo gratis senza trattativa politica l 8 per cento dei voti che va a Rifondazione

Insomma, secondo lei, dietro a questa trattativa c'era soltanto una manovra del Pds per magiarsi Rifondazione?

Questa e la dura legge della politica E si sa bene che questa e una prova elettorale decisiva Quindi ognuno si attrezza come si puo E noi sappiamo che il meccanismo del doppio turno semplifica in modo obbligatorio e drastico le forze politiche in campo senza costringere ad una trattativa puntuale perche poi quando si va al secondo turno la scelta e semplificata al massimo Naturalmente c e anche il non voto Questo purtroppo non viene mai considerato uno degli effetti dell infausto maggioritario e che si incrementa il non voto

Quindi lei ha nostalgia della proporzionale

La parola nostalgia mi sembra un po chino comica L unica forma di accertamento della volonta popolare e il sistema proporzionale Tant e vero che nei paesi dove si vuole andare per le spicce rispetto all espressione della volonta popolare si adottano dei meccanismi di ritocco che sono di vario genere ma tutti maggioritari

Semplificando: lei e contento

Non sono contento Sono qui a costatare il fallimento di un operazione sbagliata

Andare a votare e dunque l'unica cosa soddisfacente che rimane da fare ?

A questo punto non c è da decidere cosa e soddisfacente Il Capo dello Stato è l unica persona alla quale spetta prendere una decisione Il capodanno scorso ci ha detto se non si fa il grande accordo si fanno le elezioni Quindi dedu co che si faranno le elezioni

Non ha il dubbio che anche dopo il voto si riproponga politicamente la stessa situazione ?

Sa da cosa dipende? Dal fatto che una legge di tipo maggioritario assurda come quella che noi abbiamo praticato nelle elelzioni del marzo del 94 ha dato ad un partito che rappresenta una minoranza in alcune regioni d Italia cioe la Lega il più grosso gruppo nel Parlamento italiano Non c e scampo il maggioritario produce questi mostri

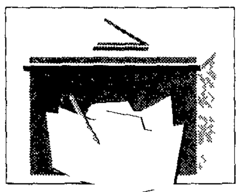
Nella partita di questi giorni chi ha vinto e chi ha perso ?

Berlusconi e andato malucio perchè Fini ha dimostrato di essere il vero capo del Polo E D alema ha sbagliato a marciare da solo senza avere prima un consenso profondo autentico e meditato delle forze che andava a rappresentare Quindi ha dato un colpo all Ulivo

Adesso cosa suggerirebbe a D'Alema?

Dovrebbe mettere attorno ad un tavolo tutte le forze che stanno sul versante del centro sinistra senza limiti ne steccati e fare un programma comune del centro sinistra

VERSO IL VOTO



Il direttore generale «Rimango al mio posto»
An: «Cacciato troppo tardi»
Il Pds: «Viale Mazzini prepara le elezioni»

Moratti licenzia Minicucci
Tra Iri e Rai ora è guerra

Il presidente della Rai Letizia Moratti

Claudio Onorati Ansa

Il direttore generale della Rai Raffaele Minicucci licenziato in tronco dal consiglio d'amministrazione della tv pubblica. Ma l'Iri non ci sta: dichiara illegittimo l'atto della Moratti e si rivolge al ministro del Tesoro. Una battaglia combattuta tutta all'interno del Polo, mentre arrivavano le notizie delle difficoltà di Maccanico. Il Pds: «La destra è già in piena campagna elettorale, basta guardare l'informazione tv sulla crisi politica».

SILVIA GARAMBOIS

ROMA. Una partita a porte chiuse fino all'ultimo rilancio tra Rai e Iri. Sul tavolo il licenziamento di Minicucci in tronco, inaspettato, in gioco il pieno potere alla Rai mentre si profilano all'orizzonte le elezioni. Una partita giocata tutta all'interno del Polo. Ventiquattr'ore di rimandi tra il Palazzo di viale Mazzini (la Rai) e quello di via Veneto (l'Iri).

Ore 14 di martedì: si riunisce il Consiglio d'amministrazione Rai, attende il via libera dell'Iri (anch'esso riunito in Consiglio) per cacciare il direttore generale Minicucci, accusato di mettere i bastoni tra le ruote della manager Moratti. Ma l'Iri temporeggia e per protesta che il cda Rai si sciolga ufficialmente per mancanza di numero legale. Ore 16.30: l'Iri decide è opportuno che la signora Moratti porti pazienza: nessuna procedura d'urgenza. A viale Mazzini ci sono soltanto il consigliere Giuseppe Morello e la presidente. Che però ha fra le mani le deleghe degli altri consiglieri. Ma la Moratti attende, ancora attende notizie: attende che cada la possibilità dell'accordo per il Governo ricercato da Maccanico. Di fatto solo alle 20 la lettera di licenziamento viene consegnata a Minicucci. Le luci alla Rai restano accese fino a molto tardi.

La notizia della risoluzione del rapporto trapela solo ieri mattina. E dell'ora di pranzo il comunicato ufficiale. Minicucci risponde poche ore dopo: «Non me ne vado nell'interesse dell'azienda». Definisce il licenziamento un «provvedimento inesistente e illegittimo perché assunto senza il necessario assenso dell'assemblea dei soci e sulla base di una delega di potere del Cda allo stesso presidente che anch'essa deve ritenersi illegittima». Minicucci sostiene anche che il Cda della Rai è scaduto il 31.12.95 e l'allontanamento del direttore generale non rientra in quella ordinaria gestione che è la sola che compete agli amministratori in sede di prorogatio.

Anche all'Iri intanto è tempesta. L'azionista di maggioranza tarda a prendere posizione, a rispondere. Alcuni consiglieri si limitano a far sapere che non ne sapevano niente, non c'è accordo. Della Valle annuncia le sue dimissioni, ma infine esce il comunicato voluto dal presidente Michele Tedeschi: durissimo. Il provvedimento di licenziamento di Minicucci è «inesistente», assunto in contrasto con la disciplina di legge e le prerogative della già convocata assemblea ordinaria dei soci. Un provvedimento che realizza una grave lesione dei diritti dell'azionista: diffida il Cda a proseguire l'azione intrapresa, minaccia di tutelare in ogni sede i propri diritti, ma soprattutto si rivolge al ministero del Tesoro per i provvedimenti opportuni. La Moratti non si lascia intimorire: «La nostra è una posizione chiara: noi abbiamo risolto il rapporto con il direttore generale nella piena legittimità, sostenuti da pareri in questo senso».

Letizia Moratti parla anche di un'azienda in una situazione di stallo: «Non è possibile: dobbiamo gestire l'azienda con logiche d'impresa». Per questo sostiene l'urgenza della risoluzione del rapporto con Minicucci. Le difficoltà di convivenza tra Moratti e Minicucci — come ricorda Antonello Falomi, Pds — erano chiare anche alle audizioni in Commissione di vigilanza. Ma i consiglieri d'amministrazione aggiungono qualcosa in più: c'era stato un *gentlemen agreement* con Minicucci: non doveva cambiare le carte in tavola. Insomma non doveva procurare noie. E Minicucci invece era tornato alla carica con una lettera inviata lunedì scorso ai direttori delle strutture Rai in cui ribadiva che il Consiglio d'amministrazione era in prorogatio e che quindi aveva meno poteri. Insomma un tradimento al Cda. «Ma non ci sarà anche un problema di carte ferme alla firma di nomine bloccate?». Nomine? Macché: quelle le farà il nuovo Consiglio, quando verrà nominato. Parola di Consigliere.

Ieri a plaudire al licenziamento di Minicucci era solo l'estrema destra: «Doveva farlo prima. La Moratti non era già stata legittimata dalla Pivetti?». Lo dice Storace, lo ripete De Corato e ancora Maceratini. «La destra è già in campagna elettorale», avverte Paolo Raffaelli (Pds). «Questo gesto la dice lunga sul regime di par condicio che si vuole imporre al sistema radio tv. Nessuno può sentirsi garantito da un servizio pubblico governato secondo interessi personali e di parte», sostiene l'on. Mauro Paissan, vicepresidente della Commissione di vigilanza. Vincenzo Vita, responsabile informazione del Pds, conferma la valutazione «aspra e negativa» sul vertice del servizio pubblico: «Mentre è in corso una simile baraonda l'informazione radio e tv è già in piena campagna elettorale: basta guardare come si è riferito della crisi politica».

Moretti: «Il Tg3 non è in calo di ascolto»

Il *Tg3* non è in calo di ascolto, anzi il numero dei telespettatori è in aumento. Lo dichiara il direttore del *Tg3* Italo Moretti che denuncia una serie di disinformazioni sia sulla testata che sugli ascolti, parlando erroneamente di consistenti cali dell'audience del tg. «Si possono accettare tutte le critiche ma non la manipolazione dei dati. Non è mio costume — dice Moretti — collegare l'andamento degli ascolti con la qualità del nostro lavoro, ma di fronte a reiterati fenomeni di disinformazione ho ritenuto opportuno fare questa eccezione nell'interesse della testata, dei colleghi che ne fanno parte e della stessa Rai».

E al Tg2 fiducia della redazione a Mimun

L'assemblea di redazione del Tg2 ha concesso piena fiducia al direttore Clemente Mimun come presupposto per la creazione di un clima di concordia redazionale. In un documento l'assemblea dei giornalisti del *Tg2* riafferma l'intangibilità, com'è tradizione della testata, del diritto di critica inalienabile e non dissociabile dall'essenza stessa del giornalismo, specie del servizio pubblico. Ribadisce di essere la sede naturale in cui confrontarsi fra i colleghi sui contenuti del giornale e sugli aspetti della vita redazionale. Nel documento, approvato con 49 voti favorevoli, nessun contrario e 13 astensioni, la redazione ha chiesto che il direttore Mimun, perché la fiducia risulti pienamente operante anche per il futuro, si impegni a riprendere quel confronto iniziato a suo tempo con le redazioni per la migliore organizzazione del lavoro.

Per Minicucci porte sbarrate a viale Mazzini

«Lei è l'ex direttore generale? Entri pure, ma faccia il passi»

ROMA. Il professor Franco Cardini lo dice serio in volto. La luce e il telefono del suo ufficio sono stati staccati stamattina alle sei e mezzo. Ma in questi casi scattano tutta una serie di sequenze buffe, ridicole e goffe che sono automatiche. Il direttore generale «ex» da meno di 24 ore e i suoi assistenti lasciati al buio e senza collegamenti per l'esterno? Potrebbe anche essere, visto il clima di tensione che si respira alla Rai. In realtà la segretaria continua a rispondere al telefono, a segnare gli appuntamenti, ad avvertire che il direttore generale ha impegni fuori dall'azienda. Ma il consigliere d'amministrazione della Rai con quella battuta offre un tassello in più — verità o paradosso — della cacciata di Minicucci. Liquidato da un momento all'altro, tenuto fuori dalle porte, privato dell'auto di servizio, e tutto a tempo di record. Ai cancelli della tv pubblica, all'ora dell'uscita c'è tensione. Le notizie arrivano a raffica: ogni dipendente che esce, ogni cellulare che squilla, ne porta una.

Raffaele Minicucci Ansa

Ricostruiscono una giornata da stato di guerra nel palazzo di viale Mazzini: «Neanche quando c'erano le Br ci sono mai stati questi servizi di sicurezza».

La lettera di licenziamento è stata portata al direttore generale Raffaele Minicucci l'altra sera alle 20: gliel'ha consegnata il segretario del Consiglio, Comanducci. Minicucci era nel suo ufficio. «Non se l'aspettava. Così presto non se l'aspettava». Dopo tutto la riunione del Consiglio non era stata annullata per mancanza del numero legale? Come immaginare che la signora Moratti si era fatta lasciare le deleghe dai consiglieri, se le era persino fatte spedire per fax.

Lettere e deleghe: così è stata combattuta l'ultima battaglia tra Moratti e Minicucci. E la Moratti non ha mandato giù il fatto che, dopo aver avuto il via libera per restare a viale Mazzini dalla Pivetti e da Scognamiglio, ha intercettato una lettera di Minicucci indirizzata ai dirigenti delle strutture dell'azienda in cui il direttore generale ripeteva che il Cda era «in prorogatio» e non aveva pieni poteri. Per questo, dicono, l'ultima lettera l'ha voluta spedire lei personalmente. Ripicche da manager.

Ma almeno ha svuotato i cassetti? «Chissà perché — come avviene nei momenti di maggiore difficoltà — in tanti si fissano ora su questa domanda che sembra senza logica. Ma questo è fascismo. Non lo lasciano più entrare. Non è possibile».

Già la voce è corsa per tutti i piani da ore. Minicucci — che qualcosa sospettava — nel primo pomeriggio avrebbe provato ad andare alla Rai facendosi annunciare da una telefonata. Ma il signor Ginal, responsabile dei servizi di sicurezza (una struttura che dipende dal direttore generale!) gli avrebbe dato lo stop. A viale Mazzini era scattato un servizio d'ordine senza precedenti («rinforzato», dice qualcuno) apposta per lui. Un ordine all'Intendenza di Palazzo e la polizia interna, spiegano i dipendenti, comandava di impedire l'accesso al neo ex direttore generale. Se voleva salire nelle sue stanze che facesse il passi, chiedesse l'autorizzazione come si conviene ai visitatori. Un'offesa, forse qualcosa di più: un atto di forza.

È probabilmente proprio per forzare quell'ordine, Minicucci aveva lasciato correre voce che a sera — mentre la Moratti era impegnata al Senato alla Commissione lavori pubblici — sarebbe arrivato. Sì, ma con quale auto? La 164 color argento, l'auto di servizio gli era stata tolta fin dal mattino. Una inutile corsa dei cronisti ai cancelli all'apparire della famosa vettura: si era fermata sì all'ingresso dei vip, ma ne era sceso solo l'autista. Forse sarebbe arrivato sulla sua Daimler? «Per carità, non gli è stato vietato l'accesso», si schermisce Cardini. Ma l'attesa dei cronisti infine doveva risultare vana: Minicucci era all'Iri, da lì avrebbe mandato il suo comunicato in cui denunciava come illegittima la decisione della Moratti.

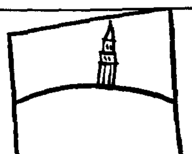
Del resto la presidente Moratti fin dal mattino aveva assunto i poteri del direttore generale dando ordini alle strutture di servizio, convocando i responsabili dei servizi sportivi e la direzione della Tgs. Qualcuno lasciando la Rai sosteneva che persino alcuni direttori di rete e di testata erano stati chiamati a riunioni al settimo piano. «Non c'è vuoto di potere» — conferma Cardini, che sta arrivando solo ora alla Rai per attendere il ritorno della Moratti dal Senato e discutere degli eventi — «il consiglio ha dato delega al presidente per l'ordinaria amministrazione e va da sé che ove si richiede per l'amministrazione straordinaria una proposta del direttore generale decisioni non se ne prenderanno». Poi aggiunge: «Certo tutta questa storia avrà un riflesso negativo sull'immagine della Rai. Ma un chiarimento ci doveva essere».

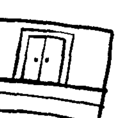
S. Gar.

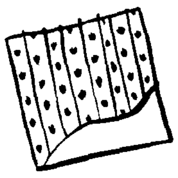
Scrittori tradotti da scrittori

l'Unità / Einaudi

Dal 12 febbraio ogni lunedì in edicola un libro con l'Unità



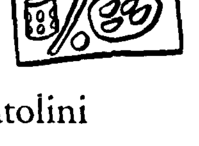




Franz Kafka / Primo Levi
Il processo

Thomas Mann / Paola Capriolo
La morte a Venezia

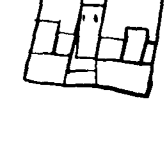
Jules Verne / Carlo Fruttero e Franco Lucentini
Viaggio al centro della Terra



Petronio / Edoardo Sanguineti
Satyricon

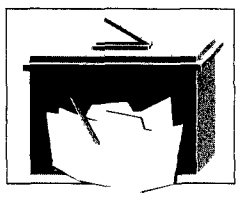
Charles-Louis Philippe / Vasco Pratolini
Bubu di Montparnasse

Christopher Morley / Cesare Pavese
Il cavallo di Troia



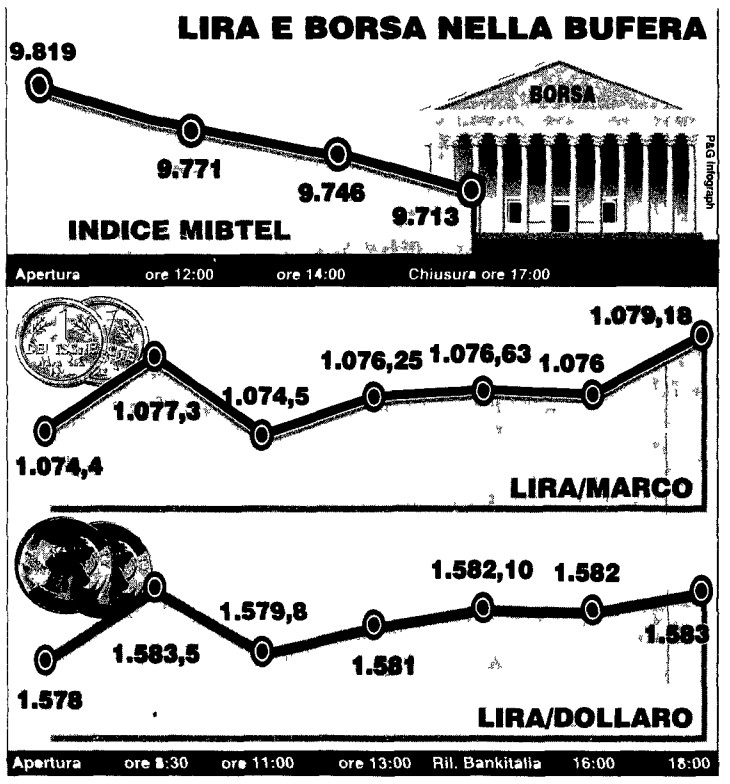
I LIBRI DELL'UNITÀ

VERSO IL VOTO



Gennaio «grigio» per le banche Crollano gli impieghi (-19%) e la raccolta resta ferma al palo

Gennaio grigio per la raccolta bancaria Il primo mese del '96 _ secondo le stime del rapporto mensile dell'Associazione bancaria italiana (Abi) presentato ieri _ e cominciato all'insegna della stagnazione per la provvista bancaria che ha registrato un tasso di incremento di circa l'1 per cento, in lieve diminuzione rispetto a fine '95 Su base annua l'incremento reale dei depositi e stato di appena 8 500 miliardi di lire Prosegue invece a ritmi costanti la crescita degli impieghi bancari che per le banche a breve hanno segnato in gennaio una tassa di espansione del 7,6 per cento in lieve aumento sull'ultimo mese dell'anno passato Elevata invece la variazione negativa degli impieghi in valuta che in gennaio e stimata intorno al 19% Complessivamente il sistema impieghi delle banche italiane ha registrato un tasso di crescita del 4,2° « che si riduce al 4,07% con il deprezzamento del cambio relativo alla nostra moneta Il rapporto dell'Associazione bancaria italiana sottolinea con vigore che l'inizio d'anno non ha coinciso con le aspettative di rientro dei tassi di crescita delle sofferenze bancarie Anzi gli ultimi dati disponibili dell'ottobre '95 evidenziano _ afferma il rapporto _ «fenomeni di vischiosita nella discesa del tasso di crescita» che in ottobre per le banche a breve si e stabilizzato intorno al 19,5 per cento Ha invece raggiunto il nuovo massimo del 10,74% il rapporto sofferenze impieghi Per le banche a medio lungo termine in ottobre il tasso di crescita delle sofferenze e stato del 32,8 per cento e il rapporto con gli impieghi del 7,79%



Gran rovescio sui mercati

Lira, titoli e Borsa giù, ma senza panico

Gran rovescio sui mercati la lira perde 17 punti sul marco a 1 080,25 in Italia e poi a 1 084 a New York Dollaro in rialzo Borsa a picco, titoli di stato giù Aumenta il differenziale dei tassi sui titoli tedeschi San Valentino nero senza scene di panico la sfiducia sulle prospettive politiche del paese era stata annunciata Si chiede una manovra finanziaria subito L'Italia torna dietro la Gran Bretagna ma sta meglio grazie alla svalutazione

ANTONIO POLLIO SALIMBENI

■ ROMA È stata una giornata dal l esito annunciato Nessun cata strofismo nessuna ondata di pani co ma una cosa è successa sui mercati nelle ultime 48 ore l Italia è tornata pericolosamente indietro molto vicino alla zona in cui nessu na previsione è possibile e tutto può peggiorare Non è l orlo del ba ratro ma una situazione per lungo tempo sperimentata caratterizzata da una elevata volatilità dei prezzi della moneta dei titoli di stato e delle azioni Più è instabile la politi ca più sono incerti il futuro il mo do e l agenda della marcia verso le elezioni più i prezzi sono volatili impazziti irrefrenabili Tutti natu ralmente tendenti al peggio L altro giorno i mercati finanziari il giudi ce che segnala di ora in ora le valu tazioni su quello che succede nel l economia e nella politica aveva no scommesso sulla chiusura posi tiva della crisi di governo È cam biato tutto nel giro di poche ore Il consuntivo della giornata è stato piuttosto pesante la lira ha chiuso a 1 080 25 sul marco e 1 583 sul dollaro perdendo rispettivamente 17 e 13 punti rispetto a martedì A New York è andata peggio quota 1 084

I rendimenti dei titoli di stato a medio lungo termine sono aumen tati di circa 30 centesimi mentre i *future* hanno registrato una cadu ta superiore a 2 punti raggiungen do nel finale quota 110 Il premio di rischio sui titoli decennali ita liani rispetto ai corrispondenti *bund* tedeschi indicatore che co stituisce il faro per misurare l affi dabilità degli investimenti in lire e salito a 440 punti base da 417 di martedì Il premio di rischio politico era sceso negli ultimi due tre mesi di circa cento punti base Secondo risultato che mette in luce la dinamica del peggiora mento secco del giudizio dei mercati e delle aspettative sul fu turo e l aumento dei tassi a breve l esso medio di aggiudicazione dell operazione pronti contro ter mine in marchi si e attestato al 9 92 « 19 centesimi in piu della precedente

San Valentino colorato di nero anche per la Borsa di Milano un ribasso cosi forte Mibtel a 3 62° e Mib 30 (i migliori titoli del listi no) a 4 17 « non si vedeva dal l estate 1994 quando a Palazzo Chigi c era Berlusconi e i racco glitici alleati del Polo si tiravano sassate Il risultato e stato amplifi cato dalla consistenza degli scambi vicini ai mille miliardi

Sassi e azioni

Dunque incertezza e vuoto poli tico Eppure non c è stata la classi ca che fa nascere un disastro inar restabile Delle due l una o gli ope ratori temevano il peggio le ormai al peggio non c e limite oppure il riequilibrio costante dei conti pub blici il miglioramento costante del la situazione patrimoniale del pae se la crescita economica tutti que sti fattori continuano ad avere un peso importante nonostante il pro lungamento della crisi politica Sembra che gli operatori finanziari italiani e stranieri avvertano che cosiddetti dell economia siano piuttosto buoni Qualcuno scom mette sul reincarico a Lamberto Di ni addirittura con un esplicito man dato a varare in fretta e furia una manovra finanziaria di primavera anticipata per sfruttare al meglio l ultimo scorcio di crescita sicura e incidere in qualche misura sul ne goziato europeo sulla moneta uni ca E cosa da non sottovalutare mantenere separato per quanto possibile il corso della politica dal corso del risanamento finanziario Il gioco finora è riuscito se riuscirà ancora e tutto da vedere Il tenue fi lo che separa i tecnici dalla politica un filo che pochissimi allo stato del le cose riescono a vedere e una re te troppo debole per far fronte a una sfiducia generalizzata che è sempre dietro l angolo

Non stupisce che un finanziere della Fininvest l amministratore delegato della Gestione Fondi Wal ter Ottolenghi affermi che il paese non è a rischio di chissà quali eventi catastrofici Fa semplicemente ri dere che porti come argomento il fatto che da qualche anno non è possibile intervenire in modo serio e strutturale sul debito pubblico

Il rovescio sui mercati diventa su bito tema di propaganda C e chi dice che la Banca d Italia se doves se toccare i tassi dovrebbe solo al zarli piu che diminuirli Il presiden te dell Associazione dei banchieri Tancredi Bianchi è comunque con vinto che l incertezza politica al lontana il taglio del tasso di sconto e con lo scioglimento delle Camere le incertezze saranno superiori alle certezze

A rendere ancora piu agro il mer coledì è stata la classifica delle po tenze economiche mondiali sfor nata dai libroni delle statistiche eu ropee Si scopre che l Italia è scivo lata al sesto posto dietro la Gran Bretagna dopo nove anni In prima fila ci sono gli Stati Uniti seguiti da Giappone Germania Francia

Di nuovo sesti

Il calcolo e sul prodotto lordo espresso in Ecu nel 94 il PIL italia no era di 856 9 miliardi quello in glese a 856 8 miliardi Nel 1995 il sorpasso PIL italiano a a 811 6 mi liardi Pil britannico a 852 09 A par te ogni considerazione sulla serieta (scarsa) di classifiche del genere quando le differenze sono cosi esi gue è ovvio che non ci si può strac ciare le vesti per le conseguenze ai fini statistici delle turbolenze valu tarie quando proprio a causa della svalutazione l Italia è uno dei pochi paesi europei ad avere uno dei più alti risultati in termini di crescita economica In ogni caso se i valori del PIL vengono espressi in di pote re d acquisto nel 1995 quello italia no è salito a 1 019 SPA quello in glese a 1 006 6 SPA

Parlano gli operatori di Borsa

«Tutta colpa dell'incertezza»

Il vuoto politico ecco cosa spaventa i mercati Su questa analisi tutti gli operatori finanziari sono d accordo E in questo modo spiegano i tracolli fatti segnare ieri dalla nostra moneta e dalla Borsa «Che si vada ad un Dini bis o ci siano le elezioni anticipate _ spiega Attilio Ventura, presidente del consiglio di Borsa _ l instabilità è comunque destinata a durare» «L unica cosa da fare _ spiegano a Piazza affari _ e ridurre le posizioni di rischi»

FRANCO BRIZZO

■ ROMA Incertezza e vuoto poli tico ecco i mali neanche troppo oscuri del mercato finanziario ita liano Almeno su questo gli opera tori sembrano tutti d accordo al l indomani del mancato accordo su Governo e riforme e nel giorno più nero della Borsa italiana da piu di un anno a questa parte

Aspettative deluse

Una notizia che ha preso in contro piede l intera comunità finanziaria che ieri aveva invece scommesso sull esito positivo della crisi di Go verno con un rialzo di quasi il 2% del mercato aziona rio di una lira per i Btp future e con un deci so rafforzamento del cambio «Si è vero i mercati si aspettava no l accordo per il Go verno ha spiegato Davide Comtore am ministratore delegato di *Deutsche Bank Fondi* e adesso c è l amarezza di aver perso una straordi naria occasione per ridurre il rischio poli tico implicito nei prezzi dei titoli italia ni azionari e obbli gazionari Senza contare ha aggiun to Comtore che l in stabilità potrebbe presto tradursi in una piu alta volatilita dei mer cati italiani come abbiamo gia vi sto in tempi non molto lontani Secondo Walter Ottolenghi am ministratore delegato di *Gestione Fondi Fininvest* il Paese non è a rischio di chissà quali eventi cata strofici ma il ribasso di oggi rivela comunque il fatto che da qualche anno non è possibile intervenire in modo serio e strutturale sul de bito pubblico

Ottolenghi ha continuato di cendo che in Italia «si procede con interventi di carattere contin gente manovre e manovrine E adesso è venuta di nuovo a man care la prospettiva di un blocco politico forte capace di mettere mano ai conti pubblici Per Do menico De Angelis responsabile del mercato azionario alla *Ing Sviluppo* «il mercato paventa le elezioni anticipate con una lun ga e aggressiva campagna elettora le lo scontro del muro contro muro Ma la politica condiziona i mercati nel breve periodo ha detto De Angelis mentre a deter minare l andamento nel medio e lungo periodo sono ancora gli in dicatori fondamentali dell econo mia E se i dati sull inflazione da ranno un riscontro positivo cosi come se l economia continuera a crescere la Borsa può tornare in equilibrio Anche secondo l ana lisi tecnica le prospettive non sa rebbero nerissime Dice Angelo Abbondio presidente di *Synpho nia Sim* ed esperto di analisi grafi ca Oggi i mercati hanno regi strato la preoccupazione per l in stabilità e la mancanza di chia rezza politica ma può trattarsi di un ondata emotiva L indice Co mit si e avvicinato a quota 600 li vello che rappresenta una solida soglia di resistenza al ribasso Ad arginare le vendi te in questo momen to ha rilevato Ab bondio sono i cosid detti titoli minori i piu resistenti e piu trascu rati nell ultimo anno

«Le novità politiche hanno aumentato questo momento di incertezza Gli opera tori si sono mossi ver so posizioni di dimi nuzione dei rischi o di attesa afferma in vece il presidente del consiglio Borsa uscente Attilio Ventu ra a margine di un convegno a Milano Secondo Ventura sia nell ipotesi di un go verno Dini bis per il periodo della presidenza del semestre europeo sia in quella di elezioni in tempi stretti la situazione di incertezza del mercato è destinata a perdu rare portando gli investitori ad as sumere una posizione di attesa e a rinviare ogni iniziativa Quanto al tonfo di oltre il 3 5% registrato ieri dalla Borsa Ventura appare rassegnato Venerdì sembrava che avremmo avuto un Governo e oggi è finito tutto in niente commenta In ogni caso secondo Ventura la Borsa stava guardando più ai fondamentali del mercato che alla situazione politica

«Guardiamo ai fondamentali»

Al di la delle reazioni immediate del mercato Ventura guarda piutto sto ai programmi destinati a sfidare in mancanza di un governo «c e il probabile rinvio delle privatizzazio ni per l impossibilita di prendere le decisioni necessarie come la nomi na delle authority E questo non gioca a favore dell ampliamento del mercato e degli interessi degli investitori

Abete: «Serve un patto di legislatura». Grandi (Cgil): «Al voto». Ma Cisl e Uil dicono di no

Confindustria: adesso subito alle urne

«Continuare a galleggiare? Non e possibile occorre andare a votare» Cosi ieri il presidente della Confindustria Abete ha commentato l evoluzione della situazione politica D accordo con lui il vice Callieri Sul fronte sindacale Alfiero Grandi (Cgil) chiede innanzitutto la definizione di regole precise e quindi nuove elezioni Cisl e Uil però non sono sulla stessa linea Morese occorre cautela Rammaricato Larizza La rinuncia di Maccanico? Un fatto grave

RAUL WITTENBERG

■ ROMA Dopo la rinuncia di An tonio Maccanico a formare un nuo vo governo gli industriali premono per elezioni ravvicinate ma la pro spettiva di un voto a breve termine divide i sindacati confederali In un caso e nell altro la preoccupazione che spinge le parti sociali a pronun ciarsi è l esito che la crisi attuale può avere sull economia

Dal risanamento della finanza pubblica allo sbarramento contro le speculazioni inflazionistiche l occhio è sempre rivolto alla possi bilità di abbassare i tassi d interes se e quindi il costo del denaro An che a cio si collega l ansia dei sin dacati per l occupazione visto che una perdurante incertezza politica pregiudica ogni programma di in vestimenti specialmente nel Sud

La posizione della Confindustria è chiara eleggere al piu presto le nuove camere subito dopo le forze politiche stringano un patto d inizio legislatura per cambiare la Costitu zione partendo dal punto in cui si e rotta la trattativa fra i principali pro tagonisti Si tratterebbe cioe di uti lizzare al meglio gli sforzi compiuti per giungere alla famosa larga inte sa sulle riforme istituzionali

Il presidente degli industriali Lui gi Abete ritiene infatti che ogni ul teriore galleggiamento e incompa tibile con gli obiettivi di risanamen to e di aggancio all Europa e quin di non resta che superare l impas se con la verifica elettorale E cosi la Confindustria esce dal riserbo conservato finora durante gli scon tri sulle prospettive istituzionali una prudenza considerata «corret ta per le difficolta oggettive della situazione Il presidente vede nel voto il consolidamento dei risultati di sintesi ottenuti sulle riforme isti tuzionali probabilmente si riferi sce al semipresidenzialismo alla francese corretto e al doppio turno

Tali risultati dovrebbero diventa re i contenuti di un patto d inizio legislatura evitando «che si radica lizzino opzioni su sistemi diversi

Industriali votare presto

Identica è l opinione del suo vice Carlo Callieri che non vuol perdere un capitale sicuramente positivo di stile metodo e contenuti» rivolto alla modernizzazione delle regole istituzionali

L importante è le elezioni avven gano in un clima positivo e in tem pi rapidi perche l incertezza e il peggior nemico per l economia Da parte sua il presidente dei giova ni industriali Alessandro Riello au spica la definizione di un diverso assetto istituzionale e annuncia una proposta di legge d iniziativa popolare per modificare la legge elettorale nella logica dell alternan za fra due schieramenti Anche la Confcommercio con Sergio Billè in siste sulle elezioni subito visto che i partiti non sono d accordo ne sulle riforme istituzionali ne sulla politi ca economica

E i sindacati confederali? Per ora parlano i numero due e soltanto la Cgil si schiera per le elezioni antici pate La Cisl vorrebbe evitarle e sul la questione istituzionale suggeri sce un referendum preventivo mentre la Uil non disdegna l elezio ne di una assemblea costituente

Regole di garanzia

A Corso d Italia Alfiero Grandi segretario confederale dice che la prospettiva piu sensata e quella di andare al piu presto alla verifica elettorale dopo la conferenza in tergovernativa Ue di fine marzo dalla seconda eta di aprile ogni data è buona

A condizione pero che siano già definite le regole minime di ga ranzia previste dal governo Dini antitrust incompatibilita fra cari che istituzionali e controllo di gran di aziende parita di condizioni nel le presenze dei politici in Tv Intan to il governo Dini modificato il me tto che sia possibile (bisognera nominare un ministro della Giusti zia) dovrà fare quel che puo per «una terapia d urto contro l in flazione e per ridurre il costo degli interessi sul debito pubblico in mo do da «rispondere all emergenza occupazionale

Raffaele Morese della Cisl invece vorrebbe evitarle le elezioni e co me Grandi respinge l idea di una assemblea costituente non sgradita alla Uil Sulla riforma istituzionale Morese suggerisce all attuale Parla mento la formazione di una com missione bicamerale mista in cui seggano anche luminari del diritto con il compito di redigere una sola proposta da sottoporre a referen dum E «sulla base dell esito refe rendario spetterebbe al Parlamen to assumere o meno quella propo sta»

Il vicesegretario della Cisl pensa che l assemblea costituente avreb be tempi troppo lunghi ma soprat tutto si reggerebbe su una delega troppo forte»

Assemblea costituente

Un argomento che non impedi sce al segretario della Uil Adriano Musi di accettare anche questa ipo tesi fra quelle che possano «evitare una campagna elettorale infuocata e incomprensibile e trovare solu zioni di stabilita alle istituzioni per superare la crisi economica Il lea der di via Lucullo Pietro Larizza non si esprime sul mento Si limita a porgere la sua stima a Maccanico affermando che la rinuncia a for mare un nuovo governo è il segno pericoloso dell esistenza di una li nea dura di opposizione alle neces sarie e urgenti riforme istituzionali a cui si aggiunge una colpevole sot tovalutazione dei problemi occu pazionali economici e sociali

«Vampa», benedicente, incontra la stampa nel suo rifugio per ex detenuti. «La verità ha trionfato»

Pietro Pacciani affacciato a una finestra del «Palazzo antico» di Santo Spirito a Firenze, insieme ai suoi avvocati, Pietro Fioravanti a destra, e Rosario Bevacqua A destra, Piero Tony — Gianni Pasquini

«Niente a che fare con Vanni»

Pacciani «liquida» vecchi amici e nuovi testimoni

«Non ce la fo più sono stanco e sbudellato Questo male non l'ho fatto io» Pietro Pacciani il giorno dopo l'assoluzione Non si trattiene parla Cosa pensa di Vigna? Io voglio bene a tutti lui fa il suo mestiere A chi deve l'assoluzione? A tutte le persone che hanno cercato la verità E Vanni? «Ma chi lo conosce quello lì» E le merende? «Basta con questa storia al massimo si andava a bere un bicchiere di vino »

DALLA NOSTRA REDAZIONE
GIULIA BALDI

■ FIRENZE Sono contento che hanno trovato la verità Questo male non l'ho fatto io Sono stanco e sbudellato Non ce la fo più Pietro Pacciani il Vampa il mattatore di questa storia entra in scena quando il sipario è già calato e la platea del processo di secondo grado che lo ha clamorosamente assolto dai delitti del mostro di Firenze è svuotata Ma quando appare massiccio e paonazzo la squallida stanza male arredata si trasforma improvvisamente Le luci si accendono e lo show finalmente comincia per la delizia del suo pubblico che lo aspettava da un anno e mezzo Le battute sono grosso modo quelle di sempre identico il copione

Appena uscito dal carcere di Sollicciano è corso insieme alla sua consigliere spirituale suor Elisabetta dell'ordine delle figlie della carità di San Vincenzo nell'ostello per ex detenuti Il samaritano a due passi da piazza Santo Spirito nel cuore della Firenze dei fiorentini ancora viva e non svenduta ai turisti E lì voleva restare chiuso senza vedere nessuno per un paio di giorni i suoi consiglieri del pool difensivo romano pare glielo abbiano consigliato in attesa di una conferenza stampa prevista per oggi Ma la caccia all'uomo è iniziata subito E ieri mattina era già un assedio

E il muro di silenzio ha cominciato a perdere pezzi intorno alle 13 quando sull'Ansa è uscita un'intervista La pressione dei cronisti è diventata incontenibile Pacciani è affacciato al balcone insieme ai suoi avvocati fiorentini concedendosi ai flash dei fotografi i gesti vagamente benedicenti le mani giunte al cielo E poi intorno alle 15 il tentativo di scaglionare i giornalisti è crollato Una quindicina fra cronisti e operatori sono riusciti a raggiungere il «Vampa» nella stanzetta al secondo piano del palazzo Pacciani visibilmente appesantito faccia paonazza e barba di tre giorni era appoggiato su un tavolo di formica in una stanza scarna L'improvvisato incontro con la stampa si è svolto con il sottofondo del clamore dei cronisti esclusi e rumoreggianti dietro la porta chiusa E Pacciani si lamenta «Ecco ora vengono su tutti e vengono a cercà me Avevo detto due o tre

L'agricoltore della terra agricola sembra meno stanco di quello che dice ha parole di perdono per tutti ma anche battute sarcastiche e salaci Soltanto sentendolo parlare ci si rende conto di quanto il processo abbia perso di spettacolarità senza di lui Poco prima che la porta del Samaritano aprisse un varco per noi lo avevamo raggiunto per telefono Un paio di battute al cornetta e poi la porta si è schiusa sul Vampa

Pacciani, come sta?

Sono stanco e sbudellato Ho quattro o cinque malattie addosso cammino tutto storto Non ce la fo più Sono contento che hanno trovato la verità Io a Firenze ci sono stato dieci volte in vita mia Mi portava sempre in giro il maresciallo Monetti (il carabiniere in pensione morto che faceva parte del gruppetto delle merende ndr)

E contento dell'assoluzione?

Io questo male non l'ho fatto ho citato (raccontato ndr) passo passo della mia vita Ho considerato che gli uomini della vera giustizia hanno accertato la verità

E di Vigna che cosa pensa?

Io voglio bene a tutti Ognuno ha il suo mestiere E una persona che l'ho apprezzato nel suo mestiere Comunque si deve dire la verità a i mondo Uno i che fa? Lavora 12 o 13 ore al giorno e poi va a fare il male alla gente a 50 60 chilometri di distanza anche cento?

A chi deve questa assoluzione? Chi pensa di dover ringraziare?

Ho ringraziato tutte le persone che andavano a cercare la verità

Lo sa che hanno arrestato il suo amico Mario Vanni?

Ma siamo stati insieme a bere al massimo qualche bicchiere di vino Io non ho nulla a che fare con questo Vanni

Ma non andavate insieme a fare le merende ?

Ancora con le merende?! Ma se s andava alla cantinetta E dicevano Si beve un bicchiere di vino Pacciani? E io dicevo Ma beve molo un bicchier di vino E basta Perche io liquori non ne bevo E poi invece fanno le parodie e cambiano le parole e la verità

Lo sa che ci sono due testimoni che dicono di averla vista uccidere il ragazzo francese nell 85?

Quali testi? E che c è i male nel mondo C è quello che ci vo bene e quello che ci vo male Io non son quello che e andato a far questo male L ha testimoniato anche la mi moglie ha detto che c ho il vizio del vino E vero perche lavoravo tanto tutto il giorno E altri vizi non ne avevo Cosi la sera quando tornavo a casa bevevo poi mi addormentavo E allora andavo a letto

E ora vuole tornare a Mercatale? Lo sa che sua moglie non lo vuole a casa?

Vo tornare a Mercatale? Ma bene detto Iddio Che domande son queste? E dove dovrei andare io secondo lei? Dovrei andare in un convento di frati?

Ma l'Angiolina non la vuole

Lei e una persona a cui ho voluto sempre bene poetina per il fatto che e malata Si arrabbia perche l e malata Da dietro ai giornalisti perche gli vanno sempre dietro per scattare le foto la tira qui la tira là Ma non sa i che la fa Quando la vociava la lo disse lei un e che si litigava Io l ho sempre portata in pianta di mano Io saro sta to anche un vocione avro anche vociato con la mi moglie Perche l è mezza malata E allora la vociava lei e vociavo anch io

Lei e stato assolto E il «mostro» di Firenze chi è?

Se lo sapeo l aveo gia detto La mia coscienza e pulita

Che cosa ha pensato quando ha saputo della sentenza?

Ho ringraziato il Signore e i collaboratori che hanno detto la verità

Lei crede che la procura di Firenze ce l abbia con lei?

Ognuno ha il suo mestiere e va avanti per il su passo

Che cosa pensa di fare una volta tornato alla vita normale Che cosa c e nel suo futuro?

Ognuno lavora per campare lui e la sua famiglia Lei cosa si fa nel suo futuro? Fimmola perche se no vi rispondo male

Insomma andrà a Mercatale? Cosa si aspetta, che accoglienza pensa gli faranno? Ha telefonato ad Angiolina?

Basta Ho chiuso

Con la giustizia?

No Con voialtri

Senta, su di lei sono stati scritti fiumi d'inchiostro Lei se deve se fare un articolo su questa faccenda, che cosa scriverebbe?

Ognuno pensi ai fatti suoi E basta E faccia il suo dovere ni mondo E faccia del bene perche facendo il male fa il male per tutti

Anche di libri ne sono stati scritti Lei lo farà? Scriverà le sue memorie?

Sii ora va a cercare i libri la faisita Si scrive la verita ni mondo non la falsita ognuno tira acqua al suo mulino E dicean che la mosca l e un ronzone (moscone ndr) e invece no tale la rimane Basta ho bell e parlato

Ma ora cosa farà?

Cosa devo fare a ottant anni tra poco? Ho settantun anno mi faccia campare un altro po

Andra a far visita ai detenuti che sono stati con lei in carcere?

E e i che sono un politico io? Io bado ai fatti mia E basta

Lei è stato assolto, qualcuno per lei è responsabile dei suoi tre anni di carcere?

Siamo tutti soggetti a sbagliare Ci sara Dio a giudicare mica posso giudicarli io

È difficile perdonare?

Ma quale difficile bisogna volersi bene non male

In questi anni la religione l ha aiutato?

Siccome sono sempre stato religioso ho sempre creduto nell esistere supremo E nella vera giustizia In cella avevo il vangelo e la sacra bibbia Ma ora basta andate via Basta Via via

Il pm Francesco Fleury «Perché la Corte ha rifiutato una prova?»

DALLA NOSTRA REDAZIONE
GIORGIO SGHERRI

■ FIRENZE Hanno visto Pietro Pacciani con la pistola e Mario Vanni col coltello accanto alla tenda dei turisti francesi nella piazzola degli Scopeti ma i due testimoni oculari (che la Procura indica in Alfa e Beta per non rivelarne l'identità) sono stati ignorati dalla Corte d'Appello che ha mandato assolto il contadino di Mercatale Una decisione che è stata accolta con stupore dalla Procura Non capisco perche rifiutare i nuovi testi? dice il procuratore aggiunto Francesco Fleury Assente il procuratore capo Vigna tocca a Fleury commentare la sentenza «Quello che proprio non capisco attacca Fluery e che in un processo largamente indiziario come era quello a Pacciani viene offerta una prova rappresentativa una doppia testimonianza oculare e la Corte rifiuta di valutarla

Come puo a questo punto una corte rifiutare di ricevere una prova? Badate una prova non un indizio Perche la Corte non ha utilizzato le due testimonianze? La corte aggiunge Fluery poteva accogliere le nuove testimonianze seguendo due vie interrompendo la discussione ancora in corso quando il Pg Tony ha rivelato l esistenza dei testi oppure seguendo la strada della parziale riapertura del processo che era stata chiesta da tutte le parti Ma il presidente Francesco Ferri ha escluso la possibilità di sentire i testi in quanto presentati dalla Procura sotto identità convenzionali

E come potevamo rivelare l identità dei testi si chiede Fleury visto che la legge lo impedisce? Avremmo commesso noi e il gip una violazione del segreto istruttorio Prima bisogna lo sapesse l indagato Dopo l interrogatorio di Vanni sarebbe caduto il segreto su quei nomi Inoltre secondo Fleury il Pg Tony non ha messo bene in evidenza che il segreto era stato opposto perche in quel momento non era possibile per legge divulgare i nomi

Ma se continuano le polemiche tra i due Palazzi l inchiesta sui presunti compagni di merende di Pacciani continuano Le polemiche le lasciamo fuori dalla porta dicono alla squadra mobile impegnata come non mai ad uscire da questa storia sempre piu intricata e misteriosa Gli investigatori portano avanti il loro lavoro che e quello di trovare altre prove altri riscontri a quanto hanno gia raccolto su Vanni E non solo sull ex postino Infatti Michele Giuttari l investigatore che dal 15 ottobre 1995 è a capo della mobile ha subito battuto la pista dei complici a differenza del l ex capo della squadra antimostro Ruggero Perugini che ha sempre escluso che i delitti fossero compiuti da più di una persona

E con questa diversa filosofia investigativa Giuttari insieme ai suoi uomini ripercorre a ritroso il cammino delle indagini svolte dal 1968 al 1985 Sedici persone uccise con la stessa arma la introvabile Beretta calibro 22 che ha firmato tutti i delitti Quell arma e diventata un ossessione per gli inquirenti E stata cercata ovunque ma senza successo

Ora dopo le nuove testimonianze raccolte gli investigatori nutrono qualche speranza di risolvere anche questo mistero che si trascina da ventotto anni da quando cioè il 21 agosto 1968 nei pressi del cimitero di Castelletti di Signa massacro Barbara Locci e Antonio Lo Bianco mentre facevano all amore Quella pistola passo di mano Ma come? Gli investigatori sono convinti che il passaggio è avvenuto tramite uno dei tanti amici di Pacciani e Vanni che frequentava il gruppo dei sardi di Signa Ma non sara facile scovarlo

Il terrore delle coppiette a Mercatale. I genitori: «Meglio ospitarli in casa»

«L'amore? Mai più in macchina, è rischioso»

DALLA NOSTRA REDAZIONE
MAURIZIO FANCIULLACCI

■ FIRENZE Alessandro 20 anni giubbotto orecchini sguardo vispo una fidanzata e una Citroen Ax per i momenti d intimita Momenti delicati e ora con piu paura di prima Pacciani non è il mostro l assassino delle coppiette è in giro e appartarsi in macchina è un rischio sempre piu reale «Prima prendevamo delle precauzioni parcheggiando vicino alle case ammette Alessandro ma dopo quello che è successo non so se ce la faremo a continuare Ci dobbiamo fare l idea pensare bene a cosa ci può succedere Gia una volta mi sono accorto che un guardone ci stava spiando Proprio nella zona degli Scopeti dove furono ammazzati due ragazzi Fu un esperienza tremenda Quando ho visto quell ombra scura accanto al finestrino mi si è ghiacciato il sangue Ero paralizzato fino a che mi sono sentito un verme Allora sono sceso dall auto e lui è scappato Ma la paura ci è entrata addosso a me alla mia ragazza Difficile levarsela d intorno

Nelle zone di San Casciano Mercatale Val di Pesa per le coppiette intimita non fa rima con tranquillità Mirko 18 anni appena compiuti la ragazza ce l ha ma la macchina no La patente l ha presa da poco Fa l apprendista ceramista e l auto la chiede in prestito al babbo Il serial killer delle coppiette e un ostacolo piu forte dei pregiudizi delle chiacchere di paese E l unico modo che abbiamo per stare insieme per ora Forse tra qualche mese ci fidanzeremo in casa e forse allora sara possibile stare a casa mia Solo cosi i genitori di tutti e due non avranno nulla da ridire Comunque nel bosco in zone troppo isolate non ci andiamo mai E se poi ci vedono e ci riconoscono perche siamo vicino al paese o nelle strade illuminate ma chi se ne importa

Non e difficile capire dove molte coppiette si appartano Spesso vicino a case coloniche nelle stradine che portano ai campi Chi abita lì non fiata vive con la figlia un problema identico Giuliana la madre e Renzo il padre sono di parere diametralmente opposti e Lucia bella ragazza di 23 anni parrucchiera a Tavarnelle Val di Pesa non fiata mentre a pranzo si commentano i fatti del Pacciani Mamma Giuliana la porta a Lucia non la chiude «Ora poi! Farsi degli scrupoli in questa situazione non e proprio il caso Che venga qui quando non ci siamo o dormiamo Se la gente parla la lasceremo parlare Renzo scuote la testa Il capofamiglia non ci sta e offre l unica soluzione possibile secondo certi canoni La soluzione migliore e che Lucia non ne faccia di quelle cose e cosi non corre nessun pericolo Ne ora ne mai E con gli occhi dentro il piatto lei Non lo so se e il caso di continuare a farlo come lo abbiamo fatto fino a ora In queste zone non siamo mai stati tranquilli Ma ai genitori non gli si chiede niente Si aspetta che se ne vadano e poi tutto di corsa

Elena e piu fortunata Ha 24 anni portati come una ragazzina ma una saggezza da fare invidia Parla liberamente davanti ai genitori barricati dall altra parte di un bancone di alimentari a San Casciano Ho dei parenti giovani che hanno capito tutto e mi hanno dato le chiavi di una casa Ci vado con il mio fidanzato Cosi i miei genitori non sanno nulla e le apparenze sono salve In campagna usa cosi Usa anche non avere soldi per un albergo o amici che ti prestano una casa Giovanni e Federico amici fraterni e colleghi in una falegnameria industriale la pensano allo stesso modo Non possiamo che continuare a fare come abbiamo fatto fino a ora Siamo sempre in meno a usare la macchina E non perché ci sono soldi in piu e qualcuno riesce ad andare in albergo C e la paura in piu quella si Federico la vuol prendere con filosofia Forse potrei chiedere ai miei genitori di poter stare solo in casa con la mia ragazza La mentalita è cambiata anche nelle famiglie ma chissa se lei se la sentirebbe Troppi problemi comunque Io continuo con la macchina anche se c è il mostro delle coppiette Tanto con quello che succede in giro da tutte le parti siamo proprio sicuri che non ci sia da avere comunque paura?

Un giudice popolare: «I nuovi testi? Non conoscevamo la loro identità»

La prima volta non si scorda mai e un giudice popolare del processo Pacciani, la sua prima esperienza ha ben pensato di raccontarla a tutti Si tratta di un tecnico quarantaseienne del settore della telefonia, che due giorni fa dalle 11 alle 16,15, e rimasto chiuso in camera di consiglio insieme al presidente della seconda corte d assise d appello Francesco Ferri ed al consigliere relatore Francesco Carvisiglia per valutare la posizione di Pietro Pacciani Una camera di consiglio che poi ha deciso per l assoluzione piena del Pacciani Una decisione che l anonimo racconta come sia scaturita Abbiamo sempre cercato spiega di isolarci dall esterno Ma il mio convincimento si e formato via via solo attraverso la lettura degli atti, il dispiegarsi del processo e il confronto fra di noi Scende nei particolari, l anonimo Racconta perche non e stata accolta la richiesta di una nuova perizia balistica sulla cartuccia che pure era stata sollecitata anche dal pg Piero Tony Una nuova perizia non sarebbe mai riuscita a darci comunque la certezza che quella cartuccia era stata incamerata dalla Beretta calibro 22 dell assassino Forse c era la possibilità, ma molto remota, di stabilire che al contrario non era stata incamerata in quell arma Ma questo elemento di valutazione ci sembrava irrilevante Anche sui nuovi testi presentati dalla procura non deve essere stato facile decidere e il nostro spiega «Se ci avessero fornito la loro vera identita li avremmo sentiti ma in quel modo con i nomi fittizi, non potevamo farlo Era una cosa un po all ultimo minuto Noi dovevamo solo valutare se le prove erano sufficienti o meno per confermare, eventualmente la condanna Non era compito nostro verificare le novità dell indagine

Informatizzazione, il pm Salamone: «Va processato»

Di Pietro chiede il giudizio immediato

E da Brescia parte un altro siluro

Di Pietro chiede di essere processato a tempo di record grazie al giudizio immediato che si svolge a porte chiuse se gli andasse bene potrebbe sgravarsi dal peso delle inchieste bresciane che gli impediscono moralmente anche di fare scelte politiche Intanto i pm Salamone e Bonfigli rincarano la dose e chiedono il rinvio a giudizio per due nuovi episodi di concussione e tentata concussione L avvocato difensore Teoremi destinati a crollare

MARCO BRANDO

■ BRESCIA Anche quelli odierni sono solo teoremi accusatori che crolleranno non appena un giudice terzo avrà il modo di valutare gli atti Ne è sicuro l avvocato Massimo Dinoia difensore di Antonio Di Pietro che ha anche annunciato l intenzione di chiedere il giudizio abbreviato (veloce rito alternativo che potrebbe consentire se va bene una rapida conclusione favorevole del processo per giunta senza udienze aperte al pubblico) Già Però a Brescia non c è tregua per il simbolo di Mani Pulite gli «odierni teoremi accusatori cui si riferisce l avvocato Dinoia sono quelli che stanno alla base di due nuove richieste di rinvio a giudizio di Di Pietro per concussione e tentata concussione Sono state depositate ieri mattina dal pm Fabio Salamone e Silvio Bonfigli e riguardano due episodi del filone dedicato all informatizzazione degli uffici giudiziari di Milano E il teorema che sta alla loro base sembra questo Di Pietro faceva pressioni su persone più o meno sfiorate dalle sue inchieste perché costoro lo aiutassero a diventare responsabile dell informatizzazione della giustizia e sostenessero i progetti proposti dall Isi società costituita da due ex carabinieri che aveva lavorato con Di Pietro

Le udienze preliminari

L avvocato Dinoia ieri sera ha commentato «Per fortuna a giorni inizieranno le udienze preliminari (il 21 febbraio per l informatizzazione il 26 febbraio per il complotto anti Di Pietro e i casi Rea e Gorrini *ridr*) e così tutti potranno rendersi conto dell inconsistenza delle accuse Da parte nostra depositeremo già da domani (oggi *ridr*) i primi documenti che stravolgono completamente il quadro ipotizzato dall accusa Chiederemo il giudizio abbreviato per tutte le imputazioni e ci auguriamo che i pm non ci neghino il consenso e non chiedano il rinvio delle udienze Di Pietro ora più che mai ha il diritto – ha concluso Dinoia – ad avere immediata giustizia senza ulteriori dilazioni Ieri il legale si è recato dai giudici delle indagini preliminari Anna Di Martino e Roberto Spanò proprio per discutere anche di questa prospettiva

L imputato può chiedere il giudizio immediato solo se c è il consenso del pm che deve comunque motivare il suo eventuale diniego Il giudice d udienza può anche respingere tale richiesta ma se l accoglie basa il giudizio sugli atti depositati fino a quel momento Il procedimento si svolge a porte chiuse In caso di condanna la pena è diminuita di un terzo

La scommessa di Di Pietro

Il pm e l imputato non possono proporre appello contro sentenze di proscioglimento Difficile prevedere se i pm bresciani diranno Sì alle richieste di rito abbreviato Di certo Di Pietro fa una scommessa Rischia di essere condannato a tempo di record Ma egli punta tutto sulla prospettiva di poter essere prosciolto altrettanto fulmineamente e in quest ultimo caso potrebbe considerarsi libero di fare quelle scelte politiche che tanti sollecitano Ne va sottovalutato il fatto che potrebbe evitare quei processi in diretta tv che l hanno reso celebre quando stava sullo scranno di pubblico ministero

Comunque da ieri il carico di accuse nei confronti di Antonio Di Pietro è aumentato Sono così diventati undici gli episodi contestati a vario titolo per concussione tentata concussione e abuso d ufficio C è anche un episodio – quello relativo all inchiesta ministeriale su Di Pietro e alle sue dimissioni dal pool milanese – in cui l ex magistrato è parte lesa e sono indagati Paolo Berlusconi Cesare Previti e due ispettori del ministero della Giustizia Le due nuove richieste riguardano un episodio di concussione (Di Pietro e l ex comandante dei vigili di Milano Eleuterio Rea avrebbero fatto pressioni sull allora assessore regionale Francesco Rivolta Dc su Andrea Panni e Gianstefano Frigerio segretari regionali di Psi e Dc perché Di Pietro venisse nominato responsabile dell ufficio automazione del ministero della Giustizia) e un episodio di tentata concussione (l ex presidente di «Lombardia Informatica il dc Giancarlo Albini ha raccontato di aver subito ritorsioni giudiziarie da parte di Di Pietro perché nel 1990 aveva contribuito a bocciare il progetto dell Isi)

Dossier Achille Oggi il Comitato ascolta l'ex pm

Il colonnello Sandro Falcucci, funzionario del Sisde è stato ascoltato dal comitato parlamentare di controllo sui servizi segreti che sta svolgendo un inchiesta sulla «fonte Achille» per le informative riguardanti il «pool» Il colonnello Falcucci ha detto di conoscere l esatta identità di Achille ma di non volerla rivelare, smentendo anche di avere dato durante l'attivazione della fonte, tra il '92 e il 93, disposizioni affinché si raccogliessero notizie sulle inchieste di Mani pulite In sostanza Falcucci ha dichiarato di non avere dato alcuna indicazione specifica al fini delle notizie da raccogliere Massimo Brutti, presidente dell organismo parlamentare ha confermato la volontà di arrivare prestissimo ad una relazione, dato che domani sarà ascoltato Antonio Di Pietro La catena delle responsabilità - ha detto Brutti e chiara

La poliziotta Sabrina Ballerini con la figlia Ansa

Poliziotta alla Volante con figlia in braccio

Agente di polizia in servizio sulle «volanti», ma anche mamma di una bambina di 15 mesi, si presenta in servizio con la figlia perché non sa dove lasciarla E accaduto alla questura di Pisa dove Sabrina Ballerini, 30 anni, è agente scelto di polizia La scorsa settimana l agente ha dovuto fare il turno delle 6 del mattino, e, non potendo lasciare la piccola da sola, ha deciso di portarla con se «Nessuno la mattina può darmi una mano per tenere mia figlia – ha spiegato la poliziotta – ed allora, visto che mi è stato negato un turno in ufficio, dalle 8 alle 14, ho deciso di ricorrere a questo gesto estremo Sabrina, sabato mattina si è presentata come di consueto con la divisa e la pistola, ma anche con Rachele in braccio Appena lo ha saputo, il questore Raffaele Riccio, ha deciso di risolvere il caso assegnando temporaneamente a Sabrina Ballerini un turno in ufficio con orario continuato. A questo punto, però, l agente ha dovuto fare i conti con il sindacato Mentre il Sap e il Coisp si sarebbero detti d accordo, il Siulp ha rimesso in discussione la decisione del questore Non capisco perché il sindacato si sia opposto – il commento della poliziotta – sono un agente ma anche una mamma» La battaglia e le polemiche continuano

Bari, processo per il rogo del teatro. L'ex gestore si difende. Alla sbarra i boss della mafia pugliese

Pinto: «Sono io la vittima del Petruzzelli»

È iniziato ieri a Bari terza sezione penale del tribunale il processo per il rogo del Petruzzelli Un processo multimediale» I pm utilizzeranno un computer e uno schermo sul quale saranno proiettati grafici e filmati Il principale imputato Ferdinando Pinto, ex gestore del teatro È accusato di associazione mafiosa e di incendio doloso Dice Questa è una storia vergognosa Io sono la vittima » In aula i due boss Capriati e Parisi

DAL NOSTRO INVIATO
GIAMPAOLO TUCCI

■ BARI Nella prima gabbia c è Savino Parisi il capomafia del quartiere Japigia Ha occhiaie profonde baffi cespugliosi fissa il pubblico poi labbra chiuse e palpebre abbassate si mette a fumare svogliato Nella gabbia numero tre sbuffa e ride Antonio Capriati E il boss di Bari vecchia Guarda l amico e grida «Savinuccio Savinuccio come stai? Bene bene risponde l altro e tu Tonino? Adesso ridono insieme Non ride invece Ferdinando Pinto Guarda l orologio e chiede a un avvocato Quando comincia?

Il processo

Inizia il processo alle 9 45 E la domanda d ora in avanti per mesi e mesi forse per un anno sarà la seguente chi ordinò il rogo del Petruzzelli?

Ferdinando Pinto operatore culturale ex gestore del teatro condivide lo status di imputato con i due boss e con altre nove persone Tra di esse sua moglie Anna alla quale vengono contestati reati minori di natura fiscale Per Pinto al contrario le accuse sono pesantissime I pubblici ministeri ritengono che egli si sia unito associazione mafiosa a Capriati e Parisi per distruggere il teatro e per impadronirsi dei finanziamenti destinati alla ricostruzione Un patto con la mafia pugliese insomma E il Petruzzelli fu distrutto 27 ottobre 1991 Ferdinando Pinto ha respinto e continua a respingere le accuse «Questa è una storia vergognosa Io ch ero la vittima sono diventato il carnefice Pazzesco

Capriati e Parisi intanto giocano Il primo al secondo «E tu che fai qua? Il secondo al primo Chiedilo a loro e indica i carabinieri L aula piccola è quasi piena Il pubblico rumoreggia Ci sono i parenti di Capriati Una donna forse sua moglie gli manda un bacio Tonino sto qua Vicino alla donna sono seduti due ragazzi Io guardano Lui guarda loro Si lanciano messaggi segnali Capriati fuma con voracità Si agita Parla di tanto in tanto urla in dialetto Si mula disprezzo indifferenza per il processo Del resto siamo alle questioni preliminari Alla fase in cui si costituiscono le parti E tra queste le parti civili Contro Pinto e gli altri imputati ci sono anche il Comune di Bari e la presidenza del Consiglio

Il pubblico

Al pubblico un centinaio di persone le vicende procedurali interessano poco Due signore stanno parlando della giacca marrone sportiva di Anna e del vestito grigio elegante di Ferdinando» Poi una dice Sono belli Non possono essere colpevoli L altra Se condo me non sono neppure innocenti Per i baresi questa storia del Petruzzelli il rogo l arresto di Pinto la scarcerazione il processo è una giostra di pettegolezzi Nelle strade e in aula paiono dominare due sentimenti indifferenza e/o capricciosa curiosità

La corte si ritira spesso in camera di consiglio Piccole decisioni La più importante della giornata riguarda proprio Pinto nei suoi confronti sono stati avviati in tempi diversi e con diverse modalità due procedimenti In uno è accusato di incendio colposo Nell altro di incendio doloso Le due contestazioni paiono contraddittorie da un punto di vista logico alla difesa Se uno ordina un rogo non può essere accusato anche di mancata prevenzione La corte ascolta le parti e decide i processi vengono unificati Pinto dovrà rispondere di incendio doloso e colposo

Capristo e Giannella i pubblici ministeri hanno scelto il metodo Di Pietro Si entra in aula ed ecco un grande schermo con su scritto L incendio del teatro Petruzzelli Ricostruzione multimediale realizzata da Tecnopolis per conto della procura della Repubblica del Tribunale di Bari Le accuse saranno illustrate mediante proiezioni d ogni tipo Tabelle grafici schede filmati Gli avvocati di Pinto De Pascale e Laforgia fissano lo schermo e sorridono con malcelata insofferenza

Computer alla prova

Ferdinando Pinto secondo la procura era finito nelle mani degli usurai Miliardi di debiti A fargli credito erano stati proprio loro i due boss Capriati e Parisi La soluzione? Bruciamo insieme il Petruzzelli e dividiamoci i soldi che ameranno per la ricostruzione Gli usurai trasformati in soci La tesi dei pm si basa tra le altre cose sulle dichiarazioni di alcuni pentiti Uno di essi Salvatore Annacondia ex boss di Trani ha detto Capriati in carcere mi raccontò tutto Per la difesa le accuse sono palesemente infondate i collaboratori di giustizia inattendibili Sulla base di queste contestazioni prima il tribunale della Libertà e poi la Cassazione hanno deciso nel 93 la scarcerazione di Pinto

Lui Ferdinando Pinto sostiene che questa è una storia vergognosa Hanno voluto colpire un certo tipo di società civile un certo modo di fare cultura Sono innocente E spero che il dibattimento mi aiuti a dimostrarlo» L avvocato De Pascale aggiunge «Un dramma Per Pinto sono stati anni drammatici tragici

Il cadavere architettonico giace nel cuore della città Continua la disputa tra i proprietari e il Comune Ieri la Regione ha inserito nel bilancio 96 la voce «Petruzzelli Dieci miliardi a condizione che il Comune acquisti l immobile dagli attuali proprietari Arriveranno davvero? E se si ricomincerà la vergogna degli sprechi e dei furti?

Pietro Priolo aveva parlato degli affari del clan Santapaola

Pentito ritratta e si uccide

DALLA NOSTRA REDAZIONE
MICHELE RUGGIERO

■ TORINO Il suicidio dell imprenditore catanese e collaboratore di giustizia Pietro Priolo assume risvolti inediti Da Catania è filtrata la notizia dell esistenza di due lettere Documenti che scagionerebbero i sottufficiali della Guardia di Finanza i marescialli Ciciglia Paci e Pozzesseré accusati di corruzione e un cugino di Nitto Santapaola Sebastiano D Emanuele definito «incapace di fare del male Priolo si era impiccato il 13 gennaio scorso con un sofisticato intreccio di nodi ad una porta del suo appartamento di Asti dove viveva in regime di protezione

Nelle lettere di cui la magistratura di Catania ha disposto una perizia grafologica ed una medico legale per accertarne l autenticità e stabilire la sanità mentale dell autore il Priolo chiede perdono agli accusati Un preambolo che si conclude con un implicita ammissione di colpa Tutte le mie deposizioni sono frutto di una mente malata la mia Dalle sue accuse era emerso uno spaccato del connubio affari mafia e delle connivenze dirette del clan di Nitto Santapaola all epoca ancora latitante eccellente nell economia di Catania E con le sue rivelazioni il collaboratore di giustizia ex capitano di lungo corso con il pallino degli acquascivoli che importava con profitto dalla Svezia (paese d origine della moglie) aveva offerto una prospettiva agli inquirenti sui legami presunti tra mafia e centri di potere dello Stato Nel ricostruire le sue peripezie economiche cominciate attorno al 1987 l imprenditore aveva raccontato una storia di mazzette per circa 100 milioni attraverso cui la Cupola catanese si era comprata i favori delle Fiamme Gialle Le somme di denaro sarebbero servite ad addomesticare i controlli fiscali delle società Pianeta Playa (un acquascivolo di Catania) Atof e Cotof (onoranze funebri) che negli anni era no entrate nell orbita della famiglia D E manuele contigua a Nitto Santapaola

Ora con le lettere inviate al gip Nunzio Sarpietro dagli avvocati di Alberto Giordano il capitano della Guardia di Finanza (attualmente in servizio a Torino) sotto inchiesta perché avrebbe avallato senza controllarle le attività illecite dei tre sottoufficiali inquisiti lo scenario cambia improvvisamente Un rovesciamento di 180 gradi che (in prospettiva) rischia di portare acqua al mulino dei difensori dei principali boss della cosca Santapaola il cui processo per reati connessi è in dibattimento da lunedì scorso nell aula bunker del carcere delle Vallette di Torino dove è stato trasferito pro tempore per motivi di sicurezza In proposito il prossimo 7 marzo dovrebbero comparire davanti alla seconda sezione del Tribunale etneo i tre sottufficiali delle Fiamme Gialle insieme al collega Massimiliano Paleri mo accusato di aver ricevuto in contro partita non denaro ma l suo gratuito di un appartamento a Giardini Naxos il noto centro turistico d elite della costa orientale tra Messina e Catania

Dunque il suicidio e le lettere di Priolo sembrano proporre una nuova variante sull inchiesta scaturita da un indagine della Dia di Catania sulle attività economiche del clan Santapaola negli anni Ottanta Fu in quella circostanza che emerse una serie di retroscena dal tentativo di estorsione ai danni dell imprenditore alla mediazione di Sebastiano D Emanuele (fratello del boss Natale) fino alle confidenze di quest ultimo sulle presunta corruzione tra la Guardia di Finanza del nucleo di Catania

Napoli, il dramma dopo un conflitto tra agenti e spacciatori

Ps spara, giovane dissanguato

DALLA NOSTRA REDAZIONE
MARIO RICCIO

■ NAPOLI È morto dissanguato sotto gli occhi dei poliziotti che lo avevano ferito all arteria femorale Nessuno degli agenti ha pensato di caricarlo in auto e portarlo in ospedale L autoambulanza chiamata via radio è arrivata venti minuti dopo a causa dell intenso traffico Massimo Cavaliere 25 anni è deceduto durante il tragitto Sul grave episodio avvenuto ieri sera nel rione Scampia a Secondigliano restano ancora molti dubbi

Secondo la versione fornita dai dirigenti della squadra mobile della questura di Napoli una pattuglia del commissariato di ps di Montecalvario (quartiere del centro antico della città) si trovava in via Labriola per indagini su una banda di spacciatori del posto Pare che agli agenti fosse arrivata una segnalazione secondo la quale all interno di uno stabile agivano alcuni trafficanti Ad un certo punto i poliziotti tutti in abiti civili sono saliti al terzo piano di una delle case (i palazzoni triangolari della 167 di Secondigliano) e qui avrebbero sorpreso due giovani che si stavano scambiando una bustina di droga Uno dei due era Cavaliere ma nemmeno in questura sono stati in grado di dire se fosse lui lo spacciatore oppure se stesse lì per acquistare

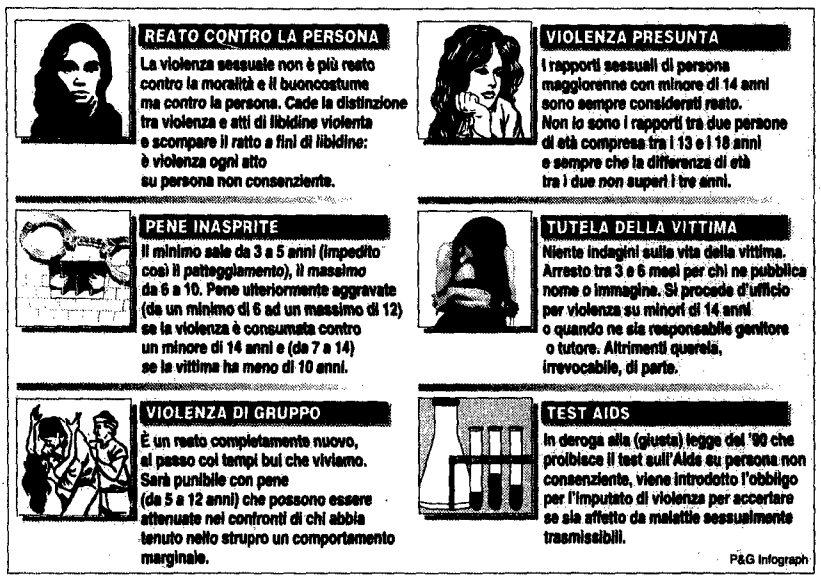
A questo punto gli agenti si sarebbero qualificati e avrebbero intimato ai due di non muoversi e consegnare i documenti Dall altra parte però la risposta sarebbe stata tutt altro che accondiscendente Anzi sul pianerottolo dove è avvenuta la tragedia sarebbe addirittura spuntato un terzo uomo che avrebbe cercato di immobilizzare e disarmare uno dei poliziotti

Ne sarebbe nata una violenta colluttazione alla quale avrebbe partecipato anche Massimo Cavaliere mentre (sempre in base alla ricostruzione fornita dalla polizia) l altro giovane sarebbe riuscito a fuggire attraverso una finestra Fd è stato in quei momenti concitati che dalla pistola di uno degli agenti sarebbe partito accidentalmente un proiettile andatosi a conficcare nella gamba del venticinquenne

Massimo si è accasciato per terra mentre anche l altro presunto aggressore degli agenti sarebbe riuscito a far perdere le proprie tracce Che cosa sia successo subito dopo è difficile capirlo Forse per timore di provocare danni al ferito o per che non si sono resi conto della gravità della situazione i poliziotti hanno lasciato che trascorressero minuti preziosi Nonostante il flusso del sangue che usciva dalla ferita (il proiettile gli ha reciso l arteria femorale) gli agenti infatti non hanno subito portato Massimo Cavaliere nel vicino ospedale Nuovo Pellegrini Hanno invece chiesto aiuto alla centrale e quindi sono rimasti lì ad attendere l arrivo dell ambulanza che probabilmente sarebbe arrivata prima se la zona non fosse parzialmente chiusa al traffico a causa dei danni provocati dalla voragine apertasi circa un mese fa proprio a Secondigliano

Massimo Cavaliere è morto prima di arrivare in ospedale I medici hanno attribuito il decesso al dissanguamento Il giovane non risulta essere pregiudicato sul suo conto ci sarebbe soltanto qualche vecchia denuncia per piccoli reati I quattro agenti protagonisti della sparatoria sono stati ascoltati ieri sera dal magistrato che ha aperto un inchiesta sulla vicenda

Il Senato ha votato il sì definitivo alle nuove norme, lo stupro è un delitto contro la persona



Violenza sessuale Ora c'è la legge

Approvata a larga maggioranza

Lo stupro è delitto contro la persona. Finalmente è legge dopo il sì definitivo del Senato. Inasprite le pene, lunga e irrevocabile la querela, violenza presunta nei rapporti con i minori di 14 anni, consentiti, però, i rapporti tra minorenni nella fascia dai 13 ai 16 anni, questi gli altri cardini della legge. Soddisfatte le parlamentari di tutti gruppi. Silvia Barbieri: «Un'operazione storica. È toccato a noi portare a termine una lotta più che decennale delle donne».

LUCIANA DI MAURO

■ ROMA. L'aula di palazzo Madama era gremita ieri mattina, come si conviene alle occasioni storiche: la violenza sessuale è ormai delitto contro la persona e non più contro la morale. Il codice Rocco è stato mandato definitivamente in soffitta. Erano circa le 12,35 quando un applauso liberatorio ha accolto il sì del Senato della Repubblica. Nessuno aveva chiesto il voto nominale, l'approvazione della nuova legge è avvenuta per alzata di mano ad amplissima maggioranza. Unico gruppo a pronunciarsi contro è stato quello di Rifondazione comunista. Pochi i dissensi individuali: quelli di Antonio Lisi (An), di Luigi Natali e Francesca Scopelliti (FI).

«Una presenza giusta, pur essendo il giorno di crisi più profondo della legislatura – commenta la senatrice Silvia Barbieri del Pds –. Segno della maturata coscienza che questa vicenda bisognava chiuderla per le donne e per la società». Ed è un po' questa la nota politica di soddisfazione che contraddistingue le reazioni di tutte le parlamentari, deputate e senatrici, al cui impegno unitario è dovuto un risultato atteso ma per nulla scontato. Il fatto che la legge «nonostante la crisi sia stata discussa e approvata», rappresenta per Franca Prisco, coordinatrice delle senatrici progressiste, «un atto di responsabilità» da parte del Parlamento.

Ci sono voluti 20 anni

Dal 1977 al 1996, quasi due decenni ci sono voluti per cancellare la parola «morale» e scrivere «persona». Una storia parlamentare di proposte e contropoposte, di discussioni e scontri tra culture diverse che si sono inseguite, mentre le legislature nascevano e morivano in anticipo. Poteva accadere anche questa volta. Se così non è stato, è perché le deputate di sinistra e di destra, 73 su 95, hanno deciso di unirsi e di lavorare «oltre le sigle e le appartenenze di partito».

Dal maggio '95 al febbraio '96 questa volta si è arrivati al traguardo finale. Non a caso è proprio sull'incontro tra diverse culture che insistono sia le donne del centro sinistra sia quelle del centro destra. «Ha creato la possibilità di superare le reciproche barriere e incomprensioni, per individuare una sintesi positiva, capace di riconoscere la dignità della donna, la sua libertà, nonché di tutelare i minori», hanno sottolineato Rosa Russo Jervolino del Ppi e Anna Serafini del Pds. E Stefania Prestigiacomo di Forza Italia ha indicato nel «polo delle civiltà» la formazione trasversale «pronta a riaggregarsi attorno ad altri problemi le cui soluzioni devono prescindere dalle ideologie e dai partitismi».

Mediazione non scambio

A distanza di circa vent'anni, la nuova legge non è molto dissimile dalla «legge delle donne»: testo d'iniziativa popolare supportato da trecentomila firme, consegnato in Parlamento nel marzo dell'80. Eccetto un unica e rilevante eccezione, la querela d'ufficio è stata sostuita dalla querela di parte, lunga e irrevocabile. «È questo il punto di mediazione – sottolinea Silvia Barbieri – che ha consentito di superare il doppio regime previsto dal testo arrivato quasi in porto nella decima legislatura». Procedibilità d'ufficio in generale e querela di parte nei casi di violenza in famiglia, fu questo il compromesso che allora si raggiunse tra parlamentari laiche e di sinistra e quelle democristiane. Insoddisfacente e brutto, in quanto graduava la gravità del reato se fuori o dentro la coppia.

Tutte e tutti soddisfatti oggi? Non proprio. Dietro il no di Rifondazione c'è la convinzione di alcune che bastasse semplicemente un articolo che cambiasse il titolo del reato nonché il disaccordo sulla irrevocabilità della querela, da cui discende una perplessità su tutto lo spirito della legge, considerato troppo eccezionale rispetto al codice.

Giudizi contrastanti anche tra le «toghe rosa». Tina Lagostena Bassi festeggia non solo come parlamentare ma anche in qualità di avvocato che ha difeso tante vittime di stupro. Sua l'arringa nell'indimenticabile «Processo per stupro», il programma tv che per la prima volta fece luce sulla «violenza» dei processi. «Finalmente – afferma – si tornerà a fare i processi contro i violentatori che fino ad oggi hanno patteggiato, e fare i processi vuol dire cambiare la cultura della violenza». Maretta Scocca anche lei deputata e avvocato è invece più perplessa: «L'impianto generale – dice – scardina in alcuni punti i principi fondamentali del nostro diritto». Insomma la legge è troppo «garantista» nei confronti delle vittime e prevede «principi puntivi più emblematici che realmente congrui». «Buona» per alcuni versi e «meno» per altri la legge secondo Margherita Gerunda dell'associazione Donne magistrato. «È sicuramente importante – afferma – aver inasprito le pene, ma francamente mi lascia perplessa l'aver abbassato a 13 anni la non punibilità per i rapporti sessuali tra minorenni». E male la «riservatezza» che pone limiti alle domande del giudice.

Donatello Brogioni/Contrasto

Anna Finocchiaro

ESEMPI

Solo lei può denunciare

Denunciare o no?

Si è sfogata con l'amica o ha trovato il coraggio di raccontare l'orrore di quello stupro ad una persona di famiglia. Ma la decisione se denunciare o no la violenza subita spetta solo a lei, la donna offesa. Nessuno potrà presentare una querela a suo nome, nè i giudici, venuti casualmente a conoscenza del reato, potranno procedere d'ufficio. Contro la violenza sessuale si indagherà solo dopo querela della vittima che ha sei mesi di tempo per presentarla. Però una volta presentata, la denuncia non potrà più essere ritirata. Questa norma garantisce che la donna non subisca pressioni dal suo aggressore. Quest'ultimo potrebbe infatti tentare con nuove minacce di farle ritirare la querela, mettere tutto a tacere, ed impedire ai giudici di proseguire l'indagine o il processo.

Stupro e libidine reato unico

Stupro o libidine violenta?

Non c'è più distinzione tra la violenza carnale e gli atti di libidine violenta. Con la nuova legge esiste un solo reato, quello di violenza sessuale. E sarà considerato tale qualsiasi atto di violenza compiuto su vittime non consenzienti. I giudici non dovranno più valutare la qualità dell'atto compiuto (penetrazione? libidine?) ma il grado di violenza usata. La violenza sessuale non è più un reato contro la morale ma contro la persona e le pene sono inasprite: da 5 a 10 anni; da 6 a 12 quando il reato è compiuto in gruppo, anche se materialmente è una sola persona a compiere l'atto. Gli stupratori dovranno sottoporsi a test clinici per stabilire se portatori di Aids o di altre patologie sessualmente trasmissibili.

Il caso dei minori

Il sesso dei minori

Se i giovani tra i 13 e i 16 anni decideranno di avere rapporti sessuali tra loro non scatterà più, automaticamente, la presunzione di violenza. Negli altri casi invece, i rapporti sessuali con un minore di 14 anni saranno sempre equiparati alla violenza sessuale. E quando si verifica questa circostanza si procederà sempre d'ufficio e le pene vanno da 6 a 12 anni; da 7 a 14 quando la vittima ha meno di 10 anni. Procedura di ufficio anche qualora lo stupratore è un genitore della vittima. Il dibattimento sarà sempre a porte chiuse quando le vittime hanno meno di 18 anni. Il giudice, se lo ritiene opportuno, potrà ascoltare le testimonianze dei minori anche in luoghi diversi dal Tribunale, in linea con la recente Convenzione di Strasburgo sui diritti del minore.

Diritto al riserbo

Da vittima ad imputata?

Non si potrà indagare sulla vita privata della vittima nè sottoporla a domande circa le sue relazioni o la sua sessualità, come purtroppo spesso fanno gli avvocati dei violentatori che tendono a presentare la donna stuprata come una poco di buono, facendola finire, di fatto, sul banco degli imputati. Saranno ammesse solo le domande strettamente necessarie a ricostruire il reato. Il processo, se la vittima lo chiederà, sarà a porte chiuse e le sarà garantito il diritto all'anonimato. La pubblicazione del suo nome o del suo volto o la trasmissione di immagini che la riprendono sarà punita con l'arresto da tre a sei mesi. È il diritto alla riservatezza che in tal modo si vuole tutelare, anche se c'è chi teme che così sarà più difficile per i giudici ricostruire i fatti.

Bologna, la ragazza bloccata sulla spalletta di un ponte. Aveva denunciato una setta religiosa

Stuprata dai satanisti: tenta il suicidio

Quando il passante l'ha bloccata, si stava sporgendo nel vuoto. In un primo tempo ha negato di aver tentato il suicidio, in un secondo tempo l'ha ammesso. Il suo nome di fantasia è Ornella, ha 16 anni, tre settimane fa ha fatto arrestare per stupro tre aderenti alla setta «I bambini di Satana», recentemente scarcerati per mancanza di gravi indizi di colpevolezza. «Mi sento perseguitata», ha raccontato al magistrato.

DALLA NOSTRA REDAZIONE
GIGI MARCUCCI

■ BOLOGNA. Un passante l'ha bloccata sul ponte, mentre si sporgeva nel vuoto. Forse stava tentando il suicidio, forse, come lei stessa ha spiegato in un primo tempo, fissava le acque del fiume per superare un attimo di sconforto. Ma al giudice ha detto di sentirsi perseguitata, di temere la vendetta degli uomini che aveva fatto arrestare per stupro e che da 24 ore sono stati scarcerati per mancanza di gravi indizi di colpevolezza. Ora Ornella (il nome è ovviamente di fantasia), 16 anni, rimasta impigliata in una storia di violenza e messe nere, vive sotto la costante vigilanza dei carabinieri. Tre settimane fa, dopo una deposizione della ragazza faticosamente ottenuta dal pm Lucia Musti, erano finiti in carcere Marco Dimitri e Giorgio Bonora, presidente e vicepresidente dei «Bambini di Satana», setta con oltre quattrocento affiliati, e Gennaro Luongo, rappresentante di libri,sentimentalmente legato a Ornella. Tutti e tre, secondo l'accusa, avrebbero abusato della giovane dopo averla stordita con una sostanza stupefacente.

Agli arresti domiciliari

Al Luongo viene attribuita una seconda violenza, successiva a quella di gruppo, di cui Ornella ha riferito per essersi svegliata indolenzita e con i vestiti in disordine. Tre giorni fa la decisione del Tribunale della Libertà: Bonora e Dimitri sono stati scarcerati, Luongo ha lasciato la cella per gli arresti domiciliari. Gli inquirenti escludono che ci siano state minacce, ma affermano che la ragazza è terrorizzata. Marco Dimitri, 32 anni, noto anche per aver partecipato a trasmissioni televisive, ha spiegato ieri al telefono che intende agire contro la sua accusatrice, «ma solo per vie legali».

Il muratore che ha bloccato Ornella mentre si sporgeva dal muro del Ponte Reno di Casalecchio, alle porte di Bologna, si chiama Jon Petrera, 33 anni, ed è di Bucarest. E residente a Milano e domiciliato a Casalecchio. L'uomo avrebbe confermato di aver bloccato un tentativo di suicidio. Dopo le iniziali resistenze la giovane vestita di giubbotto e jeans neri piangendo le avrebbe detto di sentirsi perseguitata. A una passante Petrea ha detto: «Please chiarni polizia». Una volante li ha raggiunti poco dopo. La giovane più tardi in commissariato è stata raggiunta dal procuratore aggiunto Luigi Persico e dalla sostituta Lucia Musti.

Molto tesa all'inizio, poi via via più tranquilla la giovane avrebbe confermato alla pm di avere avuto un ennesimo attimo di sconforto seguito alla paura per la scarcerazione dei Bambini di Satana. Ha anche ribadito che in passato, prima delle cattura, aveva ricevuto minacce che però non si sono più rinnovate. Gli inquirenti hanno deciso di dare una sorta di protezione alla giovane un'assistenza continua per darle coraggio e per evitare il ripetersi di gesti simili. Peraltro Ornella, a livello in formale aveva negato di aver tentato il suicidio. Aveva spiegato che si trovava sul ponte per un cambio di bus per raggiungere la zia ma che pur essendo sconfortata non voleva gettarsi.

Doveva telefonare alla parente. Aveva anzi preso il soccorso del rumeno come un approccio sgradito. Scarcerando i tre imputati di stupro, il tribunale di Bologna ha stabilito che la ragazza è «complessivamente attendibile», ma «il suo racconto non fornisce elementi adeguatamente concreti» all'accusa di violenza carnale. Secondo i giudici, l'attendibilità della ragazza consiste nel fatto che il «suo racconto non può essere interpretato come frutto di vendetta o di malizia». Se ha accusato è stato dopo opera di persuasione dei carabinieri e su iniziativa dei parenti e «lo ha fatto senza di mostrare alcun malanimo verso gli indagati».

«Ma pur apparendo molto probabile che la giovane sia stata oggetto di abusi sessuali - scrive il tribunale - non è facile affermare con chiarezza di quali abusi si sia trattato».

La Chiesa dice «sì» con riserva

Vaticano, commenti positivi Ma c'è disaccordo sui rapporti tra minori

■ CITTÀ DEL VATICANO. La Chiesa cattolica è costante nel condannare la violenza sessuale; il Vaticano, anche attraverso «L'Osservatore Romano» , ha sempre usato parole di condanna negli episodi di violenza contro le donne. Dissenso, invece, è stato espresso dall'«Osservatore romano» il 7 febbraio di quest'anno sulla non punibilità dei rapporti sessuali consensuali tra minorenni, dai 13 ai 16 anni. Abbassando la soglia di punibilità per i rapporti sessuali consensuali tra minorenni, secondo il giornale, si rischia un abbassamento della «soglia di protezione della persona», in un'età , come quella adolescenziale, in cui la maturità non è ancora completa e si può essere vittima di «plagi» e «adescamenti». Il giornale ribadisce l'"illiceità » per la Chiesa dei rapporti sessuali extramatrimoniali, sia tra minorenni che tra maggiorenni.

Francesco Ecca è libero. Tredici mesi di carcere perché gli avevano rubato i documenti

VARESE. Alle 15 il cancello ne a inferriate del carcere finalmente apre un varco Francesco Ecca è libero gli hanno rubato tredici mesi di vita Il suo legale l avvocato Alfonso Brighina di Varese che lo difende da giugno lo aiuta a farsi strada tra la calca dei fotografi e dei cameramen Sguardo nel vuoto esile viso affilato e occhi a terra che celano a fatica il fastidio della ressa indesiderata Jeans e scarponi maglione rosso stinto e sbrindellato sul collo un pastrano blu gli stessi indumenti che indossava il 23 gennaio 1995 quando i carabinieri lo avevano prelevato da casa «Glielo avevo detto io non c entro» Lo bloccano davanti al cartello con la scritta cubitale Ministero di Grazia e giustizia» Gli chiedono «Ma secondo lei esiste la giustizia? Lui scrolla violentemente il capo

«Sono sconvolto»

Si schermisce «Scusatemi mi sento sconvolto Ma si sforza di mostrarsi gentile Ha trentasette anni i capelli già venati di grigio lo fanno apparire piu vecchio certo è un uomo duramente provato da un misto di ingiustizie e sfortuna Perde la carta di identita e per estrema iella il documento finisce nelle mani sbagliate di tale Pier Giorgio Marinoni che ci appiccica la propria foto ruba l identità di Ecca usandola per frodare L ignaro Francesco Ecca si trova condannato per bancarotta fraudolenta invece del finto Ecca alias Marinoni Fin qui la malasorte Poi subentra la giustizia che non funziona a fargli pagare un conto salato che non gli spetta

Il passato e dietro le spalle Ma già c è in agguato un ultima insidia ora la Procura di Novara che non aveva a suo tempo creduto al l innocenza di Ecca annuncia nuove indagini insinua che possano essere intercorsi rapporti d affari tra lo stesso Ecca e Marinoni E che quindi in fondo potrebbe non esistere l errore giudiziario che mette a rischio qualche carriera Ecca smentisce con naturalezza nessuna vibrazione nel sommesso tono di voce Mai visto mai visto Sapevo che era un tipo alto uno e ottanta mentre io arrivo appena all uno e cinquanta e che è grande e grosso mentre io sono magrolino» Interviene l avvocato Brighina «Questo è un punto molto importante molto prima del processo avendo ricevuto l avviso di apertura di un conto corrente intestato a suo nome ma da lui mai richiesto il signor Ecca si era presentato in banca a chiedere lumi Il direttore ed il cassiere hanno testimoniato che non era lui l Ecca del conto Quindi l imbroglio era già chiaro Ma il fatto che il vero Ecca abbia chiesto chiarimenti ed abbia contestato l apertura del conto a suo nome esclude ogni possibilità di equivoco se fosse stato complice di Marinoni non sarebbe andato in banca a svelare l intrigo Ecco perche la tesi della procura di Novara e fantascientifica

Francesco Ecca esce dal carcere Guatelli/Ansa

«In cella non speravo più di provare la mia innocenza»

Dopo tredici mesi di carcere ingiusto Francesco Ecca è libero Vittima di un misto di sfortuna e malagiustizia il giovane vuole rifarsi una vita con la sua compagna a Varese «Mi cerchero un lavoro Prima mi arrangiavo con i lavoretti come scaricare merci ma eravamo felici» L odissea si poteva evitare? Secondo il suo legale si perche fin dall inizio la condotta di Ecca non poteva essere confusa con quella del truffatore che gli aveva rubato la identita

DAL NOSTRO INVIATO
GIOVANNI LACCABÒ

Ecca ha mai pensato al suicidio? Si l ho anche scritto nelle lettere che mandavo ai giornali ma sono cose che pensa uno depresso Poi ho tentato anche lo sciopero della fame ma ho desistito perche l avvocato me l ha sconsigliato non sono questi gli strumenti piu idonei per far valere le proprie ragioni Con mia moglie non ho ancora avuto la possibilità di parlare la vedrò prima di sera L ultima volta che ci siamo visti al colloquio la settimana scorsa gliel ho detto che ormai stavo per uscire Forse riesce a trovare un lavoro qui a Varese ed in tal caso pensiamo di stabilirci qui almeno per un po

«Nessuno mi credeva

Si batte e ribatte il tasto dei tredici mesi Perche non reagiva documentando l errore? F un accusa che gli ha mosso anche il presidente del tribunale di Novara che l ha condannato Francesco Ecca stavolta replica duro Perche tutte le istanze dell avvocato non venivano prese in considerazione E prima? Prima dell arresto? Allarga le braccia E cosa dovevo dire? Potevo sperare nell appello dopo la condanna ma l avvocato che avevo allora non ha presentato il ricorso causa il suo ricovero in ospedale Se ora chiederò i danni? Naturalmente ma non chiedetemi quanto questo non lo so Vedremo A Novara i giudici sostengono che hanno fatto solo il loro dovere «Non lo so lo ringrazio il pretore di Abbiategrasso E stato lui a segnalare il mio caso E in carcere come hanno preso la conclusione della sua vicenda? «Normale direi mi hanno festeggiato con entusiasmo anche qualcosa di piu Ma anche prima mi trattavano con affetto sapevano che ero innocente Poi c è la tendenza ad aiutarci tra noi la solidarieta

Parla sempre occhi bassi Era sicuro o no che prima o poi il suo caso si sarebbe risolto? Oppure riteneva che la verita non sarebbe mai venuta a galla? Risponde quasi di scatto Ero sicuro di farmela tutta e basta la galera Solo dopo il processo di Abbiategrasso quello davanti al pretore per assegni scoperti nel quale i due impiegati di banca non mi hanno riconosciuto per l Ecca che aveva aperto il conto solo allora ho ripreso a sperare ma senza farmi troppe illusioni Ma chi era il Francesco Ecca di tredici mesi fa? Com è diverso da quello di oggi? «Una domanda difficile Ero un uomo felice nella mia poverta ero felice Facevo lavoretti andare a scaricare roba di questo genere Ma con la mia donna eravamo felici E oggi crede ancora alla felicita? Certo Allora lei ha voglia di ricominciare? «Certo E allora perche il suo sguardo e triste e spento? Si ravviva reagisce «Lo so lo so e solo un momento » E in tasca ce l ha la carta di identita? Mano sul petto «Certamente cercherò di non perderla un altra volta»

S. Valentino Regala un rene al marito...

WASHINGTON. Per San Valentino Noreen McGuire ha fatto al marito un regalo molto particolare uno dei suoi reni Michael McGuire e stato sottoposto a trapianto al centro medico della Stanford university e fra una settimana lui e la moglie potranno lasciare l ospedale e tornare alla vita normale Abbiamo pensato che sarebbe stato carino Comunque gli ho detto che per quest anno non ricevera niente altro» ha scherzato la signora McGuire Poi con tono piu serio ha aggiunto «Lui avrebbe fatto altrettanto per me Voglio che stia meglio In questo modo potremo fare piu cose insieme come facevamo prima McGuire sofferente da tempo di diabete ha cominciato ad avere gravi problemi ai reni l estate scorsa e da allora ha dovuto sopporsi a dialisi tre volte alla settimana Ora il regalo della moglie gli consentira di tornare alla normalita

Le donazioni di reni fra coniugi non sono frequenti anche se uno studio i cui risultati sono stati resi noti l anno scorso ha rivelato che hanno maggiori probabilita di successo L 85 per cento dei pazienti che ricevono un rene dal coniuge sopravvivono per almeno tre anni mentre nei casi di trapianto di organi da donatori deceduti il tasso e del 70 per cento

E un anziano muore su tomba della moglie

ANCONA. Nel giorno di San Valentino era andato al cimitero per portare un mazzo di garofani sulla tomba della moglie ed e morto lì stroncato da un infarto si è accasciato al suolo vicino alla paletta da giardino con cui aveva sistemato quel po di verde che circonda la sepoltura Leandro Biagini 76 anni di Ancona era un venditore ambulante in pensione Quattro anni fa aveva perso la moglie Adele Ceccomarini originaria di Roma Ieri mattina Biagini si era recato nel cimitero anconetano di Tavernelle dove nella zona nuova si trova la tomba familiare Ad un certo punto l anziano si è sentito male ed e caduto a terra Qualcuno ha subito avvisato il 113 e una «volante della polizia è giunta sul posto seguita poco dopo dall autoambulanza del 118

Gli agenti hanno tentato per primi un disperato massaggio cardiaco sull uomo proseguito poi con l elettrostimolatore del ambulanza Ma non c e stato niente da fare Non è restato altro che avvertire la figlia che vive anche lei ad Ancona In 20 anni che lavoro qui ha detto il custode di Tavernelle Emilio Giuliodori non era mai successo che qualcuno morisse nel cimitero Forse oggi il dolore di quest uomo era troppo forte da sopportare

Stefania ha solo undici anni ma già riceve una pensione di anzianità

REGGIO EMILIA. Stefania Costa una bimba di Bagnolo in Piano nel Reggiano ha solo undici anni e riscuote già la pensione L Inps le ha inviato un assegno di 2 529 000 lire corrispondenti alla pensione di febbraio e marzo

L Istituto di previdenza ha commesso l errore per un caso di omonimia ma prima di rendersene conto gli impiegati hanno inviato alcuni avvisi a Stefania e nonostante i chiarimenti forniti dalla madre della bambina la pratica e andata avanti Stefania che frequenta le scuole medie si e quindi vista recapitare la prima rata della pensione

Due mesi fa l Inps ha anche inviato una lettera per comunicare a Stefania che le sarebbe stata praticata una trattenuta di circa 200 mila lire La madre Onelia Montanari un operaia di 43 anni si è preoccupata di segnalare l equivoco ma l assegno è arrivato lo stesso L Inps provinciale sostiene di aver già individuato la Stefania Costa cui spetta la pensione

Cinema&Musica

Le colonne sonore, i temi musicali e le canzoni dei film più famosi
Hollywood / Il grande freddo / Classica / Rock / Pop / Jazz

Classica

DA OGGI IN EDICOLA

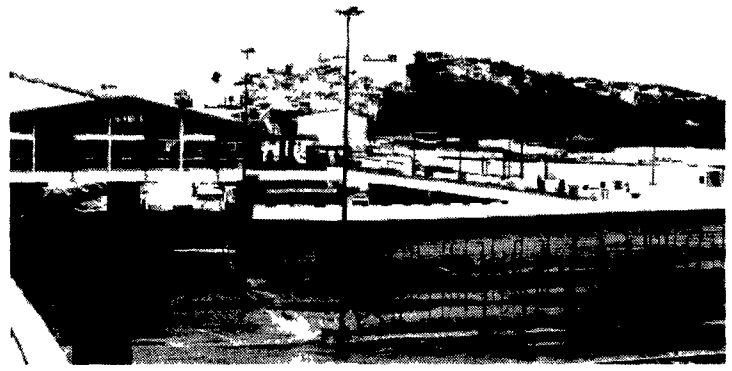
Celebri film, grandi musicisti
2001 Odissea nello spazio (R. Strauss), Excalibur (C. Orff), Apocalypse Now (R. Wagner), Arancia meccanica (H. Purcell), Amadeus (W. A. Mozart), La mia Africa (W. A. Mozart), Camera con vista (G. Puccini), Anonimo veneziano (A. Marcello), Elvira Madigan (W. A. Mozart), Morte a Venezia (G. Mahler), Barry Lyndon (F. Schubert), Manhattan (G. Gershwin)

Un cofanetto con un inserto illustrato e un Cd in edicola a sole L. 15.000

l'Unità iniziative editoriali

Per richiedere gli arretrati della serie effettuare il versamento (L 15 000 cad)
sul c/c postale 45838000 intestato a L'Arca Soc Editrice de l'Unità, via dei Due Macelli 23/13, 00187 Roma e inviare allo stesso indirizzo la ricevuta indicando i titoli dei cd nella causale
Per informazioni tel 06 69996490 / 491 (9 /13 14/17, da lunedì a venerdì)

MILANO-CASABLANCA/3. Peripezie alla dogana. A destinazione dopo 48 ore di viaggio



L arrivo del pullman, a sinistra la dogana di Tangeri

Fine dell'esilio «Da oggi è Ramadan moglie e figli»

Pacchi sventrati sotto la pioggia lavatrici e televisori sequestrati Ore di controlli alla dogana del Marocco ed il pullman viene rivoltato come un calzino Vedi la nostra miseria? Tanta fatica per portare a casa delle cose che voi buttate via Ultima notte di viaggio verso Casablanca In un paese la sorpresa di una festa Adesso anche tu compri la carne marocchina dice Mostafa e te la fai cuocere sulle braci Ora sei tu lo straniero e sei mio ospite

DAL NOSTRO INVIATO
JENNER MELETTI

Mostafà ed i suoi compagni prendono un caffè al bar del traghetto poi spariscono all improvviso Tornano dopo mezz ora sbarbati lavati con le camicie pulite Mostafà ha rimesso in ordine anche il pizzetto che si è fatto crescere sotto il labbro inferiore Ci sono le nostre donne oggi ed i nostri bambini Dobbiamo fare una bella figura I bagagli sono la sotto nella pancia del traghetto Alcuni hanno un grande barattolo con tre chili di miele acquistato nel porto spagnolo E l unica cosa che compriamo in Spagna il miele lo fanno davvero buono Finalmente ci si può sgranchire le gambe dopo tante ore di corriera Ma prima bisogna fare la fila per mostrare il passaporto all ufficiale della polizia marocchina che ha un suo ufficio in un angolo del grande salone del traghetto «Non è finita purtroppo I problemi ci saranno alla dogana appena saremo arrivati I nostri doganieri non scherzano

E quasi mezzanotte quando la nave attracca a Tangeri Raffiche di pioggia e di vento I poliziotti controllano i documenti nel momento in cui si scende Pochi metri e c è il blocco doganale Adesso dobbiamo salire sul pullman e tirare giù tutto Uno dietro l altro con pacchi borse piccoli carrelli che sembrano trasportare una montagna ci si mette in fila La dogana è sotto una pensilina in cemento A destra i funzionari che controllano a sinistra decine di oggetti abbandonati Altri pullman sono passati prima di noi Arrivano anche dalla Francia e dalla Spagna Quelle cose sono state lasciate lì perchè chi le portava non aveva i soldi per pagare la dogana» Ci sono un vecchio frigorifero due lavatrici tre o quattro televisori uno scaldabagno due stufe gomme di automobile una macchina del caffè di quelle da bar usate in Italia negli anni 60

Pacchi sventrati

«Per una lavatrice vecchia ti chiedono 150 000 lire di tassa Un poco meno per un frigorifero Se la roba è troppo vecchia non hai interesse a pagare Una volta anch io ho portato un televisore che mi era stato regalato da un amico italiano Tanta fatica per imballarlo e trasportarlo poi l ho lasciato qui Volevano troppi soldi

Iniziano i controlli e nulla sfugge Si aprono tutti i pacchi si lacerano i sacchetti neri quelli che si usano per l immondizia che rivestono quasi ogni oggetto Dopo la dogana ancora la polizia che ricontrolla passaporti ed accerta che su ogni pacco ci sia il «visto» della dogana I primi a passare aspettano gli altri nel piazzale del porto sotto una pensilina troppo stretta che si riempie subito di uomini e di cose Stanotte in dogana ci sono tre pullman da controllare non ci vuole fretta Abdraim ha portato in Marocco quattro seggiole ed un tavolo Ahmed ha un parabrezza di automobile I bagagli si accumulano ora nel piazzale sotto la pioggia Appaiono altri sacchi neri che vengono usati per riparare dalla pioggia i pacchi sventrati Un doganiere insegue urlando un marocchino che ha già passato i controlli e sempre urlando si riprende la ruota di un automobile e la getta tra gli oggetti che non hanno passato la dogana Ahbder e un ragazzo di vent anni fra i primi a passare perche ha con se soltanto una sacca Aiuta gli altri a ritrovare le loro cose a sistemare in tre grandi mucchi i bagagli che poi risaliranno sui tre pullman «E qui dice Ahbder che si vede la nostra miseria Ma vedi cosa porta a casa questa gente? Si fanno un mazzo così stanno tre giorni in pullman per arrivare in Marocco con pacchi di riso e pasta (vedi quello scatolone?) vecchie biciclette per bambini un asse da stiro Io ho preso il pullman solo perche non c era posto in aereo non mi piace viaggiare così Ma la miseria qui è tanta ed anche quelle cose che voi buttereste via diventano preziose Io sono in Italia da un anno e non mi piace il vostro Paese C è un altra mentalità Siete troppo ricchi Un giovane sta bene solo se ha la macchina se esce tutte le sere se compra la casa per sposarsi Per me essere ricco vuol dire non chiedere nulla ai miei genitori non farmi più mantenere Ma se lavoro in Marocco prendo uno stipendio che va dalle 150 000 alle 250 000 lire in Italia prendo 1 400 000 al mese Dieci volte tanto capisci? Per questo accetto di vivere in un Paese che non mi piace

Sono le tre di notte quando il Nadia car viene ricaricato e si può partire per Rabat la capitale Mohammed e arrabbiato Alla frontiera un doganiere mi ha sequestrato i tre chili di miele che avevo comprato in Spagna Vai a capire perche Forse gli serviva a casa sua Fa un freddo cane perchè il riscaldamento è già successo all inizio del viaggio sulle montagne innevate di Genova si è rotto L aria e pero cambiata Sembra quasi di essere su uno scuolabus tutti parlano fitto fitto ridono raccontano cosa faranno appena arrivati Mostafa adesso gioca in casa «No non mangiare adesso Ci fermeremo in un posto molto bello potrai assaggiare la carne del Marocco Strade piene d acqua torce di poliziotti che segnalano allagamenti Ecco siamo arrivati Guarda che bello Questo è un posto per noi non per i turisti Sono le 5 del mattino il pullman si ferma a 100 chilometri da Rabat

Ecco questa e la carne Vuoi montone o vacca Scegli tu Si prende il cartoccio di carne si consegna all uomo che li a fianco cuoce tutto su una grande griglia Non c è piu pane e Mustafa sale sul pullman per recuperarne qualche che pezzo E orgoglioso adesso Mostafa Versa il te marocchino lascia all ospite i bocconi piu graditi Si sta bene in Marocco Si starebbe bene se ci fosse il lavoro Posti come questi restano aperti tutta la notte Durante il Ramadan magari alle 4 del mattino hai voglia di mangiare la carne e scendi in strada con la famiglia o con gli amici E buona vero la nostra carne? Il montone e stato macellato solo stamattina Non teniamo la carne tanti giorni come voi

Davanti al locale un senegalese vende sigarette di contrabbando un bambino che avra sei e no dieci anni propone fumo buono buono «Un grammo cinque dirham» mille lire Un altro bambino cerca di prendere gli avanzi da piatti di carta prima che il macellaio lo cacci via Si allontana un attimo si nasconde dietro il pullman ed appena il macellaio gira la testa torna a prendere un pezzetto di montone

La corriera è ormai piena di rifiuti di cibo dalle bucce di banane ai resti di pollo Nessuno ci bada piu ormai Nella prima luce del mattino si vedono i campi di terra rossa gli alberi le greggi di pecore Ecco l oceano con alte onde bianche L autista pigia il clacson per farsi strada fra automobili e carretti trainati da cavalli e da asini Vedi le nostre case? Hai visto come sono grandi? Prima tappa alla stazione dei pullman di Rabat poi via verso Casablanca Uno stradone dritto pieno di buche capaci di spaccare ruote e sospensioni Colpa della pioggia Ci sono state anche le alluvioni»

L immensa Casablanca appare come all improvviso con il suo traffico caotico poliziotti e vigili ad ogni incrocio Si arriva alle 12 30 dopo quarantotto ore di viaggio quasi senza soste Abdraim è contento «Un viaggio che ti spacca ma poi ricordi sempre le cose belle La prima volta che sono venuto in Italia ho preso il treno che attraversa l Algeria poi la nave Niente da mangiare e si faceva fatica a trovare l acqua Però anche di quei giorni ho qualche buon ricordo Un viaggio è sempre un viaggio

Un mese a casa

Mostafa è preoccupato Deve prendere un altro pullman per tornare nella sua città nel Sud del Marocco Se tutto va bene arrivo stasera Quando penso che sono partito da Cesena venerdì notte perche volevo salire sul pullman di sabato Ma non importa Per un mese sono a casa con tutti i miei Per un mese non penso ai polli da ammazzare te l ho detto che faccio il macellaio da Amadori e non penso al vostro freddo all affitto da pagare Penso al Ramadan alla moglie ed ai bambini La prossima volta non fermarti qui Vieni nella mia città Te l ho detto che ci sono i fiumi che scendono dalle montagne?

Il pullman si ferma in un parcheggio Gli uomini non sentono piu la schiena rotta dal viaggio hanno fretta di scaricare i bagagli Tu quando torni? A meta febbraio? Anch io» Da un prato vicino arrivano di corsa cinque bambine e bambini Gridano felici ed abbracciano Asis il bambino che in Italia ha smesso di sorridere e di parlare Asis senza lasciare la mano del padre toglie da una tasca del giubbotto un automobilina gialla la mostra a quelli che forse sono i suoi fratelli Se ne vanno assieme sulla strada che puntando dritto verso l oceano porta al cuore di Casablanca

Una giovane pilota siciliana vince il concorso «Diamond Idea Impresa»

Tra cielo e mare la rotta di Yasmin Da Messina alle Eolie in idrovolante

Collegare la Sicilia alle Eolie con idrovolanti E il progetto che a Yashmin Chiella messinese di 25 anni ha fatto vincere il concorso Diamond idea impresa Pilota in possesso di due brevetti uno dei quali conseguito negli Usa Yashmin ha partecipato al concorso quasi per scherzo Ed ora che lo ha superato brillantemente (e risultata prima tra 600 partecipanti) cerca di finanziamenti Che potrebbero arrivare con la legge per i giovani imprenditori

LORENA DOLCI

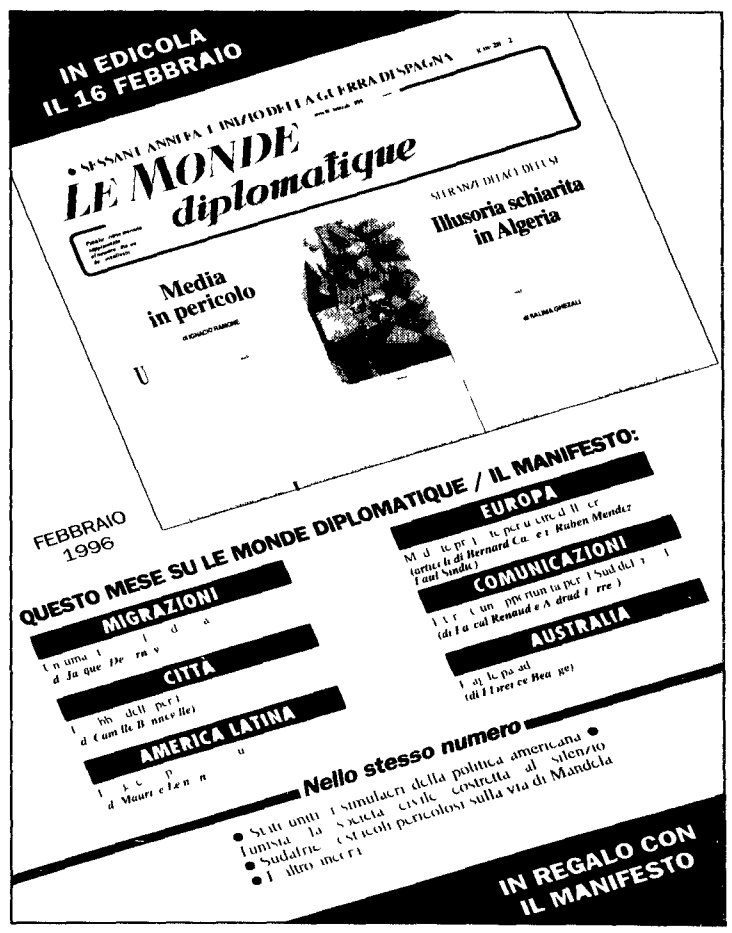
Una pagina di giornale strappata una frase abbagliante (a chi vuole brillare di luce propria) e Yasmin Chiella 25 anni si è ritrovata a stringere la mano del presidente della Camera di Commercio di Milano Piero Bassetti che le diceva «Complimenti signorina la sua idea e la piu brillante Questa siciliana dai capelli biondi e stretti occhi azzurri e arrivata prima fra circa seicento partecipanti al concorso del *Corriere della Sera* Diamond Idea Impresa sezione Miglior progetto imprenditoriale La sua idea vincente? Collegare Messina – la città dove è nata e vive – alle isole Eolie tramite idrovolanti Che lei stessa è in grado di pilotare Yasmin ha conseguito infatti il brevetto a Catania nel 92 e poi quello commerciale in California alla Pacific Aviation di Santa Barbara dopo nove mesi di addestramento e oltre trecento ore di volo molte delle quali sorvolando il Grand Canyon Il ritorno Italia pero e stato una delusione L Alitalia assume piloti con il contagocce Rimanevano i concorsi banditi dalla polizia e dai vigili del fuoco ma qui da noi la strada per le donne e sbarrata Nel frattempo frequenta un corso per esperti di turismo culturale finanziato dalla Cee durante il quale conosce n archeologa che la incoraggia a portare avanti una vecchia aspirazione il trasporto con idrovolanti

L'idea in trenta righe

Ma e stato quasi per scherzo che ha deciso di inviare in trenta righe la sua idea «È stata mia madre a convincermi a partecipare al concorso ma a una condizione se avessi vinto lei si prendeva il diamante in palio a me toccava la borsa di studio Oggi la mamma sfoggia un bel solitario di Venere al collo e Yasmin ha portato a casa il pacchetto Formaper (l azienda speciale della Camera di commercio di Milano per favorire le nuove imprese) con una serie di informazioni utili su come metter su un impresa l iscrizione al corso di formazione «Start e la possibilita di sfruttare sedici ore di assistenza individuale Yashmin che ha il diploma dell istituto d arte e studia conservazione dei beni culturali ed Agrigento non e mai stata pratica di conti e bilanci «Ma il difficile e venuto dopo finito il master mi sono dedicata a perfezionare il progetto e mi sono accorta che ogni volta che completavo una cosa subito ne spuntava un altra piu complicata da fare Nel frattempo compiva diverse ricognizione aeree per trovare i punti per l atterraggio Il problema sono le concessioni I idrovolante puo fermarsi in qualsiasi porto basta una passerella per scendere Anche alle Eolie esistono dei punti ideali in particolari e Lipari e Vulcano Mi stupisco che nessuno ci abbia pensato prima Ma l investimento non e cosa di tutti i giorni Complessivamente considerate le spese per l affitto del terreno l hangar il pilota il meccanico la manutenzione l impianto per il carburante oltre naturalmente a due miliardi per l idrovolante si arriva intorno a cinque miliardi «Ho pensato a un modello tipo anfibio ancora non omologato in Italia che puo trasportare fino a dieci passeggeri A conti fatti un tour della durata di un ora e mezzo potrebbe costare circa 180mila lire a persona poco piu del doppio del biglietto dell aliscafo e impiegando meno della meta del tempo Poi c e un altro vantaggio la Sicilia dall alto e ancora tutta da scoprire Negli Stati Uniti c e la possibilita di atterrare ovunque in Italia il volo e concepito in maniera diversa gli itinerari sono obbligati nell isola si puo atterrare soltanto a Catania e Palermo ma bisogna considerare anche l intenso traffico dei voli di linea Per i finanziamenti Yashmin punta molto sulla legge 44 per i giovani imprenditori Il presidente della Societa per l imprenditorialita giovanile Carlo Borgomeo sta per concludere un accordo con l assessorato alle Politica giovanile di Messina per creare un gruppo di lavoro che fornisca consulenza ad alcune idee selezionate

L'entusiasmo dei «privati»

E i privati? Ho incontrati alcuni albergatori e agenti di viaggio qualcuno e stato addirittura entusiasta si potrebbe inventare un turismo che non esiste ancora una mappa di nuove rotte per il trasporto di uomini e cose in tutta la provincia nel Mediterraneo e perche no in Spagna in Africa in Grecia



In tre, volevano fare uno scherzo all'amico che dormiva
L'autopsia: ucciso da edema polmonare e cerebrale

Filmato nel sonno ma era in agonia

Morte in video-cassetta Tre amici che filmano l agonia di un loro amico credono stia dormendo e invece no Roberto Stazi 25 anni romano domenica pomeriggio e morto davanti alla telecamera dei suoi amici E accaduto a Rocca di Mezzo localita sciistica abruzzese L autopsia edema polmonare e cerebrale Ma si aspetta il risultato degli esami del sangue per escludere l ipotesi che ad uccidere il giovane sia stata una dose di droga

DAL NOSTRO INVIATO
FABRIZIO RONCONE

■ ROCCA DI MEZZO (L Aquila) Nevica La villa è sulla strada che gira attorno al paese Dalla finestra della camera da letto si vede il dorso della collina bianco e senza alberi I tre ragazzi hanno filmato pure questo Poi la loro telecamera è tornata ad inquadrare il viso di Roberto Uno che sta morendo in agonia può davvero avere la stessa faccia di uno che dorme No non russa questi sono rantoli Le riprese sono scadenti l immagine balla Roberto muore in un film

I tre ragazzi domenica pomeriggio sono andati a passeggio piuttosto soddisfatti dello scherzo Doveva essere una cassetta memorabile Al ritorno avrebbero raccontato tutto a Roberto e chissà le risate Al ritorno però Roberto era morto Se ne sono accorti toccandogli le mani fredde E dandogli schiaffi disperati inutile Roberto e morto e a loro restano i suoi ultimi minuti di vita

La villa della tragedia A Pas

Assistere ad un simile spettacolo ha sconvolto anche gli investigatori Si vede Roberto aprire e chiudere le labbra Serrare la bocca di colpo Poi spingere la testa sul cuscino stringere i pugni Mugugna No non sta facendo un brutto sogno

L'interrogatorio

Le indagini sul luogo sono cominciate e finite nel volgere di poche ore I tre amici di Roberto non sono indagati Il maresciallo dei carabinieri che li ha interrogati ha faticato a targli mettere insieme una cronaca comprensibile dell accaduto

I quattro protagonisti di questa storia erano arrivati da Roma sabato pomeriggio Uno di loro ha affittato il piano terra della villa fino ad Aprile Ma l idea non era quella di andare a sciare l idea era di regalarsi una bella cena Di quelle che riescono meglio quando fuori fa freddo e si puo accendere il camino Sul camino c e ancora la graticola servita ad arrostire carne e salcicce Le bottiglie di vino rosso numerose e vuote sono state invece preleva te dagli investigatori ed ora vengono esaminate in laboratorio

L ipotesi che Roberto sia stato ucciso da un intossicazione alimentare dunque per avvelenamento era l ipotesi che trovava maggior consenso nel dolore dei familiari L autopsia effettuata martedì a L Aquila dal medico legale Calvisi ha invece stabilito che il decesso e stato provocato da un edema polmonare e da un edema cerebrale Questo restringe il campo delle ipotesi E ne restano un paio morte naturale o morte per droga In paese nelle ore immediatamente successive all arrivo dei carabinieri nella villa s è sparsa la voce che Roberto fosse un ex tossicodipendente I genitori pero negano con forza e indignazione un tale precedente e negano anche gli investigatori Che però in queste circostanze negano per principio Così non resta che attendere il risultato delle analisi del sangue pronto tra qualche giorno

I tre amici di Roberto sono rientrati a Roma domenica sera E ieri pomeriggio alle due hanno partecipato ai funerali che si sono svolti nella parrocchia di Montespaccato una popolare zona della capitale Sono tre ragazzi sconvolti In loro come hanno confessato agli investigatori lo sgomento si alterna al rimorso piu profondo Il fatto che il pm aquilano che indaga sulla vicenda Salvatore Campochiaro non gli abbia inviato alcun avviso di garanzia non serve a sollevarli

Cupa e la neve che scende a bufera non c entra e pure l atmosfera con cui questa piccola e di solito allegra localita turistica abruzzese vive l arrivo delle troupe televisive e dei fotografi La figlia di Bruno Di Cosimo il proprietario della villa dice C e poco da commentare Dio solo sa cos è accaduto in casa Ma la nostra coscienza e tranquilla affittiamo solo a persone sicure che forniscono garanzie

Roberto Stazi lavorava come operaio I tre suoi amici erano amici di quartiere amici da sempre La scuola il bar le partite di calcio Qui nessuno li ricorda Al bar della piazza No mai visti prima e s è capito che era successo qualcosa solo quando abbiamo notato l ambulanza andar su veloce La strada sale in piccoli tornanti La villa è isolata Gli investigatori hanno pensato che se pure dopo esser stato filmato Roberto e riuscito a riprendere conoscienza certo non poteva chiedere aiuto I suoi amici erano a fare una passeggiata sui campi da sci

Le nonne

I tre sono stati perdonati dai genitori di Roberto La signora Anna e suo marito Franco dopo le ore della disperazione dei pianti delle imprecazioni contro il caso e la superficialita ora dicono che i tre amici del loro figliolo non potevano sapere Che tutto dev essere stato architettato dalla fatalità «No Roberto non vorrebbe proprio rabbia e rancore nei confronti dei suoi amici

La signora Anna e suo marito non hanno visto e neppure ancora richiesto il filmato girato nella villa E inutile chiedergli se lo faranno mai un giorno Le due nonne di Roberto raggiunte al telefono senza singhiozzi hanno detto Se Roberto e morto non e colpa di nessuno Se i suoi amici non si sono accorti di niente e segno che così ha voluto il Signore noi adesso possiamo solo pregare per l anima di questo ragazzo che sarà gia in Paradiso

In chiesa le vecchine di Rocca di Mezzo dedicano a Roberto un lunghissimo rosario

Giovani omosessuali festeggiano S Valentino Ansa

San Valentino Floraio rapinato di 200 rose rosse

San Valentino Anche quest anno! Rose, regali, promesse e soprattutto baci Quelli nazionali, con la nocciola nel mezzo e avvolti nella stagnola con le stelle Quelli che li mangi e poi scopri che dentro c'e un messaggio d amore Sì, perché la festa degli innamorati e stata soprattutto la grande festa della Perugina che quest'anno ha toccato il top delle vendite dei celebri baci Beati loro Meno contento è un floraio di Roma. Aveva attrezzato il suo banchetto con migliaia di rose rosse, singole o in mazzetti, comunque simbolo del fuoco d amore Ma tre rapinatori (romantici) hanno pensato di festeggiare il 14 febbraio rapinandolo I tre si sono presentati al chiosco e hanno chiesto 200 belle rose, ma al momento di pagare uno di loro ha estratto il coltello minacciando il florario. L allegra compagnia è poi fuggita in macchina «Forse si trattava di rapinatori innamorati», il commento del malcapitato Troppo innamorati 200 rose rosse diviso tre fa una media di almeno 66 fidanzate a testa

Il presidente dell'Abi si scaglia contro la fissazione del tasso-soglia

Usura, le banche contro la legge

Siluro dell Abi (Associazione bancaria italiana) sull ipotesi di un tasso soglia avanzato alla commissione Giustizia del Senato dove si sta esaminando la legge sull usura gia approvata alla Camera Il presidente Tancredi Bianchi giudica corbellerie› alcune delle proposte avanzate dai senatori Reazioni critiche della Confesercenti e di diverse forze politiche L esame rinviato a martedi dopo l illustrazione degli emendamenti

NEDO CANETTI

■ ROMA «Corbellerie Così lapidariamente il presidente dell Abi (Associazione bancaria italiana) Tancredi Bianchi ha ieri bocciato i criteri per la determinazione del «tasso d usura che sono all esame della commissione Giustizia del Senato nel quadro della discussione sul disegno di legge in materia approvato dalla Camera sedici mesi or sono e poi bloccato a Palazza Madama per diversi motivi il principale dei quali proprio il *tasso d usura*

Le banche

Conversando con i giornalisti al termine della riunione del comitato esecutivo dell Associazione Bianchi ha quindi chiarito dal suo (e da quello dei banchieri) punto vista i motivi della sua avversione ai suggerimenti di una parte del Parlamento La fissazione di una soglia ha spiegato ha un significato se e veramente una *soglia d usura* e va usata per combattere il fenomeno Fino ad ieri le banche avevano manifestato la loro contrarieta a questo tipo di soluzione in maniera diciamo così ufficiosa Anzi era stato lo stesso rappresentante del governo il sottosegretario Piero Giarda a portare all attenzione della commissione il pensiero delle banche in pratica concordando con il loro parere Il giudizio negativo e venuto ora alla luce del sole con una dichiarazione pressoche ufficiale del massimo esponente del settore

A ruota contro il tasso usuraio si e dichiarato il presidente della Federcasse Alessandro Azzi che rappresenta 2500 sportelli bancari E d accordo sulla legge non sulla contestata norma Immediata la reazione della Confesercenti che sta conducendo una giornaliera dura battaglia contro l usura e gli usurai e che dal 19 al 26 febbraio organizzera -con la parola d ordine esci dal tunnel un treno contro l usura da Palermo a Milano con tappe e manifestazioni in tutte le citta italiane piu importanti

«Prendiamo atto ha subto commentato il segretario generale del la Confederazione Marco Venturi che sull usura l Abi se ne lava le mani Criticare la fissazione del tasso ha aggiunto senza indicare soluzioni e un modo troppo comodo di affrontare un crimine così violento da parte di chi ha in mano le redini del credito del nostro Paese Per Venturi «individuare l oggettivita di un reato (fissando appunto il *tasso d usura* ndr) non e poco e puo diventare un elemento scardinante del fenomeno e incentivare la denuncia degli usurai

I commercianti

Le banche ha precisato il segretario generale rispondendo a chiaveva parlato di qualche «contiguita non praticano l usura ma debbono convenire sulla necessita di definire un tasso compatibile con il mercato come avviene in Francia senza che tutto cio venga considerata una *corbelleria* «Cerchiamo piuttosto ha concluso Venturi di affrontare alla radice la questione del credito negato alle piccole e medie imprese la regolamentazione delle richieste di rientro degli scoperti di conti i tassi di interesse piu alti di 5 7 punti rispetto alla grande impresa

Reazione anche da parte delle forze politiche e parlamentari Per il verde Pecoraro Scanio quello dell Abi e un vero e proprio boicottaggio Il Ccd e per una rapida approvazione della legge con «un tasso di riferimento inequivocabile

Secondo An d accordo sulla soglia in commissione ci sono senatori «scossi dalle dichiarazione dell Abi

Secondo il progressista Giovanni Russo «il tasso soglia è uno strumento utile per la repressione del l usura Il tasso va fissato sostiene Russo tenendo conto della dinamica del mercato e non tale da influenzare il mercato «Evidentemente parlando di 18% il presidente dell Abi prosegue il senatore progressista non ha letto gli emendamenti la nostra proposta di fissare una soglia va riferita non ad un tasso medio predeterminato ma al tasso medio per operazione della medesima natura secondo le classicazioni di Bankitalia in questo modo si hanno tassi differenziati in rapporto alle diverse tipologie di operazione e ai diversi importi I progressisti ritengono pero che si possa considerare usura anche un operazione al di sotto della soglia se l interesse praticato risulta comunque sproporzionato o quando il soggetto si trova in particolari difficolta economiche e finanziarie

Che il *tasso d usura* sia lo scoglio principale che blocca approvazione del provvedimento e dimostrato dall andamento dei lavori di ieri della commissione Tutto è ancora fermo al primo articolo al problema del tasso soglia C è una spaccatura netta tra una parte dei senatori che propone di stabilirlo per legge e chi vorrebbe invece lasciarlo alla valutazione del magisrtrato (ricordiamo che Giarda aveva avanzato una terza ipotesi un atto amministrativo emanato dal ministero del Tesoro udita la Banca d Italia)

Emanate nuove norme, i cardinali risiederanno nel comodo edificio di Santa Marta

Papa Wojtyla «rinnova» il conclave

ALCESTE SANTINI

■ CITTÀ DEL VATICANO Sara aperto e confortevole il prossimo conclave per eleggere il nuovo Pontefice Giovanni Paolo II si appresta a pubblicare nuove norme in forma di motu proprio per aggiornare quelle stabilite da Paolo VI con il *De eligendo Pontifice* del 1 ottobre 1975

La prima e significativa innovazione stabilisce che i cardinali elettori avranno a disposizione ciascuno una confortevole camera con bagno e non saranno più costretti ad abitare in stanze scomode senza servizi attigui che venivano ricavate nei precedenti conclavi da antichi appartamenti costruiti nel Rinascimento Non avranno piu gli affreschi di un Raffaello o di un Pinturicchio ma avranno il conforto di un edificio moderno con aria condizionata e dove potranno consumare comodamente i loro pasti serviti da un ristorante centralizzato e scambiare delle idee in appositi salottini Infatti essi abiteranno per tutto il periodo della *Sede vacante* dopo la morte del Papa e durante il conclave nella «Domus Sanctae Martae vale a dire nel grande e restaurato edificio di Santa Marta che dispone di 120 stanze con moderni e confortevoli servizi

Resta invece immutata la norma secondo la quale i conclavisti si devono riunire nella suggestiva Cappella Sistina dove invocato lo Spirito Santo procederanno a mettere a loro scheda nell urna senza avere rapporti con l esterno Schede che una volta scrutinate verranno tenute sigillate e ciascun cardinale sara tenuto come nel passato al segreto anche dopo la proclamazione del nuovo Pontefice Durante il conclave quindi i cardinali faranno la spola da Santa Marta alla Cappella Sistina Sara ribadito nelle nuove norme di Giovanni Paolo II che gli spostamenti ed i movimenti dei cardinali saranno sottoposti ad un rigoroso controllo per evitare che essi possano comunicare con l esterno per non essere influenzati Ma ci si è resi conto che il controllo e soprattutto affidato alla coscienza di ciascuno tenuto conto che nell epoca de telefoni cellulari delle radio riceventi e trasmittenti piu sofisticate e dei computer diventa assai difficile rendere separati dal mondo in maniera assoluta i conclavisti

Un altra novita è che in conclave potranno entrare non soltanto i 120 cardinali elettori che al momento della sua apertura non abbiano compiuto l 80 anno di eta come stabilito da Paolo VI ma anche i cardinali ultraottantenni i quali però non avranno diritto di voto ma solo quello di partecipare nel dare consigli ed anche di essere eletti A tale proposito va ricordato che in base al *De eligendo Pontifice* di Paolo VI «il massimo numero dei cardinali elettori non deve superare i 120» e «sono esclusi quelli che al momento dell ingresso in conclave hanno gia compiuto l 80° anno di eta Restano pero eleggibili tutti Dopo la riforma di Paolo VI i cardinali Ottaviani e Tisserant osservarono che non e sostenibile che lo Spirito Santo ispiri i cardinali sotto gli 80 anni e non ispiri quelli ultraottantenni Un osservazione piu che fondata teologicamente anche se Paolo VI introdusse quella norma per svecchiare Ma Giovanni Paolo II che ha sempre definito Paolo VI suo maestro non se la sente di modificare totalmente la norma da lui stabilita appena poco piu che venti anni fa Ha così scelto una via di mezzo facendo entrare tutti in conclave anche se ha confermato la norma di Paolo VI circa il tetto di 120 cardinali non ottantenni con il diritto di voto

Ma il dato sostanzialmente nuovo riguarda il ridimensionamento del conclave inteso nel significato tradizionale cum clave ossia chiuso a chiave Le antiche regole prevedevano persino una guardia armata all esterno del recinto del l area riservata ai cardinali elettori ed un maresciallo del conclave con l incarico ricevuto dal Camerlengo che gestisce la Sede vacante di controllare ogni accesso ed il passaggio delle vivande per la refezione proprio allo scopo di tenere isolati i conclavisti con il mondo esterno Ma queste norme anche se ancora valide sono state rese pressoche superflue dai progressi tecnologici Le vecchie norme ora confermate prevedono pure che i conclavisti siano assistiti da due medici un chirurgo ed uno generico e da due infermieri Anche questo servizio sanitario potra essere meglio svolto nell ammodernato edificio di Santa Marta Insomma anche il vecchio conclave cede il passo ai tempi

DALLA PRIMA PAGINA

Un groviglio

cui sia detto per inciso è gia stato disposto l arresto)

Ecco saremmo oggi tutti piu tranquilli se la Corte di assise d appello di Firenze si fosse concessa una pausa di ulteriore riflessione andando a vedere sino in fondo le carte della Procura il codice consentiva infatti sia di disporre la nuova perizia balistica sia di ammettere i nuovi testi che il giudice puo sentire in caso di assoluta necessita anche quando e gia in corso la discussione finale

Ora invece rimangono aperti interrogativi che rischiano di creare un groviglio processuale da cui non sara facile districarsi e di vanificare il messaggio di alta civilta giuridica di una sentenza di appello che ha la forza di rovesciare una precedente condanna Cosa succedera se dalle nuove indagini per il duplice omicidio dei due giovani turisti francesi nel 1985 emergesse al di la di ogni ragionevole dubbio che il feroce delitto e stato commesso dall amico complice di Pacciani e che anche quest ultimo vi ha preso parte? Potra Pacciani essere giudicato di nuovo quanto meno o la sentenza di assoluzione impedira di riaprire il processo?

Nel caso in cui non venisse presentato ricorso in Cassazione la sentenza di assoluzione diventerebbe definitiva e non sarebbe quindi piu possibile giudicare nuovamente Pacciani anche se il suo amico Vanni venisse dichiarato colpevole dr avere ucciso insieme allo stesso Pacciani Quest ultimo sarebbe definitivamente protetto dalla sentenza di assoluzione passata in giudicato in quanto non sarebbe neppure possibile instaurare un giudizio di revisione Questo mezzo di impugnazione straordinario e infatti previsto solo per correggere sentenze di condanna nel caso in cui emergano nuove prove che dimostrano l innocenza di un imputato gia condannato ovvero quando i fatti posti a fondamento della sentenza di condanna sono inconciliabili con quelli stabiliti in un altra sentenza

L unica via per evitare queste possibili e insolubili contraddizioni pare dunque quella di mantenere in vita il processo mediante la presentazione del ricorso in Cassazione Il ricorso potrebbe essere presentato dallo stesso sostituto procuratore generale che ha chiesto l assoluzione in appello ma ha anche indicato nuove prove non ammesse dalla Corte di assise Uno dei motivi del ricorso in Cassazione consiste appunto nella mancata assunzione di prove decisive ove tale motivo che il codice subordina a precise condizioni non fosse praticabile la sentenza potrebbe essere impugnata in Cassazione se risultasse viziata da errori nell applicazione delle norme penali o processuali ovvero per mancanza o manifesta illogicita della motivazione Le parti civili (nel nostro caso i parenti delle vittime degli omicidi) possono invece solo sollecitare formalmente il procuratore generale a presentare ricorso il quale ove ritenga di non ricorrere deve motivarne le ragioni

La legge stabilisce che l eventuale – e altamente auspicabile – ricorso in Cassazione debba essere presentato entro 45 giorni dal deposito della motivazione della sentenza che a sua volta deve avvenire entro il termine di 90 giorni Al piu tardi entro quattro mesi e mezzo sapremo dunque se il processo Pacciani proseguira o restera definitivamente chiuso e prima ancora conosceremo le motivazioni della sentenza di assoluzione e potremo formarci una piu meditata opinione su questa tormentatissima vicenda Nel frattempo la legge riconosce all imputato Pacciani il sacrosanto diritto di rimanere in libertà potra eventualmente essere nuovamente sottoposto a custodia cautelare solo se dopo che la Cassazione abbia accolto l eventuale ricorso un altra Corte di assise di appello dovesse riconoscerlo colpevole

[Guido Neppi Modona]

Tomás y Valiente freddato con tre colpi alla testa nel suo studio all'Università della capitale

Francisco Tomas Valiente l'ex presidente della Corte Costituzionale ucciso nella facoltà di Diritto a Madrid. A destra Alberto Ruiz Gallardon lascia l'Università dopo l'attentato

Ap

Madrid, agguato al cuore del Psoe

L'Eta uccide l'ex capo dell'Alta corte amico di Felipe

L'Eta all'attacco dei socialisti a quindici giorni dal voto in Spagna ieri mattina un terrorista basco ha ucciso all'Università di Madrid Francisco Tomas Y Valiente ex presidente della Corte Costituzionale e amico personale di Felipe Gonzalez L'assassino sarebbe il venticinquenne Jon Bienzobas Arreche, della cellula madrilena dell'Eta Il paese iberico di nuovo sotto choc

NOSTRO SERVIZIO

■ MADRID Il terrorismo basco torna a uccidere in Spagna a Madrid dopo che una settimana fa è stato ucciso a San Sebastian un avvocato basco Fernando Mugica fratello dell'ex ministro della Giustizia E torna ad aprire il fuoco contro esponenti socialisti o vicini al Psoe a poco più di quindici giorni da un turno elettorale che si presenta quanto mai importante per il destino e l'assetto del paese iberico Ed anche stavolta si tratta di un prestigioso giurista forse addirittura il più illustre della Spagna l'ex presidente della Corte Costituzionale Francisco Tomas Y Valiente Erano passate da poco le 11 del mattino Un giovane di media statura e con capigliatura folta e riccia è entrato nello studio del giurista alla facoltà di legge dell'università autonoma di Madrid gli ha sparato contro una pistola e gli ha scaricato tre colpi alla testa prima di fuggire Sul pavimento la polizia ha ritrovato tre cartucce di un tipo di pallottole calibro 9 a forma di bottiglia del tipo di parabellum impiegate abitualmente dagli uomini dell'Eta l'organizzazione clandestina che rivendica l'indipendenza dei paesi baschi del nord della Spagna e che ha adottato il terrorismo come metodo di lotta

Non sembrano esserci davvero dubbi sulla paternità dell'agguato la polizia spagnola ritiene anche di conoscere il nome dell'assassino che ha agito a volto scoperto ed è stato visto fuggire da diversi testimoni che l'hanno identificato in Jon Bienzobas Arreche di 25 anni membro della cellula madrilena dell'Eta Il giovane è uno dei sei terroristi baschi le cui fotografie erano state diffuse in gennaio dal ministero della Giustizia

Biezonbas nella fuga ha minacciato con la pistola diversi studenti e professori da qui l'identificazione e si è infilato in un ascensore noto solamente a chi ha più familiarità con l'edificio della facoltà Una decina di minuti dopo l'attentato è saltata in aria senza provocare danni alle persone un auto parcheggiata in una strada di periferia della borgata di Fuencarral poco lontano dalla strada principale che porta all'ateneo autonomo secondo gli inquirenti probabilmente si tratta della vettura con cui è fuggito l'assassino

Il rumore degli spari intanto aveva fatto correre nell'ufficio del giurista studenti e professori che l'hanno trasportato a braccia nel garage dell'edificio pensando di correre all'ospedale ma si sono accorti che non c'era più nulla da fare un proiettile gli era penetrato dalla guancia è uscito dall'orecchio sul lato opposto L'insigne docente di storia del diritto era morto sul colpo

Francisco Tomas Y Valiente nato 63 anni fa a Valencia implacabile nemico dell'Eta era membro permanente del Consiglio di Stato ed era considerato tra i «fondatori» della Corte Costituzionale spagnola Entrò a farvi parte come giudice fin dalla sua creazione nel 1980 e ne fu il presidente dal 1986 al 1992 Politicamente era vicino al Partito socialista e al suo leader Felipe Gonzalez

Il primo ministro spagnolo ha espresso «rabbia dolore e tristezza» per l'assassinio del costituzionalista suo amico personale come lo era del resto l'avvocato e dirigente socialista basco Fernando Mugica ucciso a San Sebastian Gonzalez ha sospeso la sua presenza a tutte le attività previste per oggi e domani nell'ambito della campagna elettorale Il ministro degli Esteri Carlos Westendorp che si trova in queste ore in Bosnia ha espresso la sua commozione definendo l'ex presidente della Corte Costituzionale «un grande spagnolo e una grande persona Anche il leader del Partito popolare Jose Maria Aznar ha pronunciato quasi le stesse parole tutto questo deve finire aggiungendo che i terroristi «non riusciranno a raggiungere il loro obiettivo non riusciranno neanche con la provocazione a rovinare i sentimenti di amore e vicinanza dell'insieme degli spagnoli ma invece fanno che torturarlo soggiogarlo e impoverirlo Il sindacato di sinistra «Comisiones Obreras» ha proposto per oggi una manifestazione unitaria di tutte le forze democratiche

Il Bangladesh vota in un clima di violenza

Quindici morti e centinaia di feriti negli scontri fra opposte fazioni durante la campagna elettorale. Sullo sfondo una crisi politica economica e sociale che si protrae da quasi due anni. Così in Bangladesh si vota oggi per rinnovare il Parlamento. Sono elezioni del tutto particolari Dei maggiori partiti uno solo è in lizza, il governativo Bangladesh National Party (Bnp) del primo ministro Khaleda Zia. Gli altri, la Awami League (sinistra), lo Jatya Party (destra) e la Jamaat Islami (integralisti musulmani), non hanno presentato candidati per alcuno dei trecento seggi e hanno invitato gli elettori a disertare le urne. Non essendoci dubbi sui risultati del voto, l'incertezza riguarda solo la percentuale dei circa settanta milioni di elettori bengalesi che si recherà a votare. Si ritiene che molti preferiranno restare a casa per timore che il «coprifuoco popolare» dichiarato dalla leader dell'opposizione Sheik Hasina Wajed sfoci in nuove violenze di piazza. Alcuni osservatori sospettano che i militari stiano preparando un colpo di Stato, fatto già accaduto più volte nel paese

Nord Corea, 007 uccide tre guardie e chiede asilo all'ambasciata russa

PYONGYANG Una sparatoria ha insanguinato ieri la capitale nordcoreana Pyongyang infrangendo per la prima volta nella storia la forzata tranquillità del traballante «regno» comunista di Kim Jong Il figlio del «grande leader» Kim Il Sung deceduto nel 1994 Un agente dei servizi di sicurezza uno dei pilastri del regime comunista che guida dal 1948 i 22 milioni di nordcoreani è penetrato armato nel recinto dell'ambasciata russa uccidendo tre guardie nordcoreane e ferendone un altra prima di rifugiarsi all'interno dove starebbe chiedendo asilo politico alla Russia dietro la minaccia di suicidarsi È un incidente senza precedenti nella ferrea società nordcoreana che ne mostra le contraddizioni ad appena due giorni dal 54/o genetliaco di Kim Jong Il non ancora insediato come capo dello stato del partito e dell'esercito In crescenti difficoltà economiche da circa cinque anni la Corea del Nord ha subito lo scorso anno disastrose inondazioni che hanno distrutto i raccolti di riso e portato alla fame la popolazione Inviso a buona parte dell'esercito Kim incontra grossi ostacoli nella conquista del potere Un colpo forse mortale al suo prestigio è venuto ieri con la fuga in Occidente della sua ex moglie Sung Hae-rim che si sarebbe rifugiata in Olanda con la sorella la nipote e una domestica Non ci sono ancora conferme ufficiali del governo olandese sulla fuga di Sung una ex attrice nata in Corea del sud Ma la notizia diffusa dai servizi segreti sudcoreani è probabilmente vera e servirà quando la donna comincerà a parlare appena giunta a Seul dove avrebbe già chiesto asilo politico a screditare ulteriormente la leadership di Kim Ancor più grave comunque è l'incidente odierno perché dimostra che l'insoddisfazione e la rivolta sono giunte fin dentro i servizi di sicurezza a tutt'oggi i più fidati alleatidel regime in grado di assicurare un controllo capillare della popolazione L'uomo di 25 anni è sempre all'interno dell'ambasciata russa e sono in corso frenetiche trattative tra la diplomazia russa e le autorità nordcoreane

Margaret Thatcher nel mirino dell'Ira

LONDRA. Margaret Thatcher sarebbe nel mirino dell'Ira. due proiettili inesplosi di un tipo spesso usato dai guerriglieri cattolici nordirlandesi sarebbero stati trovati a 50 metri dalla casa dell'ex prima ministra da un ignaro spazzino La notizia è stata data dal *Daily Mirror* Un pokziotto ha detto al giornale che le due cartucce potrebbero essere state perdute da un componente di un commando dell'Ira che mira ad assassinare la «lady di ferro» L'agente ha aggiunto che probabilmente il gruppo armato stava perlustrando la zona per vedere «se era possibile sparare alla Thatcher nel breve tragitto tra la macchina e la casa» Esperti balistici hanno spiegato le pallottole «sono ideali per uccidere da vicino e sono facili da nascondere»

Tre esplosioni a Manila Colpita sede della Shell

MANILA Un commando armato ha attaccato ieri il quartiere degli affari di Manila aprendo il fuoco tra la gente anche con lancia granate tre esplosioni hanno provocato il ferimento di almeno due persone stando alle fonti governative ma vi sono testimonianze e rappresentanti della polizia che riferiscono di «numerosi feriti» Gli aggressori che hanno sparato da bordo di un pulmino al momento non sono stati identificati L'attacco è avvenuto poco dopo mezzogiorno (ora locale la mattina presto in Italia) Bersaglio dell'azione sono stati gli edifici del quartiere di Makati che ospitano la filiale filippina della compagnia petrolifera Shell la Citybank e la «Sgv and co» I tre stabili sono stati danneggiati

Monta la tensione dopo l'attentato. Bloccato il ritiro dell'esercito inglese

Londra invia a Belfast 500 soldati

Primo concreto segnale da Londra dopo l'attentato dell'Ira di venerdì Il governo britannico ha deciso l'invio di 500 soldati nell'Irlanda del Nord andando a rimpinguare gli effettivi sul posto che da un anno e mezzo stava progressivamente riducendo in omaggio agli accordi di pace Secondo il *Times* telecamere a circuito chiuso avrebbero ripreso due uomini scesi dall'autocarro sul quale era collocata la potente bomba

NOSTRO SERVIZIO

■ LONDRA Sembrava uno di quei processi storici che di incanto mutano il corso di anni di sangue e vendette terroristiche E invece no Venerdì scorso a Londra l'Ira è ritornata ad usare la violenza Si è bloccata la fase di distensione tra il Sinn Fein e la Gran Bretagna

Cosicché Londra ha deciso un primo provvedimento chiamiamolo di «ordine pubblico» Cinquecento soldati britannici arriveranno nell'Ulster tra oggi e domani e saranno dislocati nelle zone di confine con l'Eire Lo ha rivelato ieri l'agenzia di stampa *Press Association* citando fonti della sicurezza

Poco meno di un anno fa era stato festeggiata la prima misura distensiva 400 soldati che se ne andavano e che il governo britannico decideva di non rimpiazzare per la prima volta in 26 anni di presenza nell'Ulster Un evento seguito da altri che preludeva alla progressiva scomparsa di forze di polizie inviate da Londra a Belfast e dintorni in nome di una pace a cui molti davano e danno grandi possibilità Nei 18 mesi di cessate-il-fuoco il contingente britannico era stato ridotto di 1 600 unità e dalle strade erano state tolte le pattuglie armate Ma l'attentato dell'Ira di venerdì ha spostato di nuovo indietro le lancette dell'orologio A Londra le misure di sicurezza sono state rafforzate i soldati hanno rimesso elmetti e giubbetti antiproiettili e sono stati ripristinati i posti di blocco Dislocati nelle sei contee ci sono comunque 16 500 soldati che diventeranno 17 mila con i rinforzi in arrivo dall'Inghilterra

L'attentato sarebbe stato «visto da sofisticate strumentazioni tecnologiche Secondo il *Times* una telecamera a circuito chiuso ha filmato gli attentatori dei Docklands Per il quotidiano la polizia sarebbe in possesso di un filmato in cui si vedono due uomini scendere dall'autocarro sul quale era nascosta la potente bomba che ha sventrato cinque palazzi ucciso due persone e ne ha ferite una cinquantina Pur non confermando ufficialmente la notizia la polizia ha fatto sapere oggi di aver trovato sul luogo dell'attentato «importanti indizi Le immagini scrive ancora il *Times* non sono particolarmente nitide ma sufficienti per dare un idea della struttura fisica dell'eta e di come erano vestiti i due presunti attentatori che avrebbero lasciato l'autocarro in un parcheggio 90 minuti prima dell'esplosione Gli esperti della scientifica continuano intanto a setacciare tutta la zona intorno all'enorme cratere aperto dalla bomba mentre i sommozzatori si immergono nel Tamigi alla ricerca di pezzi dell'autocarro che potrebbero essere finiti in acqua I medici legali hanno intanto stabilito che i due uomini uccisi dal la bomba – Inam Ul Haq Bashir e John Jefferies che lavoravano presso un giornalaio sono morti sul colpo Sono stati identificati solo grazie alle impronte digitali

John Major Ap

Sul fronte dei contatti fra Londra e Dublino per concertare una linea comune di rilancio del processo di pace c'è da segnalare il rinvio di 24 ore della riunione prevista per ieri di funzionari dei due governi Resta comunque in piedi l'ipotesi di un incontro dei due premier nei prossimi giorni

Crisi politica in Turchia

Accordo per il governo Islamici e destra si alleano contro Ciller

■ ANKARA È vicino in Turchia un accordo per dare vita ad un governo di coalizione fra integralisti religiosi e partito della Madrepatria Mesut Yilmaz leader di quest'ultima formazione (destra) e Necmettin Erbakan capo del Refah (Partito della prosperità di tendenza islamica) hanno raggiunto un intesa di massima al termine di tre ore di colloquio testa a testa

Parte dell'accordo riguarderebbe l'alternanza dei due alla guida dell'esecutivo Entrerebbe in funzione insomma quel meccanismo che in precedenti negoziati Yilmaz non era riuscito a far accettare a Tansu Ciller presidente del Consiglio uscente Quest'ultima si era detta favorevole ad una coalizione fra il suo partito (Retta via) e la Madrepatria ma del tutto contraria a lasciare dopo qualche tempo la presidenza del Consiglio nelle mani di Yilmaz

Secondo fonti vicine ai due leader il primo incarico di guidare il governo verrebbe affidato a Yilmaz e dopo circa un anno questi lascerebbe il posto a Erbakan «Ma ci sono ancora alcune questioni su cui l'intesa manca e i due capi tenteranno oggi di trovarla in un nuovo incontro ha aggiunto la stessa fonte Se l'intesa andrà in porto (spettera comunque al capo di Stato Suleyman Demirel la parola finale) il partito della Madrepatria otterrebbe anche i ministeri degli Esteri e della Difesa mentre al Refah sarebbero assegnati i dicasteri dell'Istruzione dell'Industria e degli Interni I turchi sono andati alle urne lo scorso dicembre per rinnovare il Parlamento Il Refah ha fatto registrare un impetuosa avanzata ma nessuna lista ha ottenuto la maggioranza assoluta dei seggi

Un sondaggio rivela: privilegia l'ecologia sui temi morali

La Chiesa anglicana svolta a sinistra

Filo tory solo il 25% dei vescovi

La Chiesa anglicana è sensibile ai problemi del Terzo mondo dell occupazione e dell ambiente piu che a quelli della morale cristiana in materia di aborto omosessualita e adulterio Lo rivela un sondaggio svolto fra i 547 membri del sinodo generale anglicano il novembre scorso La Chiesa d'Inghilterra, definita sino a pochi anni fa «il partito conservatore in preghiera» oggi vede tre quarti dei vescovi pronti a votare liberaldemocratico o laburista

NOSTRO SERVIZIO

■ LONDRA Una pacifica silenziosa invisibile rivoluzione ha sconvolto negli ultimi anni la fisionomia della Chiesa d Inghilterra Lo rivela un sondaggio svolto fra i 547 membri del Sinodo generale anglicano durante lo scorso mese di novembre e reso ora di pubblico dominio nell imminenza della riunione del sinodo prevista in settimana L inchiesta mostra una Chiesa calata nei fermenti sociali e sensibile ai problemi del Terzo mondo del l occupazione e della difesa del l ambiente piu ancora che non a quelli della morale cristiana in materia di aborto omosessualita e adulterio

Il nuovo corso assume anche connotazioni politiche la Chiesa anglicana definita fino a qualche anno fa il partito conservatore in preghiera oggi vede tre quarti dei vescovi pronti a votare liberaldemocratico o laburista e interessati soprattutto a un impegno di tipo sociale L orientamento del parlamento anglicano diverge però in questo campo da quello dei laici attivi nella Chiesa che come indica un altro recente sondaggio nel 51 per cento dei casi voterebbero sì liberaldemocratico o laburista ma per due terzi ritengono che la Chiesa debba privilegiare le questioni morali sui temi sociali L alto clero è senz altro piu a sinistra dei fedeli Nelle ultime elezioni politiche del 1992 solo un quarto dei vescovi scelse i tories mentre la percentuale fra i credenti laici fu del 44 per cento

Per i vescovi anglicani la Chiesa non risponde in modo soddisfacente agli interrogativi sulla morale personale imposti dai tempi senza contare dice la maggioranza degli interpellati che questioni come disoccupazione poverta ed ecologia dovrebbero essere anteposte a quelle morali La Chiesa per due vescovi non dovrebbe nemmeno esprimersi sull adulterio mentre uno di loro ritiene che dovrebbe tacere sull aborto Presentando il sondaggio il segretario generale del sinodo Philip Mawer ha scritto Esso mostra il sinodo come un corpo in continua evoluzione mentre la Chiesa cambia e cerca il modo migliore per farsi carico della volontà del Cristo agendo all interno della nazione di cui è servitrice

Prendendo lo spunto dai risultati del sondaggio l arcidiacono di York George Austin esponente dell ala tradizionalista che dopo essere stato a lungo nel sinodo l anno scorso non e stato rieletto ha criticato i vescovi che ha detto si allontanano sempre piu dalla gente comune Austin ha aggiunto che se oggi gli intellettuali di sinistra si sono dati alla religione il pendolo si muovera presto all indietro Riferendosi anch egli agli esiti dell inchiesta l ex arcivescovo di Canterbury Lord Coggan sostiene che la Chiesa deve occuparsi tanto di questioni morali quanto di problemi del Terzo mondo E un equilibrio delicato e spero che l attuale sinodo lo capisca In ogni caso concludere che esso abbia perso di vista la morale sarebbe molto affrettato Un punto di vista simile e quello espresso da Andrew Burnhaam vice preside del Collegio teologico di Oxford secondo il quale questioni morali e sociali non sono necessariamente in contrasto poiche esistono virtu di democrazia sociale

La tolleranza dei vescovi sui piu controversi problemi morali e riflessa nel problema dell ingresso di donne e uomini gay nel clero che sara probabilmente avallato dal prossimo sinodo anche perché come afferma un documento interno gia da anni decine di vescovi ordinano preti omosessuali

Il volto della Chiesa anglicana e mutato almeno in parte anche sotto il profilo della provenienza sociale dei vescovi Rimane alto il numero di coloro che si sono laureati presso le piu prestigiose universita del Regno unito ma dalla seconda guerra mondiale ad oggi esso risulta in costante calo E addirittura tre dei vescovi in carica hanno abbandonato gli studi all eta di sedici anni Il sondaggio mette in evidenza pero un certo aristocratico distacco dell Chiesa verso l opinione o gli umori popolari Nessun vescovo dichiara ad esempio di leggere i quotidiani tabloid quelli che coniugano ridotti tassi di attendibilita e seriela giornalistica con tirature altissime

Rosemary Daw Watling una delle prime donne anglicane prete — Ansa

Colorado: rischia un processo l'editore del «manuale del killer»

Seguendo alla lettera le 27 regole contenute nel Manuale del sicario da lui pubblicato, un killer ha ucciso senza pieta due donne ed un bimbo tetraplegico. ora l'editore del libro, Peder Lund, dovra difendersi in un tribunale dall'accusa di complicita e favoreggiamento in un triplice omicidio. La battaglia legale contro Lund e la sua casa editrice Paladin Press di Boulder (Colorado) mettera alla prova i confini della liberta di espressione negli Usa L ha lanciata un avvocato del Maryland, Howard Siegel, che rappresenta la figlia di una delle vittime. In 25 anni di attivita Lund, un ex-berretto verde, ha sviluppato la Paladin in un particolare settore del fai da te quello criminale Alcuni titoli· Guida alla falsificazione di documenti , Come disfarsi di un cadavere», Il soffio del drago come costruire un lanciafiamme e Semtex fatto in casa , un volumetto per imparare a fare esplosivi Il confine fra cattivo gusto e reato penale, secondo Siegel, e stato superato con un libro del 1993 «Sicario un manuale tecnico per agenti a contratto»

Andrea Barbato non c è piu Ho appreso la triste notizia con profonda commozione Alla famiglia le piu sincere condoglianze Leo Canullo Presidente del Cnpes

Roma 15 febbraio 1996

L Unione Comunale del Pds di Bagno a Ripoli esprime profondo dolore per l immatura e improvvisa scomparsa di

ANDREA BARBATO

giornalista puntuale e attento che con la sua obiettivita lucidita e ricchezza intellettuale ci e stato e ci sara sempre da guida nel percorso politico che vogliamo continuare a perseguire

Bagno a Ripoli 15 febbraio 1996

L dha De Grada apprende con tanta tristezza la scomparsa dell amica

LYDIA GUARNASCHELLI

Ricorda con affetto e gratitudine la sua preziosa collaborazione al giornale dei gestori Con il manto Ernesto Treccani e vicina a Marco

Milano 15 febbraio 1996

Il presidente i vice presidenti il consiglio direttivo e gli amici tutti della Casa della Cultura esprimono profondo cordoglio per la scomparsa di

LYDIA GOTTI GUARNASCHELLI

membro del collegio dei probiviri dell istituto e preziosa collaboratrice negli anni 60 70 entusiasta partecipe della vita culturale cittadina

Milano 15 febbraio 1996

Emi a De Biasi e i compagni del dipartimento Cultura della federazione milanese del Pds ricordano con tanto affetto

LYDIA GOTTI GUARNASCHELLI

donna appassionata alla vita politica ed instancabile animatrice culturale

Milano 15 febbraio 1996

Piero Bassi e affettuosamente vicino a Marco e partecipa al dolore di tutti gli amici di

LYDIA GOTTI GUARNASCHELLI

con cui ha condiviso un lungo e fraterno militanza nella Lega per l uguaglianza dei popoli nella quale ha prodigato le sue grandi doti di generosita e di impegno civile

Milano 15 febbraio 1996

Daniela Benelli partecipa con dolore al lutto per la perdita di

LYDIA GOTTI GUARNASCHELLI

appassionata protagonista della vita politica civile culturale della nostra citta

Milano 15 febbraio 1996

L Unità di base della Zona 2 ricorda la compagna

LYDIA GOTTI GUARNASCHELLI

e la sua appassionata partecipazione alla sezione Ferretti del Pci

Milano 15 febbraio 1996

La Libreria delle Donne di Milano partecipa al grande dolore di amiche e amici per la morte di

AMELIA ROSSELLI

presenza indimenticabile e poeta sublime le cui parole sono tra noi

Milano 15 febbraio 1996

Nel primo anniversario della scomparsa del compagno

ANTONIO FASSIO

suoi familiari lo ricordano con tanto rimpianto

Milano 15 febbraio 1996

È mancata inaspettatamente ai suoi cari e ai tanti amici e conoscenti

LUISA BELLASIO
chiamata SISA

Addio cara e dolcissima amica Teresa ti ricorderà con affetto e gratitudine finche vivrà e unitamente all a propria famiglia è vicina a Marco e nipoti in questo triste momento Sottoscrive per *l Unità*

Padova 15 febbraio 1996

CONSORZIO DI GESTIONE DEL PARCO REGIONALE DEI GESSI BOLOGNESI E DEI CALANCHI DELL ABBADESSA

Via Emilia n 302 S LAZZARO D SAVENA (Bo) C Fsc 92026860376 Tel 051/6258569 Fax 051/6256581

Avviso di pubblicazione di gara

E pubblicato all Albo Pretorio del Comune di S Lazzaro di Savena bando di concessione del servizio di Tesorena Periodo dall 1 maggio 1996 al 31 dicembre 1999 Metodo l otazione privata Scadenza richiesta invito entro le ore 12 de 15 marzo 1996 Informazioni e bando presso a sede del Parco

IL PRESIDENTE **Giovanni Cristofolini**

S.P.Q.A. - COMUNE DI ALBANO LAZIALE

RIPARTIZIONE AMMINISTRATIVA

Via S Francesco 10 00041 Albano Laziale

Avviso di gara

Il Comune di Albano Laziale indice gara di appalto nella forma della licitazione privata per l affidamento del servizio di pulizia degli uffici e locali comunali per la durata di anni due

Importo a base d asta L 340 000 000 annui Iva inclusa soggetto a ribasso

Ogni notizia relativa alla descrizione dell appalto ai termini per la presentazione delle domande di ammissione alla documentazione per il giudizio di idoneità potra essere attinta presso gli Uffici di Direzione della Ripartizione I Amministrativa via S Francesco 10 00041 Albano Laziale dalle ore 8 30 alle ore 11 00 dei giorni di lunedì martedì e giovedì presso cui e possibile consultare bando di gara e capitolato speciale d appalto

Scadenza presentazione domande di ammissione ore 11 00 del 23/3/1996

IL DIRIGENTE RIPARTIZIONE AMMINISTRATIVA **Alberto Sisti**

COMUNE DI BELLIZZI

PROVINCIA DI SALERNO

AVVISO DI LICITAZIONE PRIVATA

Lavori di realizzazione strada di collegamento Zona Peep 167 con via Cuomo - 1° lotto

Il sindaco rende noto che è indetta licitazione privata ai sensi dell art 1 lettera a) L 2/2/73 n 14 e del D L 3/4/1995 n 101 convertito in legge 2/6/95 n 216 Importo a base d asta L 278 906 005

E richiesta l iscrizione all ANC categoria 6 per un importo fino a L 750 000 000

Non e prevista la facoltà per le imprese riunite di presentare offerta ai sensi degli artt 22 e seguenti del D Lgs 406/91

Non sono ammesse offerte in aumento

Non è prevista la facoltà di avvalersi della procedura di cui all art 29 comma 5 del D Lgs 406/91

Le ditte che intendono essere invitate alla licitazione privata devono far pervenire apposita domanda esclusivamente a mezzo raccomandata A R redatta in lingua italiana in competente bollo a questo Ente Ufficio Contratti via Manin entro e non oltre le ore 12 00 del quindicesimo giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso

A tal fine fa fede del rispetto del termine il bollo postale di spedizione del plico purché la domanda sia stata effettuata a mezzo raccomandata A R Sulla busta contenente la richiesta di invito dovrà essere indicata la gara alla quale si riferisce come risulta dall oggetto del presente avviso Alla domanda dovra essere allegata copia di iscrizione all ANC di data non anteriore ad un anno rispetto alla data della gara in originale o copia autenticata

Il termine entro il quale questo Ente spedirà gli inviti per la licitazione è di giorni 60 dalla data del presente bando

Bellizzi li 15 febbraio 1996

IL SEGRETARIO GENERALE **Dott Raffaele Maldini** — IL SINDACO **Domenico Volpe**

Prima vittima illustre nella corsa elettorale dei repubblicani alla Casa Bianca

Getta la spugna Gramm, l'avversario di Dole

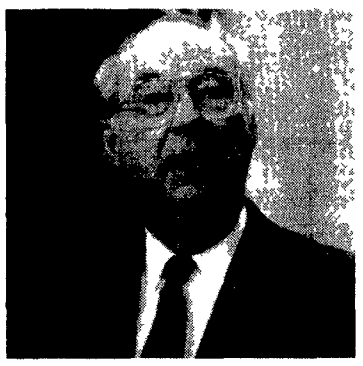
La corsa per la *nomination* repubblicana e appena cominciata e gia vanta una vittima illustre Bruciato dalle sconfitte in Louisiana ed in Iowa Phil Gramm, da molti pronosticato come il più forte avversario di Dole, ha annunciato ieri il suo ritiro dalla contesa Gramm aveva incentrato la sua campagna su quello che pareva il piu importante dei temi il pareggio del bilancio Un errore che gli è stato fatale

DAL NOSTRO INVIATO
MASSIMO CAVALLINI

■ CHICAGO Nell Iowa stato dalle solide tradizioni agricole lo chiamano *willowing* Ed il termine ha com è noto due ben distinti significati Uno che letterale ed innocuo si riferisce alle operazioni di ripulitura del grano Ed un altro che metaforico ed assai piu spietato indica invece l eliminazione delle «scorie elettorali prima dell inizio della vera corsa nelle primarie del New Hampshire Proprio questo infatti è il compito che la tradizione affida ai *caucuses* appena conclusisi nel cuore delle grandi pianure consegnare alla battaglia presidenziale un lotto di candidati sottoposto ad una prima raffinatura non ancora del tutto puro forse ma gia libero dai cascami piu deboli ed impreparati Così è stato anche quest anno F tra le frattaglie del *willowing* gli osservatori hanno trovato una buccia che ben difficilmente solo qualche settimana fa avrebbero pronosticato quella di William Philip Grainm il senatore del Texas che quasi tutti avevano a lungo considerato il piu temibile tra i contendenti di Bob Dole

E stata una mesta cerimonia quella con cui ieri a Washington Gramm ha annunciato la sospensione – di fatto la fine – della sua campagna Mesta soprattutto perché irrilevante priva persino di quel tocco tragico che di norma accompagna le grandi cadute Gramm era come il suo avversario Bob Dole convinto che questo fosse il suo turno Non per ragioni generazionali e per diritti gerarchici come nel caso del leader del Senato ma perche i tempi avevano portato in primissimo piano quello che da sempre egli considerava il suo tema il pareggio del bilancio quella battaglia contro il deficit pubblico che nella filosofia di Gramm significava ben piu d una semplice misura di correttezza contabile Mettere a posto i conti voleva soprattutto dire per lui ridurre drasticamente le dimensioni del governo federale tagliare le spese sociali chiudere per sempre la stagione assistenziale aperta dal *New Deal* e continuata con la *Great Society* di Lyndon Johnson Non era forse questo il vero cuore di quella rivoluzione repubblicana che solo un anno prima aveva spazzato via la storica maggioranza democratica nel Congresso? Non era forse questo il punto sul quale negli ultimi mesi s era focalizzato lo scontro tra Congresso e presidente? E non era forse questo il tema che con piu coerenza brillava lungo tutti i suoi vent anni di carriera politica?

Lo era Lo era al punto che proprio ad una celebre legge antideficit – la Gramm Rudman tesa ad imporre tagli automatici alla spesa – il suo nome s era indissolubilmente legato Lo era al punto che proprio per questo nel 1983 conquistato dalle teorie reaganiane il rappresentante democratico Phil Gramm aveva come si dice cambiato bandiera Fu la sua dicono gli annali congressuali una vera e propria conversione non un tradimento Poiché questo raccontano fu quello che Gramm fece una volta indossata la sua nuova casacca repubblicana Si dimise da deputato e tornato nel suo distretto disse agli elettori Mi hanno chiesto di scegliere tra Tip O Neil (allora speaker democratico della *House of Representatives* n d r) e voi tutti Ho scelto voi Lo rieleggono con il 55 per cento dei voti E da quel giorno non ha piu abbandonato il Congresso



Phil Gramm
John Duricka/Ap

Da candidato presidenziale repubblicano Phil Gramm sembrava avere tutto quel che serve per correre da protagonista le primarie non soltanto il tema giusto ma la giusta quantita di soldi (al momento dell annuncio gia aveva raccolto 20 milioni di dollari) ed i giusti sponsor (con la NRA la poderosa lobby delle armi in primissima fila) Piu di quanto fosse necessario per alleggerire la zavorra di una personalita non propriamente affascinante e di qualche ingombrante scheletro nell armadio Eppure Gramm e stato il primo ad uscire di scena Perche?

Quello che lo ha battuto – anzi che gli ha tagliato le gambe ancora sulla linea di partenza – è stato in realta un repentino e radicale cambio del panorama politico una nuova ed imprevista prova dell assoluta ed incontrollabile volubilita dell elettorato Semplicemente il tema del pareggio del bilancio e svanito nel nulla Quello che Gramm aveva creduto essere il principio base d una rivoluzione destinata a modellare il mondo in vista del terzo millennio ha ceduto quasi senza combattere il campo ai piu clamorosi e vendibili argomenti degli *outsiders* al nuovo bengodi della tassa piatta del miliardario Steve Forbes ed alla rabbia populista di Pat Buchanan

Troppo tardi il senatore texano ha cercato la via di una nuova conversione E quando l ha fatto gli effetti della sua svolta sono stati patetici Due settimane fa Gramm aveva presentato una sua versione di *flat tax* ribassando di un punto (16 per cento contro 17) la proposta di Forbes E con affanno aveva ricominciato a corteggiare quella destra cristiana i cui voti s era tempo fa alienato con una dichiarazione troppo incautamente laica (io voglio fare il presidente – aveva detto – non il predicatore) Ma ormai era chiaro che – come si direbbe in termini ciclistici – aveva perso contatto col gruppo E infatti e caduto subito come un animale ferito a morte in quella che nelle previsioni doveva essere soltanto una gara di riscaldamento il caucus della Louisiana

Che il suo miserando quinto posto nell Iowa fosse stato un colpo di grazia nessuno lo dubitava E ieri sulla sua campagna e calato il sipario Non si prevedono repliche

Chiese autografo ad Hillary Estromesso giurato del Whitewater

Il giurato del caso Whitewater che chiese l autografo di Hillary Clinton e stato estromesso della commissione che dovra decidere se mettere in stato di accusa il presidente e sua moglie per le loro speculazioni immobiliari in Arkansas L'episodio risale allo scorso gennaio La First Lady era stata convocata a testimoniare davanti al magistrato indipendente Kenneth Starr sui servizi resi in qualita di avvocato alla Madison Savings and Loans, la cassa di risparmio del suo socio in affari James McDugal Il giurato si era avvicinato a Hillary e le aveva chiesto di firmargli una copia del libro Ci vuole un Villaggio durante una pausa negli interrogatori Successivamente si era presentato davanti alle telecamere e aveva discusso l episodio con i giornalisti Era scoppiato un incidente i partecipanti al gran giuri sono in genere anonimi cittadini che hanno fatto voto di assoluta segretezza Stando alla portavoce del Palazzo di Giustizia, era stato lo stesso giurato a chiedere di essere estromesso

CGIL

ItaliaRadio

Venerdì 16 febbraio alle ore 12
sintonizzati con Italia Radio

"Corso Italia 25"
Filo diretto con la Cgil

COMF RINNOVARE E DIFENDERF LO STATO SOCIALE

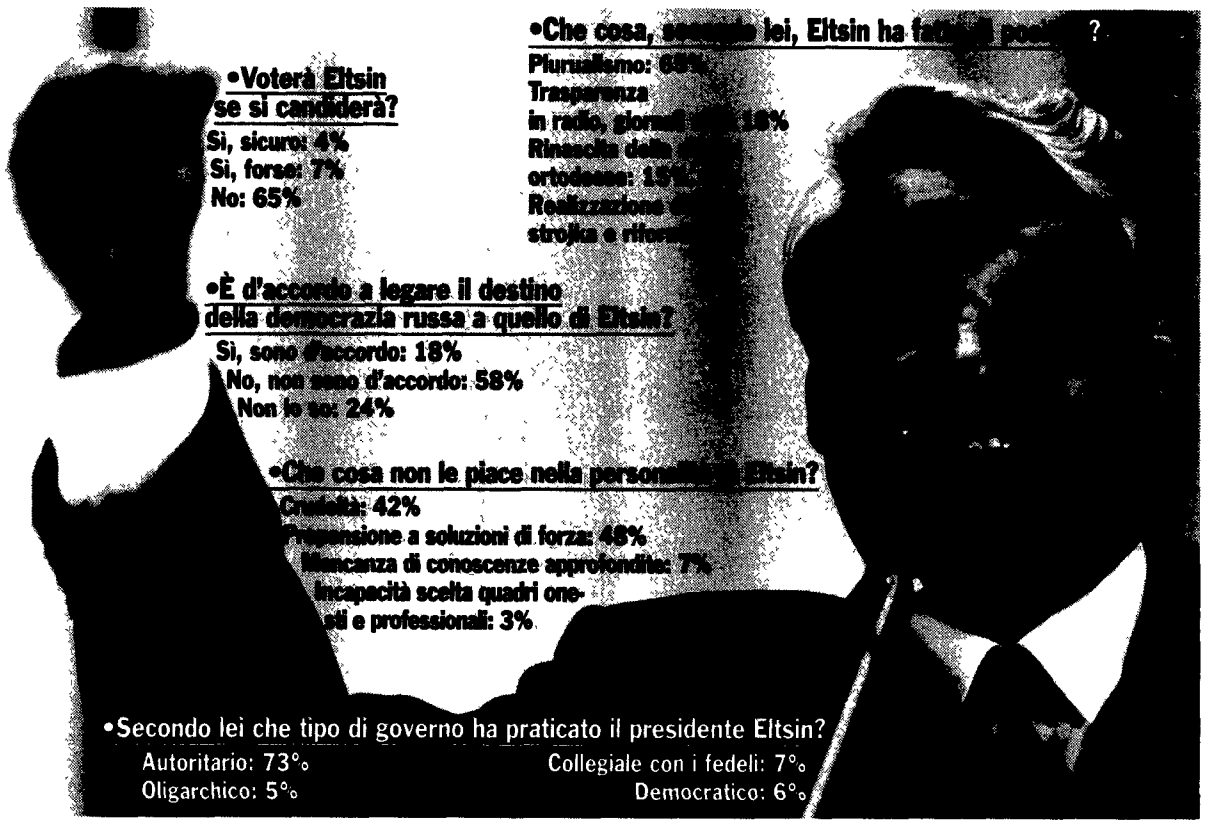
In studio **Francesco PIU,** *Vice Segretario generale Spi Cgil dialoga con le leghe dei Pensionati di Empoli Milano Palermo*

Per intervenire tel 6791412 6796589

A Ekaterinburg si decide il destino della Russia. Oggi il leader dirà se è pronto a candidarsi

Sondaggio-choc sul presidente russo

L'unica cosa positiva che ha fatto è aver portato il pluralismo nella vita politica russa, per il resto ha sbagliato tutto e per questo deve andar via. Feroci i giudizi su Boris Eltsin, primo presidente della Russia, quella comunista e quella post-comunista. Il sondaggio è stato realizzato una settimana fa dal Centro internazionale delle ricerche sociologiche diretto nelle principali città del paese, Mosca e San Pietroburgo, e poi Novograd e Arkhangelsk al Nord, Saratov e Penza al Centro, Krasnodar e Novosibirsk in Siberia, e Vladivostock all'Estremo Oriente. Alle tredici domande hanno risposto 3.127 persone. I russi rimproverano a Eltsin di aver peggiorato il loro tenore di vita (67%), di usare la forza come mezzo di risoluzione dei problemi politici (48%), di essere feroce (42%), di aver instaurato un tipo di governo autoritario (63%). In conclusione pur avendo votato per lui l'ultima volta (55%), adesso non lo faranno (65%) perché non è più capace di portare avanti il paese (64%) e soprattutto perché non ritengono più che il destino della democrazia russa sia legato al nome dell'attuale presidente (58%). Sono anche delusi quelli che rispondono al sondaggio: pensano che Eltsin non sia più quello di una volta, che il potere lo abbia cambiato (65%). E quando si chiede loro di nominare la qualità più grande del presidente la maggioranza non sa cosa rispondere (65%).



«È stata dura ma ho scelto»

Eltsin nella città natale decide sulla corsa al Cremlino

Si decide oggi il destino di Eltsin e della Russia e si decide a Ekaterinburg, la città dalla quale 11 anni fa partì alla conquista di Mosca e dell'impero. Dirà qui nella terra natale se parteciperà alla corsa per le presidenziali. «È stata una decisione sofferta – ha detto scendendo dall'aereo – ma posso dirvi che le riforme non si fermeranno». Lo aspettano anche a Butka, nel villaggio dove il presidente è nato. Ma qui arrivano solo i giornalisti.

DALLA NOSTRA INVIATA
MADDALENA TULANTI

■ EKATERINBURG. Forse era il freddo pungente, meno 17 gradi, forse era sul serio l'emozione ma Boris Eltsin aveva le lacrime agli occhi ieri sera quando è sceso dall'aereo sulla pista di Kolzovo, a Ekaterinburg, la sua terra natale. È venuto per fare il «grande» annuncio, per dire se si candiderà o no alle presidenziali di giugno, per spiegare se sarà lui a difendere i colori delle riforme democratiche o qualcun altro.

«Ho preso la decisione – ha detto ai giornalisti – è stato difficile, è stata sofferta, ma è presa». E poi ha spiegato: «In tutti questi mesi mi angosciava un solo pensiero: se io mi ritiro le riforme andranno avanti o saranno fermate? È intorno a questo perno che hanno ruotato tutti i miei ragionamenti. E adesso lo so: la Russia non tornerà indietro, le riforme saranno completate. Che cosa vuol dire: che si candida? Si può interpretare senz'altro così e molti lo fanno. Altri invece, la minoranza in verità, sostiene che potrebbe essere anche il canto del cigno, che le sue parole sono da intendere come l'addio alla politica.

La città tirata a lucido

Nell'attesa Ekaterinburg, un milionetrecentomila abitanti, grosso centro chimico e metalmeccanico, si tira a lucido. Solo fino a cinque anni fa si chiamava ancora Sverdlovsk, dal nome del boiscevico amico di Lenin, denominazione che è rimasta alla regione, grande più della metà dell'Italia ma con soli quattro milioni di abitanti. Da Ekaterinburg gli Urali, le montagne che fisicamente dividono l'Europa dall'Asia, non si vedono. Bisogna andare fuori città e verso Nord, dicono. E anche là queste vecchie cicatrici della Terra non fanno straordinaria impressione· non raggiungono nel picco più alto i tremila metri. Tutto il loro fascino sta solo in ciò che rappresentano, quel confine fra due mondi, due concezioni della vita, due tipi umani. E tuttavia ieri a Ekaterinburg del carattere che generalmente viene attribuito agli asiatici, tranquillo, sereno, contemplativo, non ce n'era traccia. La città ansimava. La polizia faceva prove per il corteo presidenziale, si lustravano le strade a fondo, nella sede in un primo tempo prevista come luogo dell'incontro con i mass media locali, il giornale «Uralskij Rabocij» si smontavano le porte vecchie e si sostituivano con nuove a loro volta cambiate quando si è capito che il presidente non sarebbe arrivato. Il governatore Eduard Rossel ha riunito tutti i direttori delle fabbriche e invitato loro a insistere per convincere Eltsin a candidarsi. «Le riforme hanno bisogno di modifiche – ha detto – ma solo lui è in grado di portarle a termine». Anche il responsabile del «Ural-mash», uno dei più grandi centri metalmeccanici del paese, è stato d'accordo. La pazienza di chi non prende stipendi è allo stremo – ha detto Viktor Korovin – ma temo più di tutti gli estremisti che possono arrivare al potere».

Ritorno a casa

L'ultima volta che Eltsin è stato qui era il '93 l'anno peggiore per la Russia e per lui. Anche allora aveva bisogno del contatto con le radici, con la terra natale per riprendere fiato e ripartire. In quel tempo doveva fare i conti con la ribellione del Parlamento, oggi con la crescita dei comunisti, più che raddoppiati anche a Sverdlobsk, dal 5,7% del '93 al 13,8% del '95. I suoi concittadini ricordano con stima e affetto il Boris Nikolaevic straordinario costruttore edile, organizzatore comunista. Costruì l'autostrada Sverdlobsk-Severo-Uralsk, dicono, fabbriche case e risanò le miniere della zona. Fu pure lui a buttare giù la casa Ipatiev, quella dove nel '18 furono massacrati i Romanov, ma per «ordine di Andropov». Tutto ciò però risale ai tempi comunisti, paradossalmente i ricordi buoni rimangono lì. Eltsin presidente della Russia è meno stimato di Eltsin segretario del comitato regionale del Pcus. Qui, come in tutto il resto del paese, la maggioranza della gente ritiene che il suo ciclo si sia concluso e che tocca ora a qualcun altro. A chi? Nessuno lo dice, quel nome che viene sulle labbra di tutti, quello del comunista Ziuganov temono ancora di pronunciarlo.

I ricordi dei più anziani

«È normale che sia tornato a casa per decidere. Non è così che si fa nei momenti più importanti della vita?». La Galina Filimonova è una signora piccola e rotonda dallo sguardo azzurro e penetrante come se ne incontrano spesso nelle terre oltre gli Urali. È la viceresponsabile dell'amministrazione di Butka, un piccolo villaggio a duemila chilometri da Mosca, che deve la sua fama solo al fatto che 65 anni fa vi è nato il presidente. Lo aspettano anche qui ma il programma non lo prevede, meglio per lui andare a Celiabinsk, grosso centro industriale più o meno agli stessi chilometri di distanza da Ekaterinburg, 270, ma molto più importante dal punto di vista elettorale. I «butkesi» ci sono rimasti male anche se agli sgarbi del loro più famoso figlio sono abituati. «Non è mai venuto – ricorda Galina Filimonova – mai». Siamo in una delle stanze della bellissima Isba sede dell'amministrazione comunale, sulla via principale. «Apparteneva a un ricco mercante prima della rivoluzione», ci spiega Galina. È rimasta così com'era, riscaldata in ogni parte da splendide stufe in mattoni semicircolari addossate alle pareti. Non ci sono fedelissimi nella culla di Eltsin. Ha vinto, è vero, il partito di Cernomyrdin nel dicembre scorso, ma molti hanno votato per Yavlinskij e la stessa Galina ritiene che chi vuole bene a Eltsin dovrebbe consigliargli di ritirarsi. Il suo ruolo è finito, dice, e sarebbe bello che lo dicesse proprio a casa sua.

Nel villaggio i più vecchi ricordano soprattutto il papà di Eltsin, Nikolai Ignatievic «uomo tranquillo e modesto». Forse, scherza il capo dell'amministrazione, Aleksandr Zhludov, Boris somiglia più alla madre, Klavdia Vasilievna signora irruente e dominatrice.

Il babbo di Boris

Papa Nikolai costruì l'unica scuola media di Butka e adesso in una delle aule è stato allestito un museo. La direttrice, Nadezhda Costanzeva, ci guida fiera a visitarla. Visitiamo anche la fabbrica di tappeti, una volta un complesso industriale molto importante della zona con oltre seicento operai. Oggi l'impresa tenta di sopravvivere alla furia del capitalismo cercando almeno di garantire gli 86 lavoratori che sono rimasti. La direttrice, Leolina Uporova ha le idee molto chiare: «Bisogna lavorare per tutti e a tutte le condizioni, è il solo modo per farcela». È l'unica che stima senza esitazioni il presidente: «Dobbiamo a lui se siamo tornati a vivere e a pensare – dice con sicurezza – prima non esistevamo neanche come esseri umani».

«Questo mio nipote ha rovinato il paese»

■ BUTKA (Ekatennburg) «Ho vergogna, ho vergogna di questo nipote. Ha rovinato la Russia». Non ha peli sulla lingua Anna Vassilievna Glebova, 81 anni, unico parente del presidente Eltsin nel villaggio natale, Butka, 260 chilometri da Ekaterinburg, 2.000 da Mosca. Moglie di uno zio per parte di madre, la signora Glebova da tre anni vive confinata in un letto a casa del figlio con le gambe paralizzate. Segue con passione le notizie alla radio riguardanti la Russia e le piacciono sempre di meno. Anche lei ha trascorso una vita negli organismi del Pcus ma al contrario del nipote non li ha mai messi in discussione. Non lo dice, ma il sospetto che abbia votato comunista è forte.

Perché si vergogna di Boris Nikolaevic?

Ha distrutto il paese. Eravamo una grande potenza, adesso siamo tutti poveri, le fabbriche chiudono, i pensionati non ricevono la pensione, gli operai non hanno il salario. Nulla di tutto questo sarebbe successo senza di lui.

È più colpevole lui o Gorbaciov?

Gorbaciov ha cominciato e lui ha finito.

Quando l'ha visto l'ultima volta?

Non lo ricordo più. Credo che fosse ancora a Sverdlovsk, una volta che è andato al mercato a vendere la carne gli abbiamo portato delle patate. E quando è andato a Mosca è passato per Butka ma non è venuto nemmeno a salutarci. Ha preferito andare a ubriacarsi con i capi locali. E pensare che le sue figlie, Elena e Tatiana, venivano ogni estate da noi in vacanza

Ma se si candida lo voterà?

No. Di sicuro ☐*Ma.Tu.*

Syncro

La Agnelli annuncia l'incontro venerdì prossimo tra Milosevic, Tudjman e Izetbegovic

«A Roma vertice di pace sulla Bosnia»

Milosevic, Tudjman e Izetbegovic saranno a Roma venerdì e sabato prossimi per un nuovo vertice di pace. Lo ha annunciato ieri sera Susanna Agnelli, appena rientrata dal viaggio in Medio Oriente, e lo ha confermato Washington. Ieri Susanna Agnelli, ha concluso la missione della troika europea a Gerusalemme: «È arrivato il momento – ha detto – che l'Europa aiuti questo processo di pace. È importante essere vicini a Siria e Israele».

DAL NOSTRO INVIATO
STEFANO POLACCHI

■ GERUSALEMME. Peres incalza l'Europa, come del resto aveva già fatto due settimane fa, a giocare un ruolo nel «sirio-Israelian track», nel processo di pace tra i due nemici che darebbe un nuovo volto al Medio Oriente e aprirebbe una nuova pagina nella storia dell'intero Mediterraneo. E l'Europa risponde. «Pensiamo che è arrivato il momento che l'Europa aiuti questo processo di pace – afferma il ministro degli Esteri italiano Susanna Agnelli, che guida la missione della troika europea accompagnata dai colleghi spagnolo e irlandese e dal vicecommissario europeo Marin – è importante essere vicini a Siria e Israele».

Il viaggio a Gerusalemme, in cui Agnelli si è fatta messaggera della «svolta» del «Leone di Damasco» nei confronti di Israele può far parlare Agnelli di bilancio in effetti positivo. «Abbiamo parlato del viaggio a Damasco – dice il premier israeliano – dei progetti di cooperazione economica e regionale Ma poiché il mio accento sinano non è perfetto, lascio la parola alla signora Agnelli». Una battuta, ma il clima è stato senz'altro positivo. «Peres è molto soddisfatto e contento che la Ue possa affiancare gli Usa» risponde Agnelli durante la conferenza stampa. E alla giornalista israeliana che le chiede in cosa siano cambiati i siriani, il ministro italiano risponde: «Sono cambiati completamente gli atteggiamenti, è la differenza tra chi non vuol parlare e tra chi invece sì».

La «svolta» nell'atteggiamento siriano spinge anche a una domanda inimmaginabile solo qualche giorno fa: ci sarà la pace prima delle elezioni in Israele? «Pregherò per questo – risponde Peres – ma non posso promettere nulla». L'ingresso dell'Europa nello scenario mediorientale e nella trattativa Damasco-Gerusalemme, porta interessi nuovi e stimola con prospettive nuove i due nemici ormai, a quanto pare, davvero stanchi di guerra. La prospettiva si chiama sviluppo, cooperazione, investimenti. È la globalizzazione dell'economia nell'area e verso l'Europa sembra essere davvero la migliore garanzia contro la guerra. Peres ripete la sua idea della pace: «1) giungere ad un accordo regionale che porti alla fine della guerra – spiega il premier; 2) affrontare nodi economici e problematiche strutturali e infrastrutturali nella regione; 3) avviare una collaborazione sempre più stretta con Europa e Usa». Questo, secondo Peres, «potrà poi risolvere quasi automaticamente il problema della sicurezza».

L'Europa dunque si inserisce in questa fase delicata del processo di pace e per ora sembra aver ottenuto un qualche risultato. Un ruolo, questo, che si accompagna a quello americano anche se l'attenzione maggiore della diplomazia è di non farlo entrare in contrasto con quello del partner d'oltreoceano. «Ci dovrà essere ora una nuova cooperazione tra i paesi atlantici», afferma Peres. «Questa missione europea mi conferma l'idea che la Ue ha un ruolo da giocare», ha detto Peres alla diplomazia europea. Quale? «Il ruolo della Ue è nelle sue stesse mani», la risposta.

Lasciando Gerusalemme il ministro Susanna Agnelli ha dato un annuncio che riguarda un altro versante di pace: venerdì e sabato prossimi si terrà a Roma una riunione ad altissimo livello sulla ex Jugoslavia, alla quale parteciperanno anche i presidenti di Bosnia, Croazia e Federazione jugoslava. La titolare della Farnesina ha ricevuto, a Gerusalemme, una telefonata del segretario Usa Warren Christopher, il quale le ha parlato della possibilità di tenere questa riunione. Il ministro degli Esteri sentirà nei prossimi giorni le parti in causa per definire i dettagli

Appello Onu, a Sarajevo feriti 2 civili

«Maggiori controlli Ifor sul territorio bosniaco per arrestare i criminali»

■ STRASBURGO «Devono essere rafforzati i posti di controllo delle forze internazionali (Ifor) guidate dalla Nato in Bosnia, in particolare a Srebrenica ed a Tuzla, in modo che i militari dell'Alleanza siano in grado di arrestare criminali di guerra». Lo ha detto a Strasburgo il relatore speciale dell'Onu per i diritti umani, signora Elizabeth Rehn, che è anche eurodeputato finlandese. Rehn lo ha indicato all'indomani del cosidetto «caso Karadzic» Secondo fonti di stampa, non smentite, il leader dei serbo–bosniaci Radovan Karadzic, ricercato dal tribunale penale internazionale dell'Aja, è riuscito a superare, senza difficoltà, quattro posti di blocco dell'Ifor controllati dagli americani in Bosnia. Fonti della Nato, ribadendo che una inchiesta sul «caso Karadzic» è attualmente in corso, hanno confermato che una delle missioni dell'Ifor consiste, come concordato col tribunale dell'Aja, nel fermare i presunti criminali di guerra, ricercati, ai posti di controllo. Le fonti hanno però tenuto a ricordare che i militari dell' Alleanza «non svolgono compiti di polizia, cioè non sono responsabili della caccia ai criminali, anche se è ovvio che se incontrano Karadzic, lo devono arrestare». La Nato ha riconosciuto che le informazioni di stampa provenienti dalla Bosnia e che devono tuttora essere confermate «suscitano perplessità.

A Sarajevo sempre alta tensione. Ieri è stato colpito il primo autobus della ripristinata linea che collega Sarajevo città con il sobborgo serbo di Ilidza. Colpi di arma da fuoco hanno raggiunto il conducente del mezzo e due passeggeri

La crisi travolge la Borsa
Flessione dei prezzi Mibtel in calo (-3,62%)

■ Il mancato accordo sulle riforme e per la costituzione de nuovo governo ha raggelato la Borsa. Seduta nera con una pesante flessione dei prezzi e l'indice Mibtel (-3 62%) sceso a quota 9 713 (9 708 il minimo) il Mib30 in caduta del 4 17%. Gli scambi (balzati a 1 019 miliardi di controvalore) sono risultati prevalentemente domestici e alimentati dalle sistemazioni per il passaggio alla liquidazione per contanti. Tra i titoli guida le Eni hanno lasciato sul campo il 3,49% a 5 895 lire le Fiat sono arretrate del 3 24 a 5 170 le Generali hanno terminato a 38 250 (-3 65) le Mediobanca sono scivolate a 10 850 (5 14). In caduta anche le Telecom Italia a 2 530 (-5 46) Tim a 2 705 (-4 65) e Stet a 4 740 (-5 18). In controtendenza alcuni titoli minori tra cui La Doria a 6 500 (+ 2 83) Ima (+ 0 83) Editoriale La Repubblica (+ 2 09)

FINANZA E IMPRESA

■ **ERIDANIA BEGHIN-SAY.** Nel 95 il fatturato consolidato di Eridania Beghin-Say è aumentato del 6 7% a 50 811 milioni di franchi (circa 15 250 miliardi di lire) rispetto ai 47 627 milioni (dato rielaborato) del 94. Il giro d affari 1994 (50 786 milioni di franchi) è stato rielaborato in modo da tener conto delle variazioni del ventaglio di attività e dei tassi di cambio

■ **TELESPAZIO-MOTOROLA.** La Nuova Telespazio (gruppo Iri-Stet) e la statunitense Motorola hanno raggiunto un accordo per la realizzazione a Roma della prima stazione europea di controllo dei satelliti del programma Iridium per la telefonia cellulare a copertura globale. I servizi del programma Iridium saranno operativi dal 1998

■ **POLIGRAFICO STATO.** Diventa più snello il cda del Poligrafico del lo Stato e Zecca dello Stato: la nuova composizione insieme a quella del comitato esecutivo è stata fissata in un decreto del ministro del Tesoro Lamberto Dini pubblicata sulla G U. Il numero dei componenti il consiglio passa infatti da 14 a 7

■ **IRI- ILP.** Si è ridotto da 800 a circa 400 miliardi l'importo su cui verte il contenzioso fra l'Iri ed il gruppo Riva per la privatizzazione della Ilva Laminati Piani. Lo hanno stabilito le parti che avrebbero concordato di rivolgersi in tempi brevi ad un terzo revisore per definire la questione legata al prezzo dell'ILP

■ **AGI.** Ieri è stata fondata l'Associazione grandi imprese (Agi) dalle 30 maggiori aziende italiane attive nel settore costruzioni. La prima assemblea ha nominato presidente Dario Crespi e vice presidenti Vittorio Di Paola, Franco Nobili e Francesco Saverio Salini. Tra gli altri fanno parte dell'associazione i gruppi Astaldi, Bonatti, Cogei, Condotte, Di Penta, Federici, Grassetto, Impregilo, Italstrade, Icla, Lombardini, Recchi, Salini, Todini, Torno, Vianini lavori, Gambogi e Romagnoli

■ **SOFIPA-ROLO.** Sofipa e Rolo Banca 1473 hanno dato vita con quote paritarie alla S+R Investimenti e Gestioni spa che ha lanciato ieri a Bologna il fondo chiuso "Obiettivo impresa". Distribuito dalla rete di sportelli di Rolo Banca 1473, Banca Crt e Banca del Salento, il fondo si propone di investire 70 miliardi nel capitale di rischio di piccole e medie imprese non quotate

■ **RENAULT.** Il fatturato consolidato della Renault è aumentato del 3 1% a 184 1 miliardi di franchi nel 1995. Le vendite della divisione automobilistica, il 74% del giro d affari del gruppo, sono state pari a 136 4 miliardi di franchi (-0 8% rispetto al 1994). Nel 95 per la divisione commerciale si sono riscontrati aumenti delle quote di mercato in Europa e negli Stati Uniti mentre il segmento auto è stato penalizzato

TITOLI DI STATO

Titolo	Prezzo	Diff
CCT ECU 22/02/96	99,85	0 00
CCT ECU 16/07/96	101 01	-0 49
CCT ECU 22/11/96	102 00	0 55
CCT ECU 23/03/97	102 50	0 00
CCT ECU 26/05/97	103 99	0 00
CCT ECU 29/05/98	103 00	0,30
CCT ECU 25/06/98	105 00	0 00
CCT ECU 26/07/98	103 50	1 00
CCT ECU 26/09/98	101 03	0 00
CCT ECU 28/09/98	103 50	0,00
CCT ECU 26/10/98	102 80	0 10
CCT ECU 29/11/98	101 02	1 32
CCT ECU 14/01/99	100 20	0 30
CCT ECU 21/02/99	100,42	0 42
CCT ECU 26/07/99	102 00	1 39
CCT ECU 22/11/99	103 20	1 20
CCT ECU 24/01/00	105 41	0 11
CCT ECU 24/05/00	105 00	-0,20
CCT ECU 26/09/00	101 50	0 50
CCT IND 01/03/96	100 02	0 42
CCT IND 01/04/9C	100 05	0 04
CCT IND 01/05/96	100 29	-0 02
CCT IND 01/06/96	100 55	-0 05
CCT IND 01/07/96	100 60	0 06
CCT IND 01/08/96	100 60	-0 11
CCT IND 01/09/96	100 85	-0 15
CCT IND 01/10/96	100 81	0 11
CCT IND 01/11/96	100 90	-0 08
CCT IND 01/12/96	101 36	0 68
CCT IND 01/01/97	101 35	0 15
CCT IND 01/02/97	101 35	-0 11
CCT IND 18/02/97	101 39	-0 07
CCT IND 01/03/97	101,01	0 11
CCT IND 01/04/97	100 86	0 07
CCT IND 01/05/97	100 81	-0 04
CCT IND 01/06/97	101 04	0 00
CCT IND 01/07/97	101 08	0 00
CCT IND 01/08/97	101 08	0 00
CCT IND 01/09/97	101 43	0 01
CCT IND 01/01/98	104 10	0 20
CCT IND 01/03/98	101 33	-0 04
CCT IND 01/04/98	101 12	0 06
CCT IND 01/05/98	101,15	0 05
CCT IND 01/06/98	101 51	-0 10
CCT IND 01/07/98	101 59	0 11
CCT IND 01/08/98	101 65	0 00
CCT IND 01/09/98	101 40	-0,06
CCT IND 01/10/98	101 20	-0 15
CCT IND 01/11/98	101 18	-0 09
CCT IND 01/12/98	101 45	0 08
CCT IND 01/01/99	101 61	-0 15
CCT IND 01/02/99	101 65	-0 07
CCT IND 01 03/99	101 54	0 06
CCT IND 01/04/99	101 35	-0 14
CCT IND 01/05/99	101 40	-0 02
CCT IND 01/06/99	101 51	0 17
CCT IND 01/08/99	101 60	-0 09
CCT IND 01/11/99	101 43	0 10
CCT IND 01/01/00	101 79	0 00
CCT IND 01/02/00	101 73	-0 12
CCT IND 01/03/00	101 60	0 10
CCT IND 01/05/00	101 70	-0 09
CCT IND 01/06/00	101 71	0 18
CCT IND 01/08/00	101 97	-0 05
CCT IND 22/12/00	N R	0 00
CCT IND 01/10/00	100 59	0 10
CCT IND 01/01/01	100 83	-0 07
CCT IND 01/12/01	100 26	-0 10
CCT IND 01/08/01	100 67	-0 08
CCT IND 01/04/01	100 36	0 12
CCT IND 22/12/03	N R	0 00
CCT IND 01/06/02	100 20	0 17
CCT IND 01/08/02	100 03	0 12
CCT IND 01/02/02	100 01	0 14
CCT IND 01/10/02	100 08	-0 06
CCT IND 01/04/02	100 06	0 10
CCT IND 01/10/01	100 40	0 00
CCT IND 01/11/02	100 13	-0 07
CCT IND 01/12/02	100 20	-0 12
CCT IND 01/02/03	100 17	-0 16
BTP 01/03/96	99 74	-0 02
BTP 01/03/96	99 46	-0 04
BTP 01/05/96	100 10	0 00

Titolo	Prezzo	Diff
BTP 01/06/96	100 02	-0 04
BTP 01/06/96	100 15	0 03
BTP 01/08/96	100 25	-0 05
BTP 01/09/96	100 62	0 11
BTP 01/10/96	99 82	-0 06
BTP 01/11/96	101 10	-0 03
BTP 22/12/96	N R	0 00
BTP 01/01/97	101 58	-0 11
BTP 01/01/97	99 48	0 09
BTP 01/02/06	96 62	1 32
BTP 01/02/99	100,61	-0 46
BTP 01/02/01	100 35	0 51
BTP 01/05/97	102 40	-0 13
BTP 01/06/97	102 86	-0 23
BTP 1~ 06/97	103 23	-0 28
BTP 01/08/97	98 84	-0 18
BTP 01/09/97	102 85	0 22
BTP 01/11/97	103 82	-0 42
BTP 01/12/97	100 01	0 34
BTP 01/08/99	97 30	-0 50
BTP 15/07/98	102 30	0 42
BTP 15/07/00	103 30	0 60
BTP 01/01/98	104 48	-0 42
BTP 01/01/98	103 92	-0 45
BTP 01/03/98	103 49	-0 30
BTP 19/03/98	105 25	0 23
BTP 15/04/98	101 95	-0 39
BTP 01/05/98	103 83	-0 29
BTP 01/06/98	103 15	-0 23
BTP 20/06/98	104 88	0 33
BTP 22/12/98	99 50	0 00
BTP 01/08/98	101 45	-0 28
BTP 18/09/98	105 19	0 51
BTP 01/10/98	99 53	0 36
BTP 01/04/99	97 91	-0 44
BTP 17/01/99	105 89	0 34
BTP 18/05/99	106 41	-0 75
BTP 01/03/01	110 51	-0 57
BTP 01/12/99	100 05	-0 60
BTP 01/04/00	103 03	-0 57
BTP 01/11/98	N R	0 00
BTP 01/06/01	108 60	-0 69
BTP 01/11/00	103 46	-0 58
BTP 01/09/01	108 70	-0 84
BTP 01/01/02	109 05	-0 63
BTP 01/05/02	109 03	0 94
BTP 01/09/02	109 52	-0 57
BTP 22/12/23	78 30	0 00
BTP 22/12/03	N R	0 00
BTP 01/01/03	109 42	0 64
BTP 01/04/05	101 86	0 91
BTP 01/03/03	107,41	0 47
BTP 01/06/03	104 78	0,70
BTP 01/08/03	100 26	0 63
BTP 01/10/03	94 91	0 71
BTP 01/11/23	86 50	1 13
BTP 01/04/97	99 41	-0 09
BTP 01/01/99	98 18	-0 49
BTP 01/01/04	91 80	-0 76
BTP 01/09/05	101,89	-0 91
BTP 01/01/05	96 28	0 84
BTP 01/04/04	91 34	0 77
BTP 01/08/04	90 79	-0 81
CTO 19/02/96	N R	0 00
CTO 16/05/96	100 32	0 00
CTO 15/06/96	100 51	-0 06
CTO 19/09/96	101 18	-0 12
CTO 20/11/96	101 70	-0 02
CTO 16/01/97	102 30	0 02
CTO 01/12/96	N R	0 00
CTO 17/04/97	103 09	0 02
CTO 19/06 97	103 06	-0 03
CTO 19/09/97	103 55	-0 15
CTO 20/01 98	104 20	0 40
CTO 19/05/98	104 80	-0 40
CTZ 28 02/97	90 10	0 00
CTZ 28/04/97	88 69	-0 13
CTZ 30/06/97	87 63	-0 29
CTZ 29/08/97	86 65	0,22
CTZ 31/10/97	85 53	-0 10
CTZ 30/12/97	84 49	0 10

OBBLIGAZIONI

Titolo	Oggi	Diff
ENTE FS 90-01	102 90	-0 20
ENTE FS 94 04	94 00	-0 40
ENTE FS 94-04	102 70	0 20
ENTE FS 94 02	101 25	-0 05
ENTE FS 92 00	102 75	-0 25
ENTE FS 89 99	102 75	0 00
ENTE FS 88 96	100 85	0 05
ENTE FS 3 85-00	112 60	0 05
ENTE FS OP 90-98	105 00	0 45
ENEL 1 EM 86-01	106 00	0 00
ENEL 1 EM 93 01	106 40	0 00
ENEL 1 EM 90-98	107 35	0 15
ENEL 1 EM 91 01	107 00	0 10
ENEL 1 EM 92-00	106 10	-0 05
ENEL 2 EM 85-00	113 10	0 00
ENEL 2 EM 89-99	108 45	0 25
ENEL 2 EM 93-03	98 95	-0 15
ENEL 2 EM 91 03	106 25	0 10
ENEL 3 EM 85-00	105 95	0 25
ENEL 3 EM 88-96	108 15	-0 10
ENEL 3 EM 89-97	107 75	0 00
IRI IND 85-00	102 30	0 00
IRI IND 85-99	102 30	0 10
IRI IND 91-01	101 30	0 20
IRI IND 2 91-01	101 40	0 30
IRI IND 3 91 01	101 30	0 00
IMI 91 97 3	100 85	0 00
AUTOSTRADE 93-00	102 60	0 30
CB BR IZ EXW 92 97	102 90	0 10
MEDIOB 89-99	104 70	0 10
MONTEDISON 92-00	102 75	0 25

MERCATO AZIONARIO

Titolo	Prezzo	Var
A		
A MARCIA	495	7 30
ACQ POTABILI	5500	0 00
ACQUE NICOLAY	5600	0 00
AEDES	9533	0 18
AEDES RNC	4140	7 22
ALITALIA	648 6	2 28
ALITALIA P	354 3	1 83
ALITALIA RNC	450	0 00
ALLEANZA	14643	3 64
ALLEANZA RNC	11063	1 99
ALLIANZ SUBALP	9650	-3 02
AMBROVEN	4761	1 86
AMBROVEN R	2323	3 05
ANSALDO TRAS	2526	-4 46
ASSITALIA	7124	2 74
ATTIVITA IMM	1644	1 67
AUSILIARE	3600	2 70
AUTO TO MI	9000	1 77
AUTOGRILL FIN	1749	1 4
AUTOSTRADE P	1772	2 64
AVIR FIN	11703	0 75
B		
B AGR MANTOVANA	11218	0 41
B AGRIC MIL	9000	0 00
B BRIANTEA	9107	0 08
B DESIO-BRIANZA	2840	1 90
B FIDEURAM	2052	2 19
B LEGNANO	5969	2 23
B NAPOLI	701 1	0 6
B NAPOLI RNC	467 6	2 97
B POP MILANO	6698	2 90
B ROMA	1696	3 09
B SARDEGNA RNC	11513	0 11
B TOSCANA	3015	2 43
BANCA CARIGE	10860	0 23
BASSETTI	5797	1 29
BASTOGI	78 8	50
BAYER	464619	1 14
BCO CHIAVARI	2918	3 06
BENETTON	18491	2 71
BENI STABILI	SOSP	—
BERTO LAMET	4222	3 12
BNA	1102	2 99
BNA PRIV	591 9	1 28
BNA RNC	621 5	1 35
BNA RNC PR	625	1 19
BNL RNC	12461	2 01
BOERO	9200	0 00
BON FERRARESI	13525	0 19
BON SIELE	31150	0 00
BON SIELE RNC	6105	0 00
BREMBO	20436	0 05
BRIOSCHI	256 7	0 00
BULGARI	15610	-0 78
BURGO	8585	1 38
BURGO PRIV	11460	0 00
BURGO RNC	8315	-4 43
C		
CA SOT BINDA	57 5	2 54
CAB	10535	2 76
CAFFARO	1474	1 86
CAFFARO RISP	1620	0 00
CALCESTRUZZI	5310	-6 25
CALP	6380	0 00
CALTAGIRONE	1361	0 15
CALTAGIRONE RNC	1090	0 00
CAMFIN	1935	-0 10
CANTONI	2330	0 81
CANTONI RNC	2390	0 00
CARRARO	4753	1 19
CEM SICIL ANE	3173	2 94
CEM AUGUSTA	2300	1 92
CEM BARLETTA	4200	0 00
CEM BARLETTA RNC	2680	2 26
CEM SARDEGNA	3155	0 00
CEMENTIR	1267	3 09
CENTENARI ZIN	99 5	0 00
C GA	730	2 78
CIGA RNC	920 3	4 46
CIR	887 2	1 44
CIR RNC	460 4	2 23
CIRIO FIN	749 1	-0 11
CMI	3540	3 91
COFIDE	601 3	0 15
COFIDE RNC	383 9	2,86
COMAU	2070	5 57
COMIT	3536	3 78
COMIT RNC	3273	5 60
COMMERZBANK	372000	0 81
COSTA CR	2970	5 53
COSTA CR RNC	1731	3 19
CR BERGAMASCO	18743	1 17
CR FONDIARIO	2123	-4 33
CR VALTELLINESE	13164	0 24
CR LOMBARDO	3680	0 00
CREDIT	1897	3 02
CREDIT RNC	1595	1 24
CRESPI	4933	2 34
CUCIRINI	1450	1 89
D		
DALMINE	312 7	1 82
DANIELI	11114	2 03
DANIELI RNC	5346	2 16
DE FERRARI	4700	2 08
DE FERRARI RNC	1920	1 11
DEL FAVERO	SOSP	—
E		
EDISON	7680	1 93
EDITORIALE	580	0 00
ENI	5922	2 05
ENICHEM AUGUSTA	3400	0 00
ERICSSON	20200	3 39
ERIDAN BEG SAY	271310	0 60
ESPRESSO	3716	2 11
EUROMOBIL	1670	0 48
EUROMOBIL RNC	1730	1 14
F		
FAEMA	3855	0 13
FALCK	3962	1 49
FALCK RISP	4000	1 23
FERFIN	910 1	2 94
FERFIN RNC	591 1	3 11
FIAR	4915	0 00
FIAT	5190	1 50
FIAT PRIV	2952	2 41
FIAT RNC	2857	2 99
FIDIS	4247	0 07
FIMPAR	SOSP	—
FIMPAR RNC	SOSP	—
FINANZA FUT	6695	0 00
FINARTE ASTE	1332	0 97
FINARTE ORD	1008	1 56
FINARTE PRIV	466 5	3 28
FINARTE RNC	509 6	-4 80
FINCASA	235	7 95
FINMECCANICA	792 3	1 91
FINMECCANICA RNC	755	0 00
FINREX	SOSP	—
FINREX RNC	SOSP	—
FISIA	1079	0 00
FOCHI	SOSP	—
G		
GABETTI	1300	0 00
GARBOLI	1250	0 00
GEMINA	679 8	-4 05
GEMINA RNC	579 3	3 85
GENERALI	38412	2 83
GEWISS	23240	1 34
GIFIM	265	0 00
GIM	1316	4 64
GIM RNC	1282	2 14
GRASSETTO	542 9	0 73
I		
IFI PRIV	16258	3 64
IFIL	5249	1 63
IFIL RNC	2701	2 56
IM METANOPOLI	1043	-4 14
IMA	12007	0 27
IMI	11174	2 23
IMPREGILO	1358	3 76
IMPREGILO RNC	1042	1 14
INA	2183	1 80
INTERBANCA	SOSP	—
INTERBANCA P	25000	0 00
INTERMOBILIARE	2450	0 00
IPI	6500	0 00
ISEFI	410	0 00
IST CR FONDIARIO	27000	0 00
ITALCEM	10754	2 73
ITALCEM RNC	4363	-3 84
ITALGAS	4923	3 85
ITALMOB	24689	3 98
ITALMOB R	12944	-4 41
J		
JOLLY HOTELS	5845	0 00
JOLLY RNC	7850	0 00
L		
LA DORIA	6353	1 81
LA FOND ASS	7873	2 80
LA FOND ASS RNC	3552	1 55
LA GAIANA	3550	0 00
LINIFICIO	610 3	3 37
LINIFICIO RNC	611 5	3 06
M		
MAFFEI	2499	0 32
MAGNETI	2431	2 37
MAGNETI RNC	1740	2 25
MAGONA	4850	0 00
MANIF ROTONDI	330	0 00
MARANGONI	5600	2 63
MARZOTTO	9924	0 34
MARZOTTO RIS	10400	0 00
MARZOTTO RNC	5451	2 58
MEDIOBANCA	10972	3 79
MERLONI	3638	1,99
MERLONI RNC	1507	2 96
MILANO ASS	5441	3 51
MILANO ASS RNC	2524	5 22
MITTEL	1312	-4 44
MONDADORI	13322	1 92
MONDADORI RNC	6750	0 00
MONTEDISON	979 3	2 75
MONTEDISON RIS	1100	1 38
MONTEDISON RNC	808 8	2 89
MONTEFIBRE	1116	1 93
MONTEFIBRE RNC	842 3	3 85
N		
NAI	226 7	7 13
NECCHI	960	0 00
NECCHI RNC	1572	0 00
O		
OLCESE	SOSP	—
OLD GOTTARDO RUF	SOSP	—
OLIVETTI	924 3	1 43
OLIVETTI P	1272	3 56
OLIVETTI R	748 4	-0 93
P		
PAGNOSSIN	9267	0 50
PARMALAT	1464	3 43
PERLIER	274	-0 36
PININFARINA	13358	-0 85
PININFARINA RIS	15500	0 00
PIRELLI SPA	2213	2 09
PIRELLI SPA R	1693	3 70
PIRELLI CO	2188	4 45
PIRELLI CO RNC	1395	3 46
POL EDITORIALE	3330	-0 06
POP BG CR VAR	24314	1 42
POP BRESCIA	9327	2 27
PREMAFIN	528 1	-4 07
PREMUDA	1350	0 00
PREMUDA RNC	1271	0 00
PREVIDENTE	10305	-4 11
R		
RAGGIO SOLE	439	0 00
RAGGIO SOLE RNC	124 5	0 00
RAS	17241	2 46
RAS RNC	8422	3 13
RATTI	3081	-0 68
RECORDATI	10453	0 75
RECORDATI RNC	6252	0 03
REJNA	12000	0 00
REJNA RNC	41340	0 00
REPUBBLICA	1907	-0 37
RINASCENTE	10529	1 90
RINASCENTE P	4242	1 96
RINASCENTE R	4703	-3 98
RISANAMENTO	18753	5 89
RISANAMENTO RNC	10000	0 00
RIVA FINANZ	4600	0 00
RODRIQUEZ	SOSP	—
ROLO BANCA	11109	2 19
ROLO BANCA PR 95	10603	-0 03
ROLO BANCA PR 96	10543	1 20
S		
S PAOLO TO	9749	3 55
SAES GETT	30602	2 04
SAES GETT PRIV	16986	5 18
SAES GETT RNC	14653	8 70
SAFFA	3855	0 00
SAFFA RIS	3735	0 00
SAFFA RNC	1705	2 40
SAFILO	21592	0 41
SAFILO RNC	13800	1 37
SAI	17066	2 54
SAI R	6799	-4 78
SA AG	5233	0 00
SAIAG RNC	2427	0 00
SAIPEM	4409	2 02
SAIPEM RNC	2480	0 00
SANTAVALER	390	0 00
SANTAVALER R PR	106 4	9 68
SASIB	6694	3 08
SASIB RNC	3779	3 35
SCHIAPPARELL	154	0 59
SCI	286 9	0 14
SERFI	5600	1 63
SERONO	14500	30 02
SIMINT	2084	0 19
SIMINT PRIV	1000	0 00
SIRTI	9733	3 60
SME	1612	2 24
SMI METALL	598 7	3 28
SMI METALLI RNC	634 8	-4 14
SMURFIT SISA	1320	0 61
SNIA BPD	1417	-4 06
SNIA BPD RIS	1476	2 89
SNIA BPD RNC	926 7	3 62
SNIA FIBRE	613 2	3 05
SOGEFI	3650	1 24
SONDEL	2357	-3 80
SOPAF	1794	2 02
SOPAF RNC	1349	1 39
SORIN	4261	2 69
STANDA	21700	0 00
STANDA RNC	4459	3 48
STAYER	2279	5 59
STEFANEL	2173	2 64
STET	4816	3 37
STET R	3531	-4 00
T		
TECNOST	2703	0 82
TEKNECOMP	991 5	0 05
TEKNECOMP RNC	767	1 06
TELECO	5400	0 26
TELECO RNC	3603	2 62
TELECOM IT	2569	3 31
TELECOM IT R	2112	2 85
TERME ACQUI	950	0 00
TERME ACQUI RNC	550	0 00
TEXMANTOVA	1300	0 00
TIM	2745	2 90
TIM RNC	1674	5 26
TORO	22215	3 03
TORO P	9679	-4 66
TORO R	9498	-4 72
TOSI	11125	3 01
TRENNO	3040	0 03
TRIPCOVICH	SOSP	—
TRIPCOVICH RNC	SOSP	—
U		
UNICEM	10364	-4 26
UNICEM RNC	4604	-4 16
UNIPOL	10912	2 09
UNIPOL P	7479	3 82
V		
VETRERIE TAL	6000	0 00
VIANINI IND	785	0 00
VIANINI LAV	2618	0 00
VITTORIA ASS	7000	3 27
VOLKSWAGEN	570000	0 00
W		
WESTINGHOUSE	2950	0 00
Z		
ZIGNAGO	8160	3 23
ZUCCHI	7700	0 00
ZUCCHI RNC	3600	0 28

CAMBI

	Ieri	Prec
DOLLARO USA	1582 10	1570 19
ECU	19 5 41	1955 36
MARCO TEDESCO	1076 63	1063 60
FRANCO FRANCESE	312 30	309 18
LIRA STERLINA	2434 54	2406 79
FIORINO OLANDESE	961 53	949 96
FRANCO BELGA	52 34	51 72
PESETA SPAGNOLA	12 78	12 64
CORONA DANESE	2 8 24	274 94
LIRA IRLANDESE	2501 77	2471 48
DRACMA GRECA	6 52	6 46
ESCUDO PORTOGHESE	10 36	10 24
DOLLARO CANADESE	1149 36	1144 04
YEN GIAPPONESE	14 80	14 69
FRANCO SVIZZERO	1318 42	1303 93
SCELLINO AUSTRIACO	153 10	151 26
CORONA NORVEGESE	246 32	243 52
CORONA SVEDESE	226 97	226 45
MARCO FINLANDESE	343 93	341 72
DOLLARO AUSTRALIANO	1194 17	1183 14

ORO E MONETE

	Denaro/lettera
ORO FINO (PER GR)	20520/20570
ARGENTO (PER KG)	290100/291500
STERLINA (V C)	147000/164000
STERLINA (N C)	149000/169000
STERLINA (POST 74)	148000/168000
MARENGO ITALIANO	123000/140000
MARENGO SVIZZERO	119000/134000
MARENGO FRANCESE	117000/130000
MARENGO BELGA	117000/130000
MARENGO AUSTRIACO	117000/130000
20 MARCHI	150000/168000
10 DOLLARI LIBERTY	430000/530000
10 DOLLARI INDIANO	660000/750000
20 DOLLARI LIBERTY	740000/840000
20 DOLLARI ST GAUD	750000/850000
4 DUCATI AUSTRIA	315000/400000
100 CORONE AUSTRIA	620000/690000
100 PESOS CILE	410000/490000
KRUGERRAND	634000/730000
50 PESOS MESSICO	765000/850000

MERCATO RISTRETTO

Titolo	Chius	Var
AUTOSTRADE MER	3735	0 00
BASE H PRIV	650	0 00
BCA PROV NAPOLI	3100	1 27
BORGOSESIA	600	0 00
BORGOSESIA RIS	323	0 00
BROGGI IZAR	720	-4 00
CALZ VARESE	317	0 16
CARBOTRADE PRIV	1050	0 00
CIBIEMME	38	8 57
CONDOTTE ACQ	17	5 56
FEM	SOSP	—
FERR NORD MI	1020	-0 49
FINANCE ORD	SOSP	—
FRETTE	3950	1 25
GILDEMEISTER	4470	1 59
IFIS PRIV	700	0 00
ITALIANA ASS	15500	0 00
NAPOLETANA GAS	2120	0 00
NOVARA ICQ	3300	0 00
PARAMATTI	SOSP	—
POP COM INDUSTRIA	18100	-0 77
POP CREMA	70900	-0 14
POP CREMONA	10290	0 19
POP EMILIA	108000	0 00
POP INTRA	12800	0 00
POP LODI	11850	0 00
POP LUINO VARESE	15050	0 07
POP NOVARA	6000	2 04
POP SIRACUSA	14850	0 13
POP SONDRIO	27100	0 18
POP SPOLETO	SOSP	—
POP COMM IND CV	111 5	0 00
POP COMM IND CV	102 5	0 97
POP EMIL 99 CV	92 35	0 00
POP EMILIA CV	112 5	0 18
POP INTRA CV	117	0 00
SIFIR PRIV	1385	0 00
TERME DI BOGNANCO	SOSP	—
ZEROWATT	6400	0 00

FONDI D'INVESTIMENTO

	Ieri	Prec
AZIONARI		
ADRIATIC AMERIC F	21 444	21 545
ADRIATIC EUROPE F	19 362	19 337
ADRIATIC FAR EAST	13 458	13 502
ADRIATIC GLOBAL F	19 191	19 232
AMERICA 2000	16 513	16 546
AMERIGO VESPUCCI	10 4 8	10 491
ARCA AZ AMER DLR	13 047	12 997
ARCA AZ AMER LIRE	20 486	20 440
ARCA AZ EUR ECU	6 233	6 187
ARCA AZ EUR LIRE	12 188	12 133
ARCA AZ FAR E LIR	11 552	11 598
ARCA AZ FAR E YEN	786 241	787 646
ARCA AZ IT	17 799	17 129
ARCA VENTISETTE	18 216	18 160
AUREO GLOBAL	14 227	14 253
AUREO MULTIAZIONI	10 464	10 439
AUREO PREVIDENZA	18 704	18 620
AZIMUT AMERICA	12 060	12 093
AZIMUT BORSE INT	13 298	13 354
AZIMUT EUROPA	10 556	10 515
AZIMUT GLOB CRESC	14 804	14 738
AZIMUT PACIFICO	11 240	11 294
AZIMUT TREND	15 230	15 263
AZIMUT TREND ITA	10 870	10 845
BN CAPITAL FONDO	10 434	10 383
BN MONDIALFONDO	15 694	15 718
BPB RUBENS	11 166	11 154
BPB TIZIANO	11 819	11 755
CAPITALGEST AZ	15 362	15 280
CAPITALGEST INT	13 283	13 262
CAPITALRAS	17 209	17 139
CARIFONDO ARIETE	16 843	16 825
CARIFONDO ATLANTE	17 785	17 764
CARIFONDO DELTA	21 418	21 327
CARIFONDO PAES EM	9 298	9 321
CARIMONTE AZ ITA	12 168	12 121
CARIPLO BL CHIPS	11 298	11 266
CENTRALE AME DLR	10 349	10 354
CENTRALE AME LIRE	16 251	16 284
CENTRALE CAPITAL	20 386	20 319
CENTRALE E AS DLR	7,835	7 83
CENTRALE E AS LIR	12 303	12 314
CENTRALE E OR LIR	11 586	11 644
CENTRALE E OR YEN	788 538	790 764
CENTRALE EUR ECU	10 356	10 313
CENTRALE EUR LIRE	20 251	20 226
CENTRALE G7 BL CH	12 031	12 035
CENTRALE GLOBAL	20 557	20 587
CENTRALE ITALIA	10 748	10 716
CISALPINO ACTION	10 333	10 343
CISALPINO AZ	12 988	12 896
CLIAM AZIONI EST	10 981	11 007
CLIAM AZIONI ITA	8 721	8 680
COMIT AZIONE	11 167	11 098
COMIT PLUS	10 715	10 679
COMMOD EQUITY F	10 107	10 102
CORONA FER SMAL C	10 270	10 251
CORONA FERREA AZ	11 255	11 206
CREDIS TREND	10 214	10 243
CRISTOFOR COLOMBO	22 223	22 350
DUCATO AZ INTERN	37 415	37 503
DUCATO AZ ITALIA	10 332	10 263
EMERG MK EQUITY F	10 036	10 040
EPTA AZIONI ITA	10 252	10 202
EPTAINTERNATIONAL	18 881	18 918
EUROMOB CAPITAL F	20 819	20 851
EUROMOB RISK F	20 760	20 661
EUROPA 2000	18 842	18 801
FERDIN MAGELLANO	11 424	11 429
F DEURAM AZIONE	17 079	17 123
FINANZA ROMAGEST	11 368	11 316
FONDERSEL AM	13 945	13 983
FONDERSEL EU	12 626	12 578
FONDERSEL IND	9 403	9 331
FONDERSEL OR	12 563	12 575
FONDERSEL SERV	11 281	11 235
FONDICR ALTO POT	12 816	12 818
FONDICRI INT	23 040	23 023
FONDICRI SEL IT	17 161	17 055
FONDINV EUROPA	16 260	16 226
FONDINV PAESI EM	13 634	13 625
FONDINV SERVIZI	19 882	19 911
FONDINVEST TRE	16 197	6 139
GALILEO	13 382	13 340
GALILEO INT	15 466	15 491
GENERCOMIT CAP	13 476	13 424
GENERCOMIT EUR	20 828	20 795
GENERCOMIT INT	22 119	22 186
GENERCOMIT NOR	25 955	26 063
GENERCOMIT PACIF	10 317	10 360
GEODE	16 039	16 076
GEODE PAESI EMERG	10 656	10 653
GEODE RISORSE NAT	10 776	10 837
GEPOCAPITAL	15 680	15 604
GESFIMI INNOVAZ	11 686	11 721
GESFIMI ITALIA	10 919	10 843
GESFIMI PACIFICO	10 190	10 276
GESTICREDIT AZ	19 824	19 858
GEST CREDIT BORS	13 190	13 126
GESTICREDIT EURO	17 613	17 532
GESTICREDIT PRIV	11 216	11 174
GESTELLE A	10 562	10 546
GESTIELLE AMERICA	10 361	10 357
GESTIELLE BI	11 854	11 965
GESTIELLE EM MKT	10 408	10 403
GESTIELLE EUROPA	10 389	10 381
GESTIELLE F EAST	10 432	10 416
GESTIELLE I	14 764	14 803
GESTIFONDI AZ INT	14 999	15 085
GESTIFONDI AZ IT	10 762	10 703
GESTN AMERICA DLR	13 212	13 208
GESTN AMERICA LIT	20 745	20 771
GESTN EUROPA LIRE	11 726	11 690
GESTN EUROPA MAR	11 025	10 962
GESTN FAREAST LIT	14 855	14 921
GESTN FAREAST YEN	1011 026	1013 311
GESTN PAESI EMERG	11 253	11 269
GESTNORD AMBIENTE	10 543	10 524
GESTNORD BANKING	11 010	10 980
GESTNORD PZA AFF	9 839	9 784
GREEN EQUITY FUND	12 927	12 966
GRIFOGLOBAL	10 436	10 393
HI TECH EQUITY F	11 116	11 285
IMIEAST	14 750	14 847
IMIEUROPE	18 091	18 027
IMINDUSTRIA	14 321	14 323
IMITALY	16 387	16,278
IMIWEST	20 327	20 440
INDUSTRIA ROMAGES	13 021	12 961
ING SVI AMERICA	19 449	19 457
ING SVI ASIA	9 286	9 320
ING SVI AZIONAR	17 027	16 93"
ING SVI EM MAR EQ	8 749	8 809
ING SVI EUROPA	18 704	18 639
ING SVI IND GLOB	16 143	16 162
ING SVI INIZIAT	16 938	16 860
ING SVI OLANDA	13 390	13 313
INTERB AZIONARIO	23 318	23 271
INTERN STK MANAG	10 389	10 413
INVESTIRE AMERICA	22 962	23 006
INVESTIRE AZ	15 723	15 638
INVESTIRE EUROPA	16 155	16 154
INVESTIRE INT	14 750	14 809
INVESTIRE PACIFIC	16 535	16 552
ITALY STK MANAG	9 360	9 286
LAGEST AZ INTERN	17 173	17 262
LAGEST AZIONIT	22 596	22 483
LOMBARDO	19 438	19 359
MEDICEO AZ	11 782	11 823
MEDICEO NV FRONT	9 584	9 577
MEDICEO PZ AFFARI	8 245	8 200
OASI AZ INTERNAZ	11 533	11 541
OASI AZ ITALIA	9 611	9 548
OASI FRANCOFORTE	11 034	11 000
OASI HIGH RISK	12 145	12 126
OASI ITAL EQ RISK	10 839	10 771
OASI NEW YORK	11 086	11 131
OASI PARIGI	10 754	10 737
OASI OKYO	10 202	10 261
OLTREMARE AZION	10 106	10 061
OLTREMARE STOCK	11 396	11 405
ORIENTE 2000	22 077	22 228
PADANO INDICE ITA	9 858	9 812
PERFORMANCE AZ	15 390	15 408
PERFORMANCE ITA	10 155	10 123
PERSONALF AZ	17 496	17 480
PHARMACHEM	18 478	18 518
PHEN XFUND TOP	12 363	12 331
PRIME M AMERICA	21 542	21 566
PRIME M EUROPA	22 017	21 944
PRIME M PACIFICO	20 115	20 219
PR MECAPITAL	43 073	42 949
PRIMECLUB AZ INT	10 553	10 547
PRIMECLUB AZ ITA	14 527	14 454
PRIMEEMERGINGMK	14 983	14 971
PRIMEGLOBAL	19 171	19 190
PRIMEITALY	14 676	14 597
PRIMESPECIAL	11 959	12 000
PROFES GEST INT	19 648	19 748
PROFES GEST IT	17 932	17 842
QUADRIFOGLIO AZ	15 468	15 400
RISP ITALIA AZ	16 079	16 042
RISP ITALIA B I	26 138	26 179
RISP ITALIA CRE	11 992	11 943
ROLOAMERICA	13 073	13 092
ROLOEUROPA	11 189	11 173
ROLOITALY	10 386	10 351
ROLOORIENTE	11 335	11 377
S PAOLO ALDEBARAN	15 528	15 449
S PAOLO ANDROMEDA	27 563	27 526
S PAOLO AZIONI	10 750	10 723
S PAOLO H AMBIENT	21 223	21 178
S PAOLO H AMERICA	10 286	10 298
S PAOLO H ECON EM	10 760	10 784
S PAOLO H EUROPA	10 087	10 076
S PAOLO H FINANCE	24 617	24 587
S PAOLO H INDUSTR	16 810	16 859
S PAOLO H INTERN	16 919	16 955
S PAOLO H PACIFIC	10 065	10 079
S PAOLO JUNIOR	19 426	19 352
SALVADANAIO AZ	15 082	15 022
SELECT AMERICA	13 382	13 489
SELECT EUROPA	18 265	18 206
SELECT PACIFICO	11 130	11 196
SOGESFIT BL CHIPS	16 960	16 966
SOGESFIT FIN	13 502	13 420
TALLERO	9 306	9 325
TRADING	9 559	9 544
VENETOBLUE	13 029	12 990
VENETOVENTURE	14 222	14 186
VENTURE TIME	14 634	14 568
ZECCHINO	9 654	9 625
ZETASTOCK	18 574	18 571
ZETASWISS	21 634	24 655
BILANCIATI		
ADRIATIC MULTI F	17 131	17 144
ARCA BB	33 036	32 969
ARCA TE	18 921	18 907
ARMONIA	15 909	15 934
AUREO	27 131	27 069
AZIMUT	20 418	20 390
AZZURRO	27 279	27 174
BN MULTIFONDO	11 901	11 881
BN SICURVITA	17 886	17 847
CAPITALCREDIT	18 760	18 713
CAPITALFIT	22 549	22 465
CAPITALGEST BIL	22 620	22 521
CARIFONDO LIBRA	31 012	30 912
CISALPINO BILAN	19,046	18 954
COMIT DOMANI	9 071	9 048
CREDIS GLOBAL	9 746	9 720
EPTACAPITAL	15 632	15 564
EUROMOB STRAT F	18 097	18 049
FIDEURAM PERFORM	10 909	10 903
FONDATTIVO	12 599	12 583
FONDERSEL	46 779	46 760
FONDICRI BIL	14 979	14 959
FONDINVEST DUE	24 541	24 487
FONDO CENTRALE	25 043	25 065
FONDO GENOVESE	10 430	10 356
GENERCOMIT	31 210	31 127
GENERCOMIT ESPANS	10 056	10 073
GEPOREINVEST	16 845	16 786
GEPOWORLD	14 457	14 445
GESFIMI INTERNAZ	16 172	16 153
GESTICREDIT FIN	19 096	19 057
GIALLO	12 080	12 031
GRIFOCAPITAL	19 789	19 686
IMICAPITAL	34 941	34 926
ING SVI PORTFOLIO	23 680	23 597
INTERMOBILIARE F	17 040	17 029
INVESTIRE BIL	16 220	16 188
INVESTIRE GLOBAL	14 903	14 962
MIDA BIL	12 983	12 934
MULTIRAS	28 280	28 227
NAGRACAPITAL	20 795	20 733
NORDCAPITAL	15 788	15 726
NORDMIX	17 874	17 858
OCCIDENTE	11 306	11 285
ORIENTE	10 433	10 457
PHENIXFUND	18 057	18 091
PRIMEREND	29 613	29 529
PROFES RISPARMIO	18 693	18 639
PROFESSIONALE	58 326	58 263
QUADRIFOGLIO BIL	20 055	20 016
QUADRIFOGLIO INT	10 936	10 923
ROLOINTERNATIONAL	15 437	15 428
ROLOMIX	14 598	14 662
SALVADANAIO BIL	19 655	19 593
SILVER TIME	10 179	10 161
SPIGA D ORO	16 759	16 674
VENETOCAPITAL	14 478	14 445
VISCONTEO	29 350	29 439
OBBLIGAZIONARI		
ADRIATIC BOND F	20 659	20 643
AGRIFUTURA	21 361	21 302
ALLEANZA OBBLIG	10 000	10 000
ARCA BOND	15 070	15 063
ARCA BOND DLR	6 686	6 676
ARCA BOND DLR LIR	10 498	10 500
ARCA BOND ECU	5 393	5 38
ARCA BOND ECU LIR	10 545	10 551
ARCA BOND YEN	688 321	687 247
ARCA BOND YEN LIR	10 113	10 120
ARCA BT	11 284	11 278
ARCA MM	17 567	17 553
ARCA RR	12 954	12 943
ARCOBALENO	18 516	18 508
AUREO BOND	12 666	12 661
AUREO GESTIOB	11 629	11 611
AUREO RENDITA	21 697	21 652
AZIMUT FIXED RATE	10 778	10 739
AZIMUT FLOAT RATE	10 344	10 339
AZIMUT GARANZ VAL	10 010	10 009
AZIMUT GARANZIA	16 652	16 650
AZIMUT GLOB RED	17 815	17 786
AZIMUT REND INT	11 410	11 420
AZIMUT SOLIDAR	10 176	10 175
AZIMUT TREND TAS	9 999	9 990
AZIMUT TREND VAL	10 012	10 008
BN CASH FONDO	15 878	15 874
BN RENDIFONDO	12 684	12 671
BN SOFIBOND	10 392	10 397
BPB REMBRANDT	10 340	10 338
BPB TIEPOLO	10 645	10 633
CAPITALGEST MON	13 527	13 515
CAPITALGEST REND	15 059	15 024
CARIFONDO ALA	14 169	14 151
CARIFONDO BOND	12 881	12 877
CARIFONDO CARIGE	14 062	14 055
CARIFONDO DLR O	6 503	6 501
CARIFONDO DLR O L	10 211	10 224
CARIFONDO DMK O	9 365	9 357
CARIFONDO DMK O L	9 961	9 979
CARIFONDO LIGURIA	11 856	11 837
CARIFONDO LIREPIU	18 949	18 942
CARIFONDO MAGNA G	11 847	11 842
CARIMONTE MONETAR	11 032	11 028
CARIPLO STRONG CU	10 187	10 171
CENT CASH DLR	10 411	10 405
CENT CASH DMK	10 356	10 353
CENTRALE BOND AME	10 422	10 414
CENTRALE BOND GER	10 305	10 29
CENTRALE CASH	11 335	11 327
CENTRALE CASH CC	13 177	13 170
CENTRALE MONEY	17 919	17 918
CENTRALE REDDITO	24 078	24 034
CISALPINO BOND	11 028	11 025
CISALPINO CASH	11 684	11 678
CISALPINO REDD	15 928	15 880
CLIAM LIQUIDITA	10 923	10 919
CLIAM OBBLIG EST	11 504	11 504
CLIAM OBBLIG ITA	10 735	10 731
COLUMBUS I B DLR	6 552	6 551
COLUMBUS I B LIRE	10 288	10 303
COMIT REDDITO	10 210	10 193
COOPREND	12 377	12 367
CORONA FERREA OB	17 082	17 021
CREDIS MONET LIRE	10 237	10 234
CREDIS OBB INT	10 175	10 167
DUCATO MONETARIO	11 148	11 139
DUCATO RED INTERN	10 953	10 950
DUCATO RED ITALIA	30 160	30 114
EPTA 92	15 994	15 994
EPTABOND	24 967	24 922
EPTAMONEY	18 601	18 596
EUROMOB BOND F	15 603	15 602
EUROMOB MONETARIO	14 458	14 454
EUROMOB REDDITO	16 707	16 683
EUROMONEY	12 755	12 735
FIDEURAM MONETA	19 705	19 701
FIDEURAM SECURITY	13 024	13 020
FONDERSEL CASH	11 645	11 639
FONDERSEL INT	16 217	16 208
FONDERSEL REDD	16 048	16 018
FONDICRI MONETAR	18 616	18 607
FONDICRI PRIMO	12 234	12 206
FONDIMPIEGO	24 131	24 103
FONDINVEST UNO	13 655	13 629
FONDOFORTE	14 349	14 345
GENERCOM AM DLR	6 291	6 281
GENERCOM AM LIRE	9 879	9 878
GENERCOM EU ECU	5 568	5 56
GENERCOM EU LIRE	10 888	10 904
GENERCOMIT MON	16 730	16 721
GENERCOMIT REND	11 609	11 595
GEPOBOND	10 500	10 511
GEPOREND	11 179	11 167
GESFIMI PIANETA	9 860	9 856
GESFIMI PREVIDEN	15 344	15 339
GESTICREDIT C M	10 848	10 845
GESTICREDIT MON	17 805	17 795
GESTIELLE BO	14 122	14 122
GESTIELLE L	16 760	16 747
GESTIELLE M	12 509	12 497
GESTIFONDI MONETA	13 020	13 009
GESTIFONDI OB IN	10 910	10 873
GESTIRAS	36 005	35 965
GESTIRAS COUPON	12 379	12 372
GESTIVITA	10 188	10 156
GINEVRA MONETARIO	10 261	10 259
GINEVRA OBBLIGAZ	10 516	10 514
GLOBALREND	15 071	15 082
GRIFOCASH	11 125	11 114
GRIFOREND	15 073	15 041
IMIBOND	18 893	18 894
IMIDUEMILA	23 063	23 057
IMIREND	17 175	17 152
ING SVI BOND	18 985	18 973
ING SVI EMER MARK	12 570	12 618
ING SVI EUROC ECU	5 009	5 007
ING SVI EUROC LIR	9 794	9 820
ING SVI MONETAR	11 471	11 466
ING SVI REDDITO	21 875	21 844
INTERB RENDITA	28 703	28 677
INTERMONEY	13 031	13 012
INTERN BOND MANAG	9 927	9 922
INVESTIRE BOND	11,495	11 514
INVESTIRE MON	13 342	13 334
INVESTIRE OBB	26 548	26 474
ITALMONEY	12 458	12 442
ITALY BOND MANAG	10 463	10 445
LAGEST MONETA ITA	10 927	10 922
LAGEST OBB INT	15 413	15 398
LAGEST OBBLIG IT	22 682	22 623
LIRADORO	10 962	10 956
MARENGO	11 284	11 284
MEDICEO MONETARIO	11 266	11 268
MEDICEO OBB	11 373	11 381
MEDICEO REDDITO	11 488	11 469
MIDA OBB	19 606	19 566
MONETAR ROMAGEST	17 178	17 170
MONEY TIME	16 063	16 021
NAGRAREND	14 893	14 847
NORDF DOLL DLR	11 267	11 255
NORDF DOLL LIT	17 692	17 700
NORDF MARCO DMK	10 858	10 838
NORDF MARCO LIT	11 549	11 558
NORDFONDO	20 108	20 089
NORDFONDO CASH	11 642	11 633
NORTH AMERIC BOND	11 130	11 136
NORTH EUROPE BOND	11 153	11 161
OASI BOND RISK	10 303	10 299
OASI BTP RISK	11 230	11 148
OASI CRESCITA RIS	10 970	10 970
OASI DOLLARI LIRE	9 853	9 867
OASI F SVIZZERI L	9 357	9 377
OASI GEST LIQUID	11 085	11 083
OASI MARCHI LIRE	9 759	9 777
OASI MONET ITALIA	12 170	12 157
OASI OBB GLOBALE	17 295	17 288
OASI OBB INTERNAZ	15 142	15 160
OASI OBB ITALIA	15 577	15 524
OASI PREVIDEN INT	10 546	10 542
OASI TES IMPRESE	10 662	10 651
OASI YEN LIRE	9 358	9 378
OLTREMARE BOND	10 157	10 158
OLTREMARE MONET	10 560	10 551
OLTREMARE OBB	10 675	10 660
PADANO BOND	11 806	11 800
PADANO OBBLIG	11 660	11 646
PERFORMANCE LIRA	11 638	11 631
PERFORMANCE MON	13 203	13 199
PERFORMANCE OBB	12 279	12 300
PERSONAL BOND	10 140	10 125
PERSONAL DOLLARO	11 132	11 124
PERSONAL LIRA	13 338	13 318
PERSONAL MARCO	10 606	10 596
PERSONALF MON	18 537	18 526
PHENIXFUND DUE	19 680	19 661
PITAGORA	14 627	14 623
PITAGORA INT	11 414	11 405
PRIMARY BOND ECU	7 351	7 327
PRIMARY BOND LIRE	14 375	14 368
PRIME REDDITO ITA	10 890	10 881
PRIMEBOND	18 791	18 799
PRIMECASH	12 751	12 739
PRIMECLUB OB INT	10 141	10 143
PRIMECLUB OB ITA	21 238	21 219
PRIMEMONETARIO	20 831	20 822
PROFES MONETA ITA	10 968	10 964
PROFES RED INT	10 343	10 337
PROFES RED IT	15 884	15 843
QUADRIFOGLIO C BO	10 234	10 224
QUADRIFOGL O OBB	18 551	18 528
RENDICREDIT	11 680	11 653
RENDIFIT	12 323	12 307
RENDIRAS	20 509	20 500
RISP ITALIA COR	17 614	17 609
RISP ITALIA MON	10 038	10 027
RISP ITALIA RED	24 837	24 807
ROLOBONDS	11 862	11 860
ROLOGEST	21 862	21 824
ROLOMONEY	14 236	14 228
S PAOLO ANTARES	14 385	14 367
S PAOLO CASH	12 433	12 426
S PAOLO H BONDS	10 220	10 223
S PAOLO VEGA	11 893	11 883
SALVADANAIO OBB	19 799	19 766
SCUDO	10 688	10 705
SELECT RIS LIRE	12 076	12 071
SFORZESCO	12 773	12 752
SICILCASSA MON	11 430	11 424
SOGESFIT BOND	12 081	12 074
SOGESFIT CONTOVIV	15 940	15 920
SOGESFIT DOMANI	20 215	20 185
SOGESFIT LIQUID	10 791	10 784
VASCO DE GAMA	17 812	17 746
VENETOCASH	16 482	16 478
VENETOREND	19 318	19 299
VERDE	12 635	12 618
ZETA MONETARIO	10 776	10 769
ZETABOND	19 437	19 446
F INA VALORE ATT	4195 616	4189 834
F INA VALUTA EST	1653 31	1655 858
SAI QUOTA	22872 02	22871 63
ESTERI		
CAPITAL ITALIA DLR (B)	48 54	48 54
FONDIT GLOBAL LIT (A)	142652	142992
FONDIT LIRA LIT (O)	10442	10440
FONDIT DMK LIT (O)	9387	9409
FONDIT DLR LIT (O)	10007	10020
FONDIT YEN LIT (O)	8207	8226
FONDIT B LIRA LIT (O)	11023	10995
FONDIT EQ ITALY LIT (A)	10110	9908
FONDIT EQ BRIT LIT (A)	10118	10076
FONDIT EQ EUR LIT (A)	10142	10111
FONDIT EQ USA LIT (A)	11698	11739
FONDIT EQ JAP LIT (A)	9717	9796
FONDIT EM MK ASIA LIT (A)	10372	10378
INTERFUND DLR (B)	48,26	48,26
INT SECURITIES ECU (B)	36 74	36 82
ITALFORTUNE A LIT (A)	80195	80195
ITALFORTUNE B DLR (A)	13 72	13 72
ITALFORTUNE C DLR (O)	12 39	12 39
ITALFORTUNE D ECU (O)	11 63	11 63
ITALFORTUNE E LIT (O)	11460	11460
ITALFORTUNE F DLR (B)	7 18	7 18
EURORAS F BOND ECU (A)	35 08	34 91
EURORAS F EQUITY ECU (B)	27 81	27 65
ROM ITAL BONDS LIT (O)	210785	210583
ROM ECU SHORT TERM ECU (M)	175 38	175 22
ROM UNIVERSAL ECU (B)	28 35	28 36
DM B PORTFOLIO DMK (O)	217 67	217 45
DM SHORT TERM DMK (O)	316 89	316 85
GERMAN INDEX DMK (A)	513 99	512 97
FRENCH INDEX FFR (A)	1848 29	1836 73
FRENCH BONDS FFR (O)	539 74	539 42
FR SHORT TERM FFR (O)	1069 46	1069 13

I mutui nel Nord sono finanziati col risparmio postale del Sud

Sud formica e Nord cicala. Da un'indagine sul flusso del risparmio postale e sui mutui concessi dalla Cassa Depositi e Prestiti (che si alimenta proprio con i fondi depositati sui libretti postali) che appare su *Rassegna Sindacale*, il settimanale della Cgil, emerge un quadro anomalo. Nel 1994 il risparmio netto (depositi meno rimborsi) affluito alle Poste è stato di 12.847 miliardi, cui hanno contribuito per il 34,6% le regioni del Sud, per il 14,5% Sicilia e Sardegna, per il 30,7% il Nord e per il 20,1% il Centro; la Cassa ha invece erogato mutui per 12.470 miliardi, destinati per il 40,3% al Nord, per il 21,3% al Centro, per il 28,6% al Mezzogiorno e per il 9,5% alle Isole. Grazie al penalizzatissimo risparmio postale è stata quindi spostata una ingente quantità di ricchezza dal Sud al Nord. «È la solita storia delle due Italie _ commenta Giuseppe Faicone, direttore generale della Cassa Dd. Pp _ ed è la riprova dell'incapacità del Mezzogiorno di utilizzare il risparmio che forma».

L'Istat: abisso tra Nord e Sud

Nel Mezzogiorno si vive con redditi dimezzati

Allarme per il Mezzogiorno: l'Istat pubblica i dati relativi al 1993 sul reddito pro capite suddiviso per regioni e grandi aree territoriali. Tra il Sud e l'area del Nord-Est c'è un abisso. Fatta uguale a 100 la media nazionale il «cuore» del *made in Italy* arriva a 120,6 e il Mezzogiorno, invece, si ferma a 69,2. Cerfeda (Cgil): «Necessaria almeno una conferenza promossa da Dini sul Sud». Spalanzani (Confartigianato): «Puntare sull'impresa».

PIERO DI SIENA

ROMA Fra l'Italia settentrionale, ed in particolare il Nord-Est, ed il Mezzogiorno esiste dal punto di vista economico ormai un vero e proprio abisso, conseguenza soprattutto della recessione. Ce lo dicono i conti economici territoriali, suddivisi per regione, forniti dall'Istat

Ora, il quadro può risultare particolarmente allarmante in quanto le cifre in questione sono aggiornate al 1993, anno fino al quale si è protratto il ciclo negativo della congiuntura economica. Ma ciò non ci tranquillizza affatto sull'andamento dell'economia meridionale per gli anni successivi. Infatti, per alcuni indicatori (si veda per tutti quelli relativi all'occupazione) il divario si è addirittura approfondito con il sopraggiungere della ripresa.

Secondo le cifre fornite dall'Istat, infatti, nel '93 nel Sud si è verificato in particolare un tracollo del prodotto interno lordo, che ha registrato un meno 1,9 per cento sull'anno prima, un calo nettamente superiore a quello nazionale (meno 1,2). Se si passa poi ad esaminare il prodotto interno per abitante appare evidente come ci si trovi di fronte a un continuo peggioramento delle condizioni di vita nel meridione. In base al parametro del Pil pro capite risulta infatti che l'Italia nordorientale si è collocata nel 1993 su valori nettamente superiori alla media nazionale, con il Sud invece fortemente al di sotto. Posto un indice uguale 100, che corrisponde al valore medio nazionale del prodotto interno pro capite, nel Nord-Est si arriva a quota 120,6; al contrario, nelle regioni meridionali si scende fino a 69,2. Questo significa che il reddito medio di un abitante del Mezzogiorno rappresenta a questo punto circa il 57 per cento di quello di un italiano del Nord-Est, vale a dire di regioni quali il Trentino-Alto Adige, il Veneto, il Friuli-Venezia Giulia e l'Emilia-Romagna

La «grande crisi» del Sud si esprime anche in termini di disoccupazione e di investimenti. L'occupazione nell'anno conclusivo della recessione è scesa infatti nel Mezzogiorno del 3,45 per cento rispetto all'anno precedente, contro un calo del 2,6 registratosi su scala nazionale. Gli investimenti fissi lordi nel meridione sono poi crollati del 17,1 per cento (meno 13,1 nella media italiana). Se diamo poi un'occhiata in dettaglio ancora alle statistiche relative al Pil pro capite, in questo caso analizzandole regione per regione, viene fuori che ben tre regioni del Sud - Molise, Campania e Puglia - continuano inesorabilmente a perdere colpi.

Calabria, fanalino di coda

Sempre in termini di reddito regionale per abitante, peraltro, la regione che continua ad essere la più povera in assoluto è la Calabria, dove il reddito nel '93 corrisponde a poco meno del 58 per cento della media nazionale. La più «ricca» è invece la Valle d'Aosta, con il 26,3 per cento in più di reddito rispetto a questa stessa media. In valori assoluti, il prodotto pro capite in Valle d'Aosta è stato calcolato dall'Istat a prezzi correnti nel '93 in 33 milioni 707 mila lire, contro gli appena 15 milioni 432 mila lire della Calabria.

Ma parallelamente ad un allontanamento economico del Sud dal resto del paese, i conti economici territoriali sottolineano anche le difficoltà dell'area industriale tradizionale, il Nord-Ovest, che comprende Piemonte e Lombardia. In questo caso, a differenza che nel Mezzogiorno, gli anni che sono succeduti al 1993 possono aver fatto registrare una inversione di tendenza. Ma se rimaniamo ai dati e al periodo segnalati dall'Istat, in queste due regioni, al contrario del Nord-Est, la crisi si è fatta sentire pesantemente, sia in termini di calo del Pil (meno 1,3 per cento nel '93) che di contrazione dell'occupazione (meno 2,4).

Insomma, in nostro istituto di statistica conferma un dato ampiamente noto: il tessuto delle piccole e medie aziende - al contrario del tradizionale «triangolo industriale» - ha reagito effiacemente alla recessione, aggredendo tempestivamente i mercati e sfruttando i vantaggi derivanti dalla svalutazione. La fortuna del «made in Italy» - spiega l'Istat - è dovuta anche ad una grande specializzazione, che consente alle imprese nostrane di «confezionare su misura» un prodotto seguendo le domande della clientela.

Un vero e proprio grido di allarme arriva dalla Cgil. Secondo Mario Sai, responsabile del Dipartimento per il Mezzogiorno del maggiore sindacato italiano, l'Italia è alle prese con una grave crisi di coesione nazionale.

Cgil: rischio grave

Inoltre, continua Sai, le disparità di reddito pro capite tra il Sud e il Nord-Est (una differenza che arriva quasi al doppio) dimostra quanto «sia irresponsabile l'insistenza di chi vorrebbe sanare le disparità tra Nord e Sud tagliando i salari». «Se non si vuole perdere altro tempo prezioso - conclude Sai - devono cambiare le priorità della politica nazionale». Il segretario confederale Walter Cerfeda, per parte sua, propone che Dini convochi in questa situazione di «vuoto politico» almeno una Conferenza sul Mezzogiorno.

Il presidente della Confartigianato, Ivano Spalanzani, ha invece un approccio sostanzialmente ottimistico. «Il Mezzogiorno - dice - può ridurre il ritardo di sviluppo che lo separa dal resto del paese, a patto che siano sostenute le potenzialità dell'artigianato e delle piccole imprese». «Nel Sud, la voglia di fare impresa esiste - ha aggiunto -. Da un sondaggio commissionato da Confartigianato emerge una forte propensione dei giovani meridionali a mettersi in proprio».

Lavoro nero: nel Napoletano indagine per smascherarlo

In 29 aziende napoletane sottoposte a controllo dalla Commissione sul lavoro nero istituita dalla Prefettura il 40% dei dipendenti sono risultati irregolari e di questi il 2% sono extracomunitari. I dati sono stati resi noti dalla Cgil. «Si tratta _ affermano i responsabili della Commissione _ di una prima esplorazione campione, che non ha ancora interessato quelle aziende fantasma che non risultano registrate tra le realtà produttive ufficiali della provincia. Il settore più colpito dal fenomeno è il tessile e calzaturiero». «La crisi che perdura _ commenta Maria Giuliano, segretario generale della Filtea Cgil di Napoli _ è uno dei motivi che spinge alcune aziende ad entrare nel mercato anomalo. Non esiste, da parte della Regione, una politica in direzione delle piccole e medie imprese in grado di garantire strumenti di supporto. Ma tra i motivi della diffusione del lavoro nero vi sono anche l'usura praticata da alcuni istituti di credito, che operano tassi di interesse superiori di 5 o 6 punti rispetto al Nord, e la enorme presenza di forza lavoro».

Ma sul roaming è polemica

Gsm: armistizio al ministero fra Omnitel e Tim

NOSTRO SERVIZIO

ROMA Pace fatta fra Tim e Omnitel per il Gsm: il «roaming» verrà concesso da Telecom Italia Mobile al gestore privato dal 13 marzo. È quanto comunicato dal ministero delle Poste al termine della riunione di ieri con i vertici dei due gestori di telefonia radiomobile Gsm. In realtà, la polemica non è sopita. fonti Tim spiegano infatti che il roaming sarà concesso a metà marzo soltanto se verrà effettivamente certificata la copertura del 40% del territorio nazionale da parte di Omnitel.

Secondo il ministero delle Poste «Tim e Opi (Omnitel-Pronto Italia) hanno consensualmente rimosso ogni ulteriore ostacolo all'attivazione del roaming nazionale In base all'accordo raggiunto il roaming nazionale sarà concesso da Tim ad Opi su tutto il territorio nazionale a partire dal giorno 13 marzo, con esclusione - ovviamente - delle aree direttamente coperte dalla rete radiomobile Opi».

Fin qui le comunicazioni ufficiali giunte al termine di settimane di tensione tra i due gestori, giocate a colpi di comunicati, carta bollata, ricorsi in tribunale e pareri di consulenti «di grido» per entrambi gli schieramenti. Al centro della contesa il «roaming», cioè la possibilità, prevista dalla convenzione che ha sancito la concorrenza nella telefonia cellulare europea (Gsm), di utilizzare la rete del «concorrente» per la copertura del territorio non servita dalla propria rete.

Nel caso specifico Tim avrebbe dovuto concedere già da martedì il roaming a Omnitel se questa avesse raggiunto la copertura del 40% del territorio nazionale, come prevede la convenzione Mentre Omnitel assicurava di aver raggiunto l'obiettivo già dallo scorso dicembre, Tim ha sempre avanzato dubbi in proposito e richiesto una «certificazione» da parte del ministero.

«Siamo soddisfatti e grati al ministero - ha dichiarato, in una nota, l'amministratore delegato di Omnitel Francesco Caio commentando le conclusioni della riunione - per aver tutelato i diritti dei consumatori e assicurato il rispetto delle convenzioni»

Nel corso delle riunioni di questi giorni, ha sottolineato Omnitel, sono state ripercorse le principali tappe della vicenda ed è stato stabilito consensualmente un programma tecnico operativo per attivare il roaming a partire dal 13 marzo Lo slittamento al prossimo mese, ha spiegato il gestore privato, è dovuto alla necessità di definire i dettagli tecnici del collegamento.

Nessuna dichiarazione ufficiale, invece, almeno per il momento, da parte di Tim, ma fonti vicine al gestore pubblico sottolineano che il rinvio al 13 marzo confermerebbe che ad oggi non esistono le condizioni per la concessione immediata (quel 40% di copertura).

Le stesse fonti affermano che sono stati posti sul terreno questioni specifiche che richiedono ulteriori approfondimenti, per i quali è stato fissato calendario di incontri fra le parti.

I contatti dei giorni scorsi e la riunione odierna si sono concentrati sul Gsm. Non sarebbe stata invece toccata la questione tariffaria del Tacs, il telefonino analogico (quello non europeo). In ogni caso, da qui al 13 marzo il ministero procederà ad una serie di verifiche tecniche sulle reti radiomobili ma, a quanto si desume dalla lettura della nota emanata alla fine della riunione - che non ne fa alcun cenno -, non è prevista una «certificazione» formale relativa alla raggiunta copertura del 40% del territorio da parte della rete radiomobile Omnitel.

Antitrust decide

Efim, Amato dà ragione a Fabiani

ROMA. L'Antitrust dà ragione al gruppo Finmeccanica riconoscendo valide le ragioni dell'accordo a suo tempo stipulato con l'Efim per la Breda Costruzioni Ferroviarie l'intesa «non è lesiva della concorrenza» e il diritto di prelazione vantato da Finmeccanica non assume «rilevanza anticoncorrenziale». La vertenza davanti all'Antitrust era stata sollevata dal commissario liquidatore dell'Efim Alberto Predieri, da sempre contrario a tale intesa e a tale diritto di prelazione. L'Antitrust rileva, comunque, che quando e se si realizzerà l'acquisto di Breda da parte dell'Ansaldo Trasporti (Finmeccanica) valuterà l'impatto della concentrazione sul mercato interessato. La delibera dell Autorità Garante della concorrenza e del mercato ha confermato dunque le ragioni del gruppo presieduto da Fabiano Fabiani

Andrà oltralpe?

La Nestlè chiude la ex Motta

MILANO Cioccolato amaro per i 200 dipendenti del Gruppo Dolciario Italiano (la vecchia Motta-Alemagna) di Comaredo La Nestlè, proprietaria della società, ha deciso di chiudere i battenti Da oltre un anno i sindacati di categoria chiedevano inutilmente di conoscere le strategie del gruppo Ieri l'improvviso di morte istantanea per Comaredo e i suoi dipendenti Fat, Flai, Uila di Milano e Rsu hanno indetto per oggi uno sciopero di due ore per turno e le assemblee in fabbrica per decidere il calendario delle iniziative di lotta. Secondo le organizzazioni sindacali, che chiedono un tavolo di trattative per cercare alternative alla chiusura, il Gruppo Dolciario Italiano ha tutte le carte in regola per continuare a produrre cioccolato di qualità, mentre la Nestlè è intezionata a trasferire la produzione oltralpe

In polemica col presidente Michele Tedeschi: «Non ne condivido le scelte»

Crisi all'Iri: Della Valle lascia

NOSTRO SERVIZIO

ROMA Diego Della Valle si è dimesso da consigliere d'amministrazione dell'Iri «non condividendo il modo di operare del presidente Michele Tedeschi», ha spiegato Della Valle - che aveva già manifestato più volte le sue critiche sull'attuale gestione dell'Iri - era stato nominato consigliere d'amministrazione dell'istituto nel luglio del 1994. L'imprenditore marchigiano dimissionario è noto soprattutto per avere creato un vero e proprio «impero» delle calzature: i suoi marchi più noti sono Tod's e Hogan nel settore delle calzature e Fay in quello dell'abbigliamento sportivo Il fatturato del suo gruppo supera i 200 miliardi di lire Per Enrico Zanelli, uno dei membri del Consiglio d'amministrazione dell'Iri, queste dimissioni sono la conseguenza di «due culture diverse che non si sono incontrate». L'uscita di Della Valle - aggiunge Zanelli - costituisce, sotto un certo profilo, la perdita più grave che il Consiglio potesse subire, trattandosi di un giovane imprenditore di grande e meritato successo presente in tutto il mondo con prodotti squisitamente italiani. Deve essere ora impegno di tutto il Consiglio - ha concluso Zanelli - completare con sollecitudine il processo di una cultura di mercato e privatizzatrice su un'istituzione che si è trasformata in società per azioni solo recentemente e si trova a dover recuperare il tempo perduto in un contesto statalista e monopolistico in settori vitali quali le telecomunicazioni ed il trasporto aereo» Della Valle aveva quasi preannunciato le sue dimissioni in un'intervista di pochi giorni fa al «Corriere della Sera»: «ho l'impressione che i rapporti tra consiglio e presidente si stiano muovendo verso la direzione giusta -aveva detto - ma se non sarà così, e lo verificheremo presto, io mi regolerò di conseguenza». E aveva poi aggiunto di

non voler accendere polemiche: «ce ne sono già troppe come troppe sono le manovre devastanti, vedi il documento interno sui conti dell'Iri che qualcuno ha passato alla stampa». L'imprenditore marchigiano, a proposito del presidente dell'Iri Tedeschi, aveva detto «è assurdo pensare che la più grande azienda del paese possa essere gestita da un solo uomo e che il consiglio non debba essere coinvolto in modo forte e sostanziale nella gestione». Da qui le critiche rivolte ad «alcune sub-holding dell'Iri che si ritengono tanto autonome da non dover quasi rendere conto al loro azionista. Questo perché ci sono magari 20, 30 anni di calcificazioni di carriere, amicizie, intrecci». «Mentre prima comandava la politica - aveva detto Della Valle - oggi che la politica è meno forte alcuni manager sono attentissimi agli umori del palazzo ma gestiscono in modo autonomo il loro enorme potere Non si può certo negare che molti di questi uomini siano buoni frequentatori del mondo politico»

Le dimissioni di Diego Della Valle dal consiglio di amministrazione dell'Iri preoccupano gli industriali, che vedono in questo un ulteriore «pericolo» per le privatizzazioni. «Dall'Iri escono gli imprenditori e restano i burocrati - dichiara Alessandro Riello, presidente dei Giovani di Confindustria

MERCATI

BORSA

MIB	1 038	-2.54
MIBTEL	9 713	-3.62
MIB 30	14 391	-4.17
IL SETTORE CHE SALE DI PIÙ		
FIN DIVER		0.00
IL SETTORE CHE SCENDE DI PIÙ		
SERV P U		-3.33
TITOLO MIGLIORE		
SERONO		30.02
TITOLO PEGGIORE		
ALLEANZA W R		-14,43

LIRA

DOLLARO	1 582 10	11.91
MARCO	1 076 63	13,03
YEN	14.804	0,11
STERLINA	2 434 54	27.75
FRANCO FR	312 30	3,12
FRANCO SV	1318.42	14,49

FONDI INDICI VARIAZIONI

AZIONARI ITALIANI	0,34
AZIONARI ESTERI	-0,15
BILANCIATI ITALIANI	0,20
BILANCIATI ESTERI	0,03
OBBLIGAZ ITALIANI	0,17
OBBLIGAZ ESTERI	0,04

BOT RENDIMENTI NETTI

3 MESI	6,39
6 MESI	7,87
1 ANNO	8,18

Via libera dei pretori

Fs, pensioni selvagge 200 rientrano

RAUL WITTENBERG

■ ROMA È il momento della verità per i prepensionamenti nelle ferrovie dell'anno scorso In particolare l'ultimissimo scaglione quello del 15 giugno deciso dalle Fs in extremis per mandare a riposo i duemila ferrovieri che mancavano per raggiungere un organico ridotto a 120 000 dipendenti Il programma dei prepensionamenti concordati con i sindacati terminava il 31 maggio un mese prima della scadenza della legge 141 con i benefici connessi E al limite del filo di lana il direttore generale Cesare Vaciago aveva riaperto il termine I sindacati hanno denunciato le Fs per comportamento antisindacale e la gran parte delle preture ha dato loro ragione Duemila prepensionamenti illegittimi dunque E così molti ferrovieri che si erano messi in pensione vi hanno rinunciato _ per amore o per forza _ e sono tornati a lavorare Anche dopo parecchi mesi che si stavano godendo la pensione

In 200 sono tornati

Accertato che l'illegittimità dell'ultima decisione consiste nel suo carattere antisindacale sindacati e Fs su indicazione delle preture hanno concordato che agli interessati venisse offerta la scelta fra il pensionamento e il restare (o tornare) in servizio Nel complesso circa in duecento su duemila sarebbero tornati a lavorare Ed ora è il momento della verità perché si stanno concludendo le transazioni nelle varie preture tra l'azienda e il sindacato per sistemare la faccenda Nei termini dell'accordo c'è la clausola che obbliga le Fs a rimpiazzare il posto di chi lo ha lasciato non essendo «in esubero» con un giovane disoccupato E da parte loro i sindacati incassano l'accertamento in giudizio del comportamento antisindacale

A Bologna la transazione è già avvenuta Qui la pretura una settimana dopo quei prepensionamenti contestati fu la prima a riconoscere la ragione dei sindacati sentenziando l'immediato rientro dei 260 ferrovieri che avevano usufruito dell'inattesa finestra Applicando poi la formula dell'opzione in sede di transazione un centinaio di loro è rimasto in servizio A Roma l'operazione in pretura s'è compiuta ieri e su 273 dipendenti solo 15 hanno optato per il rientro L'azienda vede confermato _ commenta Vaciago _ che tra i ferrovieri anche dopo il distacco resta la cultura dell'affezione all'impresa

Il maggior assegno previdenziale

La scelta del rientro dipende soprattutto dall'aspettativa di ricevere un maggior assegno previdenziale grazie a un rinnovo contrattuale che inserisca altre voci accessorie dello stipendio nella retribuzione pensionabile Restare in pensione invece significa conservare i benefici della legge sui prepensionamenti che applicandosi ai ferrovieri riconosce sette anni di contributi figurativi che valgono anche per la liquidazione E quei sette anni di buonuscita regalata sarebbero a rischio in caso di rientro in servizio

Avrebbe invece scarso fondamento una preoccupazione di qualche sindacalista Che cioè l'illegittimità dichiarata dal giudice diventi occasione per incriminare l'intero provvedimento delle Fs compresi i benefici del prepensionamento Con la conseguenza che ai ferrovieri in pensione si chiederebbe la restituzione di quanto percepito in base ai benefici come la parte di pensione legata ai sette anni di contributi figurativi La dichiarata illegittimità infatti riguarda il «comportamento antisindacale nel l'applicare la legge 141 con le modalità concordate per le Fs e non la legge e le modalità stesse

IL "CONTO" DEI CONTRIBUENTI INFEDELI

Oltre 10 mila i miliardi di imposte evase scoperti dagli ispettori dell'amministrazione finanziaria Sommando anche sanzioni e multe per scontrini il "conto" presentato dal fisco ai contribuenti infedeli sale a quota 22 373 miliardi

Risultati dei controlli 1995 per categoria (imposte in milioni)

Attività	% irregolari ai controlli	Imposte dirette evase in media
Agricoltura	85,2	44,3
Industrie alimentari	92,3	134,0
Industrie estrattive	92,0	169,1
Industrie manifatturiere	91,6	67,5
Commercio ingrosso	90,0	171,5
Commercio al minuto	90,5	95,1
Altre attività commercio	90,3	20,2
Trasporti e comunicazioni	90,6	36,2
Credito e assicurazioni	88,6	1.257,6
Servizi vari	87,9	50,1
Servizi pubblica ammin.	88,3	20,2
Attività professionali	84,1	46,3
Attività non indicata	91,6	20,8
TOTALE	90,3	69,3

CHI DECIDE IL CONTROLLO

	Numero controllo eseguiti	% sul totale	Capacità operativa utilizzata*
Iniziativa	108.573	43,3%	58,74%
Parziali auton.	95.301	37,5%	7,14%
Verbali	26.775	10,6%	14,97%
Liste	21.956	8,7%	19,14%
TOTALE	253.605	100,0%	100,0%

P&G Infograph

* In percentuale sul totale

Verifiche in caduta libera: -41% per l'Irpef, -23% per l'Iva

Evasione, nel 1995 crollano i controlli

ROBERTO GIOVANNINI

■ ROMA Niente manovre bis niente stangate niente tagli selvaggi alla spesa Una prospettiva paradisiaca che diventerebbe realtà se il nostro apparato fiscale riuscisse a reprimere l'evasione in modo un po' più consistente e soprattutto se finalmente il processo tributario non consentisse ai contribuenti infedeli beccati dai controlli di cavarsela con pochi danni A leggere il consuntivo 1995 dei controlli realizzati dal ministero delle Finanze pubblicati sul Notiziario Fiscale della Sogei emerge che anche l'anno passato è proseguita la tendenza al calo del numero assoluto dei controlli drasticamente scesi per le imposte dirette dai 236 239 del 1994 ai 140 759 del 1995 (una frenata addirittura del 40 4%) Evidentemente si fanno meno indagini ma più mirate è in crescita il tasso di positività dei controlli e il «bottino» (tra imposte evase sanzioni e multe) è stato di 22 373 miliardi Sembrerebbero risultati accettabili così non è purtroppo È giusto evitare di disperdere energie preziose nei (relativamente poco redditizi) controlli fiscali ma è pur vero che in questo modo i contribuenti infedeli avvertono meno la pressione del Fisco Inoltre senza una sollecita riforma del contenzioso tributario anche gli evasori già individuati possono dormire sonni tranquilli prima di subire una condanna e sborsare il dovuto ci vorranno dieci anni e tre gradi di giudizio La riforma è stata rinviata tante volte e c'è il rischio che la crisi politico istituzionale la blocchi ancora una volta

La piaga dell'evasione

Dei 10mila miliardi di maggiori imposte accertate circa 7 716 sono relativi alle imposte dirette (1 743 Irpef 4 1% rispetto al 94 191 Ilor 2 9% 2 874 Irpeg +13% e 2 907 di maggiori ritenute +33 6%) 2 894 2 riguardano l'Iva (15 2%) cui bisogna aggiungere 8 098 miliardi di penalità irrogate e pagamenti spontanei Dai dati risulta che l'incremento maggiore è stato registrato dagli accertamenti sull'Irpeg l'imposta applicata sui redditi delle società che hanno portato all'Erario circa 330 miliardi in più rispetto allo scorso anno Come detto il numero dei controlli è diminuito del 40 4% nel 90 4% dei casi però gli ispettori hanno riscontrato irregolarità (con punte del 91 8% per i modelli dei sostituti di imposta) In testa alla classifica dell'infedeltà fiscale in base ai dati dei controlli ci sono le industrie alimentari (positive nel 92 3% dei casi) anche se il primato dell'evasione media più alta va a banche e assicurazioni (1 miliardo 257 milioni) Subito dopo per maggiore imposta accertata vengono i commercianti all'ingrosso con 271 milioni I commercianti al minuto hanno messo in risalto irregolarità nel 90 3% dei casi (i controlli sono stati 15 119) con una imposta media evasa pari a 27 6 milioni (20 1 milioni di Irpef Irpeg e 7 5 di Ilor) In un anno sono stati effettuate 285 753 verifiche su scontrini ricevute fiscali e scontrini Questi controlli anche se diminuiti numericamente del 6 6% rispetto al 94 hanno fatto incassare al Fisco 1 256 8 miliardi di multe (per l'esattezza penalità e pagamenti spontanei) Raddoppiato è poi il «gettito» dovuto ai controlli sulle ricevute fiscali passato da 255 a 556 milioni (+118%) Per quanto riguarda l'Iva i controlli sono diminuiti del 22 9%

Il primato alla Sardegna

Nella geografia del Fisco la Sardegna (con il 96% di controlli a segno) e l'Alto Adige (con l'84 4%) sono le regioni più lontane Tra le regioni la «positività» ai controlli è del 93 5% in Campania e in Molise del 92 7 in Trentino del 92 2 in Toscana del 92% in Valle d'Aosta del 91 5% in Piemonte e in Basilicata A metà classifica sono Liguria (89 9%) Veneto (89 8%) Lombardia (89 3%) e Calabria (89 2) in coda Lazio e Friuli

Tasse italiane Ripari la Tv? Per te doppio canone Rai

Incredibile ma vero i radiotecnici, gli artigiani che riparano le televisioni rotte, sono costretti a pagare la tassa di possesso sui televisori _ l'ex Canone Rai _ anche sulle Tv lasciate in deposito dai clienti per essere aggiustate (per le quali i proprietari hanno già pagato) La denuncia e della Cgia di Mestre, che su questa ennesima topica fiscale, che costringe una categoria di cittadini a sborsare due volte la tassa di possesso, hanno avviato una campagna sensibilizzando le forze politiche e ricorrendo presso la magistratura Tra le adesioni, di rilievo quella del capogruppo Progressista in Senato Cesare Salvi

No agli scorpori

Sciopero al Credit il 19 febbraio

■ ROMA Le segreterie nazionali di Fabi Fisac Cgil Uib Uil e Fiba Cisl hanno indetto per lunedì 19 febbraio una giornata di sciopero generale dei lavoratori del Credit L'iniziativa è stata presa per protestare contro «la manovra di scorporo ed esternalizzazione dei servizi facenti parte dei sistemi informativi dei centri servizi e di parte della direzione centrale il tentativo di aumentare la redditività dell'istituto soltanto attraverso pesanti tagli occupazionali e la penalizzazione professionale dei lavoratori l'obiettivo di estromettere il sindacato dall'insieme dei processi di riorganizzazione Fiba Fisac Uib e Fabi hanno anche deciso lo sciopero degli straordinari da lunedì a martedì Per un analoga iniziativa i lavoratori del Rolo il Credito Romagnolo hanno recentemente fatto diversi giorni di sciopero

Sciopero alle assicurazioni del Biscione. Il sindacato teme la cessione del ramo danni

Metà Mediolanum alla Axa?

ANGELO FACCINETTO

■ MILANO Dev'essere diventato un po' il vizio del Biscione Se va troppo bene non ti vogliono più Così dopo Capello adesso sembra toccare anche se il paragone è arduo a un settore della Mediolanum Anzi la Rsa la rappresentanza sindacale aziendale ne è certa la compagnia di assicurazioni del gruppo Fininvest e sul punto di perfezionare la vendita del ramo danni alla compagnia francese Axa Una prospettiva che preoccupa e insieme indispettisce Perché il ramo danni va bene E dopo anni di bilanci in rosso ha chiuso il 95 in attivo un miliardo che in un settore in grave difficoltà non è poco

Sciopero a Milano

E perché con la cessione accusa il sindacato il rischio è che vengano messi a repentaglio professionalità e soprattutto posti di lavoro

In particolare secondo fonti legate all'ambiente degli agenti della stessa compagnia a rischio sarebbero cinquantatre posti nell'ambito della direzione che ha sede nella città della berlusconiana di Milano2 A questi ne andrebbero poi aggiunti altri settanta (ispettori liquidatori impiegati) tutti legati alla rete esterna delle agenzie Mentre il nutrito portafoglio clienti la Mediolanum si è insediata al sesto posto nella graduatoria nazionale delle compagnie di assicurazione prenderebbe la strada di Torino città in cui ha sede la filiale italiana dell'Axa Una prospettiva che la Rsa non accetta e che appunto preoccupa i circa 240 dipendenti

In questa fase sostiene un ordine del giorno approvato ieri all'unanimità dall'assemblea nessun lavoratore della Mediolanum si può sentire garantito nella tutela del posto di lavoro e nella professionalità Per questo vengono chieste precise garanzie scritte alle controparti E sempre per questo le Rsa hanno richiesto un incontro immediato alla dirigenza al gruppo aziendale agenti e agli organi competenti dell'Isvap l'istituto di controllo sulle compagnie di assicurazione

Non solo Per ottenere garanzie sulla tenuta occupazionale e mantenere il portafoglio a Milano le Rsa hanno anche proclamato per questa mattina un ora di sciopero con presidio degli ingressi della sede predisponendo nel contempo per i prossimi giorni altre ore di astensione dal lavoro Per la cittadella del Cavaliere che mai finora ha visto manifestazioni sindacali dentro le sue mura un fatto quasi storico

L'azienda rassicura

Ma i lavoratori hanno anche un altro obiettivo Quello di fare finalmente chiarezza sulle prospettive della compagnia Perché se la cessione è certa conferme ufficiali non ce ne sono Anzi dalla proprietà giungono per ora soltanto smentite La cessione del ramo danni è vero e in programma e rientra nell'ambito della manovra finalizzata allo sbarco in Borsa previsto entro il prossimo giugno Per ora è stato compiuto il primo passo con la fusione di Programma Italia spa Fininvest Italia e FinTre in Mediolanum Holding 50 per cento Fininvest 50 per cento Ennio Doris La cessione di parte della Mediolanum Assicurazioni servirebbe proprio per preparare al meglio l'ingresso in piazza Affari Il ramo danni infatti a differenza del ramo vita viene considerato dalla proprietà come non strategico e per di più è in controtendenza rispetto al resto del mercato Tanto che le richieste di acquisto sono state numerose Sia da parte di società italiane che straniere Come numerosi sono i contatti in corso Niente di più però E i lavoratori? Anche se cessione ci sarà assicura un portavoce della società per loro non ci saranno problemi Per adesso però non si fidano

UN PATTO PER LA GIUSTIZIA

Una giustizia civile per un paese civile

ESEGUIRE SUBITO E CON CERTEZZA IL GIUDICATO

Contro l'inefficienza contro chi ne approfitta

Le proposte del Pds a tutela dei diritti dei cittadini

presiede on **Pietro Folena**
introduce avv **Ennio Parrelli**
conclusioni sen **Cesare Salvi**
Interventi programmati
ESECUZIONI MOBILIARI avv **Giorgio Palenzona** dott **Luciano Pansani** dott **Sebastiano Mazzone**
ESECUZIONI IMMOBILIARI prof **Gennaro Mariconda** dott **Pasquale Liccardo**
Discussione prof **Giovanni Maria Flick** on **Antonio Bargone** prof **Andrea Proto Pisani** dott **Gianni Vigliante** dott **Ippoliato Parziale** prof **Nicola Lipari** prof **Giuseppe Borrè** cons **Giuseppe Falcone** on **Felice Scermino** prof **Giovanni Arieta**

ROMA, 16 FEBBRAIO 1996, ORE 15.30
Salone del Gruppo Parlamentare Progressisti Federativo
Via Uffici del Vicario 21

CITTÀ DI SESTO SAN GIOVANNI
Medaglia d'Oro al V.M.
SETTORE Segreteria Generale Piazza della Resistenza n 20 20099 SESTO SAN GIOVANNI TEL 02/24 96 295-4 TELEFAX 02/26 22 03 44

AVVISO
ESITO DI GARA

ASTA PUBBLICA PER LA FORNITURA E POSA DI CARTELLI SEGNALETICI NEI GIARDINI COMUNALI
Ditte offerenti 1 SIBESTAR 2 I SO V srl
Ditta Aggiudicataria **I SO V SRL** con sede in Pessano con Bornago v.a Isonzo n 10
Sesto San Giovanni 7 Febbraio 1996

IL SEGRETARIO GENERALE *dr* **Giuseppe Mazzaracchio** — IL DIRIGENTE *dr* **Giuseppe Davì**

CITTÀ DI SESTO SAN GIOVANNI
Medaglia d'Oro al V.M.
SETTORE Segreteria Generale Piazza della Resistenza n 20 20099 SESTO SAN GIOVANNI TEL 02/24 96 295-4 TELEFAX 02/26 22 03 44

AVVISO DI ASTA PUBBLICA per estratto
Questa Amministrazione intende affidare mediante licitazione privata a misura ex art 1 lettera a) Legge 2 2 1973 n 14
RISTRUTTURAZIONE DELL EDIFICIO DI VIA FIUME ANGOLO VIALE MARELLI DA ADIBIRSI A NUOVA SEDE DEL COMMISSARIATO DI PUBBLICA SICUREZZA
Importo massimo lavori L 970 801 870
Termine di presentazione richieste di invito ore 17 del giorno 7 marzo 1996
I requisiti e le modalità di partecipazione sono contenute nell'avviso d'asta pubblicato integralmente sul Bur Lombardia n 7 del 10/2/1996 e consultabile presso l'ufficio Contratti del Comune Sesto San Giovanni 7 Febbraio 1996

IL SEGRETARIO GENERALE *dr* **Giuseppe Mazzaracchio** — IL DIRIGENTE *dr* **Giuseppe Davì**

CITTÀ DI SESTO SAN GIOVANNI
Medaglia d'Oro al V.M.
SETTORE Segreteria Generale Piazza della Resistenza n 20 20099 SESTO SAN GIOVANNI TEL 02/24 96 295 4 TELEFAX 02/26 22 03 44

AVVISO ESITO DI GARA
ASTA PUBBLICA PER L'APPALTO DELLE OPERE DI SISTEMAZIONE RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE ED ARREDO DELLA PIAZZA PETAZZI E DELLE VIE DANTE E SALVEMINI - esperita in data 15 gennaio 1996
Ditte offerenti n 29
Aggiudicataria ditta **PREMAV s r l** capogruppo in associazione temporanea con **fi Giardino di Lenti & C Sas**
L'elenco nominativo delle ditte offerenti è pubblicato integralmente sul Bur Lombardia n 7 del 14/2/1996 sul Fal Provincia di Milano n 11 del 10/2/1996 e consultabile presso l'ufficio Contratti del Comune
Sesto San Giovanni 7 Febbraio 1996

IL SEGRETARIO GENERALE *dr* **Giuseppe Mazzaracchio** — IL DIRIGENTE *dr* **Giuseppe Davì**

Tutti i segreti della carne

Questa settimana c'è un volume in regalo con "Il Salvagente". L'undicesimo della collana dei Libri del Buon Consumatore è intitolato "La carne senza segreti", con una prefazione del professor Eugenio Del Toma e un testo che sfata alcune delle false credenze più diffuse. Un altro libro utile.

IL SALVAGENTE

in edicola da giovedì a 2.000 lire

CITTÀ DI ALBENGA
PROVINCIA DI SAVONA

Estratto di avviso di gara

Si rende noto che si indice gara a pubblico incanto da esperirsi ai sensi del Decreto Legislativo 17 marzo 1995 n 157 per l'appalto del servizio di mensa scolastica
La durata dell'appalto è di anni tre con termine al 31/12/1998
L'importo posto a base di appalto è di L 560 000 000 annui
Le domande di partecipazione alla gara redatte in lingua italiana ed in bollo se formate in Italia dovranno pervenire mediante plico raccomandato al Comune di Albenga entro le ore 12 00 del cinquantaduesimo giorno successivo alla data di spedizione del l'estratto del presente bando all'Ufficio delle Pubblicazioni Ufficiali della Comunità Europea mediante raccomandata del servizio postale d'Stato o consegna a mano
Data di spedizione del bando di gara all'Ufficio Pubblicazioni della Cee 31/1/1996
Il bando integrale completo dei requisiti richiesti è affisso all'Albo Pretorio dell'Ente e può essere richiesto all'Ufficio dei Servizi Sociali del Comune di Albenga tel 0182/562257 fax 0182/562254

IL SINDACO **Angelo Viveri**

Master
USATO GARANTITO
Y10 AVENUE 92 CAT TETTINO
FIAT PUNTO 75 SX 5P A/C 95
BMW 520 I 24V 92 CAT CLIMAT
Via Casilina, 257 Tel 2754810

l'Unità Giovedì 15 febbraio 1996
Redazione
via dei Due Macelli 23/13 00187 Roma
tel 69 996 284/5/6/7/8 fax 67 95 232
I cronisti ricevono dalle ore 11 alle ore 13
e dalle 15 alle ore 18

Master
USATO GARANTITO
MERCEDES 200 E 91 CLIMAT
OPEL OMEGA SW 2.0I 93 CAT GPL
ROVER 114 GS 92 PELLE TET CAT
Via Casilina, 257 Tel 2754810

Cgil, Cisl e Uil sul piede di guerra: «Dal 118 alla questione-sangue, non funziona nulla»

Sanità nel ciclone «E noi scioperiamo»

I sindacati accusano la Regione

Stato di agitazione nelle Usl e nelle aziende ospedaliere di Roma e del Lazio. Sulla gestione della sanità regionale Cgil, Cisl e Uil dichiarano guerra alla giunta Badaloni e minacciano lo sciopero generale. Il sindacato denuncia ritardi e incertezze sul Piano sanitario, sul riordino della rete ospedaliera, sul 118. Intanto l'assessore Lionello Cosentino annuncia che domani porterà in giunta i nomi dei nuovi direttori generali delle Usl.

Fila agli sportelli della Usl Sotto Lionello Cosentino

Alberto Pais

■ «È il nostro San Valentino amaro non d'amore per l'assessore regionale alla sanità Cosentino e per la giunta Badaloni», una battuta tra le tante che ieri mattina fioccavano nella sede regionale della Cisl dalle parti di Castel S.Angelo. Ma quello dei sindacati confederali riuniti per una conferenza stampa d'urgenza non sembra uno scherzo. Martedì sera, alla fine di una lunga assemblea con i delegati delle Rsu della sanità, Cgil Cisl e Uil hanno indetto lo stato di agitazione nelle Usl e nelle aziende ospedaliere di Roma e del Lazio, arrivando perfino a minacciare uno sciopero regionale generale. Una vera e propria dichiarazione di guerra per la giunta di centrosinistra accusata di procedere con troppe incertezze e molti ritardi sulla strada del riordino sanitario.

Dai segretari della funzione pubblica sanità delle tre organizzazioni sono venute parole dure e denunce precise su almeno una decina di questioni: dal mancato varo del Piano sanitario al 118 («è poco più che un numero») alla gestione del sangue sicuro, dall'esubero di posti letto negli ospedali alle Residenze sanitarie assistite (Rsa) che ancora non esistono. Ma l'impressione è che alla base della stizza di vertenze elencate tra confederali e assessorato alla sanità lo scontro sia globale. Non a caso l'accusa principale a Lionello Cosentino è quella di non consultare i sindacati e di non voler mantenere gli impegni presi in campagna elettorale dallo schieramento che sosteneva Badaloni.

Dice Enrico Biscaro della Uil: «Il nostro giudizio nei confronti della Giunta regionale è fortemente critico. La giunta non ha la capacità o la volontà di prendere decisioni importantissime applicando le disposizioni statali già esistenti. L'assenza di governo per la sanità è un rischio perché se il deficit aumenta alla fine ci troveremo con nuove tasse e nuovi ticket regionali. Invece occorre subito mettere sotto controllo la spesa su un budget di 8054 miliardi per la sanità. Il Lazio riesce a spendere 1000 miliardi in più ogni anno. La nostra regione infatti dispone di oltre 35 000 posti letto ospedalieri il 25% in più di quelli previsti (6 9 letti per ogni 1000 abitanti contro lo standard ministeriale di 5 5) eppure a giudizio di tutti e soprattutto degli utenti il servizio resta scadente».

Sulle questioni della prevenzione si sofferma invece Mauro Ponziani della Cgil: «Un indagine Cresa – l'azienda specializzata nello studio dei fenomeni gestionali della sanità – risulta che la nostra è la regione in cui si spende meno per la prevenzione sanitaria. E basta guardare il drammatico dato degli incidenti sul lavoro per capirlo: nei cantieri del Lazio solo nel 94 sono morti 80 lavoratori, mentre il servizio ispettivo delle Usl conta solo 293 operatori, 500 in meno di quello che prevede la pianta organica». Ponziani va oltre e contesta alla giunta anche la mancata istituzione dell'Agenzia regionale per l'ambiente: l'immobilismo sul 118 e sull'edilizia sanitaria («si rischia di perdere 860 miliardi se entro maggio non saranno approvati i progetti esecutivi per la ristrutturazione dei vecchi ospedali e per la costruzione dei nuovi»).

Pesante anche il giudizio della Cisl per bocca di Luigi Gentili. «La spesa per la sanità nel Lazio corrisponde al "0% delle risorse finanziarie disponibili. Eppure la Regione non solo non adotta nuovi provvedimenti per contenerla e razionalizzarla, ma neanche attua le disposizioni già esistenti. Non si può pensare di risolvere i problemi della salute solo ricorrendo alla tariffazione dei pagamenti a prestazione senza regolare il mercato della sanità. Chi si candida a governare poi deve farlo». L'ultimatum dei sindacati suona così: «O l'assessore si impegna entro 15 giorni ad avviare il piano sanitario regionale e ad attuare le disposizioni esistenti oppure partirà una forte iniziativa di lotta, non escluso lo sciopero generale». □M.D.G.

L'assessore replica alle organizzazioni: «Non le consulto ogni due minuti, però...»

Cosentino: «Critiche ingiuste, non ci sto»

MASSIMILIANO DI GIORGIO

■ I sindacati dicono che l'assessore alla sanità non ama consultarli? No, sono restio a incontrare un sindacato ogni due minuti, ed è per questo che ho proposto un protocollo d'intesa sulle relazioni sindacali – non solo con Cgil Cisl e Uil, ma anche con le altre sigle, le associazioni dei medici e delle varie categorie – proprio per stabilire il livello del confronto sugli obiettivi programmatici della giunta». Lionello Cosentino responsabile della sanità del Lazio risponde punto per punto alle accuse dei sindacati confederali che ieri hanno proclamato lo stato di agitazione e che minacciano addirittura uno sciopero generale.

Assessore Cosentino, aldilà della più generale denuncia sullo stato della sanità del Lazio e sui ritardi della giunta Badaloni, il «cahier des doleances» illustrato ieri dai responsabili di Cgil, Cil e Uil è molto circostanziato e parte proprio dalla questione del Piano sanitario. La Regione non ne ha ancora uno

Tra una settimana presenteremo le linee guida del Piano sia alla commissione consiliare che ai sindacati in linea con il nuovo quadro normativo. Ma nel frattempo ci sono alcune parti «a stralcio» già pronte per l'attuazione: il piano psichiatrico ad esempio o quello sul servizio materno infantile che è in fase di ultimazione.

I sindacati chiedono anche e con urgenza il riordino della rete ospedaliera, visto che il Lazio detiene un primato nel rapporto tra posti letto e popolazione, ma offre servizi scadenti e a costi incontrollati

La chiave per affrontare questo problema sta nella delibera che abbiamo varato nel dicembre scorso: noi non finanzieremo più gli ospedali in base al numero dei posti letto ma in relazione alle prestazioni rese. In questo modo sarà possibile capire dove si concentrano le inefficienze e gli sprechi. Il problema però non sta tanto nella chiusura e riconversione degli ospedali più piccoli, ma riguarda soprattutto le grandi aziende ospedaliere.

Residenze sanitarie assistite per anziani e disabili. I confederali dicono che non ne è stata realizzata neanche una

È vero. Però ho già inviato una lettera alle case di cura private per anziani che operano in convenzione per sapere se vogliono riconvertirsi in Rsa accettando le tariffe regionali che saranno definite nei prossimi 15 giorni. In ogni caso le convenzioni scadono il 31 marzo di quest'anno.

Poi, c'è la questione dell'edilizia sanitaria. Il 31 maggio scadono i termini per l'approvazione dei progetti operativi di ristrutturazione. I sindacati dicono però che dei progetti operativi non c'è ancora traccia e che così si rischia di perdere ben 860 miliardi di lire

Per cominciare: i miliardi disponibili oggi sono 720 cui se ne aggiungono un altro centinaio – concordati tra Regione e governo – per i dipartimenti di emergenza e per i reparti di malattie infettive in vista del Giubileo. Poi non è vero che non ci siamo progetti approvati: è il caso dell'ospedale di Viterbo e del nuovo nosocomio per Cassino. Altri progetti invece sono ancora in esame e altri devono essere presentati dalle Usl. Comunque noi abbiamo già reso più efficiente la commissione di valutazione e per accelerare le procedure abbiamo anche presentato una delibera che abolisce il secondo passaggio dei progetti attraverso la commissione tecnica dei Lavori Pubblici.

La denuncia riguarda anche il 118. I sindacati dicono che non si è fatto nulla per rafforzare il servizio e chiedono un'Agenzia regionale per l'emergenza

I sindacati sbagliano. Abbiamo fatto tre cose importanti: l'acquisto già deliberato di 38 nuove ambulanze e di 10 centri mobili; l'avvio di una sperimentazione sull'uso delle ehambulanze già affidata ai vigili del fuoco; il collegamento informatico – da maggio – tra dipartimenti d'emergenza degli ospedali e sala operativa del 118 per sapere in tempo reale quali sono i posti letto disponibili senza dover perdere ore preziose con telefonate e fax. L'agenzia che propongono Cgil Cisl e Uil è irrealizzabile almeno nell'attuale quadro legislativo. Ma già ora a capo del servizio del 118 c'è l'azienda sanitaria «Nicholas Green».

Sul Piano regionale del sangue l'accusa è sempre la stessa: belle intenzioni, ma dopo lo scandalo del sangue infetto non si è fatto nulla.

Dopo le prime disposizioni emanate nella scorsa estate ora è stata approvata la delibera che spiega quali sono i servizi responsabili del sangue in ogni Usl e quali i centri trasfusionali a cui ogni casa di cura ha obbligo di fare riferimento proprio per evitare strani traffici.

Ultima, ma non ultima, la questione delle piante organiche e dei progetti di produttività delle Usl per quanto riguarda questi ultimi, dal '92 sono bloccati circa 65 miliardi di lire.

Entro un mese la Luiss concluderà la ricerca per l'individuazione dei carichi di lavoro di ogni servizio stabilendo così gli standard su cui vanno costruite poi le piante organiche. Per quanto riguarda i progetti di produttività pregressi invece negli ultimi due mesi la commissione regionale ne ha già approvati 15. Ma d'ora in poi nel quadro del decentramento sanitario saranno direttamente le Usl ad occuparsene.

Commerciante sorpreso a scrivere «no al tram sotto casa» su un palazzo di via Arenula

La strana notte del gelataio imbrattamuri

Niente fax o carte bollate. La protesta arriva via muro. Questa è la strategia scelta dal signor Alberto Pica, titolare di una nota gelateria romana e presidente dell'Associazione latterie e gelaterie, per protestare contro la decisione del Comune di far passare il tram Casaletto piazza Argentina per via Arenula, ritenuta da lui inadatta. Soltanto che in corso d'opera è stato pizzicato dai vigili urbani. Morale della favola: 200mila lire di multa.

PAOLO CAPRIO

■ La notte porta consiglio, dice un vecchio proverbio. Tutto sta a vedere se è poi quello buono. Oddio, un giudizio sulla validità dello stesso può essere dato in modi diversi a seconda de quale angolazioni viene visto. Visto il risultato finale lo scopo che si era prefisso è stato raggiunto. Opinabile il modo. È il caso del signor Pica, una firma nel campo della gelateria artigiana romana: facciamo cento gusti» dice con vanto che per dissentire da certe scelte del Campidoglio ha deciso di utilizzare come cassa di risonanza alcune mura del centro storico. Naturalmente di nascosto quando la città dorme e si pensa di non essere visti. Almeno questo è quello che sperava. Il signore in questione e anche il presidente dell'associazione latterie e gelaterie, una di quelle agguerrite lobby (3850 associati) che ultimamente non sono proprio in sintonia con la politica della mobilità della giunta capitolina nel centro storico.

Ed è proprio questo il motivo della storia. Dunque per dare vigore al suo pensiero contestatore il signor Pica, dopo una riunione con residenti e commercianti della zona, ha pensato d'accordo con la platea dei suoi ascoltatori che era il caso di agire, di mettere nero su bianco. Ma non nei soliti modo formali e burocratici. Niente carte bollate o cose del genere. Ma sui muri. Sì, muri usati come manifesti. Quelli vicini al suo negozio. Una scritta breve ma secca. No al tram sotto casa. Sotto la firma i residenti. Il tram della discordia è quello che dovrà collegare il Casaletto con largo Argentina. Un vecchio progetto, sbandierato da lungo tempo dall'assessore Tocci e ora in procinto di aprire i cantieri. Soltanto che mentre stava completando la sua opera una pattuglia di vigili urbani del nucleo del centro storico lo ha notato e colto in flagrante con tanto di bomboletta spray in mano. Inutili le sue rimostranze di fronte al verbale di multa che tutori dell'ordine capitolino gli hanno stilato. Il muro è di proprietà di un nostro iscritto, ha cercato di giustificarsi e poi la mia forma di protesta è molto civile. Non vogliamo che via Arenula diventi come piazza Vittorio, ha insistito. Ma le sue giustificazioni, le sue ragioni non sono valse ad evitare le duecento mila lire di multa.

Il giorno dopo la protesta muraria il signor Pica spiega il perchè della sua azione provocatoria. L'idea è scaturita dopo una riunione molto accesa, racconta «quel tram non lo vogliamo, rischia di ammazzare ulteriolmente una via che si trasformerebbe in un budello. Via Arenula non è un autostrada. Se poi ci fanno anche le corsie preferenzial. Sarebbe meglio il filobus. Non è inquinante, non è rumoroso. È un alternativa valida. Noi abbiamo chiesto un incontro con gli amministratori, vogliamo collaborare con questa giunta. Non ci piacciono i diktat del tipo o questo o niente».

Un allusione alla politica dura di Walter Tocci, grande stratega della mobilità capitolina? Forse. Ma anche un segnale di autonomia. «Sia chiara una cosa: noi non ci facciamo strumentalizzare politicamente, sottolinea con forza, proprio per questo siamo usciti dalla Confcommercio, le cui strategie non ci convincono e non tutelano come dovrebbero le attività commerciali. Ora siamo più vicini alla Confesercenti».

Il signor Pica con i nomi importanti della sua azione provocatoria. L'idea è scaturita dopo una riunione molto accesa, racconta «quel tram non lo vogliamo, rischia di ammazzare ulteriolmente una via che si trasformerebbe in un budello. Via Arenula non è un autostrada. Se poi ci fanno anche le corsie preferenzial. Sarebbe meglio il filobus. Non è inquinante, non è rumoroso. È un alternativa valida. Noi abbiamo chiesto un incontro con gli amministratori, vogliamo collaborare con questa giunta. Non ci piacciono i diktat del tipo o questo o niente».

Un progetto più che altro un sogno. Quel tram chiamato desiderio (vista la lentezza della sua realizzazione) sarà costretto a vedere selo sferragliare davanti al suo negozio. E al signor Pica non resterà altro che protestare. Ma non lo farà più scrivendo sui muri.

Svuotato un chiosco in via Flaminia

Colpo da duecento rose Rapinatori «romantici» in azione a San Valentino

■ Rapinatori romantici in azione martedì notte. Per San Valentino tre rapinatori hanno pensato bene di adeguarsi alla ricorrenza del momento, bandendo ad un fioraio della capitale 200 rosse rosse a gambo lungo per un valore di circa due milioni. Un bel regalo per le loro fidanzate che ignare della provenienza delle rose ieri si saranno commosse all'offerta dei bellissimi mazzi giganti. Piange invece e non per la commozione il guardiano del chiosco preso di mira dai rapinatori. Il giovane egiziano che di notte tiene aperto il chiosco di fiori in via Flaminia è stato preso di sorpresa dai tre.

L'uomo ha raccontato alla polizia che poco dopo le tre di notte si sono presentati al suo chiosco tre uomini. Sembravano dei normali clienti anche se la loro richiesta non è stata certo usuale: volevano 200 rose a gambo lungo quelle più belle e costose. Lui non aveva motivo di dubitare e quindi gliele ha confezionate. «Ma al momento di pagare – ha raccontato – uno di loro ha estratto un coltello con il quale mi ha minacciato e poi è fuggito insieme ai complici rubando anche un vaso.

Secondo gli investigatori le ipotesi sono due. Si è trattato o del gesto di rapinatori abituati a colpi più seri che si sono voluti divertire con una rapinetta facile facile ma di effetto sulle proprie fidanzate o invece di un più volgare colpo finalizzato alla rivendita del bottino. «Si è trattato forse di rapinatori romantici – hanno detto gli inquirenti – che volevano fare un regalo particolare o semplicemente interessati a fare affari rivendendo le rose proprio per la festa degli innamorati.

Incassava milioni per farle espatriare e le terrorizzava con riti woodoo

Arrestata la «madame» che gestiva centinaia di prostitute nigeriane

LUANA BENINI

■ Maman junior al secolo Florence Enahimian nata a Benin City in Nigeria 37 anni or sono la madame delle prostitute nigeriane in Italia è finita in manette Gli uomini della Criminalpol l hanno sorpresa dopo lunghe ricerche nella sua abitazione a Roma in via Attavante degli Attavanti a Torre Angela Al momento dell arresto era insieme al marito anch esso nigeriano e alla figlioletta di quattro anni Un menage solido economicamente costruito sulla pelle delle giovani connazionali La intraprendente maman ne aveva alle sue dipendenze centinaia Era lei il capo di una organizzazione ramificata che gestiva il traffico di prostitute dalla Nigeria Ragazze che si impegnavano a pagare decine di milioni per ottenere i visti di espatrio dal loro paese L organizzazione le reclutava in patria facendo balenare loro il miraggio di un lavoro come collaboratrici domestiche in Italia e anticipava i 30 milioni che sarebbero serviti per pagare biglietti e visto Soldi che le ragazze avrebbero dovuto restituire con i proventi del lavoro promesso Ma una volta sbarcate in Italia cambiavano tutte le carte in tavola I loro passaporti venivano equisiti L unico lavoro disponibile era quello del marciapiede Volenti o nolenti Per saldare il debito contratto con l organizzazione erano costrette a prostituirsi Maman junior era inflessibile ed aveva la sua rete di aiutanti Sapeva anche come trattare con le ragazze terrorizzandole con riti magici e spauracchi «woodoo» Quelle che osavano ribellarsi venivano violentate malmenate e punite con il taglio dei capelli cosa che nel sottobosco della magia nera ha il significato terrificante della caduta in balia delle forze del male e della distruzione

Florence Enahimian era arrivata in Italia nell 88 con un permesso di soggiorno di cinque giorni per motivi di turismo Ma si era radicata a Rimini dove aveva messo insieme un esercito di 300 nigeriane distribuite a battere la costa adriatica fino a Pescara Nel 92 alcune di queste si erano decise a denunciare il loro stato e la Procura di Bologna aveva emesso nei confronti di maman junior un mandato di cattura Sul suo conto in banca furono trovati centinaia di milioni ma lei aveva fatto perdere le sue tracce Si era trasferita a Roma dove aveva continuato tranquillamente il suo lavoro alla testa di un esercito ancora più nutrito di prostitute

La Criminalpol del Lazio e l Ufficio stranieri della Questura l hanno bloccata definitivamente Ora tutti gli atti dell indagine sono stati inviati al procuratore aggiunto di Torino, dottor Maurizio Landi che dirige l inchiesta dello scandalo dell ambasciata italiana a Lagos nel corso della quale sono state tratte in arresto tre impiegate ritenute responsabili del rilascio di visti a cittadine nigeriane dietro il pagamento di congrui compensi Tangenti dai 1 500 ai 3mila dollari pagate dall 89 al 94 Soltanto a Torino sembra che siano state almeno 500 le nigeriane che hanno pagato per ottenere il visto

Nel Lazio l'88% dei controllati non pagava tasse

Renitenti in massa alla leva del fisco, i romani e i laziali Su 12 045 controlli eseguiti dalle Fiamme gialle nel corso del 1995 sono stati scoperti 10 696 contribuenti non in regola con il pagamento delle imposte dirette, Irpef, Irpeg e Ilor Significa che nell 88 per cento dei casi nel Lazio gli uomini della Guardia di finanza e andata a spulciare nel posto giusto o che il campione è rappresentativo di un evasione di massa per quanto riguarda la nostra regione? Il Lazio risulta in effetti positivo ai controlli ma solo quarto posto nella graduatoria delle regioni che si iegge sul Notiziario fiscale, il mensile del ministero delle Finanze La prima regione e la Lombardia, dove sono stati scoperti 19.414 evasori, segue la Campania con 14 490 e il Piemonte con 11.377 Ma bisogna considerare che in queste regioni i controlli sono stati più numerosi in ogni caso il Lazio e al quarto posto anche per la quantità di soldi recuperati grazie alle ispezioni prima viene, nell'ordine, ancora una volta la Lombardia (con 2 305 564 miliardi), poi la Puglia (con 353 804 miliardi), l'Emilia Romagna (a quota 391.759 miliardi) e infine il Lazio, appunto, con 347 929 miliardi Questo solo per quanto riguarda le imposte sui redditi Irpef e Irpeg A questo incasso va poi aggiunta la quota di tasse sulle proprieta immobiliari recuperata dal fisco E quanto all Ilor nel Lazio sono stati recuperati altri 121.033 miliardi Per un totale di 468 962 miliardi di imposte evase

World Photo

Tre arresti dopo un inseguimento mozzafiato per le vie del centro

Caccia ai ladri in autostop

Ha inseguito a piedi e in autostop tre ladri d auto responsabili di un tamponamento a catena Il vigile urbano Mauro Epifani pur essendo disarmato e riuscito a far arrestare i tre che dopo l incidente avvenuto martedì sera in piazza di Porta San Giovanni si erano dati alla fuga Erano già su un autobus quando il vigile li ha visti e ha chiesto al conducente di bloccare le porte Due dei fuggitivi erano minorenni l altro aveva un coltello

NOSTRO SERVIZIO

■ Un vigile urbano dopo aver assistito ad un tamponamento a catena provocato dagli occupanti di una Lancia Prisma che subito dopo si erano dati alla fuga pur essendo da solo a piedi e disarmato si è messo all inseguimento prima a piedi poi con l autostop e è riuscito a raggiungerli e a farli arrestare dai carabinieri Il rocambolesco inseguimento in perfetto stile telefilm se non fosse per l assenza di pistole dall una e dall altra parte è cominciato giovedì scorso a Piazza di Porta San Giovanni e si è concluso a Porta Maggiore dove il vigile ha bloccato un intero autobus sul quale i tre erano saliti

Il vigile detective è Mauro Epifani agente di polizia giudiziaria e istruttore di vigilanza urbana presso il I gruppo Ferruccio il quale ora verrà certamente proposto per una decorazione vista la prontezza e il coraggio con cui ha affrontato i tre pur essendo disarmato

Poco prima delle 20 il vigile ha visto che una Lancia Prisma proveniente a forte velocità da piazza San Giovanni aveva tamponato violentemente un auto sospingendola contro una Opel che a sua volta è finita contro una Ford Fiesta Subito dopo l incidente nel quale sono rimaste contuse due persone dalla Lancia sono scesi tre giovani che sono fuggiti a piedi in varie direzioni Mauro Epifani è subito scattato all inseguimento del conducente della Prisma Stava correndogli dietro quando a un tratto lo ha visto che faceva cadere tra due auto qualcosa di metallico che è poi risultato essere un coltello a serramanico Quando stava per perdere le tracce dell uomo in via di Santa Croce in Gerusalemme ha chiesto aiuto a un automobilista di passaggio che lo ha fatto salire a bordo A Porta Maggiore il vigile ha rivisto i tre che evidentemente si erano dati appuntamento Erano in procinto di salire su un autobus della linea 105 diretto verso la periferia della città Il vigile urbano ha chiesto all autista di rallentare ed è sceso al volo dall auto per non perdere i tre che stavano salendo sul mezzo dell Atac Ma non ha fatto in tempo I tre erano a bordo le porte erano già chiuse e il mezzo stava partendo Allora il vigile ha fatto una corsa fino in testa al bus e ha intimato all autista del l Atac di fermare la corsa e di non aprire le porte Ora bisognava avvertire i carabinieri il vigile non aveva il telefono cellulare ma si è guardato intorno e si è rivolto ad un edicolante che aveva il telefono e da lì ha chiamato il 112 All arrivo dei carabinieri è risultato che due dei tre occupanti della Lancia erano minorenni già colpiti da ordinanza di custodia cautelare e sono stati arrestati Il conducente Dejui Balili è stato fermato per ricettazione omissione di soccorso detenzione di arma da taglio del genere proibito e guida senza patente Infine l auto che era stata rubata quello stesso giorno a quanto è risultato dalla denuncia del proprietario è stata sequestrata

Unione Italiana Sport Per tutti Roma

ESKIMO... E NON SOLO
per CONOSCERE e PERFEZIONARE
LA TUA TECNICA IN CANOA

per 4 DOMENICHE
18 e 25 FEBBRAIO e 10 e 17 MARZO
dalle ore 9,00 alle 13,00
NELLA PISCINA DELL'IMPIANTO SPORTIVO COMUNALE
FULVIO BERNARDINI
Via Ludovico Pasini snc Tel 41 82 111 45.03 787

Per informazioni e iscrizioni
U.I.S.P. COMITATO DI ROMA
Viale Giotto, 18 Tel 57.58.395 - 57.81.929

Pds - Sezione Mazzini
Viale Mazzini 85 Tel 37352676

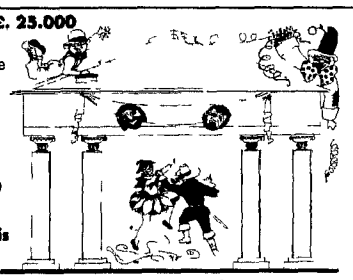
LA RESISTENZA A ROMA
NELLA MEMORIA DEI PROTAGONISTI
Incontro di storia orale
Partecipano Rosario Bentivegna (medaglia d argento della Resistenza)
Luciana Bergamini Piero della Seta, Roberto Maffioletti,
Maria Michetti, Marisa Musu (medaglia d argento della Resistenza)
VENERDI 16 FEBBRAIO - ORE 20

GIOVEDÌ 15 FEBBRAIO - ORE 17
c/o DIREZIONE NAZ.LE DEL PDS
ATTIVO CITTADINO
Odg 1) Situazione politica
2) Assemblea nazionale delle lavoratrici e dei lavoratori
interviene
GAVINO ANGIUS della segreteria nazionale Pds
Sono tenuti a partecipare i segretari delle Unioni circoscrizionali e i segretari delle sezioni aziendali tematiche e territoriali

GIOVEDÌ 15 FEBBRAIO ORE 17
c/c
DIREZIONE NAZIONALE DEL PDS
ATTIVO DEL CONSIGLIO DEL LAVORO
In preparazione dell'assemblea nazionale
delle lavoratrici e dei lavoratori del Pds
Interviene
GAVINO ANGIUS della segreteria nazionale del Pds
Sono invitati a partecipare anche i segretari delle sezioni territoriali e i segretari delle unioni circoscrizionali

aic ASSOCIAZIONE ITALIANA CASA
Da 30 anni l'Aic
è la casa in cooperativa
● il regime delle aree
● i finanziamenti agevolati
● i vantaggi cooperativi
Dal 15 gennaio al 29 febbraio
l'Aic è presente con uno stand presso
il Centro Commerciale la Romanina
dal lunedì al sabato
dalle h. 10.30 alle h. 13.30
dalle h. 15.30 alle 19.30
aic informa su
televideo RAI Tre
alle pag. 676 - 677
sui programmi edilizi
i mutui ed i servizi cooperativi
A.I.C. UN'ESPERIENZA ASSOCIATIVA
AL SERVIZIO DEI CITTADINI
Via Meuccio Ruini, 3 - 00155 Roma - Tel. 439821

Ingresso £. 25.000 compresa consumazione
HAPPY HOUR dalle 2 00 alle 3 00 con birra gratis
APERTURA ORE 22.30



Venerdì 16 febbraio - Chalet de' Medici (Via G C Viola n 13)

A.R.P.A.
(ASSOCIAZIONE ROMANA POETI ARTISTI)
organizza
Mostra di Pittura
a scopo didattico
PATROCINIO COMUNE DI ROMA
(ASSESSORATO CULTURA)
Si rilascia attestato agli espositori
Prenotarsi subito
telefonando allo (06) 23237330
dalle ore 17 00 alle ore 22 00

Campo Nomadi

Rom e sinti alla «Barbuta»? La Caritas dice no «Mancano l'acqua e la luce»

■ Il previsto trasferimento di rom e sinti da Cinecittà al campo nomadi provvisorio» della Barbuta ai confini con Ciampino continua a dividere Campidoglio e associazioni di volontariato

Alle critiche già avanzate nei mesi scorsi dall Opera nomadi dal Comune di Ciampino e da un folto gruppo di parlamentari di tutti i gruppi politici ieri si sono aggiunte quelle della Caritas romana preoccupata della scarsità di servizi di cui dispone il campo sprovvista di acqua corrente e di elettricità in compenso l area sembra soggetta a un forte inquinamento acustico per l estrema vicinanza dell aeroporto di Ciampino e del Grande raccordo anulare Trovare spazi adatti ai nomadi non significa dare loro gli scarti – ha ammonito monsignor Luigi Di Liegro direttore della Caritas diocesana – E necessario invece fare ogni sforzo per aiutare tutti i cittadini soprattutto i più deboli Lo sforzo fatto dal Campidoglio per i nomadi va esteso vincendo i pregiudizi dei romani e della stessa pubblica amministrazione ha spiegato il prelato aggiungendo però che ci sono una serie di incertezze e di dubbi che mi fanno pensare a una volontà politica contaminata da una certa cultura che porta a trattare i poveri come soggetti privi di diritti

E ieri a visitare la zona della Barbuta si è nuovamente recato Massimo Converso presidente regionale dell opera nomadi insieme al vicepresidente del Consiglio provinciale di Roma Stefano Bitti il piano di accoglienza del Comune di Roma è complessivamente buono – ha spiegato Converso – ma qui si sta commettendo un errore clamoroso Senza energia elettrica i sinti non potranno più lavorare vetro ferro e rame battuto come fanno oggi a Cinecittà procurandosi così almeno i soldi per mangiare tutti i giorni Inoltre lo spostamento a Ciampino «comprometterebbe il progetto di scolarizzazione avviato da due anni per 28 bambini che frequentano regolarmente la scuola

Da parte sua il Campidoglio ha sempre spiegato che il campo della Barbuta sarà provvisorio in attesa che venga individuata una zona più idonea □M D G

Ambiente

L'«Inviolata» diventerà parco naturale

■ E arrivata a conclusione ieri la lunga vicenda dell istituzione del parco naturale dell Inviolata nel territorio di Guidonia Il consiglio regionale ha infatti approvato a maggioranza con l astensione dell opposizione la legge istitutiva del parco Ieri è stato anche definito il destino della famosa discarica di Guidonia sita nell area del parco che verrà chiusa entro trenta mesi dall entrata in vigore della legge Oltre 400 ettari di grande valore naturalistico ambientale e archeologico verranno così sottratti a pericoli di speculazione edilizia o di degrado ambientale Già in passato l Inviolata era stata oggetto di attenzione da parte della Sovrintendenza ai Beni culturali e archeologici del Lazio e di associazioni legate al territorio

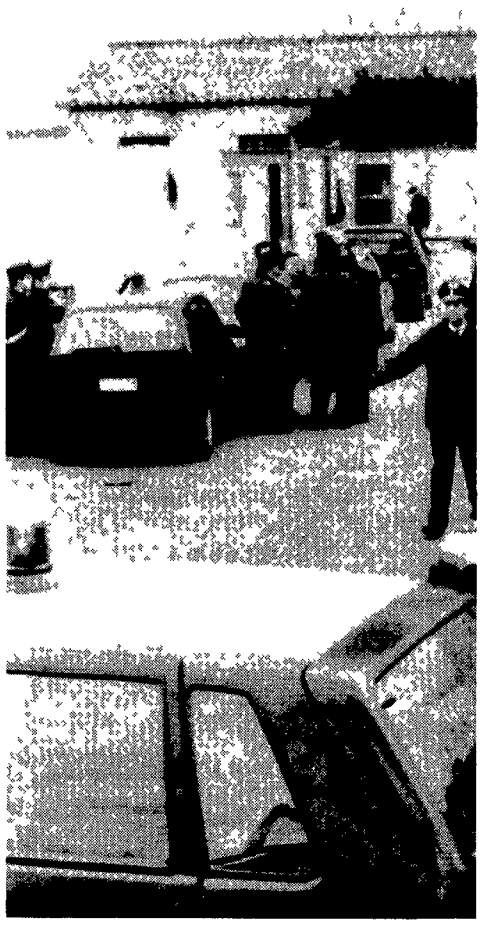
65 ANNI DI MATRIMONIO

Nozze di platino? di latta? Forse di ocra Non sappiamo se c è un nome per 65 anni di matrimonio Sicuramente si tratta di nozze di tenacia e perseveranza per Dina e Augusto Puglielli In attesa di conoscere il segreto dei vecchietti record inviamo gli auguri agli sposi

MATTONE SELVAGGIO. Sigilli a un complesso residenziale in costruzione a Casalpalocco

Il cantiere a Casalpalocco sequestrato per lavoro nero

Dufoto



Lavoro nero senza sicurezza Blitz nei cantieri fuorilegge

30 palazzine sequestrate 20 parzialmente sigillate e cinque imprenditori edili sotto inchiesta e questo il bilancio di un blitz della magistratura in un mega cantiere di Casalpalocco dove lavoravano circa 150 operai L inchiesta e partita in seguito ad un esposto della Fillea Cgil che ha stilato un elenco di alcuni cantieri a rischio della capitale e della provincia La Procura invita il sindacato a costituirsi in futuro parte civile

MARIA ANNUNZIATA ZEGARELLI

■ Nuovo blitz della Pretura nei cantieri edili romani Ieri mattina il pm circondariale Paolo Ferraro e intervenuto insieme a guardia di finanza carabinieri e polizia giudiziaria in un cantiere di via Canale della Lingua e ha messo i sigilli Un mega complesso una piccola cittadella 256 villette in costruzione 150 operai presenti sul posto – qualcuno fuggito alla vista delle divise – impalcature poco sicure sfruttamento della manodopera e una marea di controlli che sono solo all inizio

A far scattare l indagine che riguarda la cooperativa Palocco 84 è stata la denuncia della Fillea Cgil che il 29 gennaio scorso ha sollecitato la magistratura per verificare la sicurezza sul lavoro Un ispezione che ha impiegato in gran forze gli inquirenti arrivata all indomani della protesta fatta martedì scorso da 35 operai licenziati in tronco da una ditta che lavorava per conto della Palocco 84

Ieri mattina sono state sequestrate 30 palazzine ancora in allestimento 20 parzialmente «sigillate» mentre cinque ditte sono sotto inchiesta Sul posto sono intervenuti anche gli ispettori del lavoro della Usl di zona che su disposizione dei pm Gianfranco Amendola Francesco Caporale e Paolo Ferraro (che fanno parte del pool da poco istituito presso la Pretura per i reati determinati dalla mancata applicazione delle norme antinfortunistiche) hanno portato via anche molti documenti per verificare la posizione lavorativa dei 150 operai presenti ieri nei due cantieri di via del Fosso Dragoncello e di via Canale della Lingua

L appalto iniziale è andato alla Palocco 84 che a sua volta ha appaltato i lavori alla cooperativa Iter di Ravenna Un affare di oltre 50 miliardi di lire che la cooperativa emiliana ha diviso con altre ditte così come prevede la legge nel massimo rispetto della normativa e con la massima trasparenza specificano alla Iter Tra i subappaltatori anche la Omega e la Ceps di Lecce Il contratto con la prima si è concluso proprio nelle scorse settimane mentre la seconda ha ultimato subappaltato ad altre imprese come la DE VIN che realizza l opera con i lavoratori in proprio Alcuni parzialmente in regola – specifica la Fillea Cgil nell esposto presentato alla magistratura – altri completamente al nero altri ancora con ulteriori subappalti al nero

Nulla di strano in questo complicato rompicapo di appalti e subappalti E la norma Solo che nei rivoli della frammentazione diventa molto difficile controllare le condizioni in cui lavorano gli operai Diamo spesso appalti alle ditte – spiegano alla Iter – affidandoci sempre a persone molto serie E stiamo attenti alla sicurezza sul lavoro ma è anche vero che noi non abbiamo poteri di controllo sulle ditte appaltatrici Sta di fatto che malgrado l azione di controllo e quindi di repressione nei confronti degli imprenditori edili annunciata più volte dalla Pretura la realta professionale per chi lavora nei cantieri sembra non sia mutata Negli ultimi trenta giorni il pool di magistrati ha disposto controlli e sequestri in più di quaranta cantieri di Roma e provincia Le irregolarita sono sempre le stesse impalcature improvvisate mancanza di cinture di sicurezza per gli operai mancanza di parapetti sfruttamento della manodopera Un fenomeno che rischia di dilagare con i lavori per il Giubileo

JLa Fillea Cgil il 29 gennaio ha fornito ai magistrato l elenco di altri cantieri a rischio documentando tutto con foto Si tratta di quello di via dell Acqua Acetosa dove sono in corso opere di urbanizzazione primaria viabilita e collettore per mancanza di mezzi di sicurezza In quel cantiere lo scorso anno ci fu un infortunio mortale ma secondo il sindacato a tutt oggi le condizioni di lavoro non sono migliorate Ci sono poi i cantieri nei piani di zona via Casal Boccone una lottizzazione abitativa e commerciale 140 ville bifamiliari un centro commerciale scuole e centro sportivo l ampliamento dello scalo all aeroporto di Fiumicino dove l impresa capocommessa ha subappaltato i lavori i problemi maggiori sono legati al pericolo per la caduta dall alto e ai forti rumori Cecchignola Est edilizia commerciale e abitativa anche qui non ci sono protezioni per la caduta dall alto Val Cannuta per la costruzione di abitazioni ci sono sospetti di caporalato lavoro nero e la certezza della violazione delle norme di sicurezza ed infine c e il piano di zona Malafede dove mancherebbero secondo il sindacato parapetti e misure di sicurezza

Oggi si riprende con nuovi controlli I magistrati auspicano che il sindacato segua passo passo le indagini e si costituisca in futuro parte civile

Gli edili della Cgil: «Denuncia nostra»

■ Il sindacato è sul piede di guerra Contro gli imprenditori edili che sembrano non avere alcuna intenzione di osservare le norme sulla sicurezza sul lavoro nei cantieri ne tantomeno di abbandonare la vecchia e proficua per loro abitudine di sfruttarc la manodopera Silun lanciati dalla Fillea Cgil e arrivati direttamente in Procura esposti con nomi di imprese indirizzi e inosservanze legislative tutto documentato da fotografie Silun che arrivano anche alla Regione che secondo il segretario regionale della Fillea Cgil dovrebbe fare di piu e meglio

E positiva la tempestivita dimostrata dalla magistratura che stamattina ha fatto un blitz in uno dei cantieri che avevamo segnalato – dice Mauro Macchiesi segretario di Roma e Lazio della Fillea Cgil – ma la sollecitiamo a intervenire ancora perche di fronte a questa situazione occorre un atteggiamento di repressione

Sono mesi che seguiamo la vicenda del cantiere di Casal Palocco ma di risultati concreti non ce sono stati Per questo siamo stati costretti a rivolgerci alla magistratura Contro gli imprenditori edili che sembrano non avere alcuna intenzione di osservare le norme sulla sicurezza adeguati molti lavoratori non hanno un contratto molti altri pur lavorando 180 ore al mese erano retribuiti nella busta paga per 40 ore settimanali – dice Macchiesi – Abbiamo contattato le ditte che lavorano nel cantiere la stessa Cooperativa Iter di Ravenna e quelle subappaltatrici e abbiamo chiesto di adeguarsi a quanto prevede la legge sulla sicurezza sul lavoro Ci hanno promesso che lo avrebbero fatto nel giro di qualche giorno sono passate inutilmente delle settimane

Responsabile dicevamo anche la Regione che secondo Macchiesi «continua a far finta di niente» La domanda diretta soprattutto agli assessorati alla sanita e ai servizi sociali è sostanzialmente questa si aspetta per la costituzione di un dipartimento per la sicurezza e l igiene nei luoghi di lavoro? E ancora perche non è stato attivato l osservatorio regionale sugli infortuni nei cantieri costituito nel 93 ma mai entrato in funzione?

Dopo le critiche la proposta «Chiediamo la costituzione di un coordinamento in ogni provincia per attivare un minimo di servizio che possa funzionare immediatamente

Le risposte della Regione non si fanno attendere Il problema è complesso – dice Vittoria Tola assessore ai servizi sociali – Per quanto riguarda la sicurezza sul lavoro e vero che c e un osservatorio che questa giunta ha modificato ma non e vero che non è in funzione Deve essere reso operativo occorrono professionalita e mezzi per poter raccogliere in tempo reale tutti i dati Non serve a nulla aprire una polemica proprio nei confronti di chi sta lavorando La situazione che abbiamo trovato era drammatica Ci sono piu aspetti che vanno considerati Le Usl uniche depositarie per legge del servizio di prevenzione sono strutture che non hanno piante organiche adeguate Piante organiche ferme all 82 Non solo ritardi delle Usl Anche i comuni hanno una loro responsabilita «quando non comunicano alla usl l apertura di nuovi cantieri eppure lo sanno visto che sono loro a rilasciare le concessioni Fa bene la Fillea Cgil a denunciare le debolezze delle istituzioni ma se e vero come e vero che la situazione nei cantieri e così degrada «vuol dire che anche il sindacato molto forte non è

Tola sottolinea i risultati di tanti anni di inefficienza da parte delle istituzioni interventi massicci solo delle task force di Prefettura e Procura Interventi che spesso si sono sovrapposti ma non coordinati Impulsi al cambiamento ne arriva no molti della giunta Badaloni dice l assessore Stiamo laorando sull adeguamento delle piante organiche stiamo definendo un progetto preventivo per i cantieri del Giubileo che presto presenteremo

Intanto un invito alla giunta a incrementare i controlli nei cantieri edili e ad aumentare il numero degli ispettori a disposizione degli uffici ispettivi delle usl e arrivato da parte dei consiglieri di Rifondazione Alessio D Amato e Francesco Babusci e del Pds Umberto Cerri che hanno presentato un interpellanza

□ M A Ze

Buoni falsi per 1 miliardo Cinque arresti

Buoni del tesoro poliennali falsi del valore di oltre un miliardo di lire sono stati sequestrati nello studio di un commercialista romano dai carabinieri dell Eur che hanno arrestato cinque persone È avvenuto nello studio del commercialista Roberto Carestia di 40 anni in via dei Macao nei pressi della stazione Termini insieme con lui sono stati arrestati Edoardo Caiba di Ferrara Raffaele Alliberti di Ascoli Piceno e i due rappresentanti Nicola Avorgna di Campobasso e Carlo Di Sapio originario di Foggia Tutti tranne Caiba sono stati portati nel carcere di Regina Coeli

III Circoscrizione Pulizia straordinaria

Oggi e sabato prossimo «saranno effettuati interventi straordinari di spazzamento meccanico e lavaggio di strade e marciapiedi in III Circoscrizione Così ieri un comunicato dell Ama Oggi le pulizie riguarderanno dalle 14 alle 16 Via Ravenna via Catanzaro e piazza Lecce Dalle 16 alle 19 si procedera alla pulizia di via Bari piazza Salerno via Morgagni

Carnevale Bus deviati per cortei

Bus deviati o rallentati per i cortei e le manifestazioni organizzati dal Comune per il Carnevale dal 15 al 20 febbraio Giovedì 15 febbraio subiranno rallentamenti i percorsi del 557 558 561 e 657 mentre il giorno dopo ritarderanno le corse del 9 16 e 85 e saranno spostate le fermate del 57 64 65 70 75 e 175 Domenica 18 febbario saranno deviate tra l altro le linee 57 64 65 70 71 75 115 170 e 492 mentre martedì 20 febbraio ultimo giorno di Carnevale rallenteranno le corse del 56 60 62 85 e 90 per il corteo mascherato da piazza Fontana a piazza di Pietra

Incidente mortale sulla via del Mare

Due persone sono morte ieri pomeriggio in un incidente stradale sulla via del Mare nei pressi di Acilia Verso le 17 30 una Ford Fiesta condotta da Franco Bucli di 62 anni ed una Y 10 guidata da Raffael la Vannucci di 46 per cause ancora imprecisate si sono scontrate frontalmente Nell urto i conducenti sono rimasti gravemente feriti bloccati fra le lamiere contorte I due sono stati estratti dalle auto dai vigili del fuoco accorsi assieme alla polizia stradale ed ai carabinieri di Ostia Trasportati in ambulanza all ospedale Grassi di Ostia l uomo e la donna sono morti durante il tragitto

CULLA

È nata con grande gioia dei genitori

CAMILLA

Alla mamma Alessandra al papa Mario e ai nonni giungano le piu sincere felicitazioni da Federico Fabrizio e da «l Unità»

Quarto anno di vita per l'ateneo più giovane, che conta ormai 15mila studenti e prevede altre espansioni

Roma Tre inaugura l'anno accademico

Continua il «miracolo» di Roma Tre lo ha confermato ieri inaugurando l anno accademico Biancamaria Bosco Tedeschini Lalli magnifico rettore della piu giovane universita della capitale L ateneo quattro anni di vita procede nel suo sviluppo legandosi sempre piu al territorio di quella che considera la sua culla» la zona Marconi Ostiense Sono in funzione due nuove facolta e gli studenti sono ormai quindicimila

NOSTRO SERVIZIO

■ Quarto anno di vita per Roma Tre E Biancamaria Bosco Tedeschini Lalli magnifico rettore ha voluto sottolineare aprendo la giornata il «miracolo» che si e realizzato in questi anni quello che ha consentito a Roma Tre con scarsi mezzi ma grande volonta di espandersi nella sua culla storica il quartiere Marconi Ostiense Così la piu giovane delle Universita romane ha inaugurato ieri mattina l anno accademico e ha voluto dedicare la lezione magistrale alla grande figura di Edoardo Amaldi al quale e stato intitolato il dipartimento di fisica

La cerimonia di inaugurazione dell Anno accademico 1995 1996 si e svolta nella nuova sede di corso Marconi dove entro febbraio si trasferira il dipartimento di biologia erano presenti tra gli altri il ministro della universita e della ricerca scientifica Giorgio Salvini l ex ministro Antonio Ruberti i familiari di Edoardo Amaldi il presidente della conferenza dei rettori Paolo Blasi Biancamaria Bosco Tedeschini Lalli ha sottolineato in particolare alcuni elementi alle cinque facolta originariamente esistenti cioe Architettura Economia Ingegneria Lettere e filosofia Scienze da quest anno se ne aggiungono altre due Giurisprudenza e Scienze politiche In totale Roma Tre accoglie oramai circa 15 000 studenti che dovrebbero arrivare a ventimila nel 1998 Inoltre procede lo sviluppo destinato anche a contribuire alla riqualificazione dell intero quartiere Marconi Ostiense Insomma Roma Tre riconferma la sua vocazione di Ateneo fortemente legato al territorio

Proprio nell area dove l universita comincio ad operare nel 1992 sono stati acquistati e verranno rimessi in uso antichi edifici industriali come quelli delle Vasche navali delle Omi Officine meccaniche italiane della Salmi di via Pinerle In tutti questi spazi le ristrutturazioni sono in corso d opera o gia completate gli edifici recuperati verranno dunque destinati ad attivita di studio diventeranno aule uffici e sedi dei diversi dipartimenti Nella ex Omi sara sistemata la nuova mensa per gli studenti capace di cinquecento posti Nei prossimi anni ma ce ne vorranno ancora almeno tre il polo umanistico trovera sede nei quattrodicimila metri quadri della ex Alfa Romeo in viale Marconi e proprio lì si trasferiranno le attivita attualmente dislocate nei dintorni della Stazione Termini e di piazza della Repubblica Troveranno così nuovi spazi e nuove possibilita le facolta di lettere e magistero che attualmente soffrono di ristrettezze notevoli Nei sei edifici intorno a via della Vasca navale troveranno posto invece le facolta del polo scientifico

Tra i progetti del futuro ce ne sono altri di grande interesse sara acquistato il prestigioso palazzo seicentesco dell Argiletum nella zona Monti che verra adibito a sede di incontri dibattiti convegni È a progetto inoltre l acquisizione dell ex Mattatoio (per il quale è già stato realizzato uno studio di riuso) e dei mercati generali di viale Ostiense È gia stato acquisito invece il Centro culturale francese di piazza Campitelli con tutto il suo patrimonio trentamila libri specializzati a disposizione di studenti e ricercatori

Altre iniziative annunciate da Biancamaria Bosco Tedeschini Lalli riguardano l avvio di alcune lauree brevi l attivazione di un grande centro linguistico di ateneo e l istituzione dell Adisu Inoltre il magnifico rettore ha annunciato che entro marzo verra varato definitivamente lo Statuto d Ateneo La lezione magistrale che ha concluso la cerimonia dopo l intervento del Ministro Salvini e stata tenuta dal professor Franco Paolo Ricci sul tema «Sviluppo della fisica italiana nel dopoguerra il ruolo di Edoardo Amaldi

TEATRI

AGORÀ 80
(Via della Penitenza 33 Tel 6874167 68807107)
Alle 21 00 Ciak 84 artset presenta **Nella solitudine dei campi di cotone** di Bernard Marie Koltes con Luciano Donda e Giangiacomo Ladisa regia di Manfredi Rutelli

ANFITRIONE
(Via S Saba 24 Tel 5750827)
Alle 21 15 La compagnia La Valle dell Inferno presenta **La fine del giallo** d Piera Angelini regia Anna Lezzi con Sergio Ammirata e Renata Zamengo Silvia Gigli Giuseppe Moretti Federica De Denari

ARGENTINA TEATRO DI ROMA
(Largo Argentina 52 Tel 68804601 2)
Martedì 20 febbraio alle 20 00 PRIMA di **Quer Pasticciaccio Brutto de via Merulana** di C E Gadda Regia di Luca Ronconi

ARGOT STUDIO
(Via Natale del Grande 27 Tel 5898111)
Alle 21 00 **Amarsi da pazze** di Anne Ciccone con E Carta A Fallucchi L Piedimonte B Pesce Regia di Maddalena Fallucchi

ARGOT TEATRO
(Via Natale del Grande 21 Tel 5898111)
Alle 21 00 **La Tana** dall omonimo racconto di F Kafka Adattamento e regia di Pippo di Marca con Severino Saltarelli Musiche originali Claudio Mapelli

ARTE SPETTACOLO INTERNATIONAL
(Via du Pallacorda 11a Tel 6874982 44238818)
Sono aperte le iscrizioni al corso di recitazione e al laboratorio teatrale condotti da **Daniele Valmaggi** Durata 15 febbraio 15 giugno Inoltre sono aperte le iscrizioni al corso di Musica Etnica (canto e danze) condotto da **Nando Citarella e La Paranza** lezioni lunedì e sabato dal 19 febbraio In contro di presentazione alle ore 17 30 presso la sala Keiros Via Pienza 273 (Prati Fiscali) Ingresso libero Per informazioni tel 6874982

BELLI
(Piazza S Apollonia 11/A Tel 5894875)
Domani alle 21 00 **Gli alibi del cuore** di F Maraschi con A Cenci L Gioielli R Di Lernia P Rossi Gastaldi A Casalino Regia di M Mattolini

BELSITO MUSIC HALL
(P le Medaglie d Oro 44 Tel 35454343)
Tutte le sere alle 21 00 cena Alle 22 30 Spettacolo **Paillettes** Il balletto del Belsito Music Hall The Top girls Orchestra diretta da Uccio Sanacore

CATACOMBE 2000 - TEATRO D OGGI
(Via Labicana 42 Tel 7003495)
SALA A alle 21 00 **Colpo di scena** con Federica De Vita Franco Venturini Giorgio Lo Fermo Regia d F Venturini
SALA B ogni martedì a e 21 00 **Agamennone** di Eschilo con Federica De Vita Franco Venturini Regia di F Venturini

CIRCO MOIRA PIÙ CIRCO DI MOSCA
(Ostia Lungomare Duilio stab Tibidabo Tel 5624635)
Alle 21 00 Tournèe ufficiale Italo Russa Il grande circo delle feste Visite allo zoo ore 10-15
Prevendita biglietti casse circo Orbis (p za Esquilino 37 tel 4744776) Quadrifoglio (via Macchia Saponara 74/D tel 5214387)

CLUB I MITI
(Via B Franklin 7 Tel 5758645)
Alle 21 00 **Un'insolita storia di donne (Concorrenti)** di G Purpi con M Arlacchi R Carta R Errico B Mazzor R Mona co Regia di G Purpi

COLOSSEO
(Via Capo d Africa 5/a Tel 7004932)
SALA GRANDE alle 21 00 **Epifania d una tempesta** da W Shakespeare con N D E ramo A Gianpiccoli D Tosco R Latini Musiche di G L Misiti Regia di Roberto Latini
Alle 22 30 L Ass Cult Bet 72 presenta **Amici per gioco per sesso** regia di B Montefusco con R Buranelli T Sensi M Marciani U Russo A Donatelli S Ceccarelli

COLOSSEO RIDOTTO
(Via Capo d Africa 5/A Tel 7004932)
SALA A Alle 21 00 **Woolf** di Paolo Battisti Regia di Paolo Battisti con Francesca Di Meo Roberto Valerio Pierluigi Cicchetti Liliana Vitale Paolo Battisti Ultima replica
SALA B alle 22 30 **Addebiti vari** di Rossana Quattrocchi con Mirko Burti Regia di Federico Di Bella

DEI COCCI
(Via Galvani 69 Tel 5783502)
Alle 21 15 Antonello Avallone in **Omaggio a Peppino De Filippo «Don Raffaele 'o trombone»** e **«Cupido scherza e spazza»** Regia di A Avallone

DEI SATIRI
(Via di Grottapinta 18 Tel 6871639)
Alle 20 45 Franca Rame in **Sesso? Grazie tanto per gradire** di Franca Dario Jacopo Fo Regia Dario Fo

DEI SATIRI FOYER
(Via di Grottapinta 18 Tel 6871639)
Alle 22 30 **Frankenstiin** scritto e diretto da Roberto Scarpetti con T Allotta S Cesellі R Diamanti I Gambardella F Grasso M Lops

DEI SATIRI LA LOGGETTA
(Via di Grottapinta 18 Tel 6871639)
Alle 21 00 **Occhio alle porcellane** scritto e diretto da Alfredo Arciero con Maurizio Santilli

DEI SATIRI LO STANZIONE
(Via di Grottapinta 19 Tel 6871639)
Alle 21 00 **La favola continua** di Michele La Ginestra con M La Ginestra F Cifola A Bennicelli Regia di Alberto Rossi

DELLA COMETA
(Via Teatro Marcello 4 Tel 6784380)
Alle 21 00 **Ferdinando** di Annibale Ruccello con Isa Danieli Marzio Honorato Luisa Amatucci Scene di Francesco Autiero Costumi di Annalisa Giacci Musiche di Carlo De Nonno Regia di Annibale Ruccello ripresa da Isa Danieli
Per prenotazioni e vendita abbonamenti dal martedì al sabato ore 10-13 e 16-19 Domenica 10-13 Si accettano carte di credito Lunedì riposo

DELLE MUSE
(Via Forlì 43 Tel 44231300-8440749)
Alle 21 00 Lando Buzzanca in **La scuola delle mogli** di Molière Regia di Geppi Di Stasio

DUE
(Vicolo Due Macelli 37 Tel 6788259)
Alle 21 15 **Uomini stregati dalla luna** di Ammendola e Pistoia con Pino Ammendola Massimo Bonetti Vincenzo Crocitti Nicola Pistoia Francesca Nunzi Regia degli autori

ELETTRA NO VIVISEZIONE
(Via Capo d Africa 32 Tel 70496733)
Alle 21 00 La compagnia Accademia degli Entusiasti presenta **Respiri** scritto e diretto da Francesca Pipitone con E Carpineti M Del Rio I Jorno F Pipitone Lo spettacolo è vietato ai minori di 18 anni Il costo del biglietto è di lire 17 000

ELISEO
(Via Nazionale 183 Tel 4882114)
Alle 20 45 (Abb L2) **Il giardino dei ciliegi** di Anton Cechov con Monica Guerritore Gabriele Lavia G Bianchi G Cederna P Biondi Regia di G Lavia
Prenotazioni su Televideo Rai3 pag 647

PICCOLO ELISEO
(Via Nazionale 183 Tel 4885095)
Alle 20 45 (abb 31) Anna Marchesini Tullio Solenghi in **Due di Noi** di Michael Frayn Regia di Marco Mattolini
Prosegue la campagna abbonamenti Orario botteghino 10-13 e 14 30-19 Sabato ore 10-13

FLAIANO
(Via S Stefano del Cacco 15 Tel 6796496)
Alle 21 00 Lucia Poli in **Bestiacce Bestioline** di S Benni L Poli A Palazzeschi A Carter con M Fabbri L Kibel

FURIO CAMILLO
(Via Camilla 44 Tel 78347348)
Alle 21 00 **Michele Il Chiattillo Ralph Lauren e l amore di Alice per le sue camicie** di Pina Irace e G M Talamo con P Irace F Calderoni C M Talamo e R Grazioli

GHIONE
(Via delle Fornaci 37 Tel 6372294)
Alle 17 00 Comp Giovani del Teatro Ghione **Casa di bambola** di H Ibsen con Maria Lorenzi Maurizio Di Carmine Cristina Borgogni Alberto Ricca Giuseppe Antignati Maria Cattani a cura di Ileana Ghione scene E Guglielminetti costumi S Russo Regia di Julio Zuloeta

IL PUFF
(Via G Zanazzo 4 Tel 5810721 / 5800989)
Alle 22 30 Lando Fiorini in **La Repubblica del gratta e perdi** di Claudio Natili Silvestro Longo Lando Fiorini Musiche di Lui gi De Angelis coreografie di Gabriella Panenti costumi di Cristina Francioni Regia di L Fiorini

IL VASCELLO
(Via Giacinto Carini 72/78 Tel 5881021)
SALA A alle 21 00 Societas Raffaello Sanzio **Orestea** (una commedia organica?) da Eschilo con N Carvalho Oliveira C Castellucci L Comandini N Di Martino P Guidi E Lazzarini N Magalotti L Monteduro C Piras S Voltolina Regia di Romeo Castellucci
Prenotazioni tel 5881021

INSTABILE DELLO HUMOUR
(Via Taro 14 Tel 8416057 8548950)
Alle 10 00 La Compagnia Scultarch presenta tutte le mattine **Infinito e Se fossi fo co arderei il mondo** con D Granata e B Toscani (Prenotazione obbligatoria)
Alle 21 00 **Spettacolarecitando ultimo atto una vedova due squilibrati** e un po di con Daniela Granata Bindo Toscani Carlo Conte Marina Ruta Alessandro Mongelli Mitz e Reg a di Bindo Toscani (Prenotazione obbligatoria)

LA CHANSON
(Largo Brancaccio 82/A Tel 4873164)
Alle 21 30 **Vi è piaciuto il 900?** di Dino Verde con Dino Verde Elena Berera Gasto ne Pescucc I Favete Linguis Le Chansonnettes Coreografie di Don Lurio

L ARTE DEL TEATRO STUDIO
(Via Urbana 107/107A Tel 4885608)
Alle 18 00 **L attore magico** Corsi di teatro

LE SALETTE
(Vicolo del Campanile 14 (ang Conciliazione Tel 6833867)
Alle 21 00 **La voglia del diavolo** Processo a Bellezza Orsini strega di Roma» di Ugo Marzi con Maurizio Faraoni Margherita Adorisio Reg a di Luigi Di Majo

MANZONI
(Via Monte Zeb o 14 Tel 3223634)
Alle 21 15 La compagnia Cotta Alighiero presenta Carlo Alighiero Maria Teresa Ruta in **Il mio boss** ovvero **Il boss di Bogotà** di Alain Reynaud Fourton con Dante Biagioni Sergio Zecca Sabrina Cerchiai Letizia Boupkouele Regia d Carlo Alighiero
Per informazioni e prenotazioni tel 3223634 orario botteghino 15/20

NAZIONALE
(Via del Viminale 51 Tel 485498)
SALA A domani alle 16 30 e alle 21 00 (25S) **Shakespeare Romeo e Giulietta** versione italiana di Giuseppe Patroni Griffi di K Capparoni L Nardi L Lo Casc o M Malatesta C Caprioli con N Garay I Guidotti M Donati

NUOVO TEATRO S RAFFAELE
(V le Vent miglia 6 Tel 6535467)
Dal lunedì al venerdì ore 10 30-12 30 La Compagnia Il Cilindro n **Pinocchio un musical** Adattamento e reg a d Pino Cormani con B Bernaudo P Corman A Favetti A Cavalier F Gusmitta

OROLOGIO
(Via de Filippini 17/a Tel 68308735)
SALA ARTAUD alle 20 45 La compagnia Bit 72 e Nuove Produzioni Spettacolari presentano **Penelope Prima di Colazione** di J Joyce F O Neill traduz one di Domenico Mongelli con Mar a Gianquinto Regia di Domenico Mongelli
Alle 22 15 La comp Il baraccone presenta Cristina Giordana e Sergio Sivori in **Sto riacce voix napoletane** Scritto e d retto da Francesco Silvestri
SALA CAFFÈ alle 21 30 Teatro Libero di Messina presenta **Delitti da caffe** scritto e diretto da Mario Moretti Con Crist na Aubry Gianfranco Quero Guido Ruvolo Aiuto regia e mov coreografici di Daniela Errei
SALA GRANDE alle 21 00 La Cooperativa Teatro Canzone presenta **Il cantante di corte** di Wedekind e **Letteratura** d Schnitzler con U Baechiker A Manzini V Martino Ghiglia T Onnis M Podesch G Zito Regia di Adriana Martino
SALA ORFEO (tel 68308330) alle 21 00 Il teatro dell incantesimo di V Orfeo ovvero **La principessa Maleine** di M Maeterlinck con Alberto Cracco Lucia Della Valle Valent no Orfeo Andrea Baracco Laura Milani e Fiammetta Spina Reg a d Valentino Orfeo e Caterina Merlino

PARIOLI
(Via Giosuè Borsi 20 Tel 8083523)
Alle 21 30 (Turno G2) Alessandro Benvenuti in **Ritorno a casa Gori** di U Chiti e A Benvenuti

POLITECNICO
(Via G B Tiepolo 13/A Tel 3611501)
Alle 21 00 **Il Calapranzi** di Harold Pinter con Giuseppe Marini e Daniele Nuccetelli regia di Marini e Nuccetelli

PUPPET THEATRE
(P zza de Satiri Campo de Fiori Tel 5896201)
Tutte le domeniche alle 17 00 Spettacolo di burattini
Il gatto con gli stivali e Pollicino
Tutti i sabati il Puppet Theatre offre i suoi spettacoli sia in italiano che in lingua inglese per feste private e compleanni de tro prenotazioni

QUIRINO
(Via Minghetti 1 Tel 6794585)
Alle 21 00 (abb 2GFS) Comunità Teatrale srl presenta Andrea Giordana n **Il seduttore** di Diego Fabbri con Carl na Torta Antonella Attili e Stefania Micheli Regia di Giancarlo Sepe

SALA PETROLINI
(Via Romolo Gessi 8 Tel 5757488)
Domani alle 21 00 **Aridatece il varietà!** Di e con Fiorenzo Fiorentini e la sua Compagnia Musiche di Paolo Gatt e Alfonso Zenga

SALONE MARGHERITA
(Via Due Macelli 75 Tel 6791439)
Alle 21 30 **Mavaffanlopòli** di Castellacci e Pingitore con Martufello Dovì e Tosca

SISTINA
(Via Sistina 129 Tel 4826841)
Alle 21 00 Direttamente da Broadway Manhatthan Musical Theatre New York presenta **Guys & Dolls Bulli e pupe** in versione originale con sottotitoli in italiano Orchestra in scena (Fino a domenica 18)

SPAZIO UNO
(Vicolo dei Panieri 3 Tel 5895765)
Alle 21 00 **Edipo Re** di Sofocle con Antonella Lualdi Vincenzo Zingaro Roberto M Iannone Paola Scotto Di Tella Gianni Nardoni Regia di Gianni Nardoni

SPERONI
(Via L Speroni 13 Tel 4112287)
Giovedì 22 alle 20 45 PRIMA **Il diavolo fa le pentole ed i coperchi** di R Cooney con A De Rosa D Micheli D Appetiti F Calviello E Petriccione L Marchetti P Lo Piano M Gabriele S Pelliccia Musiche di A Lauritano Regia di Gianni Calviello

STABILE DEL GIALLO
(Via Cassia 871 Tel 30311335-30311078)
Alle 21 30 **Trappola per topi** di Agatha Christie con Paola Valentini Alberto Caneva Marco Belocchi Bianca Galvan Turi Catanzaro Michetta Farinelli Stefano Abbadi Nino D Agata Regia di Sofia Scandurra

TEATRINO DEL CLOWN TATA DI OVADA
(Via Glasgow 32 9949116 Ladispoli)
Tutte le domeniche alle 11 00 e la mattina per le scuole alle 10 00 Tata di Ovada presenta **Bambini in festa** con avventura in campagna con Papero Piero alla riscossa (Per le scuole su prenotazione)

TEATRO AL PARCO
(Via Ramazzini 31 Tel 5373390)
Alle 21 00 IV Edizione Festival Teatro Pa tolog co presenta **Il canto della farfalla** d Mario P zzuto con Giorgio Colangeli Regia di Mar o P zzuto

TEATRO AUT AUT
(V a Deg Z ngari 52 Tel 4743430)
Alle ore 21 00 **Perhaps** testo e regia d Lilli M Trizio con E Ravanesi C Russo A Cugin E Mel surgo S Mathas S Lissia Dudu

TEATRO CENTRALE
(Via Celsa 6 Tel 68804601 2)
Doman alle 21 00 PRIMA Il Piccolo Teatro di M lano presenta **Splendid s** di Jean Genet Regia d Klaus Michael Gruber

TEATRO DAFNE
(Via Mar Rosso 329 Ostia L do Tel 50985239)
Alle 21 00 **Un turco napoletano** di E Scarpetta con G Pontillo A Di Francesco M Di Martino B Amodio F Pinto D Franc ol Regia d M Di Martino

TEATRO LA COMUNITÀ
(Via G Zanasso 1 Tel 5817413)
Alle 21 00 **Effetto C C (Il topolino Crick)** di e con Francesco Silvestri

TEATRO MONGIOVINO ACCETTELLA
(V a G Genocchi 15 Tel 8601733 5139405)
Alle 10 00 **Il diario di un sole rosso e di una stella blu** con le marionette degli Accettella

TEATRO OLIMPICO
(Piazza G da Fabriano 17 Tel 3234890-3234936)
Domani alle 21 00 **Amami Alfredo** commedia in rivista d A Diani e la collab e voce d E Vaime con Dal a Frediani R De Renzo M Brescia M Sorrentino F Procopio F C priani
Botteghino ore 11 19 Informazioni tel 3234890

TEATRO STABILE S FRANCESCA ROMANA
(P zza Nerazzini – Tel 5125531)
Ogni sabato alle 21 00 e domenica alle 17 00 **L Ottobrata** commedia divertente in 3 atti d Ettore Petrolini con Claudio Licco ni Francesca Tondo Massimo Bagni Amelia Uliass Gianni Gerbasio Ernesti na Patr gnani e altri Scene Alessandra Nobile costumi Francesca Ticconi Regia d Alberto Macchi

TEATRO ROSSINI
(P azza S Chiara 14 Tel 68802770)
Alle 21 00 **Er malato immaginario** di Alfieri Alfieri con A Alfieri R Merlino

TEATRO TALIA
(Via A Saliceti 1 Tel 58330817)
Alle 10 30 per le scuole **L uomo dal fiore in bocca** di Luig Pirandello Regia Nino Sp ru cor C Costantini Genevieve Rey Penchenat

TEATRO TORDINONA
(Via degli Acquasparta 16 Tel 68805890)
Alle 21 00 La Cooperativa Il Teatro presenta **L uomo la bestia e la virtù** di L Pirandello con E De Caro L Serao A D E I a M Napol tano R Salvati N Schiano Regia d Laura Angiull

TEATRO XX SECOLO
(Fontanone del Gianicolo via Garibaldi 30 Tel 5881444/5881637)
Alle 21 00 **Con i cani siamo in debito** di e con Paila Pavese e Vittor o De Sisti

TORBELLAMONACA TEATRO
(V a Duilio Cambellotti 11)
A le 21 00 **Periferia nord 23 U S** di Antonio Tur Reg a Marco Paoli con Niki Siri Grazia Dammacco Barbara Cangiano

VALLE
(Via del Teatro Valle 23/a Tel 68803794)
Alle 21 00 Il Teatro della Tosse **Nel campo dei miracoli o il sogno di Pinocchio** dal Pinocch o d Co lodi adattatamento e regia d Ton no Conte Scene e costumi E Luzzati musiche di N Piovan

VERDE
(Circonvallazione Gianicolense 10 Tel 5882034 5896085)
Alle 10 00 e alle 17 00 La comp Plautina presenta **La Bella Addormentata** regia di Patrizia Parisi Dal lunedì al venerdì Alle 10 00 per le scuole
Giovedì Festa di Carnevale **La bella Addormentata** sfilata di maschere e tanti giochi
Segreteria dal unedì al sabato 8 30/18 00

VITTORIA
(Piazza S Mar a Liberatrice 8 Tel 5740598 5740170)
Alle 21 00 Teatro della Cometa & Società per Attori in coproduzione con Osi 85 n accordo con Pola Jones Associated Limited presentano **Il Pianeta Proibito** (Shakespeare & Rock n roll) Prem o Oliver 1990 Un musical di Bob Carlton con Scialpi G Ingrassia C Noischese S Onofri Traduz one e adattamento di G Lombardo Radice ed E Luttmann Arrangiamenti musica I di Tony Mimms Regia di Patrick Rossi Gastaldi

CLASSICA

ACCADEMIA FILARMONICA ROMANA
(via Flaminia 118 Tel 3201752)
Alle 21 00 Al Teatro Olimpico P zza G da Fabriano **Concerto della Musica Antiqua Ambergensis** con un programma dedicato a musiche medievali e rinascimentali da Walter von der Vogelweide a Adriano Banchieri Biglietti al teatro tel 3234890 orario cont nuato

A C E M
(Piazza Minucciano 33 tel 8861276)
Domani e sabato alle 20 30 **Barbara Rocchi** soprano **Gianfranco Granala** pianoforte Musiche di Tosti Verdi Puccini e Dvorak Ingresso L 10 00 soci Acem L 5 000 Per prenotaz oni e informazioni lunedì mercoledì e venerdì ore 16 30 18 30 Tel 8861276

AGIMUS
(P zza S Agost no 20a Tel 6797585)
Sabato alle 19 00 TIM Torneo Internazionale di Muscia Discipline Canto Fiati mus che di autori vari

ASS MUSICALE KEIROS
(Via Pienza 273 Prati Fiscali Via Padova 36 P za Bologna Tel 44245020-44235719)
Sabato alle 17 30 Concerto del pianista **Marco Lo Muscio** Musiche di Liszt Ligeti Messiaen Ravel Debussy Jarret Corea

ASS MUSICALE EUTERPE
(V a di Vigna Murata 1 Tel 5923034)
Alle 20 45 Presso Auditorio del Seraphicum v a del Serafico 1 Concerto della **Roman New Orleans Jazz Band** Programma Cinquanta Anni di Jazz dalle origini allo Sw ng Informazioni tel 5923034/5912627

CENTRO ATTIVITÀ MUSICALI AURELIANO
(Via della Pisana e via di Bravetta Tel 58703397)
Doman alle 20 30 Presso la Bas l ca SS Pietro e Pao o Concerto del **Coro ceridies dell Aureliano** Pol fonia e musica popolare Dirige **Carmelina Sorace**

COURTIAL INTERNATIONAL
(Via Paolo VI 29 Tel 6873170 6877614)
Sabato alle 21 00 Ch esa d S Ignazio Roma **Katholisher Domchor S Petri zu Baulzen** Germania Musiche di Mendelssohn Bartholdy M Duruflé C Franck ed altri D rige **Friedemann Böhme**

GHIONE
(Via delle Fornaci 37 Tel 6372294)
Alle 21 00 Musica Artis Roma presenta **Giulio Albonetti** pianoforte Musiche d Beethoven Schumann Debussy

GONFALONE
(Via del Gonfalone 32 Tel 6875952)
Alle 21 00 concerto de **I solisti di Cremona** M Fracassi cembalo G Ambrosini e L Ranieri viole L Bossoni M Perini P Parrucchett Celli L Colonna contrabasso Musiche d Bach e Haendel

IL TEMPIETTO
(Piazza Camp telli 9 Prenotazioni al tel 4814800)
Sabato alle 21 00 CHOPIN SONATA **Noriko Suzuki** pianoforte Musica di Mozart (variaz oni Ah Vous dira je Maman KV 265 Sonata in La M nore KV 310) Chop n Suonata Op 58

SOCIETÀ DANTE ALIGHIERI
(Palazzo Firenze p za Firenze)
Domani alle 17 00 Romanze» di F P Tosti **Dario Sanzo** baritono **Cristiana Sanzò** contralto v oloncello **Simona sanzò** basso fagotto **Paola Costantini** pianista

TEATRO DELL OPERA
(Piazza B Gigl Tel 4817003 481601)
Alle 20 30 Rappresentazione del **Gran Kabuki** in **L Isola del diavolo** e **Una moglie pescata** (att unic) **Teatro Kabuki di Tokyo**

TEATRO NAZIONALE
(V a del V m nale 51 Tel 48 70 610)
Al e 21 00 Orchestra Regionale del Lazio d retta da **Stefan Anton Reck** musiche di Rossini Tutino Mozart

JAZZ

AKAB
(Via Monte Testacc o 69 Tel 5757494)
Alle 22 00 **La Pina O T R** a seguire discoteca con CIDI

ALEXANDERPLATZ
(Via Ostia 9 Tel 39742171)
Reverendo Lee Brown with Bobby Durham Trio

ALFELLINI
(Via Francesco Car ett 5 Tel 5783595)
Alle 22 30 La Banda di Max Festa Mascherata presenta Max Giusti Apertura ristorante al e 20 00

ALPHEUS
(Via del Commercio 36 Tel 5447826)
MISSISSIPI al e 22 00 **Arezzo Wave on the Rocks 95/96** A seguire discoteca con il D Jam **Daniele Franzon**
MOMOTOMBO alle 22 00 **Lallo e i Fusi Orari** (rockbaret) più Latin disco con **Elizondo**
RED RIVER alle 22 00 **Ebla** (musica araba trad zionale e moderna)

ASS CULT BLUE SPARK
(tel 33 10 052)
Sogn Metropolitan V aggi possibil e impossib alla f ne del terzo m llennio tra F m Musica e Spettacolo
Staz one F S Vigna Clara via Flaminia Nuova alla fine di Corso Franc a
Alle 19 30 concorso di cortometraggi **Coriandoli di Fine secolo**
Alle 21 00 Rassegna di cortometraggi **Coriandoli d Autore**
Ingresso lire 5 000 interi e ridott l re 3 000

ASS CULT LE ROSE ROSSE
(Via Alber co II 37 Tel 68806126)
Alle 21 00 **Anonimi allo specchio** (dance)

BIG MAMA
(V colo S Francesco a Ripa 18 Tel 5812551)
Alle 22 00 Concerto rhytm n blues con **Bianca Blues & I sette Soul** Ingresso libero con tessera

CHALET DE MEDICI
(Via C G Viola 13)
Domani alle 22 30 **Venerdì Grasso** Discoteca col on per **Carnevale** più grasso di Roma Ingresso L 25 000 compresa consumaz one **Happy Hour** dal e 2 00 a le 3 00 con b rra gratis

CIRCOLO DEGLI ARTISTI
(Via Lamarmora 28 Tel 7316196)
Ale 22 00 Discoteca anni 70 Ingresso gratuito

CONVAIR
(Via Trincea delle Frasche 90 Isola Sacra Fiumicino Tel 6522201)
Alle 21 00 **Sangria Party** Grande festa di carnevale Esibiz one della ballerina d flamenco **Bianca Froemel**

EL CHARANGO LATINO
(Via d Sant Onofr o 28 Tel 6879908)
Grande festa mascherata sul tema Sotto il sole Ricch premi per tutt premiata la maschera più bella della serata

FAIRY TALES IRISH PUB
(Via Caio Mario 16/A ang G Cesare/Ottaviano)
Square Dance (country western)

FAMO TARDI
(V a Giuseppe L betta 13 Tel 5744319)
Alle 23 30 **Dee Vand** Dance per la serata di carnevale

FOLKSTUDIO
(Via Frangipane 42 Tel 4871063)
Alle 21 30 Canzone d autore taliana con i **Pistedapi** ovvero D Mass m S Rossi Cresp e P Mar no

FRONTIERA
(Via Aurel a 1051 Tel 5880026)
Concerto dei **Pilura Freaka**

HAPPENING CLUB
(Piazza di S Rufina 13 Trastevere Tel 5742033 5813655)
Alle 22 30 Giovedì Grasso Speciale Carnevale Serata in Maschera Animaz one e musica dal vivo con **Giula & Dodo**

HOTEL RITZ
(Via Chelini 41 p za Euclide)
Oggi e domenica Mascherina d oro 1996 feste in maschera per bambini L 40 000/L 20 000 Informazioni tel 6786680-8083951 87138618

MUSIC INN JAZZ CLUB
(Largo dei Fiorentini 3 Tel 68802220)
Alle 22 00 **Carlo Cittadini Trio**

PALLADIUM
(P za Bartolomeo Romano 8 Tel 5110203)
Domani alle 22 00 Venerdì Grasso con **Muccassassina**

SAINT LOUIS MUSIC CITY
(Via del Cardello 13 Tel 4745076)
Movida Souldance (serata funk dance)

TEATRO DELL ANGELO
(v a S De Saint Bon 19 tel 3700093)
RIDOTTO alle 22 00 **Jazz in Progress Club** concerto di **Mario Raja Big Bang**
Tessera L 5 000 Biglietto L 15 000

D'ESSAI

CARAVAGGIO
Via Paisiello 24/B Tel 8554210
Fellini 8 1/2
(21 00) L 7 000

DELLE PROVINCE
Viale delle Province 41 Tel 44236021
Die Hard-Duri a morire
(15 30 17 50-20 10 22 30)

POLITECNICO
Via G B Tiepolo 13/a Tel 3227559
Al di là delle nuvole
(18 30 20 30 22 30) L 10 000

TIBUR
Via degli Etruschi 40 Tel 4957762
Cyclo
(16 00-18 10 20 20 22 30) L 7 000

TIZIANO
Via Reni 2 Tel 3236588
Le nozze di Muriel
(20 00 22 30)

CINECLUB

ASS. CINEFORUM CULT MOVIES
Via Tarquinio Vipera 5 –tel 58209550
domani
Le iene di Quentin Tarantino
(20 30)

ASS. CULT. FRONTE DEL PORTO
Scuola M S Porto Romano Via G Bigna mi 26 Fiumicino Tel 6522406
domani
Clockers d S Lee
(18 00 21 00)

AZZURRO MELIES
Via Faa di Bruno 8 Tel 3721840
Tutto Antonioni
L'avventura (18 00)
Zabriskie Point (20 00)
Blow Up (22 00)
Tess mensile L 15 000

AZZURRO SCIPIONI
Via degli Scipioni 82 Tel 39737161
SALA LUMIERE Rassegna permanente di video indipendenti L ora di tutti (18 30)
SALA CHAPLIN
L uomo proiettile di Agosti
(18 00 19 30 21 00 22 30)

C S O A. BRANCALEONE
Via di Val Levanna 11 Tel 82000959
Akira di K Otomo
(21 30)

CENTRO SOCIO CULTURALE CASALE DEL PODERE ROSA
Via Diego Fabbri – 8271646
domani Jarmans s self portrait
The Garden replica (20 30)
Depuis le jour-Jarman (22 00)
Blue replica (22 15)

COSE GIÀ VISTE
(Via Ostiense 113 bis Tel 5754992)
domani L occhio d autore sul cinema rock
Blow Up di M Antonioni (16 00)
Stop Making Sense di Demme (19 00)

GRAUCO
Via Perugia 34 Tel 7824167
Guardie e ladri di Monicelli e Vanzina (19 00)
Zazà di Castellani (21 00)

KAOS
Via Caffaro 10 Tel 5124656-5130273
La Madriguera di C Saura (20 30)
Queridisimos Verdugos di M Patino (22 30)

L'ISOLA CHE NON C'È
Via Diego Angeli 143 Per inform rivolgersi tel 41730851
domani **L amore molesto** di M Martone
(21 00)

PALAZZO ESPOSIZIONI SALA CINEMA
Via Nazionale 184 Tel 4745803
Analogie i film di Fi mcr tica
Yoko Ono Filmfestival
Anna di A Grifi
(19 00)

VIDEODROME
(giovedì c/o cs Affabulazione p za Agrippa 7H tel 56904757)
(venerdì c/o Pds Ostia p za Stazione Vecchia 11 tel 5623705)
The Blues Brothers di J Landis
(21 00) L 2 000

L'IRLANDA DEL NORD TORNA DRAMMATICAMENTE ALLA RIBALTA. QUESTO STRAORDINARIO FILM VI RIVELA LE RAGIONI DEGLI UNI E DEGLI ALTRI

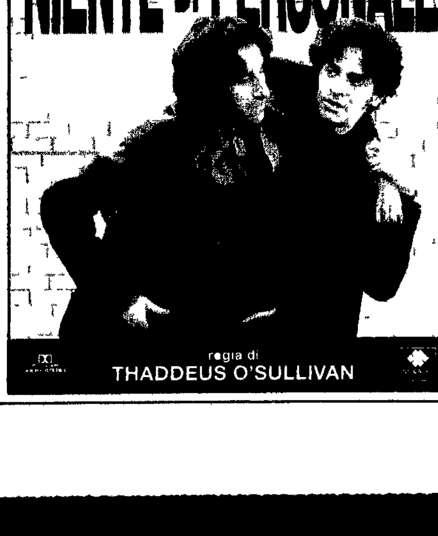
DOMANI AL NUOVO SACHER

«Un film duro violento superbamente recitato»
TULLIO KEZICH - CORRIERE DELLA SERA

«Sentimentalmente coinvolgente politicamente corretto ben recitato »
MORANDO MORANDINI - IL GIORNO

«Vestiti anni 70, musica d epoca in colonna sonora (Barry White Elton John Mungo Jerry Free) grandissimi senza eccezione, gli attori »
ALBERTO CRESPI - L'UNITÀ

Premio Migliore Attore non protagonista Festival di Venezia '95 a IAN HART



"CULT MOVIES"
CINEFORUM - ASSOCIAZIONE CULTURALE

FEBBRAIO 1996

INGRESSO GRATUITO RISERVATO SOLO AI SOCI

HEIMAT 2 - Cronaca di una giovinezza
13 film dal 15 febbraio 1996 tutti i giovedì ore 20.30
In collaborazione con la libreria "Rinascita"

Il costo della tessera associativa valida fino all'1 ottobre 1996 e di L 3 000 e da diritto a partecipare a tutte le attivita dell'Associazione

PER INFORMAZIONI TELEFONARE AL 58209550

1 film L. 3000 • Abbonamento ai 13 film L. 26.000 (in vendita fino al 15 febbraio)

L ingresso e riservato ai soci e da diritto oltre che assistere alla visione dei film a partecipare a tutte le attività dell associazione e il costo annuale della tessera e di L 3 000 L abbonamento alla visione di 6 film e di L 12 000 per il presente programma Per un solo film L 3 000

Associazione *"Cult Movies"* Cineforum
Via Tarquinio Vipera n. 5 Monteverde nuovo Roma - Tel. 58209550

TEATRO DELLA COMETA
Via del Teatro Marcello, 4 - Roma - Tel 6784380

DAL 14 FEBBRAIO AL 10 MARZO

FERDINANDO
di **Annibale Ruccello**

con **Isa Danieli**
Marzio Honorato
Luisa Amatucci

Scene di **Francesco Autiero** - *Costumi di* **Annalisa Giacci**
Musiche di **Carlo De Nonno**
Regia di **Annibale Ruccello** - *ripresa da* **Isa Danieli**

ECCEZIONALE ANTEPRIMA PER I LETTORI DE l'Unità

LIFE e L'UNITÀ *presentano* **Giovedì 15 febbraio - Ore 21.30**

Cinema BARBERINI SALA 2
Piazza Barberini

A tutti coloro che si presenteranno con l'Unità del 15/2/96 verranno dati 2 biglietti omaggio

I biglietti potranno essere ritirati dalle ore 9 del 15 febbraio in via Due Macelli 23/13, fino ad esaurimento

Amitalia

PRIME

Academy Hall
v Stamira 5
Tel 442 377 78
Or 16 00 18 10 20 20 22 30
L 10 000

Palermo - Milano solo andata
di C Fragasso con G Giannini R Bova (Ita 1995)
L agente di scorta deve trasferire un ragioniere pentito per farlo deporre in un processo di mafia Niente di piu difficile nell Italia di oggi che è poi l Italia di sempre
Drammatico ★

Admiral
p Verbano 5
Tel 854 1195
Or 16 15 18 30 20 30 22 30
L 10 000

I laureati
di L Pieraccioni con M G Cucinotta (Ita 95)
Quattro studenti fra goliardia e frizzi di tarda giovinezza Avventure piu tragiche che comiche Era un debutto atteso aspettiamo il prossimo N V 1h50
Comico ★

Adriano
p Cavour 22
Tel 321 1896
Or 16 00 19 10 22 30
L. 10.000

Heat - La sfida
di M Mann con R De Niro A Pacino (Usa 1995)
Il buono e il cattivo sulle strade di Los Angeles Un western metropolitano che di memorabile ha solo l incontro tra De Niro e Pacino 2h45
Thriller ★★★

Alcazar
v M Del Val 14
Tel 588 0099
Or 16 30 18 30 20 30 22 30
L 10 000

Two Much
di F Trueba con A Banderas M Griffith Daryl Hannah Dal romanzo di Westlake l esordio americano del regista spagnolo Fernando Trueba in questa commedia sentimentale Banderas fa due parti N V 1h50
Commedia ★

Ambassade
v Accademia Agiat 57
Tel 540 8901
Or 16 30 18 30 20 30 22 30
L. 10.000

La dea dell'amore
di W Allen con W Allen M Sorvino (Usa 1995)
Storia d un cronista sportivo di un figlio adottivo e d una madre che fa la squillo con tanto di coro greco a commentare le scene Con una grandissima Mira Sorvino
Commedia ★★★

America
v N del Grande 6
Tel 581 6168
Or 16 00 18 10 20 20 22 30
L. 10.000

Specie mortale
di R Donaldson con B Kingsley \ Henstridge (Usa 95)
Quasi una variazione di Alien ma ambientata ai giorni nostri Un Dna alieno arriva dallo spazio e feconda una bella ragazza Sesso pericoloso ed effetti speciali
Fantascienza ★

Apollo
v Galla e Sidana 20
Tel 86208806
Or 15 30 17 50 20 10 22 30
L 10 000

La sindrome di Stendhal
di D Argento con A Argento M Leonardi (Ita 1995)
Il lupo perde il pelo e pure il vizio E Dario Argento in questa storia di serial killer e poliziotte rapite dall arte non riesce a regalarci qualche brivido Tempus fugit 2H
Horror ★

Ariston
v Cicerone 19
Tel 321 2597
Or 16 00 - 18 10 20 20 - 22 30
L 10.000

Storie d'amore col crampi
di P Quartullo con S Rubini C Caselli (Italia 96)
Scambio di coppie in Tunisia con un retrogusto amaro intonato ai tempi Nel team degli sceneggiatori anche Claudio Masenza amante della commedia sofisticata Usa
Commedia ★

Astra
v le Jonio 225
Tel 817 2297
Or

CHIUSO PER LAVORI

Atlantic 1
v Tuscolana 745
Tel 761 0656
Or 15 20 - 18 40 22 00
L. 10.000

Heat - La sfida
di M Mann con R De Niro A Pacino (Usa 1995)
Il buono e il cattivo sulle strade di Los Angeles Un western metropolitano che di memorabile ha solo l incontro tra De Niro e Pacino 2h45
Thriller ★★★

Atlantic 2
v Tuscolana 745
Tel 761 0656
Or 15 00 17 00 18 50 20 40 22 30
L 10 000

La dea dell'amore
di W Allen con W Allen M Sorvino (Usa 1995)
Storia di un cronista sportivo di un figlio adottivo e di una madre che fa la squillo con tanto di coro greco a commentare le scene Con una grandissima Mira Sorvino
Commedia ★★★

Atlantic 3
v Tuscolana 745
Tel 761 0656
Or 15 30 17 50 20 10 22 30
L 10.000

Seven
di D Fincher con M Freeman B Pitt (Usa 1995)
Sette Come i peccati capitali che il serial killer usa per punire le sue vittime Riusciranno i due detective a prenderlo? Da una grande idea un ottimo thriller
Thriller ★★★

Atlantic 4
v Tuscolana 745
Tel 761 0656
Or 16 00 18 10 20 20 - 22 30
L 10.000

Palermo - Milano solo andata
di C Fragasso con G Giannini R Bova (Ita 1995)
L agente di scorta deve trasferire un ragioniere pentito per farlo deporre in un processo di mafia Niente di piu difficile nell Italia di oggi che e poi l Italia di sempre
Drammatico ★

Atlantic 5
v Tuscolana 745
Tel 761 0656
Or 15 45 18 00 20 15 22 30
L 10 000

Il postino
di M Radford M Troisi con M Troisi P Noiret (Ita 94)
Avere una bicicletta può cambiare il destino Ma conoscere un grande poeta cambia sicuramente la vita Ovvero la storia di Neruda e del suo portalettere personale
Drammatico ★★

Atlantic 6
v Tuscolana 745
Tel 761 0656
Or 16 00 18 20 20 25 - 22 30
L 10 000

Storie d'amore col crampi
di P Quartullo con S Rubini C Caselli (Italia 96)
Scambio di coppie in Tunisia con un retrogusto amaro intonato ai tempi Nel team degli sceneggiatori anche Claudio Masenza amante della commedia sofisticata Usa
Commedia ★

Augustus 1
c V Emanuele 203
Tel 687 5455
Or 16 30 18 30 20 30 22 30
L. 10 000 (aria cond)

La dea dell'amore
di W Allen con W Allen M Sorvino (Usa 1995)
Storia di un cronista sportivo di un figlio adottivo e d una madre che fa la squillo con tanto di coro greco a commentare le scene Con una grandissima Mira Sorvino
Commedia ★★★

Augustus 2
c V Emanuele 203
Tel 687 5455
Or 16 00 19 20 - 22 30
L, 10 000

Underground
di E Kusturica con M Manojlovic L Ristovski
Il mondo capovolto Il mondo che non c è piu Un futuro senza speranza Kusturica ci parla di una nazione scomparsa disintegrata Un film straordinario e affascinante
Commedia ★★★

Barberini 1
p Barberini 24-25 26
Tel 482 7707
Or 16 00 - 18 10 20 10 22 30
L. 10.000

Il padre della sposa 2
di C Shyer con S Martin D Keaton (Usa 1995)
Ai Banks sta per succedere qualcosa di speciale madre e figlia aspettano un bebè Sequel di un remake con un un co colpo di genio Martin che si tinge i capelli
Commedia ★

Barberini 2
p Barberini 24 25 26
Tel 482 7707
Or
L. 10 000

SERATA AD INVITI

Barberini 3
p Barberini 24 25 26
Tel 482 7707
Or 15 40 18 00 20 15 22 30
L. 10.000

Donne - Waiting to exhale
di F Whitaker con W Huston A Bassel (Usa 1995)
Donne che hanno superato la crisi del divorzio e si ritrovano a discutere di vita lavoro amore e figli Negli Usa l opera di Forrest Whitaker ha sbancato il botteghino
Commedia ★

Broadway 1
v dei Narcisi 36
Tel 230 3408
Or 15 20 18 40 22 00
L. 10 000

Heat - La sfida
di M Mann con R De Niro A Pacino (Usa 1995)
Il buono e il cattivo sulle strade d Los Angeles Un western metropolitano che di memorabile ha solo l incontro tra De Niro e Pacino 2h45
Thriller ★★★

Broadway 2
v dei Narcisi 36
Tel 230 3408
Or 16 00 18 00 20 00 - 22 30
L. 10 000

Palermo - Milano solo andata
di C Fragasso con G Giannini R Bova (Ita 1995)
L agente di scorta deve trasferire un ragioniere pentito per farlo deporre in un processo di mafia Niente di piu difficile nell Italia di oggi che è poi l Italia di sempre
Drammatico ★

Broadway 3
v dei Narcisi 36
Tel 230 3408
Or 16 00 18 10 20 20 22 30
L 10 000

Highlander 3
di A Morahan con C Lambert M Van Peebles (Usa 1995)
L immortale è ancora qui Per una nuova sfida con il male con contorno di love story D accordo che a volte tornano Ma se a volte stessero a casa non sarebbe male
Avventura ★

Capitol
v G Saccon 39
Tel 393 280
Or 15 30 17 50 20 05 22 30
L 10 000

Il postino
di M Radford M Troisi con M Troisi P Noiret (Ita 94)
Avere una bicicletta può cambiare il destino Ma conosce re un grande poeta cambia sicuramente la vita Ovvero la storia di Neruda e del suo portalettere personale
Drammatico ★★

Capranica
p Capranica 101
Tel 6792465
Or 15 45 18 00 20 10 22 30
L 10 000

L'uomo delle stelle
di G Tornatore con S Castellitto T Sidato (Ita 95)
Sicilia con la macchina da presa s inventa una professione il creatore di stelle Ma in realtà è soltanto un ciarlatano sognatore D nuovo cinema Paradiso
Commedia ★★

Capranichetta
p Montecitorio 125
Tel 679 6957
Or 16 00 18 10 20 20 22 30
L 10 000

Smoke
di W Wang con H Keitel W Hurt (Usa 1994)
Uno scrittore in crisi un tabaccaio un meccanico senza una mano Cerchi Brooklyn e trovi l altra America Quella che non ha piu sogni e nuove frontiere 1h50
Commedia ★★★

Ciak 1
v Cassia 694
Tel 33251607
Or 16 30 18 30 20 30 22 30
L 10 000

La dea dell'amore
di W Allen con W Allen M Sorvino (Usa 1995)
Storia d un cronista sportivo d un figlio adottivo e di una madre che fa la squillo con tanto di coro greco a commentare le scene Con una grandissima Mira Sorvino
Commedia ★★★

Ciak 2
v Cassia 694
Tel 33251607
Or 16 00 18 20 20 20 22 30
L 10 000

Va' dove ti porta il cuore
di C Comencini con V Lisi M Buy (Italia 96)
Dal best seller d Susanna Tamaro una trasposizione in semi liberta che materializza i personaggi ma i chiaroscuri della pagina scritta si stemperano in tono melenso
Drammatico ★

Cola di Rienzo
p Cola di Rienzo 88
Tel 3235693
Or 15 45 18 10 20 20 22 30
L 10 000

Desperado
di R Rodrigue con A Banderas S Buscemi (Usa 1995)
El Mariachi e tornato Con molti piu soldi nel budget la musica dei Los Lobos e Banderas nel cast Ma il prototipo girato con quattro lire era un altra cosa 1h43
Azione ★

Dei Piccoli
via della Pineta 15
Tel 8553485
Or 17 00 18 30
L 7 000

L'inglese che salì la collina...
di C Monger con H Grant T Fitzgerald (GB 1994)
C era una volta un rilievo vanto del paese Ma era troppo basso per essere considerato una collina Che fare? Elementare buttare su terra e alzarlo
Commedia ★★

Dei Piccoli Sera
v a della Pineta 15
Tel 8553485
Or 20 30 22 30
L 8 000

Il bulo della mente - La cérémonie
di C Chabrol con I Huppert S Bonnaire (Fra 1995)
Costa d Armor nord della Francia Sophie spinge Jeanne a mettersi contro i suoi datori di lavoro Tracce di noir in un intricato affaire di donne
Drammatico ★★

Diamante
via Prenestina 232/8
Tel 295606
Or

CHIUSO PER LAVORI

Eden
v Cola d Rienzo 74
Tel 36162449
Or 16 00 18 10 20 20 22 30
L 10 000

Two Much
di F Trueba con A Banderas M Griffith Daryl Hannah
Dal romanzo di Westlake l esordio americano del regista spagnolo Fernando Trueba in questa commedia sentimentale L attore spagnolo fa due parti N V 1h50
Commedia ★

Embassy
v Stoppani 7
Tel 8070245
Or 16 00 18 20 20 25 22 30
L 10 000

Pensieri pericolosi
di J Smith con M Pfeiffer
Da militare a insegnante di scuola superiore La vita di Louanne Johnson e una guerra continua Variazione sul tema la scuola del vicino e sempre piu violenta
Drammatico ★★

Empire
v le R Margherita 29
Tel 8417719
Or 16 30 18 30 20 30 22 30
L 10 000 (aria cond)

La lettera scarlatta
di R Joffe con D Moore G Oldman R Duvall (Usa 95)
La vita di Hester Prynne donna del Seicento condannata per adulterio Ma del bel romanzo di Hawthorne in questo brutto sceneggiato tv non resta nulla Nemmeno il finale
Drammatico ★

Empire 2
v le Esercito 44
Tel 5010652 (Cecchignola)
Or 16 00 18 10 20 20 22 30
L 10 000

Palermo - Milano solo andata
di C Fragasso con G Giannini R Bova (Ita 1995)
L agente di scorta deve trasferire un ragioniere pentito per farlo deporre in un processo di mafia Niente di piu difficile nell Italia d oggi che è poi l Italia di sempre
Drammatico ★

Etoile
p in Lucina 41
Tel 6876125
Or 16 00 18 20 20 20 22 30
L 10 000

Va' dove ti porta il cuore
di C Comencini con V Lisi M Buy (Italia 96)
Dal best seller di Susanna Tamaro una trasposizione in semi liberta che materializza i personaggi ma i chiaroscuri della pagina scritta si stemperano in tono melenso
Drammatico ★

Eurcine
v Liszt 32
Tel 5910986
Or 16 00 18 20 20 25 22 30
L 10 000

Pensieri pericolosi
di J Smith con M Pfeiffer
Da militare a insegnante di scuola superiore La vita di Louanne Johnson e una guerra continua Variazione sul tema la scuola del vicino e sempre piu violenta
Drammatico ★★

Europa
c Italia 107
Tel 44249760
Or 16 00 18 10 20 20 22 30
L 10 000

Highlander 3
di A Morahan con C Lambert M Van Peebles (Usa 1995)
L immortale è ancora qui Per una nuova sfida con il male con contorno di love story D accordo che a volte tornano Ma se a volte stessero a casa non sarebbe male
Avventura ★

Excelsior 1
B Vergine Carmelo 2
Tel 5292296
Or 15 20 18 40 22 00
L 10 000

Heat - La sfida
di M Mann con R De Niro A Pacino (Usa 1995)
Il buono e il cattivo sulle strade di Los Angeles Un western metropolitano che di memorabile ha solo l incontro tra De Niro e Pacino 2h45
Thriller ★★★

Excelsior 2
B Vergine Carmelo 2
Tel 5292296
Or 15 20 17 10 19 00 20 50 22 40
L 10 000

La dea dell'amore
di W Allen con W Allen M Sorvino (Usa 1995)
Storia d un cronista sportivo di un figlio adottivo e d una madre che fa la squillo con tanto di coro greco a commentare le scene Con una grandissima Mira Sorvino
Commedia ★★★

Excelsior 3
B Vergine Carmelo 2
Tel 5292296
Or 16 00 18 10 20 20 22 30
L 10 000

Storie d'amore col crampi
di P Quartullo con S Rubini C Caselli (Italia 96)
Scambio di coppie in Tunisia con un retrogusto amaro intonato ai tempi Nel team degli sceneggiatori anche Claudio Masenza amante della commedia sofisticata Usa
Commedia ★

Farnese
Campo de fiori 56
Tel 6864395
Or 16 30 18 30 20 30 22 30
L 10 000

I soliti sospetti
di B Singer con G Byrne Ch Palminteri (Usa 1995)
Mai mettere cinque gangster nella stessa cella è un invito a delinquere Il gruppo decide di fare il colpo grosso Ma la strada che porta al bottino sara piena di cadaveri
Thriller ★★

Fiamma Uno
v Bissolati 47
Tel 4827100
Or 14 30 17 20 19 55 22 30
L 10 000

Il presidente - Una storia d'amore
di R Reiner con M Douglas A Bening M Sheen (Usa 95)
Può un presidente degli Stati Uniti rimanere vedovo? Per i primi dieci minuti del film si Poi ci pensa l avvenente lobbista a fargli cambiare stato civile Romantico 1h45
Commedia ★★

Fiamma Due
v Bissolati 47
Tel 4827100
Or 14 30 17 20 19 55 22 30
L 10 000

007 Goldeneye
di M Campbell con P Brosnan S Bean \ Scorupco
Opus 17 del mitico il mio nome è Bond James Bond Negli Usa è un numero fortunato in Italia porta solo sfiga Pierce Brosnan funziona Il resto del film no 2h10
Azione ★

Garden
v le Trastevere 246
Tel 5812848
Or 16 15 18 30 20 30 22 30
L 10 000

Highlander 3
di A Morahan con C Lambert M Van Peebles (Usa 1995)
L immortale è ancora qui Per una nuova sfida con il male con contorno d love story D accordo che a volte tornano Ma se a volte stessero a casa non sarebbe male
Avventura ★

Gioiello
v Nomentana 43
Tel 44250299
Or 15 30 18 00 20 10 22 30
L 10 000

Smoke
di W Wang con H Keitel W Hurt (Usa 1994)
Uno scrittore in crisi un tabaccaio un meccanico senza una mano Cerchi Brooklyn e trovi l altra America Quella che non ha piu sogni e nuove frontiere 1h50
Commedia ★★★

Giulio Cesare 1
v le G Cesare 259
Tel 39720795
Or 14 30 17 20 19 55 22 30
L 10 000

Corsari
di R Harlin con G Davis M Modine (Usa 95)
Budget colossale e due velieri ricostruiti per una commedia d avventura che cerca di rinverdire i fasti del vecchio genere piratesco Ma si rimpiange Burt Lancaster
Avventura ★

Giulio Cesare 2
v le G Cesare 259
Tel 39720795
Or 15 15 17 40 20 05 22 30
L 10 000

Babe maialino coraggioso
di C Noonan
Per non finire nel pentolone il simpatico maialino parlante si trasforma in un cane Tenera fiaba sul mondo degli animali Dove la solidarietà è ancora un valore
Commedia ★★

Giulio Cesare 3
v le G Cesare 259
Tel 39720795
Or 15 15 17 40 20 05 22 30
L 10 000

Pensieri pericolosi
di J Smith con M Pfeiffer
Da militare a insegnante di scuola superiore La vita di Louanne Johnson e una guerra continua Variazione sul tema la scuola del vicino e sempre piu violenta
Drammatico ★★

Golden
v Taranto 36
Tel 70496602
Or 16 00 19 10 22 30
L 10 000

Heat - La sfida
di M Mann con R De Niro A Pacino (Usa 1995)
Il buono e il cattivo sulle strade d Los Angeles Un western metropolitano che di memorabile ha solo l incontro tra De Niro e Pacino 2h45
Thriller ★★★

Greenwich 1
v Bodoni 59
Tel 5745825
Or 16 00 18 10 20 20 22 30
L 10 000

La triade di Shanghai
di Z Yimou con G Li L Baotian (Francia Cina 95)
Uno Zhang Yimou spettacolare sul modello di C era una volta in America Anche qui assistiamo all apprendistato di un bambino entrato nel giro dei gangster
Drammatico ★★

Greenwich 2
v Bodoni 59
Tel 5745825
Or 16 00 18 10 20 20 22 30
L 10 000

Celluloide
di C Lizzani con G Giannini M Ghini L Sastri (Ita 1995)
Come Rossellini e Amidei scrissero e realizzarono Roma città aperta Raccontare la nascita d un capolavoro era impresa difficile Ma Lizzani c e riuscito 1h53
Biografico ★★

Greenwich 3
v Bodoni 59
Tel 5745825
Or 16 00 18 10 20 20 22 30
L 10 000

Smoke
di W Wang con H Keitel W Hurt (Usa 1994)
Uno scrittore in crisi un tabaccaio un meccanico senza una mano Cerchi Brooklyn e trovi l altra America Quella che non ha piu sogni e nuove frontiere 1h50
Commedia ★★★

Gregory
v Gregorio VII 180
Tel 6380600
Or 16 00 19 10 22 30
L 10 000 (aria cond)

Heat - La sfida
di M Mann con R De Niro A Pacino (Usa 1995)
il buono e il cattivo sulle strade d los angeles un western metropolitano che di memorabile ha solo l incontro tra de niro e pacino 2h45
Thriller ★★★

Holiday
l go B Marcello 1
Tel 8548326
Or 15 15 17 15 19 00 20 45 22 30
L 10 000 (aria cond)

Blue in the Face
di P Auster e W Wang con H Keitel M Goran (Usa 1995)
La tabaccheria d Brooklyn è ancora aperta E i personaggi di Smoke variano nuovamente sul tema della vita in una collezione d aneddoti in forma d affresco 1h25
Commedia ★★★

Il Labirinto 1
v Pompeo Magno 27
Tel 32 16 283
Or 18 00 20 15 22 30
L 10 000

Guantanamera
di T Gutierrez Alea J Tabio Spagna Cuba RFG 95
Dai registi di Fragola e cioccolato una commedia agrodolce che parte come La congiura degli innocenti di Hitchcock ma finisce per parlare di socialismo (sur) reale
Commedia ★★

Il Labirinto 2
v Pompeo Magno 27
Tel 32 16 283
Or 18 00 20 15 22 30
L 10 000

Terra e libertà
di K Loach con I Hart R Pastor I Bollain
Una fetta di guerra d Spagna vista dagli occhi d un comunista inglese che s unisce ai partigiani della Repubblica Un film affascinante che fara discutere
Drammatico ★★★

Il Labirinto 3
v Pompeo Magno 27
Tel 32 16 283
Or 18 30 21 30
L 10.000

Lo sguardo di Ulisse
di T Angheloputos con H Keitel M Morgenstern
Odissea nei Balcani Il regista greco viaggia verso Sarajevo alla ricerca di un film perduto Meditazione sulla guerra e il tramonto dell Occidente Per cinefili N V 3h
Drammatico ★★

Induno
v G Induno 1
Tel 5812495
Or 16 00 19 10 22 30
L 10 000

Heat - La sfida
di M Mann con R De Niro A Pacino (Usa 1995)
Il buono e il cattivo sulle strade d Los Angeles Un western metropolitano che di memorabile ha solo l incontro tra De Niro e Pacino 2h45
Thriller ★★★

Intrastevere 1
vicolo Moroni 3/a
Tel 5884230
Or 16 30 18 30 20 30 22 30
L 10 000

La dea dell'amore
di W Allen con W Allen M Sorvino (Usa 1995)
Storia di un cronista sportivo di un figlio adottivo e di una madre che fa la squillo con tanto di coro greco a commentare le scene Con una grandissima Mira Sorvino
Commedia ★★★

Intrastevere 2
vicolo Moroni 3/a
Tel 5884230
Or 16 30 18 30 20 30 22 30
L 10 000

Blue in the Face
di P Auster e W Wang con H Keitel M Goran (Usa 1995)
La tabaccheria di Brooklyn e ancora aperta E personaggi d Smoke variano nuovamente sul tema della vita in una collezione di aneddoti in forma di affresco 1h25
Commedia ★★★

Intrastevere 3
vicolo Moroni 3/a
Tel 5884230
Or 16 30 18 30 20 30 22 30
L 10 000

Smoke
di W Wang con H Keitel W Hurt (Usa 1994)
Uno scrittore in crisi un tabaccaio un meccanico senza una mano Cerchi Brooklyn e trovi l altra America Quella che non ha piu sogni e nuove frontiere 1h50
Commedia ★★★

King
v Fogliano 37
Tel 86206732
Or 16 15 18 30 20 30 22 30
L 10 000

Babe maialino coraggioso
di C Noonan
Per non finire nel pentolone il simpatico maialino parlante si trasforma in un cane Tenera fiaba sul mondo degli animali Dove la solidarietà è ancora un valore
Commedia ★★

Madison 1
v Chiabrera 121
Tel 5417926
Or 15 15 18 30 21 45
L 10 000

Braveheart - Cuore impavido
di M Gibson con M Gibson S Marceau (Usa 1995)
Nascita di una nazione nel XII secolo L eroe popolare William Wallace ha deciso di rendere la Scozia libera e indipendente Ma sara tradito dalla nobiltà scozzese
Avventura ★★★

Madison 2
v Chiabrera 121
Tel 5417926
Or 15 30 17 50 20 10 22 30
L 10 000

007 Goldeneye
di M Campbell con P Brosnan S Bean \ Scorupco
Opus 17 del mitico il mio nome è Bond James Bond Negli Usa e un numero fortunato in Italia porta solo sfiga Pierce Brosnan funziona Il resto del film no 2h10
Azione ★

Madison 3
v Chiabrera 121
Tel 5417926
Or 15 00 - 16 50 18 40 20 40 - 22 30
L 10 000

Casper
di B Silberling con J Daniels C Ricci (Usa 1995)
Il fantasmino inventato nel 1940 da Joe Oriolo e tornato E questa volta e un film Tenero struggente divertente e malinconico Come la vita Anche quando la vita non c è
Fantastico ★★

Madison 4
v Chiabrera 121
Tel 5417926
Or 15 40 - 18 00 20 15 - 22 30
L 10 000

Donne - Waiting to exhale
di F Whitaker con W Huston A Bassel (Usa 1995)
Donne che hanno superato la crisi del divorzio e si ritrovano a discutere di vita lavoro amore e figli Negli Usa l opera di Forrest Whitaker ha sbancato il botteghino
Commedia ★

Maestoso 1
v Appia Nuova 176
Tel 786086
Or 14 30 17 20 19 55 22 30
L 10 000

La sindrome di Stendhal
di D Argento con A Argento M Leonardi (Ita 1995)
Il lupo perde il pelo e pure il vizio E Dario Argento in questa storia di serial killer e poliziotte rapite dall arte non riesce a regalarci qualche brivido Tempus fugit 2H
Horror ★

Maestoso 2
v Appia Nuova 176
Tel 786086
Or 14 30 17 20 19 55 22 30
L 10 000

Corsari
di R Harlin con G Davis M Modine (Usa 95)
Budget colossale e due velieri ricostruiti per una commedia d avventura che cerca di rinverdire i fasti del vecchio genere piratesco Ma si rimpiange Burt Lancaster
Avventura ★

Maestoso 3
v Appia Nuova 176
Tel 786086
Or 15 00 17 30 20 00 22 30
L 10 000

Il presidente - Una storia d'amore
di R Reiner con M Douglas A Bening (Usa 1995)
Puo un presidente degli Stati Uniti rimanere vedovo? Per i primi dieci minuti del film si Poi ci pensa l avvenente lobbista a fargli cambiare stato civile Romantico 1h45
Commedia ★★

Maestoso 4
v Appia Nuova 176
Tel 786086
Or 15 00 17 30 20 00 22 30
L 10 000

Pensieri pericolosi
di J Smith con M Pfeiffer
Da militare a insegnante di scuola superiore La vita di Louanne Johnson è una guerra continua Variazione sul tema la scuola del vicino e sempre piu violenta
Drammatico ★★

Majestic
v S Apostoli 20
Tel 6794908
Or 15 30 17 50 20 10 22 30
L 10 000

Viaggi di nozze
di C Verdone con C Verdone C Gerini V Pivetti (Ita 95)
Lune di fiele d un coatto burino di un barone della medicina e di un signore qualunque Tre episodi non sempre riusciti della serie bianco rosso e ariverdone
Commedia ★★

Metropolitan
v del Corso 7
Tel 3200933
Or 14 45 17 30 20 00 22 30
L 10 000

La sindrome di Stendhal
di D Argento con A Argento M Leonardi (Ita 1995)
Il lupo perde il pelo e pure il vizio E Dario Argento in questa storia di serial killer e poliziotte rapite dall arte non riesce a regalarci qualche brivido Tempus fugit 2H
Horror ★

Mignon
v Viterbo 11
Tel 8559493
Or 16 00 18 10 20 20 22 30
L 10 000

La triade di Shanghai
di Z Yimou con G Li L Baotian (Francia Cina 95)
Uno Zhang Yimou spettacolare sul modello d C era una volta in America Anche qui assistiamo all apprendistato di un bambino entrato nel giro dei gangster
Drammatico ★★

Multiplex Savoy 1
v Bergamo 17/25
Tel 8541498
Or 15 45 18 00 20 10 22 30
L 10 000

Va' dove ti porta il cuore
di C Comencini con V Lisi M Buy G Ranieri
Il best seller letterario italiano degli ultimi anni è diventato un film Per la gioia di quelli che non l hanno letto E con piena soddisfazione della Tamaro
Drammatico ★★

Multiplex Savoy 2
v Bergamo 17/25
Tel 8541498
Or 15 45 18 00 20 10 22 30
L 10 000

Il cielo è sempre più blu
di A Grimaldi interpretato da 64 attori italiani (Ita 1995)
Roma oggi Ovvero la vita d una città raccontata in 24 ore e 64 storie Divertente short cuts in stile Altman Memorabile dialogo tra Rocco Tanica e Claudio Bisio
Commedia ★★

Multiplex Savoy 3
v Bergamo 17 25
Tel 8541498
Or 15 30 17 45 20 00 22 30
L 10 000

The Net - Intrappolata nella rete
di I Winkler con S Bullock D Miller (Usa 1995)
A furia di giocare con i modem la bella bruna finisce in un mare di guai Modesto thriller computerizzato che forse potra piacere ai patiti di Internet 1h50
Thriller ★

Multiplex Savoy 4
v Bergamo 17 25
Tel 8541498
Or 16 00 18 10 20 20 22 30
L 10 000

L'ussaro sul tetto
di J P Rappeneau con J Binoche O Martinez (Francia 95)
Quell della Provenza nel 1832 Imperversa la pestilenza ma il prode piemontese e la francesina si innamorano Kolossal d oltralpe da un romanzo di Jean Giono
Drammatico ★★

New York
v Cave 36
Tel 7810271
Or 16 00 19 10 22 30
L 10 000

Heat - La sfida
di M Mann con R De Niro A Pacino (Usa 1995)
Il buono e il cattivo sulle strade di Los Angeles Un western metropolitano che di memorabile ha solo l incontro tra De Niro e Pacino 2h45
Thriller ★★★

Nuovo Sacher
l go Ascianghi 1
Tel 5818116
Or 16 45 18 40 20 35 22 30
L 10 000

Il palloncino bianco
di J Panahi con A Kahili Hani
Una bimba di sette anni vuole un pesciolino rosso Ma perde i soldi di mamma E Teheran è troppo grande per lei O troppo piccola? Una favola poetica sull Iran di oggi
Drammatico ★★★

Paris
v M Grecia 112
Tel 7596568
Or 16 30 18 30 20 30 22 30
L 10 000

La dea dell'amore
di W Allen con W Allen M Sorvino (Usa 1995)
Storia di un cronista sportivo di un figlio adottivo e di una madre che fa la squillo con tanto di coro greco a commentare le scene Con una grandissima Mira Sorvino
Commedia ★★★

Pasquino
vicolo del Piede 19
Tel 5803622
Or 16 30 18 30 20 30 22 30
L 10 000

Priscilla, queen of the desert
di S Elliott con T Stamp (Australia 94)
Versione Originale
Musical ★★

Quirinale 1
v Nazionale 190
Tel 4882653
Or 16 30 18 30 20 30-22 30
L 10 000

La dea dell'amore
di W Allen con A Allen M Sorvino (Usa 1995)
Storia di un cronista sportivo d un figlio adottivo e di una madre che fa la squillo con tanto d coro greco a commentare le scene Con una grandissima Mira Sorvino
Commedia ★★★

Quirinale 2
v Nazionale 190
Tel 4882653
Or 15 10 17 30 20 00 22 30
L 10 000

Seven
di D Fincher con M Freeman B Pitt (Usa 1995)
Sette Come i peccati capitali che i serial killer usa per punire le sue vittime Riusciranno i due detective a prenderlo? Da una grande idea un ottimo thriller
Thriller ★★★

Quirinetta
v Minghetti 4
Tel 6790012
Or 15 30 17 50 20 10 22 30
L 10 000

Jane Eyre
di F Zeffirelli con W Hurt C Gainsbourg
Povera Jane Cresce in un orfanotrofio e umiliata dai parenti ricchi e si innamora dell uomo sbagliato Terza versione del romanzo di Charlotte Bronte Patinato 2h20
Drammatico ★★

Reale
p Sonnino 7
Tel 5810234
Or 16 00 18 10 20 20 22 30
L 10 000

Storie d'amore col crampi
di P Quartullo con S Rubini C Caselli (Italia 96)
Scambio di coppie in Tunisia con un retrogusto amaro intonato ai tempi Nel team degli sceneggiatori anche Claudio Masenza amante della commedia sofisticata Usa
Commedia ★

Rialto
v IV Novembre 156
Tel 6790763
Or 16 15 18 30 20 30 22 30
L 10 000

Moonlight & Valentino
di D Anspaugh con E Perkins G Paltrow (Usa 1995)
Rebecca non sa darsi pace da quando è morto suo marito A poco servono le attenzioni del bell imbianchino che cerca di rapirle il cuore Preparate i fazzoletti
Drammatico ★★

Ritz
v le Somalia 109
Tel 86205683
Or 16 00 19 10 22 30
L 10 000

Heat - La sfida
di M Mann con R De Niro A Pacino (Usa 1995)
Il buono e il cattivo sulle strade di Los Angeles Un western metropolitano che di memorabile ha solo l incontro tra De Niro e Pacino 2h45
Thriller ★★★

Rivoli
v Lombardia 23
Tel 4880883
Or 16 30 18 30 20 30 22 30
L 10 000

I soliti sospetti
di B Singer con G Byrne Ch Palminteri (Usa 1995)
Mai mettere cinque gangster nella stessa cella è un invito a delinquere Il gruppo decide di fare il colpo grosso Ma la strada che porta al bottino sarà piena di cadaveri
Thriller ★★

Roma
piazza Sonnino 37
Tel 5812884
Or 15 30 17 50 20 05 22 30
L 10 000

Il postino
di M Radford M Troisi con M Troisi P Noiret (Ita 94)
Avere una bicicletta può cambiare il destino Ma conoscere un grande poeta cambia sicuramente la vita Ovvero la storia di Neruda e del suo portalettere personale
Drammatico ★★

Rouge et Noir
v Salaria 31
Tel 8554305
Or 16 00 18 10 20 20 22 30
L 10 000 (aria cond)

Specie mortale
di R Donaldson con B Kingsley \ Henstridge (Usa 95)
Quasi una variazione di Alien ma ambientata ai giorni nostri Un Dna alieno arriva dallo spazio e feconda una bella ragazza Sesso pericoloso ed effetti speciali
Fantascienza ★

Royal
v E Filiberto 175
Tel 70474549
Or 16 00 18 10 20 20 22 30
L 10 000 (aria cond)

Palermo - Milano solo andata
di C Fragasso con G Giannini R Bova (Ita 1995)
L agente di scorta deve trasferire un ragioniere pentito per farlo deporre in un processo di mafia Niente di piu difficile nell Italia di oggi che è poi l Italia di sempre
Drammatico ★

Sala Umberto
v della Mercede 50
Tel 6794753
Or 16 30 18 30 20 30 22 30
L 10 000

Il cielo è sempre più blu
di A Grimaldi interpretato da 64 attori italiani (Ita 1995)
Roma oggi Ovvero la vita di una città raccontata in 24 ore e 64 storie Divertente «short cuts» in stile Altman Memorabile dialogo tra Rocco Tanica e Claudio Bisio
Commedia ★★

Ulisse
v Tiburtina 374
Tel 43533744
Or 16 00 18 10 20 20 22 30
L 10 000

I soliti sospetti
di B Singer con G Byrne Ch Palminteri (Usa 1995)
Mai mettere cinque gangster nella stessa cella è un invito a delinquere Il gruppo decide di fare il colpo grosso Ma la strada che porta al bottino sarà piena di cadaveri
Thriller ★★

Universal
v Bari 18
Tel 8831216
Or 16 00 18 10 20 20 22 30
L 10 000

Storie d'amore col crampi
di P Quartullo con S Rubini C Caselli (Italia 96)
Scambio di coppie in Tunisia con un retrogusto amaro intonato ai tempi Nel team degli sceneggiatori anche Claudio Masenza amante della commedia sofisticata Usa
Commedia ★

	CRITICA	PUBBLICO
mediocre	★	
buono	★★	
ottimo	★★★	

VOLA AL CINEMA CINEMA È BELLO SU GRANDE SCHERMO VOLA AL CINEMA

FUORI

Bracciano
VIRGILIO Via S Negretti 44 L 10 000
Sala 1 **Storie d'amore con i crampi** (16 30-18 30 20 30 22 40)
Sala 2 **I soliti sospetti** (16 00 18 10 20 20 22 30)

Campagnano
SPLENDOR L 8 000
La storia infinita (15 30 17 30 19 30 21 30)

Colleferro
ARISTON UNO Via Consolare Latina Tel 9700588 L 10 000
Sala Corbucci
Storie d'amore con i crampi (15 45 18 00 20 00 22 15)
Sala De Sica
La sindrome di Stendhal (15 45 18 00-20 00 22 15)
Sala Leone
La dea dell'amore (15 45 18 00-20 00 22 15)
Sala Rossellini
Heat la sfida (16 00 19 00-22 00)
Sala Tognazzi
I laureati (15 45 18 00 20 00 22 15)
Sala Visconti
Two Much (15 45 18 00 20 00 22 15)

VITTORIO VENETO Via Artigianato 47 Tel 9781011 L 7 000
Sala 1 **Corsari** (18 00 20 00 22 15)
Sala 2 **Palermo Milano solo andata** (18 00 20 00 22 15)
Sala 3 **L'ussaro sul tetto** (18 00 20 00 22 15)

Frascati
POLITEAMA Largo Panizza 5 Tel 9420479 L 10 000
Sala 1 **Va dove ti porta il cuore** (16 00 18 10 20 20 22 30)
Sala 2 **Heat la sfida** (15 30 18 45 22 00)
Sala 3 **La sindrome di Stendhal** (15 30 17 50-20 10 22 30)

Genzano
CYNTHIANUM Viale Mazzini 5 Tel 9364484 L 12 000
I Laureati (15 30 17 15 19 00-20 45-22 30)

Mentana
ROXY Piazza Garibaldi 6 Tel 9095355
Il primo cavaliere (17 15 19 30-21 45)

Monterotondo
MANCINI Via G Matteotti 53 Tel 9001888
Babe un maialino coraggioso (16 00-18 00 20 00-22 00)

NUOVO CINE Monterotondo Scalo Tel 9060882
Amata immortale (17 30-19 30 21 30)

Ostia
SISTO Via dei Romagnoli Tel 5610750 L 12 000
Heat la sfida (16 15 18 15-20 15 22 30)

SUPERGA V le della Marina 44 Tel 5672528 L 10 000
Babe maialino coraggioso (16 15 18 15 20 15 22 30)

Tivoli
GIUSEPPETTI P zza Nicodemi 5 Tel 0774/20087 L 10 000
Sala Adriana **Va dove ti porta il cuore** (16 00 18 00 20 00-22 00)
Sala Vesta **Babe un maialino coraggioso** (16 00-18 00-20 00 22 00)

Trevignano Romano
PALMA Via Garibaldi 100 Tel 9999014
Celluloide (19 30 21 30)

RITAGLI

● **Yoko Ono & John Lennon** Non c'era ieri sera Yoko Ono all'inaugurazione della mostra organizzata a Roma in suo onore. L'artista giapponese ha disdetto l'appuntamento per presenziare alla retrospettiva di film video e cortometraggi che da oggi si tiene al Palazzo delle Esposizioni. Nel corso della mostra che si chiuderà sabato saranno presentati tra gli altri i filmati *Erection* e *Ten for two sisters o sisters Bed in* e *imagine* prodotti e diretti in collaborazione con John Lennon. Si inaugura oggi alle 18 con *The museum of modern art show* cui seguirà *Wall (Bottoms)* alle 20 *Two Virgins* quindi *Apotheosis* e *Film No 5 (Smile)*. Informazioni al 47 45 802.

● **Roberto Benigni.** Grande attesa per il debutto romano questa sera al Palatenda di Benigni. Lo spettacolo inizia alle 21. Per chi non avesse ancora acquistato i biglietti ricordiamo che lo spettacolo sarà a Roma fino a metà aprile e che i punti vendita sono molti. Tra questi ricordiamo il botteghino del Palatenda in piazzale Clodio (dalle 9 alle 22 tutti i giorni orario continuato tel. 37 23 939 e 37 000 75) Odeon a Ostia (tel. 56 23 737). Prontospettacolo (prevendita telefonica tel. 39 38 72 97) agenzia Tartaglia di piazza di Spagna (aperta anche la domenica fino alle 15.30 tel. 67 86 079).

● **Carnevale (e non solo).** Sono decine e decine le iniziative di Carnevale in giro per la città. Ne segnaliamo una per il momento abbastanza particolare: oggi alle ore 12 davanti all'ambasciata cinese - via Bruxelles 56 - i Verdi hanno organizzato una manifestazione carnevalesca antinucleare. Un grosso carro allegorico (alto tre metri) costruito gratuitamente dagli artigiani viareggini e rappresentante un fungo atomico dal quale escono le teste dei due presidenti Chirac e Li Peng sfilerà sotto l'ambasciata cinese. Dal carro i Verdi bombarderanno con le stelle filanti i locali dell'ambasciata. Nel pomeriggio il carro si sposterà a piazza Navona dove verranno regalati ai bambini palloncini antinucleari e maschere di Li Peng e Chirac.

John Lennon

● **The musical box** Si conclude in questo fine settimana la rassegna di incontri film maratone video sul rock e fa sua immagine filmata in corso alla Biblioteca Centro Culturale Pietrapapa via di Pietra Papa 9 c. Domani alle 16 *La swinging London* di Antonioni gli Yardbirds in *Blow up* alle 16.30 i Rolling Stones di Godard *One plus one*. *Sympathy for the devil* alle 18 i Talking Heads in concerto visti da Jonathan demme *Stop making sense*. Ingresso gratuito informazioni al 55 87 323.

● **Libri.** Dedicato ai bagni (e al mare) del Lido *Ostia Gli stabilimenti balneari. Il mare e la sua storia, dai primi del 900 ai giorni nostri attraverso l'architettura della balneazione* è il titolo della pubblicazione che verrà presentata questa mattina alle 11.30 nella Sala della Protomoteca del Campidoglio.

● **I principi della costituzione.** Il comitato per la costituzione G. Lazzati dell'Università Cattolica del S. Cuore Policlinico Gemelli ha organizzato per oggi alle ore 12.30 nell'Aula Brasca del Policlinico Largo A. Gemelli 8 una conferenza sul tema "I principi fondamentali della costituzione" che sarà tenuta dal prof. Francesco Paolo Casavola presidente della Corte Costituzionale.

Roberto Benigni

● **Latte e i suoi derivati.** Sarà l'eclettica e grintosa band romana ad inaugurare domani sera all'Eco di Bracciano una rassegna di musica live che vedrà via via sul palco gli Achtung Babies, Joy Garrison, Tolo Marton. A seguire dopo i concerti discoteca rock rap afro soul reggae funky con Aldo Semerack dj di Radio Rock. Il locale si trova in via Trento 13, tel. 99 80 42 54, ingresso lire 18 mila.

● **Orchestra regionale del Lazio.** Consueto appuntamento del giovedì al teatro Nazionale con il concerto dell'Orchestra regionale del Lazio. Musiche di Rossini, Mozart e Marco Tutino (Suite dal balletto *Riccardo III*). Ingressi lire 25 e 15 mila in via del Viminale 51.

● **Sportello lavoro donna** Nei locali dell'Istituto Carlo Moneta in via Diana 35 è stato aperto dal lunedì al venerdì 9.30-13 un servizio gratuito di informazione e orientamento al lavoro per le donne. Per informazioni tel. 84 13 383.

ALL'OROLOGIO «IL CANTANTE DI CORTE»

Due atti unici, un tema comune. Il rapporto artista-arte-vita. Nel tratteggiare la figura del protagonista nel «Il cantante di corte», ovvero Gerardo di fama mitica e «articolo di lusso della borghesia», Wedekind smaschera il rapporto eternamente ambiguo e conflittuale fra l'artista e la società. In «Letteratura», invece, Schnitzler propone la mancanza di pudore con cui due presunti letterati saccheggiano le esperienze amorose proprie e altrui. Da stasera all'Orologio, regia di Adriana Martino. Nella foto, Ursula Baechler e Valentina Martino Ghiglia.

Lello Serao, Enzo Decaro, al centro, e Alessandra D'Elia in L'Uomo, la Bestia e la Virtu

Cesare Accetta

TEATRO. Decaro, Serao e D'Elia al Tordinona nel testo di Pirandello

L'uomo, la bestia, la crudeltà

Un Pirandello che sembra quasi Strindberg e *L'Uomo la Bestia e la Virtu* nella lettura registica di Laura Angiulli in scena al teatro Tordinona fino a domenica. Nei panni del l'Uomo Enzo Decaro ex Smorfia: «Ho nostalgia di quel periodo. E che gioia ora le nomination agli Oscar per *Il Postino*. Il grande rammarico e non poter sentire cosa avrebbe detto Masssimo ritirando la statuetta». In scena con De Caro Alessandra D'Elia e Lello Serao.

KATIA IPPASO

■ Basta con i mezzi toni, le mezze misure, le soluzioni tiepide. Bisogna esser cattivi, se le parole lo sono. In questo momento imperversano palcoscenici romani le lezione della «crudeltà» al Vascello la Societas Raffaello Sanzio chiude il Progetto Artaud con la sua Orestea ambulatoriale e allucinata fatta di leve meccaniche, docce di sangue, carcasse di animali e animali veri, mentre al Tordinona la cooperativa Il Teatro Gallena Toledo (che arriva direttamente dai quartieri spagnoli di Napoli) stordisce il pubblico con un Pirandello che in quanto a ferocia sembra imparentarsi con Strindberg. L'uomo la bestia e la virtu adattato e diretto da Laura Angiulli stringe gradualmente i personaggi in una camera della morte collocandoli ai lati di un tavolo di ferro inclinato sotto le luci cimiteriali delle candele qui l'Uomo e la Virtu conducono il loro gioco ai danni della Bestia il manto di lei il Capitano che dopo una lunga assenza dovrebbe essere indotto tramite afrodisiaco a consumare una notte d'amore con la moglie che in realta aspetta un bambino dall'altro. Ma il gioco macabro e di tutti contro tutti e succede che i personaggi non soltanto perdono il loro nome come gia avveniva in Pirandello a vantaggio della loro funzione simbolica ma si schiacciano l'uno sull'altro cosi che alla fine invece di un uomo una bestia e una virtu si avra una bestia moltiplicata per tre. Che è come dire tutti portano la stessa maschera nel teatrino delle apparenze e dei simulacri borghesi.

Ma lasciamo la parola agli attori principali. Enzo Decaro che qui interpreta l'Uomo dice di essere stato sedotto proprio dalla lettura radicale della Angiulli. Questa operazione si ricollega ad un discorso sulla follia che Laura Angiulli aveva iniziato con "Il medico dei pazzi" di Scarpetta – spiega l'attore regista – All'interno delle radicali scelte registiche ho cercato un taglio meno teatrale piu cinematografico puntando sulla smascherata.

E a proposito di cinema, come commenta le nomination agli Oscar de «Il Postino»?

E una immensa gioia. Ho la sensazione che Massimo Troisi sia come uno di quei corpi celesti che spariscono fisicamente ma continuano a dare energia. La cosa più bella e sapere che milioni di persone possono incontrare un artista speciale come lui. Mi dispiace soltanto di non poter ascoltare ciò che avrebbe detto per sdrammatizzare ritirando la statuetta.

Dei tempi della «Smorfia», quando lavoravate insieme, che ricordi ha?

Eravamo giovanissimi. Era tutto molto semplice leggero. E lì che ci siamo viziati. Non capita spesso di lavorare con gli amici.

Stanno per uscire due film di cui è protagonista, per uno dei quali ha già vinto un premio al Messina Film Festival.

Si. *Vrindaman* di Lamberto Lambertini girato nel Bengala racconta l'incontro tra uno scrittore italiano e un regista indiano. I racconti di Vittoria che è stato presentato appunto al Messina Film Festival sviluppa in tre parti (teatro cinema e documento verita) il tema della presenza assenza della morte nella nostra societa.

Tornando allo spettacolo, come si è trovato Lello Serao nei panni certo scomodi della Bestia?

Tutto sommato – risponde l'attore – la persona piu umana è proprio la Bestia. E vittima a sua volta pur essendo stato carnefice.

Sul finale, sembra sia la donna ad orchestrare la situazione, prendendosi un momento di rivincita.

Infatti è cosi – dichiara Alessandra D'Elia alle prese con la Virtu – Al l'epoca il testo era sconsigliato alle signorine perche affrontava il tema della gravidanza clandestina che adesso non fa piu scandalo. Bisognava renderlo piu moderno e percio sul finale conduco il gioco a modo mio per cercare di recuperare anche il rapporto con la Bestia con una piccola trasgressione.

Il gruppo «Pitura Freska»

CONCERTI

L'Africa di Kanza Carboni e il reggae dei Pitura Freska

MAURIZIO BELFIORE

■ Ce n'è davvero per tutti i gusti da Luca Carboni ai Pitura Freska da Loqua Kanza a Ben Harper passando per gli Zebda e gli FFF. Tra oggi e lunedì infatti passeranno per Roma una serie di concerti che rimetteranno in moto il pubblico della musica dal vivo. Gennaio è stato come sempre un mese fiacco in fatto di appuntamenti poi c'è stato l'exploit dei quattro tutto esaurito di Baglioni (ma questo era piu di dieci giorni fa) e da oggi qualcosa sembra nuovamente animarsi con una interessante varieta di proposte. Questa sera al Palaeur c'è dunque Carboni con il suo nuovo tour strutturato intorno ai brani dell'album *Mondo* un disco che non ha bruciato record di vendita ma che presenta un artista desideroso di qualcosa di diverso. Un ambizione che si ritrova anche nello spettacolo che finisce inevitabilmente sotto la classificazione di «multimediale» piu palchi collegati tra loro da una passerella giochi di luci scritte che sottolineano i testi delle canzoni ed un grande schermo che proietta ospiti «virtuali» con filmati preregistrati (Jovanotti già al fianco di Carboni in un tour nel 1994 e presente con ben due «inserti»). Ma neanche a dirlo anche molti dei brani che hanno fatto la fortuna del cantautore bolognese da *Farfallina* a *Vieni a vivere con me* a *Mare mare*.

Sempre questa sera ma dall'altra parte della città ovvero al Frontiera di via Aurelia 1051 ci saranno invece i Pitura Freska (ingresso lire 20 mila). La band veneziana di Skardy & soci arriva a Roma dopo la recente uscita del loro nuovo lavoro che s'intitola *Yeah*. Conosciuti a livello nazionale a partire dal 1991 grazie al loro primo album ufficiale *Na bruta banda* seguito poi due anni dopo da *Duri i banchi* (l'ironia del titolo è tutta nel secondo lavoro del cantante Skardy che fa il bidello) i Pitura Freska sono ormai considerati una band-culto. Essendo infatti riusciti a trovare una via tutta veneziana al reggae unendo al ritmo della musica di Marley la forza politica e creativa proveniente dai centri sociali hanno dimostrato come anche una produzione indipendente (*Yeah* esce per Bmg Ricordi ma il gruppo è in mano alla Casi Umani) possa trovare il suo peso all'interno del mercato discografico delle major.

Tra domenica e lunedì invece all'Alpheus di via del Commercio (ingresso lire 20 mila) due importanti appuntamenti con la musica etnica francese sotto il marchio «Les semaines de la chanson» in collaborazione con Arezzo Wave. Si tratta di una rassegna itinerante (prima di arrivare a Roma e già stata a Barcellona e dopo andra a Berlino) con il meglio della produzione musicale francofona. Domenica sera ci saranno i Silmarils formazione dei sobborghi parigini che ha fuso insieme il funky americano con l'hip hop e gli FFF una formazione ben conosciuta in Italia che ha fatto del "crossover" tra rock e funky una parola d'ordine. Lunedì invece sara la volta di Zebda un misto tra musica rai e rap e del grande Loqua Kanza simbolo della musica africana e collaboratore di Yossou N'Dour. Infine sempre lunedì questa volta però al Palladium suonera Ben Harper cantautore americano ventiseinne di grande interesse (ingresso 30 mila). Dotato di una buona vena compositiva sembra aver trovato il modo di far incontrare Bob Dylan con Jimi Hendrix.

Domenica
18 febbraio

Cinema Mignon (via Viterbo, 11)
ore 10
ingresso libero

Regalo di Natale
di Pupi Avati

Al termine
della proiezione
incontro
con il regista

la domenica specialmente

Centro sperimentale di cinematografia
Cineteca nazionale
L'Officina
l'Unità

Assitalia
Consorzio Agenzia Generale di Roma

Mattinate di cinema italiano

Oh, La Rai lai
Dà San Re mo.

l'Unità2

Teleforuna ti regala un posto RAI in prima fila.

GIOVEDÌ 15 FEBBRAIO 1996

Passa la direttiva che obbliga le emittenti a riservare il 51% della programmazione alle opere Ue

L'Europa salva il suo cinema

Abbiamo vinto ma non siamo «anti-americani»

CORRADO AUGIAS

LA GRANDE suspense legata alla votazione sulla nuova direttiva che riguarda tve cinema si è sciolta nel modo migliore con un ampia vittoria del fronte progressista ed europeo Uso aggettivi larghi quasi parapolitici perché la vittoria e stata più vasta di quella che i numeri degli schieramenti diciamo così «di partito» autorizzavano a sperare Gli italiani sono stati tenaci difensori del loro cinema e di quello europeo ma con due carenze La prima è quella dei deputati che piu direttamente rappresentano nel Parlamento europeo gli interessi di aziende di televisione La seconda quella di un ministro come Gambino che o per cattiva informazione o per cattivo senso del liberalismo si è espresso in piu occasioni contro il cinema europeo

La seconda considerazione che bisogna fare è che le norme approvate oggi non sono «anti americane» Qualcuno lo ha scritto sbagliando Come ha ripetuto martedì Ettore Scola nel corso di una manifestazione a Strasburgo tutti davanti al cinema americano ci togliamo il cappello Solo che il cinema europeo e italiano è diverso racconta storie di sapore ritmo temperatura diverse Se abituiamo i bambini fin da piccoli a vedere solo film americani li priviamo della necessaria educazione a tradizioni culturali ed espressive che sono le nostre e che risultano inevitabilmente più tenui più raccolte più armoniche del resto con la nostra storia con il nostro stesso paesaggio geografico e urbano così diverso e «ridotto» rispetto a quello degli Stati Uniti

La direttiva pone anche dei freni al dilagare della pubblicità (computo giornaliero e computo orario) in nome di due principi di utilità generale Il primo è che non si può permettere che i programmi e i film in particolare siano invasi dalle pubblicità più diverse con un ingordigia sfrenata pari soltanto alla cattiva qualità media dei programmi La seconda è che se la tv assorbe una fetta troppo grande del mercato pubblicitario totale ne soffrono i giornali scritti garanzia indispensabile di quel pluralismo delle opinioni che è tra i fondamenti della democrazia La nuova direttiva lancia anche un ponte verso il futuro regolamentando i «nuovi servizi» e cioè sia la tv a domanda che la tv a pagamento Tra pochi mesi o anni comunque molto presto invaderanno i nostri mercati

L esito del voto è solo il primo passo della nuova direttiva Il Consiglio dei ministri dovrà dire la sua e in Consiglio le decisioni vengono prese all unanimità dunque gli antieuropeisti (soprattutto la Gran Bretagna) avranno in certo senso un diritto di veto Poi secondo la procedura di «codecisione» la direttiva dovrà passare attraverso un «Comitato di conciliazione» che cercherà di trovare dei punti di compromesso tra Parlamento e Consiglio Tempo previsto sei mesi circa Esito finale prevedibile abbastanza buono dopo l ottima partenza di ieri 14 febbraio

■ STRASBURGO Il Parlamento europeo da scacco alle tv commerciali «Tv senza frontiere» è stata modificata con un maxiemendamento in difesa delle produzioni dell Unione A grande maggioranza l Assemblea di Strasburgo ha votato la versione «europeista» della direttiva che regola i programmi televisivi la pubblicita e la trasmissione di «prodotti europei» Tanto europeista che «Tv senza frontiere» imporrà alle emittenti televisive di diffondere il 51% di opere originali è stata tolta infatti la dizione «ogni qual volta sia possibile» che ha consentito sinora di aggirare la norma sulla quota maggioritaria da dedicare alle produzioni europee e per cui l Italia ha ricevuto ancora in questi giorni un avviso di infrazione dalla Commissione Santer La nuova direttiva prevede anche la protezione della concorrenza al fine di evitare l abuso di posizioni dominanti e per quanto riguarda la pubblicità fissa le quote massime della messa in onda di spot regolamenta in maniera piu rigida le televendite prevede un chip a tutela dell infanzia contro i programmi osceni «Tv senza frontiere» torna ora all esame della Commissione dei ministri che dovra decidere se accogliere o no le modifiche I registi e i produttori italiani hanno accolto con viva soddisfazione la decisione del Parlamento ma invitano a non abbassare la guardia La strada per la definitiva approvazione della direttiva è ancora lunga

Strasburgo fissa anche un tetto per la pubblicità Un chip ci difenderà dalla tv oscena

SERGIO SERGI

A PAGINA 7

Un festival di cuori

I testi delle canzoni di Sanremo

A PAGINA 5

Il dibattito sulla scuola

Lombardi: «Dico no alle isole felici»

Quale futuro per la scuola in Italia? Nel dibattito suscitato dal «caso» della laburista Harriet Harman interviene anche il ministro Lombardi «L istruzione e una grande risorsa per il paese a patto che se ne innalzi la qualita e ne possa godere la generalita dei cittadini»

LOMBARDI LUZZATTO BERTINETTI A PAGINA 3

Nello spazio

Un satellite svela l'universo violento

Un satellite europeo lanciato nel novembre scorso ha rivelato un universo piu violento e mutevole del previsto stelle che nascono dallo scontro catastrofico di galassie piogge di diamanti nel cuore di stelle esplose Un successo per un satellite «freddissimo»

ROMEO BASSOLI A PAGINA 4

Calcio, diritti tv: rinvio?

La Moratti offre: «Riduco il canone»

La commissione Lavori Pubblici del Senato chiede il rinvio dell'asta sui diritti tv del calcio Pescante e Matarrese in audizione contrari a uno slittamento Letizia Moratti sulla «pay per view» disposta a trattare sul canone Rai Oggi la decisione del governo

PAOLO FOSCHI A PAGINA 11

Che scoperta la Parietti scrittrice

ORESTE PIVETTA

GIURO Non ho mai visto Alba Parietti alla tv Le ho sempre preferito Vianello Non so neppure che voce abbia So che s era candidata al Festival di Sanremo e che Pippo l ha scartata Forse una voce roca Edith Piaf aveva una voce roca e straziava il cuore di tanti che l ascoltavano e di Marcel Cerdan Anche Milly aveva una voce roca quando cantava Stramilano

Forte del vergognoso privilegio di non aver visto e di non aver sentito sono di colpo volato al libro Se fossi un uomo del tipo maleducato compiaciuto improvviserei uno sconcertato dialoghetto «Alba Parietti scrive? / Si si ha scritto È tutta rifatta Ha scritto un libro / «Glielo avranno scritto E se non glielo hanno scritto gliel avranno rifatto / «Anche il libro Può essere Intanto glielo hanno pubblicato / Chi? Mondadori?»/ «Venderà vendera?

Forse no Il libro di Alba Parietti si intitola *Uomini* Nessuno gliel ha rifatto Nell editoria italiana si è smarrita quest arte Può essere che venda Le sorprese nel campo si contano e sono poche Per intanto *Uomini* non è *Va dove ti porta il cuore* e questo sarà un compli mento ma non e certo un vantaggio sui banconi di vendita in un paese che ama farsi consolare non certo stimolare

E cosi mi sono lasciato andare a un altro apprezzamento perche malgrado il totale disinteresse che provo per i tipi come me (e nel repertorio dei tipi maschili proposto dalla Parietti ci sta di sicuro se non il mio gemello almeno un fratello minore o un fidato amico di riferimento) malgrado il mio disincanto per gli affari del cuore (da marxista dilettante alla deriva sono stato sempre piu attratto da quelli della pancia) malgrado malgrado mi sono sentito un bersaglio (facile facile) mi sono guardato e sono stato costretto a chiedermi quante volte sono stato «il uomo che ti spoglia con lo sguardo «il noioso il corteggiatore senza qualità Escludo per fortuna altre voci «il leccaculo l intellettualetto (leggasi intellettua letto) il buontempone il ricchissimo da sempre Proprio non ci sto in questi esempi

Che cosa mi coinvolge al momento buono? Forse il tono generale che nasce da uno sguardo amaro ironico più che divertito forse la sincerità di alcune osservazioni

Come avrete infine capito *Uomini* rappresenta la prima prova letteraria di Alba Parietti dedicata alle donne per scoprire gli uomini come spiegava lei stessa in un intervista e non e quindi la solita autobiografia di una diva Non so che posto occupi Alba Parietti nella classifica del divismo televisivo ogni settimana il magazine di fiducia uno qualsiasi ne presenta schiere e schiere Marini Falchi Koll Ferilli Gerini Perego persino Annunziata leggo sull ultimo *Espresso* Alba ha però anche fama di progressista possiede quindi caratura politica Esprime di tanto in tanto giudizi politici E scandalizza per questo non per l ostentazione delle cosce Chiunque nelle piazze democratiche del nostro Belpaese esprime giudizi politici Santoro ha presentato fior di opinioniste (di destra) con la scusa che erano attrici o ex attrici balbettanti stupidate infernali Toh che bello anche loro pensano Eh vedi l opinione della gente conta conta Se qualcuna però pronuncia battute meno fesse e magari di sinistra (o progressiste) la sorpresa conduce alla negazione Non e vero non esiste bugiarda siliconata Faccia il suo mestiere

Alba sintetizza la specie e commenta «Una volta ho citato Nietzsche un po a caso e mi hanno accusato di voler fare l intellettuale Sarebbe come se uno che cita Cristoforo Colombo fosse accusato di voler fare il navigatore o uno che cita Pippo Baudo di voler fare il presentatore Il principio è comunque non tanto che ciascuno debba stare al suo posto ma al posto che ognuno pensa di attribuirgli Chi si muove è perduto Il principio enunciato da Alba è vero in termini di classe e in una sola direzione dal basso verso l alto Altrimenti i casi sono disparati Al giorno d oggi avendo ridata luce via etere al populismo non c è nessuno che stia al proprio posto Dove dovrebbe alloggiare ad esempio Bonolis? Invece è sempre lì in tv a recitare la parte del lo scacciapensieri

SEGUE A PAGINA 2

L'addio ad Andrea Barbato

Oggi camera ardente a «l'Unità» Scalfaro ai funerali

■ ROMA È il giorno dell addio ad Andrea Barbato morto lunedì dopo un delicatissimo intervento cardio-chirurgico Gli amici che in questi giorni hanno ricordato lo stile la passione il rigore di un grande giornalista si ritroveranno stamattina presso la sede de *l Unità* (entrata in via del Tritone 58/b) do e dalle 10 alle 16 sara allestita la camera ardente I funerali a cui sara presente il capo dello Stato Oscar Luigi Scalfaro si svolgeranno subito dopo nella chiesa di Sant Ignazio

Sara l ultimo saluto a quel giornalista gentiluomo che ha lasciato un segno forte nella storia della tv e dei telegiornali al direttore della breve «primavera della Rai al commentatore acuto e pacato che ha saputo seguire con intelligenza tutte le vicende della nostra storia e della storia del mondo Un cronista scomodo che ha sempre rifiutato di gridare e di alzare il tono Questa è la lezione che Andrea Barbato lascia a chi come noi de *l Unità* e stato suo compagno di lavoro e ha apprezzato il suo senso della misura e il profondo gusto della verita

IL DIBATTITO. Meglio costruire un teatro per il nuovo secolo o avallare un falso storico?

Un'immagine del disastroso incendio che ha distrutto il teatro «La Fenice» Andrea Merola/Ansa

Come sarà la nuova Fenice

Il drammatico incendio di Venezia ha riproposto il problema dell'architettura teatrale nel nostro paese C'è chi auspica che la Fenice sia ricostruita dov'era e com'era: ma perché avallare questo orribile «falso storico»?

GIORDANO MONTECCHI

■ L inossidabile certezza con il quale politici artisti intellettuali (pochi) hanno intonato il coro «facciamo risorgere la Fenice tale e quale» ha il suono schietto e inconfondibile della cultura della reazione Alla base magari rimossa ma ancora operante vi sta una visione del mondo assolutista dogmatica e etnocentrica Un concepire i propri valori la propria essenza come eterni sottratti all opera incessante di trasformazione cui la storia o più modestamente il tempo sottopone ogni aspetto della vita degli uomini e – *in primis* – i canoni del gusto del costume culturale con i relativi prodotti l opera ad esempio insieme ai suoi ricettacoli carichi d anni e di gloria

Rifare la Fenice così com era può essere il sogno malinconico e testardo di un amante disperato che vuole riportare in vita l amata Oppure la macabra ossessione dello scienziato pazzo che vive nel suo tetro castello sulla montagna e vuole sconfiggere la morte

Le epoche passate

O ancora può essere il frutto dell ostinazione di chi non accetta che le epoche giungano alla loro conclusione soppiantate da altre né tollera l idea che la sua mappa dei valori venga considerata relativa aggiornabile Di chi insomma privo di coscienza storica è convinto che la stampa abbia ucciso la miniatura che il volgare abbia ucciso il latino che la tv stia uccidendo il cinema che la Rete uccidera il libro

C è sempre un Monaldo di turno che rifiuta quel ricorrente cedere il passo delle ideologie e delle epoche quel momento di trapasso altrimenti leggibile come l approdo finale e liberatorio della cultura a un luogo fantastico al riparo dal logorio del tempo e della materia Questo luogo è appunto la storia o se vogliamo la memoria un luogo dove scomparse le cose sono rimaste le idee entità vulnerabili sì ma molto più longeve addirittura in sospetto di immortalità

Così come prima o poi spariranno le piramidi i mausolei Venezia stessa e tutte le minadi di meraviglie e di orrori edificate degli uomini e dalla natura anche i teatri del Cinque Sei Sette Otto Novecento sono condannati a sparire Tutti Né potremo fermare il tempo e ricostruirli tali e quali sempre più falsi ogni qualvolta crolleranno bruceranno o verranno bombardati Il tempo la storia – loro complici gli uomini e la loro incuria – marcano i loro passi essen muoiono imperi finiscono teatri scompaiono Le testimonianze di pietra o di legno di tela o d acciaio vanno amate e salvaguardate Ma quando la loro materia giunge al termine l affannarsi dietro e dei surrogati è solo un clamoroso attestato di povertà spirituale unita a una sollecitudine ipocrita e incapace di cogliere ciò che è ancora più prezioso della cosa stessa la sua eredità È esattamente questa la miopia codina di chi ancora oggi dell'opera lirica coltiva un idea antistorica immutabile nutrita di trionfalismo autocelebrativo Di chi entrando in teatro e sedendosi sul la poltroncina di velluto scimmiotta coloro che vi entravano nel 1696 o 1796 o 1896 Una miopia che si è ancora più rafforzata da quando l opera è rientrata nella mitologia *popular* sommergendo le edicole e i supermercati con tonnellate di divinità del belcanto immortali della grande musica finalmente alla portata di quasi tutte le tasche un tesoro che si può stringere goloso in una mano per scacciare la noia ricreare lo spirito stupire gli amici

Invece l opera è ormai un patrimonio del passato È il protocollo sublime di tre secoli di civiltà europea e come tale può e deve essere amata Le si deve un rispetto particolare in quanto arte che chiede di passare finalmente nel novero delle illustri testimonianze della nostra ascendenza anziche essere costretta come Prometeo a perpetuarsi a sopravvivere rimuovendo i segni del tempo imbellettandosi dissimulando la decrepitezza fingendo ancora di essere un propulsore di cultura musicale come vorrebbero farci credere Così com e oggi essa è piuttosto un motore in dietro tutta

L opera è stanca A parte il *fit ness* verniciato indifferente e miliardario delle prime il pubblico che affolla i teatri è in gran parte un adoratore della lirica ma e sempre più anziano E senza eredi Quando questo pubblico che sa accendervi decine di arie e di romanze come altri fa con l ultimo successo di Baglioni che conserva ancora la memoria di cos era l opera prima della guerra prima che arrivassero il cinema e tutto il resto che ricorda ancora quando in casa qualcuno cantava *Oh mio babbino caro* ebbene quando questo corredo antropologico non ci sarà più i teatri d opera saranno vuoti quantomeno se continueranno a proporsi come sopravvivenza fittizia di un costume defunto del quale sono recise le radici affettive l esperienza autentica È una perdita che si potrebbe anche accettare se non fossimo certi di dover assistere all ultimo sfregio i gran galà delle «prime infatti sopravviverebbero ma semplicemente perche rispondenti a tutt altre funzioni Il parassita banchetterebbe sul cadavere del proprio nobile ospite

Occorre reinterpretare a fondo il senso dell opera lirica oggi tagliare quel cordone ombelicale Forse abbiamo bisogno anche che i teatri scompaiano per piangerli per sentirci in colpa per capire Solo così potremo riscoprire l opera in quanto «inattuale» genere la cui ricchezza risiede da tempo nella sua *Nachleben* in quella vita postuma animata dalle infinite sorprese della ricezione

Le cronache mondane

Questo significherebbe togliere l opera dalle pagine della cronaca mondana per farla approdare a quelle della cultura In tal modo si renderebbe nuovamente legittimo quel sostegno pubblico al teatro musicale che oggi appare sempre meno giustificabile rivolto com è a una vetrina sempre più sfrontata di vanità anacronistica e pompiera

La prospettiva è fin troppo savonaroliana ammettiamolo ma non può essere taciuta non si può reprimere uno spasmo intellettuale Vorremmo che da strumento di promozione della *high class* da scrigno nel quale brillano gli ultimi bagliori di un feudalesimo attomato da una plebe adorante l opera si trasformasse «semplicemente» (!) in testo poetico goduto come immaginario sublime di un mondo che non c è più Fare insomma dell opera quello che già dovrebbe e potrebbe essere da tempo un genere raffinato alternativo un sottile gioco di straniamento per intelletti elastici curiosi anziché traino del più mistificante conservatorismo culturale

Rifare la Fenice tale e quale? Già Come quei miliardari che si fanno costruire la copia esatta del castello della Loira a sua volta già falsificato da Viollet *Le* Duc Quando nel Settecento bruciavano i teatri di legno (e bruciavano regolarmente per disgrazia o malaffare) non si piangeva tanto li si ricostruiva più grande e potendo a scanso di rischi li si rifaceva in muratura pagando però in cambio il prezzo di un acustica che non era più quella di prima Quei teatri erano l emblema stesso di una società del suo prestigio essi rispondeva no comunque a un bisogno Oggi invece bisogno è una parola detta in malafede

Venezia non ha affatto bisogno del teatro La Fenice ne ha o meglio ne aveva il dovere Ma anch essa come ogni città necessita di spazi teatrali Ricostruire La Fenice talquale sarebbe una triplice ipocrisia sarebbe far finta che gli uomini non si siano macchiati di un delitto colposo sarebbe crogiolarsi nell illusione di un costume operistico eterno e infine significherebbe rifilare all umanità una patacca spacciata come originale Sarebbe così eccitante sapere che invece di costruire un triste replicante si tentera di raccogliere e di fare tesoro di questa dura lezione impartitaci dalla sorte Sapere che dalle ceneri della Fenice sorgera qualcosa che ne sara il superamento e la prosecuzione uno spazio figlio del proprio tempo capace di rispondere alla sfida di un epoca spettacolare e comunicativa sempre più polivoca e imprevedibile uno spazio lungimirante e incastonato fra due infiniti aperto sul futuro dello spettacolo musicale e teatrale in quanto progetto coraggioso tecnologicamente avanzato ma al tempo stesso nutrito della memoria di un epoca in cui l opera trionfo – specie a Venezia – in quanto fondeva in una legge portentosa risorse letterarie artistiche e tecnologiche d avanguardia Eppure sono già molti oggi che all ipotesi di un nuovo edificio che incarni la teatralita del nostro tempo indossano redingote e parrucca e scagliano invettive contro lo squallore della modernita La perdita della Fenice suona in realtà come una punizione per un ansimante repubblica degli enti lirici che non si merita certi tesori Suona come ultimatum circa l obbligo di spalancare le finestre di un mondo chiuso elefantiaco follemente costoso e tanto incartapecorito quanto sprezzante e vanaglorioso La fretta di cancellare questa ferita e soltanto indice di falsa coscienza

Un passaggio cruciale

Ma questa perdita può suonare anche come un appello come chiamata in causa degli intellettuali degli artisti dei politici dei magnati di fronte a un passaggio cruciale del nostro cammino culturale e musicale Brucia la Fenice sembra l ultimo atto di una storia di impotenza di conti in sospeso col sistema musicale italiano gli Enti lirici le orchestre i Conservatori zatteroni ingovernabili lasciati andare alla deriva Venezia stessa

Da questo passaggio cruciale si dovrebbe uscire non stringendo fra le mani un falso teatro coi suoi falsi slogan ma avendo colto al volo l opportunita di ridare – e proprio a Venezia – un motivo per credere che nonostante tutto il secolo prossimo sara ancora un secolo di avventure di avanguardie di scoperte inaudite La patria dell opera (e di molto altro) lo meriterebbe La Fenice è morta viva la Fenice

DALLA PRIMA PAGINA

Che scoperta

Magari lor signori» stessero al «loro posto In verità vogliono tutto Pensate il gaudio nazionale e le prenotazioni nelle librerie se Gianni Agnelli ora in pensione scrivesse un romanzo da pensionato

Se Alba Parietti ha commesso un errore in questo è stato proprio quello di rimanere al proprio posto di fare insomma quanto ci si sarebbe aspettato da lei al di là della forma (scritta) di parlare cioe di uomini dei quali secondo il senso comune maschile e femminile essendo lei una «bellona» dovrebbe aver lunga esperienza Così con garbo ha presentato uomini comuni secondo luoghi comuni salvata da una cattiveria dentro che sembra onesta Non acquisterei mai un libro come *Uomini* e non lo regalerei Però l Alba dimostra piu intuito sociologico dell Alberoni e soprattutto scrive meglio per via appunto di quell amara ironia di cui si diceva Non ha scoperto il mondo ma come avrebbe potuto? Provi sul serio a cambiar di posto **[Oreste Pivetta]**

LA MOSTRA

Germania: è l'anno di Tiepolo

■ WÜRZBURG Fra gli eventi culturali dell anno in Germania c è sicuramente anche la mostra dedicata a Giambattista Tiepolo nel 300° della nascita e inaugurata ieri a Würzburg in Baviera ma che si trasformerà poi in esposizione itinerante raggiungendo in autunno Venezia Nella cittadina tedesca di 130 mila abitanti le circa 200 opere sono pero esposte in una cornice eccezionale gli affreschi che lo stesso maestro veneziano aiutato dai figli Giandomenico e Lorenzo realizzò fra il 1750 e il 1753 nella residenza del principe vescovo Carl Philipp Von Greiffenclau Posta sotto il patrocinio del presidente Oscar Luigi Scalfaro e del presidente federale Roman Herzog la mostra nevoca dunque anche il soggiorno del Tiepolo a Würzburg Pittore già giunto alla fama e richiesto da varie corti europee Tiepolo preferì Würzburg ad altre mete Sulla scelta influì certo l allettante offerta in denaro del principe vescovo desideroso di dare lustro al la sua residenza da poco ultimata per mano di un altro famoso artista l architetto Balthasar Neumann

Gli affreschi che il Tiepolo realizzò all apice della sua forza creativa coprono oltre 600 metri quadrati di volte nella scalea di accesso interna alla residenza e nel «sala lone imperiale» si tratta di rappresentazioni in largha parte allegoriche intese a celebrare l assolutismo I quadri gli schizzi e i disegni sono esposti in diversi saloni della residenza e ben oltre la metà delle circa 200 opere vengono da collezioni private e da famosi musei di San Pietroburgo Londra Bruxelles e New York. Sono anche esposti strumenti musicali porcellane e documenti storici che offrono una veduta sul mondo nel quale si muovevano i principi ve scovi ed i loro ospiti

media

di CIARNELLI & GARAMBOIS

Chi va, chi viene e chi finisce in acqua. Gran movimento ai vertici di direzione della *Repubblica* di Scalfari a cominciare dal servizio politico che perde Sebastiano Messina che ritorna alla scrittura e lascia (almeno per ora) al solo Mauro Piccoli la responsabilità dell intero settore A collaborare con lui una struttura di desk di cinque giornalisti All economia è arrivato Marco Panara già corrispondente da Tokio e poi inviato del politico che ha preso il posto di Massimo Giannini passato alla *Stampa* A capo dello sport dopo il passaggio di Peppe Smorto a *Tuttosport* per lavorare insieme a Gianni Minà restano Fabrizio Bocca e Mario Orfeo Ma altre novità sarebbero in arrivo Comunque tra chi va e chi viene c è anche chi finisce in laguna L incidente per fortuna senza conseguenze se non quella di un bagno fuori programma (e fuori stagione) è capitato a Giorgio Battistini inviato al seguito del Presidente della Repubblica nel corso dell ultima visita di Scalfaro a Venezia Scendere di fretta da un motoscafo taxi può giocare brutti scherzi

In casa Mondadori si cambia. È ormai in dirittura d arrivo questione di poche settimane la riforma editoriale e grafica del settimanale leader del gruppo *Panorama* Il giornale diretto da Andrea Monti si avvia a cambiare look dopo che sono stati risolti alcuni problemi di carattere ecnico Cosa devono aspettarsi i lettori di *Panorama*? Una migliore leggibilita delle notizie insieme ad una annunciata maggiore qualita delle stesse Dal punto di vista grafico molti cambiamenti a cominciare dalla copertina per proseguire all interno con una diversa scansione delle sezioni Il lancio di *Panorama* rinnovato sara affidato ad una maxi campagna pubblicitaria Ma in casa Mondadori c è anche un nuovo nato è un mensile si chiama *Come* ed è diretta emanazione di *Espansione* Data prevista per l uscita la fine di marzo Ma il parto potrebbe anche ritardare

Ancora un altro giornale a Napoli che e ormai diventata un laboratorio di nuove iniziative editoriali E in edicola *Napoli oggi* che da settimanale diventa quotidiano con ben tre edizioni La principale è quella del pomeriggio cui sono affiancate una del mattino e una serale Ventiquattro pagine la prima a colori il nuovo giornale costa 1 000 lire ed e diretto da Renato Mazzoni figlio di Orazio ex direttore de *Il Mattino* che nella neonata impresa rivestira il ruolo di garante del lettore

Ma novità anche a Milano Nel capoluogo lombardo e nato *Mix* un periodico di informazione che verrà diffuso gratuitamente a Milano e in tutto il territorio della Brianza L iniziativa della «C and A edizioni sara un trimestrale «nuovo e alternativo che dedichera un attenzione particolare all integrazione dei cittadini stranieri e alle manifestazioni e spettacoli di una società sempre piu multietnica Quarantotto pagine (ma gia per il prossimo numero si prevede un aumento a 72) i servizi principali tradotti in inglese *Mix* fornisce notizie utili sulle scuole di lingue sui film in versione originale fino ai ristoranti ma senza dimenticare l attualita

E «In casa ci invita Rusconi con il nuovo mensile dedicato all arredamento appena arrivato in edicola La rivista diretta da Antonella Mosca si propone di portare in primo piano i nomi più belli della creativita e del design italiano *In casa* infatti nasce da una idea ben precisa la qualita quale elemento determinante nel mondo dell arredamento La qualità che fa la differenza Allegato al mensile c è *Spazio casa* rivista dedicata interamente al ristrutturare e al costruire Sono vendute insieme a 7 000 lire La tiratura iniziale è di 240mila copie

Scrivere per la Tv? È possibile anche per chi non lo fa di mestiere ma lo desidera molto Ci ha pensato il Premio Grinzane Cavour in collaborazione con Videosapere Rai che offre a giovani dai 18 ai 35 anni l opportunita di scrivere un testo o una sceneggiatura per un breve servizio televisivo culturale o di informazione al massimo di otto cartelle dattiloscritte che potrebbe – una volta valutato dalla giuria presieduta da Antonio Spinosa – essere realizzato dalle strutture di Videosapere I vincitori inoltre riceveranno in premio viaggi di studio in Irlanda Le opere in dodici copie dattiloscritte dovranno pervenire entro il 15 aprile 1996 a mezzo posta al seguente indirizzo Premio Grinzane Cavour Concorso scrivere la Tv Via Montebello 21 10124 Torino Tel 011/8126847

Ma la tv è di destra o di sinistra? Da Parigi dove e responsabile del palinsesto della tv pubblica francese l ex direttore di *Italia 1* e della berlusconiana *La Cinq* Carlo Freccero non ha dubbi La tv e uno strumento congeniale alla politica della destra che sa gestirla con molta piu disinvoltura della sinistra Per Freccero la destra è capace di utilizzare al meglio le tecniche di comunicazione tv attraverso il video l avversario viene delegittimato le ragioni si capovolgono si crea rumore per nascondere l evidenza dei fatti La sinistra invece «è ancora legata alla cultura della stampa quella in cui si espongono valori complessi attraverso ragionamenti lucidi e articolati che pero sono poco accessibili alle fasce meno preparate culturalmente

Associazione Ranuccio Bianchi Bandinelli
fondata da Giulio Carlo Argan

Incontro di studi sul tema

La lingua come bene culturale primario

Scuola mass media libro
parlate regionali e minoranze etniche
quale lingua parlano gli italiani

Introduzione di

Paolo Gonnelli

Relazioni e comunicazioni di

Carlo Bernardini Darko Bratina, Rosalba Conserva Nicola De Blasi, Vittorio Emiliani Radiana Nigro, Valeria Petrucci Beniamino Placido, Benedetto Vertecchi

Interventi conclusivi di

Tullio De Mauro Giuseppe Chiarante

Sotto l alto patronato del Presidente della Repubblica

Roma, 23 febbraio 1996, ore 9 30-13 e 15-17 30
Sala Convegni del Senato
via Santa Chiara, 4 (ex hotel Bologna)

IL DIBATTITO. Alcune riflessioni per un'istruzione che diventi risorsa per il futuro del paese

Scuola di qualità

P e r u g Zoll /World Photo

Cosa ci dice il «caso» inglese della laburista Harriet Harman

Nelle scorse settimane sull Unita un articolo di Marco Demarco ha offerto lo spunto per una riflessione sul futuro dell istruzione L articolo prendeva in esame il caso inglese di Harriet Harman, deputata laburista, ministra del governo ombra, che aveva deciso di iscrivere il figlio a una scuola meritocratica , vale a dire una scuola pubblica eppure «esclusiva» in cui l ammissione avviene non in base al censo ma ai meriti dell allievo Una soluzione utile per creare élite in un paese? Per innalzare livello e qualita dell istruzione? L Unità ha poi ospitato numerosi altri interventi sul tema Tra questi quello di Valerio Magrelli, di Lidia Ravera, di Sandro Onofri, di Giovanni Berlinguer, di Giulio Ferroni In questa pagina intervengono Giunio Luzzatto, ordinario all Università di Genova, Roberto Bertinetti, ricercatore all Università di Trieste e il ministro della Pubblica istruzione Lombardi La sua tesi e che l'istruzione e anche una grande risorsa economica per il futuro di un paese Ma lo diventa non creando poche isole felici ma innalzando la qualita dell istruzione per la generalita dei cittadini

La differenza che fa una classe dirigente

ROBERTO BERTINETTI

■ Ormai da tempo in Italia – e anche sulle pagine di questo giornale – si discute dell assenza in Italia di una classe dirigente seria e responsabile E un tema di fondamentale importanza sul quale si giochera la partita del futuro del paese Perche in assenza di una classe dirigente in grado di analizzare e gestire i processi di mutamento imposti dalle nuove dinamiche produttive sara impossibile tentare di far quadrare il cerchio rispondere alle sfide di cui parla Ralf Dahrendorf nel suo ultimo libro

Di recente Marco Demarco – proprio su *l'Unità* – ha chiamato in causa le elite Le democrazie che meglio hanno saputo resistere alle tentazioni totalitaristiche della prima meta di questo secolo – osservava – sono state proprio le democrazie (anglosassoni) all interno delle quali operavano elite forti e stabili Se per quanto riguarda la realta storica Demarco ha senza alcun dubbio ragione mi sembra che l influenza delle élite in Inghilterra come in America abbia finito per produrre conseguenze preoccupanti durante la seconda meta del secolo

In Inghilterra e in America le elite hanno infatti avuto una responsabilita non secondaria nel dar gambe a quel fenomeno che Christopher Lasch definiva il tradimento della democrazia nella crescente disillusione della società civile Nel saggio terminato pochi mesi prima di morire – e tradotto di recente dalla Feltrinelli – lo storico afferma «Una volta era la ribellione delle masse che minacciava l ordine sociale e le tradizioni di civiltà della cultura occidentale Ai nostri tempi invece la minaccia principale sembra venire da chi si trova al vertice della gerarchia sociale Dalle elite insomma Che spesso rifiutano gli obblighi imposti dalla democrazia partecipativa Con il risultato di separarsi dal mondo reale e di impegnarsi a gestire (e difendere) il proprio ruolo

Una società ancorata a una salda e riconoscibile elite c in altre parole una società ostile nei confronti del nuovo una società dove la tendenza a conservare prevale su quella a trasformare Perche le elite prediligono la staticita E il problema italiano è stato – e in parte e ancora – proprio questo dall inizio del secolo il paese ha dovuto fare i conti con alcune elite economiche e politiche che hanno condizionato lo sviluppo complessivo

Il peso preponderante delle elite ha inoltre impedito la nascita e la crescita di una classe dirigente davvero degna di questo nome agile e dinamica In estrema sintesi non è forse vero che l obiettivo prioritario di una società democratica è quello di innalzare il livello generale di competenza di energie e di impegno? Se la risposta è positiva allora all Italia serve una classe dirigente non una élite

Costruirla è un compito al quale la sinistra una sinistra con una autentica cultura di governo non può e non deve sottrarsi Un mondo avvolto nella bambagia e nella lana fina non puo sentire lo strepito di mondi piu vasti e non può vederli girare intorno al sole E un mondo smorzato e talvolta il suo sviluppo per mancanza di aria non e molto sano Così Charles Dickens nel 1852 La differenza tra le élite e le classi dirigenti non poteva essere descritta meglio

Pochi eccellenti non salvano l'Italia

GIANCARLO LOMBARDI

■ Credo che abbia fatto bene *l'Unità* ad affrontare senza imbarazzi ideologici il tema di una istruzione pubblica che nel garantire a tutti uguali opportunità sia però in grado di esaltare le qualita e le sensibilita dei piu capaci

Temo però che il rischio che si corre sia que lo di separare il problema della valorizzazione del merito e della selezione nella scuola da quello più generale delle condizioni in cui versa il nostro sistema scolastico nel suo complesso e delle necessarie riforme per favorirne l indispensabile innovazione

Voglio precisare a scanso di equivoci che non essendo mai stato incantato dai miti dell appiattimento egualitaristico non trovo affatto scandaloso che ci si ponga il tema del diritto all eccellenza Non credo però che questo sia il cuore del dibattito che gli stessi laburisti hanno avviato in Inghilterra Invito a non dimenticare che prima che scoppiasse il caso di Harriet Harman la laburista inglese che ha osato iscrivere uno dei suoi figli ad una scuola pubblica selettiva Tony Blair aveva fatto dell istruzione il tema centrale del congresso laburista sostenendo una tesi che da un decennio costituisce la mia preoccupazione di fondo la politica scolastica e la vera politica economica del futuro

È questo il nocciolo della questione I problemi della scuola italiana non si risolvono assicurando ad una minoranza fortunata di studenti anche scelta non sulla base del censo ma delle effettive capacità una scuola eccellente e lasciando che la maggioranza dei figli degli italiani frequentino una scuola degradata La scommessa che abbiamo davanti e che ci chiamo di vincere e quella di conciliare la scuola di massa con la qualità dell istruzione

Già ai tempi della riforma Casati del 1859 lo scontro di interessi avvenne tra i fautori di politiche restrittive e i fautori di politiche di ampliamento dell accesso al sapere E non vi e dubbio che in una società complessa che ha fatto dell uso produttivo e sociale della conoscenza la sua caratteristica fondamentale la scuola può mantenere la sua funzione e la sua legittimazione solo se consente un ampliamento dell accesso al sapere Il dibattito si è oggi spostato su come garantire la compatibilita tra piu istruzione e buona istruzione

Il concetto di eguaglianza non può essere confuso con la «equiprobabilità di mandare i nostri figli in una scuola buona o cattiva ma nello sforzo di elevare la qualita media del sistema

Ma se mancano i punti di eccellenza se la regola è l appiattimento burocratico se il merito dei docenti non viene premiato il sistema scolastico annega Dunque la legittima ricerca dell eccellenza va di pari passo col miglioramento della qualità media dell intero sistema scolastico

Vorrei fare un esempio concreto che credo renda piu comprensibile la mia riflessione il problema dei corsi di recupero istituiti in seguito all abolizione degli esami di riparazione

Questi possono essere l occasione per la diffusione alla generalita delle scuole della didattica individualizzata della valutazione formativa della progettazione degli interventi compensativi per le diverse carenze dei ragazzi in una logica di valorizzazione della professionalita del docente in una parola possono essere l occasione per un maggiore impegno dell intero corpo docente per dare di piu a chi ha di meno coltivando allo stesso tempo i talenti dei migliori Specularmente l abolizione degli esami di riparazione se non gestita da una comunità professionale motivata e competente impegnata a dare il meglio di se diventa l anticamera dell appiattimento al ribasso la via italiana alla promozione garantita cioè al degrado della scuola

> «Il futuro della scuola italiana non sta nel creare isole felici ma nell'offrire una migliore istruzione a tutti i cittadini

La differenza dunque la fanno proprio i docenti e i presidi che però devono essere messi in condizione di dare il meglio E la fanno i ragazzi che devono essere motivati alla fatica e alla creatività dello studio e devono sapere che una scuola che non seleziona e una scuola che non forma ma allo stesso tempo una scuola che non compensa le diseguaglianze di partenza degli alunni e una scuola ingiusta

Il fatto che le strutture pubbliche siano in grado di realizzare situazioni di eccellenza e estremamente positivo perche ha un forte valore di esempio e stimola gli altri a rileggere la loro situazione di lavoro per indurvi fattori di successo o di insuccesso E questa la filosofia che ha spinto il ministero della Pubblica istruzione a promuovere il progetto qualita che oggi e in pieno svolgimento in numerose scuole italiane

Ma e davvero possibile coniugare selezione e impegno contro la dispersione eccellenza e diffusione della scuola? Io credo di si A patto di porre la scuola al centro delle preoccupazioni del paese A dire il vero in questa lunga crisi non ho notato particolari preoccupazioni per il futuro della scuola italiana E invece c e una stretta connessione tra la scarsa considerazione che l opinione pubblica ha della scuola e le insufficienti risorse che l Italia vi destina Bisogna dire onestamente che per molti anni la società italiana non ha chiesto alla scuola la qualita ma l ha quasi ridotta al rango di cassa di compensazione della disoccupazione intellettuale L alleanza tra corporativismo e conservazione e l isolamento in cui la scuola e stata lasciata ha fatto il resto ope legis e sanatorie invece che un grande disegno riformatore

So bene che la sfida educativa esige tempi lunghi e continuita di impegno e so altrettanto bene che la scuola è una istituzione della lunga durata i cui risultati non si vedono subito e che quindi non interessa coloro che non sono capaci di guardare al di la del proprio orizzonte immediato Il problema tuttavia non e solo di risorse ma anche di una diversa mentalita sul buon uso delle risorse Sarebbe grave se si dovesse aspettare che la scuola divenga un problema di ordine pubblico come negli Stati Uniti o in Francia per preoccuparsene davvero Meglio anticipare che correre ai ripari Per esempio approvando finalmente quella normativa sull autonomia che frenerebbe l appiattimento al ribasso perche ogni scuola sarebbe messa in condizione di dare il meglio e il ministero della Pubblica istruzione potrebbe svolgere piu correttamente una indispensabile funzione perequativa sostenendo le scuole delle realta piu svantaggiate La condizione perche gli investimenti fruttino e l autonomia si realizzi e un salto di qualita nella formazione e nella carriera dei docenti e dei presidi Essi dovranno essere formati in modo piu rigoroso (la legge 341 del 1990 che prevedeva la formazione universitaria dei maestri e post universitaria de gli insegnanti e ancora inattuata) selezionati adeguatamente valutati attraverso modalita rispettose della loro funzione e dovranno accedere a una carriera professionale superando gli appiattimenti retributivi che mortificano i migliori

> «Molti insegnanti sono demotivati non solo perché ritengono di essere malpagati ma perché non vedono valorizzato il loro ruolo

I docenti e i presidi italiani vivono un disagio profondo Ed e dal loro disagio che bisogna partire Molti insegnanti sono demotivati non solo perche ritengono di essere malpagati ma soprattutto perche non vedono valorizzato il loro ruolo perche la società li ignora perche – che siano bravi o che non si impegnino affatto – alla fine del mese lo stipendio è uguale per tutti

Una maggior professionalizzazione del corpo docente con le ricompenze e le responsabilita ad essa connesse avrebbe certamente come conseguenza quella di rimotivare gli insegnanti e i presidi di migliorare il loro prestigio sociale e contemporaneamente di accrescere la qualita media del sistema scolastico

Ben venga allora la riscoperta dell eccellenza Ben venga l autocritica sugli effetti devastanti di un grande valore come l eguaglianza quando viene scambiato per appiattimento Ma attenzione alle conversioni troppo repentine Il futuro e l eccellenza della scuola italiana non stanno nel creare isole felici ma nell offrire alla generalita dei cittadini una scuola di qualita migliore

Egualitari o elitari? Vi racconto un'altra storia

GIUNIO LUZZATTO

■ Il dibattito che con molta vivacita si e aperto sull egualitarismo da un lato sulla formazione delle elite dall altro appare certo utile per costringere la sinistra a riflettere su temi che talora sono apparsi quasi dei tabu ma presenta anche il pericolo di una certa ideologizzazione Infatti fin che si rimane nel regno delle idee e inevitabile che a seconda delle proprie visioni generali del mondo una persona o un partito o la maggioranza di un paese – pur cercando magari di tener conto di entrambe le esigenze – finisca col privilegiare o l impegno per fornire le opportunità di riscatto ai piu deboli o l offerta di occasioni di avanzamento ai piu forti avanzamento che si spera faranno ricadere un qualche vantaggio anche sulla società nel suo complesso

Voglio invece scendere sul concreto E domandarmi quindi se nei fatti nella effettiva realta della organizzazione dei sistemi formativi si e riusciti a trovare o si possono cercare soluzioni che abbiano valore positivo in funzione di entrambe le esigenze

Un primo punto di riferimento e allora una chiara distinzione tra differenziazione ambientale e differenziazione didattica Ciò che appare democraticamente aberrante in un sistema quale in parte si sta affermando negli Stati Uniti e la separatezza sociale e addirittura fisica urbanistica tra le istituzioni dove studiano i ragazzi che sono gia emarginati in partenza e quelle frequentate da chi ha chanches Ben diversa e la questione della unicita di contenuti nell insegnamento in uno stesso contenitore scuola possono articolarsi curricoli modalita pedagogiche modelli organizzativi specificamente destinati a soddisfare esigenze diverse

A sua volta questa articolazione puo assumere molte forme Vi e il caso estremo dell inserimento in classi ordinarie di allievi portatori di handicap e un esperienza in cui l Italia ha avuto posizioni molto avanzate spesso con risultati oggettivamente rilevanti anche dal punto di vista di inspettati successivi inserimenti lavorativi Vi e il caso opposto della composizione di classi omogenee per livello di allievi Ma vi sono anche situazioni intermedie variamente organizzate

Un secondo criterio di riferimento deve riguardare una progressivita nelle differenziazioni Procedendo negli anni diminuiscono i vantaggi della compresenza di allievi con abilita miste vantaggi ampiamente verificati nelle situazioni scolari iniziali e risulta invece necessario utilizzare maggiormente per tutto un gruppo la base di conoscenze comuni gia acquisite Il problema diviene quello della reversibilita degli inserimenti o dei mancati inserimenti dei possibili ricongiungimenti tra percorsi che abbiano seguito strade diverse Deve cadere in tale contesto l idea di unita classe per riferirci a un esempio recente l intera vicenda del recupero così male gestita avrebbe trovato soluzioni ben piu coerenti se finalmente si ammettesse di poter collocare gli allievi per discipline diverse in livelli differenziati

Su ognuna delle questioni qui appena accennate vi e nel mondo un ampia gamma di realizzazioni organiche di sperimentazioni di ricerche In Italia purtroppo mentre hanno avuto sviluppo singole esperienze anche di punta manca un contesto organizzativo atto a utilizzarne positivamente i risultati e questo il problema cruciale cui urge provvedere

E evidente infatti che quanto meno un assetto e rigido tanto piu sono delicati i suoi sistemi di comando e di controllo Soluzioni come quelle prospettate comportano da un lato estrema flessibilita ma dall altro forte capacita di analisi dei risultati e pericio di autocorrezione richiedono totale sburocratizzazione ma escludono superficialita assemblearistiche impongono in definitiva precisi doveri sia alle strutture politico amministrative responsabili del funzionamento dell istruzione pubblica sia a coloro che in essa hanno funzioni professionali in primis agli insegnanti Basta enunciare queste esigenze per constatare la drammatica distanza del nostro paese da tutto ciò distanza negli assetti istituzionali nella logica organizzativa nella stessa cultura professionale degli operatori (amministrativi e docenti)

Nel dibattito svoltosi nei giorni passati alcuni interventi si sono caratterizzati per una poco motivata o comunque eccessiva autoflagellazione della sinistra nella nostra storia non vi sono solo i sessantottini e alcuni cedimenti alla demagogia Al contrario la parte piu consistente della tradizione democratica laica progressista è collocata sul terreno di un serio e per molti aspetti rigoroso riformismo pedagogico esso ha prodotto progetti spesso molto organici e impegnativi (qui ricordati da Berlinguer e Onofri) inattuati per responsabilita di altri Anche il massimo disastro la mancata selezione dei docenti causata da assunzioni extraconcorsuali (avvenuta essenzialmente nella Scuola secondaria non a caso l Elementare in Italia e piu valida!) ha come primi colpevoli i governi democristiani che hanno favorito il precariato e i sindacati corporativi che – certo senza adeguata reazione a sinistra – hanno imposto le leggine di sanatoria

Va riconosciuto invece senza esitazione che siamo stati carenti nella cultura dell amministrazione la coerenza di un progetto la formulazione talora positiva di un testo legislativo ci hanno fatto trascurare l esigenza della corretta implementazione di tali risultati E su questi aspetti piu che su questioni di principio che dobbiamo lavorare

MEDICINA

Una speranza per leucemia infantile

nature

Una selezione degli articoli della rivista scientifica Nature proposta dal «New York Times Services

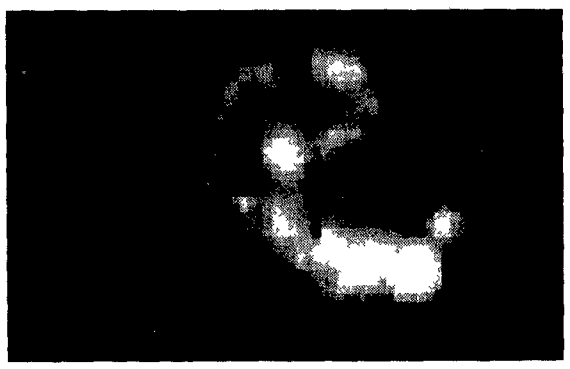
ELEANOR LAWRENCE

■ Ricercatori israeliani e canadesi hanno fatto grandi progressi nella realizzazione di un farmaco per il trattamento delle ricadute della leucemia linfoblastica acuta (ALL) la forma più comune di cancro nei bambini Nonostante i progressi compiuti nel trattamento di questa malattia circa il 20% dei casi di ALL può avere una ricaduta e diventare resistente alla chemioterapia con i farmaci che sono normalmente disponibili Ma ora il dottor Chaim Rotfman con la sua equipe del Hebrew University di Gerusalemme in Israele e l'Ospedale per le Malattie dei Bambini di Toronto in Canada hanno sperimentato con successo sui topi un farmaco che previene la crescita delle cellule leucemiche provocandone di fatto al suicidio

I ricercatori la cui scoperta è riportata sull'ultimo numero di *Nature* hanno identificato un farmaco che blocca l'attività di un enzima presente nelle cellule leucemiche noto come Jak 2 e che innesca il fenomeno della morte della cellula noto come apoptosi all'interno della cellula leucemica Jak 2 fa parte di un ampia classe di enzimi conosciuti come protein tirosin chinasi Questi enzimi sono coinvolti nella ricezione e decodificazione dei molti segnali provenienti dagli ormoni e dalle molecole che possono attaccare la divisione e differenziazione della cellula

Le protein tirosin chinasi sono inibite da una classe di farmaci chiamati «tyrphostin» Differenti «tyrphostin» inibiscono differenti protein tirosin chinasi I ricercatori hanno individuato una dozzina di questi farmaci trovandone uno che potrebbe inibire Jak 2 I ricercatori hanno testato il farmaco su una coltura di cellule leucemiche prese da pazienti che avevano avuto una ricaduta di ALL e su cellule leucemiche umane trapiantate in topi che potevano tollerarle senza rigettarle Nelle cellule coltivate il farmaco tyrphostin ha bloccato la crescita della cellula e ha indotto la sua morte attraverso l'inibizione di Jak-2 Nei topi ha prevenuto l'espansione delle cellule leucemiche nel midollo osseo e negli altri tessuti situazione che si verifica negli umani all'ultimo stadio della malattia È molto incoraggiante il fatto che il farmaco quando è stato dato ai topi sembrava attaccare specificatamente le cellule leucemiche senza avere apparenti effetti sulla produzione delle altre cellule del sangue Uno dei problemi principali della gran parte dei farmaci anti cancro infatti è che questi tendono ad attaccare un ampio numero di cellule sane del corpo così come quelle cancerose

ASTRONOMIA. Straordinarie immagini dal satellite Iso sullo scontro tra due galassie



Un Universo violento e in mutamento

Queste due sono tra le più belle immagini trasmesse dal satellite Iso. Qui sopra si vede il dettaglio delle due galassie che si scontrano nella costellazione del corvo. A dodici anni di distanza, Iso può vedere con una precisione venti volte maggiore rispetto al suo predecessore Iras. Ed è possibile anche per noi vedere quelle macchie chiare che rappresentano i luoghi in si sono formate o si stanno formando nuove stelle. Qui a fianco, la foto grande mostra la grande galassia a spirale M51 distante 20 milioni di anni luce dalla Terra (e simile alla via Lattea), con, in alto a destra, la sua «compagna», una piccola galassia che ruota nei pressi di quella grande. Le immagini nella radiazione infrarossa (quella in cui si possono «leggere» gli avvenimenti più drammatici dell'Universo) permettono di vedere la nascita di centinaia di nuove stelle nella zona centrale della galassia e lungo la spirale. Gli astronomi hanno calcolato che nascono circa cinquanta nuove stelle ogni anno terrestre. Anche nella piccola compagna di M51 stanno nascendo stelle, tutte concentrate però vicino al nucleo.

Le stelle nate nella catastrofe

Galassie che si scontrano e che vedono emergere dalla catastrofe centinaia di nuove stelle la morte di una stella le nubi che risultano dall'esplosione di una supernova e la pioggia di diamanti al suo interno sono alcune delle immagini «fotografate» nei dettagli dal satellite dell'Agenzia spaziale europea Iso Un universo violento eppure ricco di nuova vita Un successo scientifico che ci rivela un'immagine straordinaria del cosmo

ROMEO BASSOLI

■ 1983 Estate Il satellite Iras fotografa per la prima volta due galassie che si scontrano mischiano le loro stelle si mangiano a vicenda distruggendo centinaia di mondi in collisioni catastrofiche Altro che groviglio di mezzi sull'autostrada qui sono decine di Soli che si attraggono a vicenda provocando spaventose esplosioni temonucleari che gettano nel vuoto cosmico atomi di ferro e di elio radiazioni e polvere per milioni di chilometri

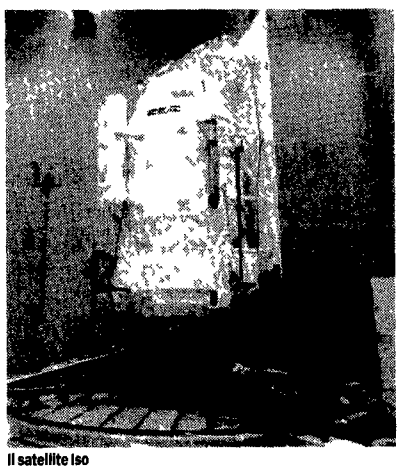
Dicembre del 1995 gennaio 1996 Il satellite osservatorio Iso ri fotografa le due galassie a una dozzina d'anni di distanza È scoperto che da quella catastrofe sono nate centinaia di nuove stelle prodotto della fusione di altri Soli di altri mondi Nuova vita cosmica che nasce da una fornace infernale

Tutto ciò sta accadendo a 60 milioni di anni luce dalla Terra nella costellazione del Corvo È una pagina da enciclopedia cosmica con tutti i suoi protagonisti al loro posto l'armonia delle galassie che ruotano in una spirale di stelle la catastrofe la rinascita

A raccontare questo universo così violento è un osservatorio in orbita attorno alla Terra il suo nome è Iso (Infrared space observatory) vede come dice il suo nome il cosmo nella radiazione infrarossa È stato realizzato dall'agenzia spaziale europea ed è andato in orbita grazie ad un razzo europeo Ariane 4 nel novembre scorso

A poco meno di tre mesi dal suo lancio (era a Villafranca in Spagna (in telecollegamento con Frascati e Parigi) alcuni fra i responsabili della missione hanno presentato i primi risultati davvero straordinari di questa macchina così fortunata e così ben costruita da vedere prolungata la sua missione da 18 a 24 mesi

Iso è peraltro un ben strano osservatorio riuscirebbe a misurare la radiazione emessa da un cubetto di ghiaccio che si trova a cento chilometri di distanza ma è lui stesso ben più freddo di un cubetto di ghiaccio perché è tenuto a soli tre gradi sopra lo zero assoluto cioè a 270 gradi sotto lo zero Perché?



Il satellite Iso

Perché «il satellite deve essere reso più freddo di tutto quanto deve osservare come ha spiegato Hans Steinz responsabile del progetto A temperature più alte gli strumenti di bordo emetterebbero come tutti i corpi «caldi» radiazioni che li accecherebbero rendendoli insensibili alle emissioni «fredde» dei corpi da studiare (comete asteroidi materia interstellare le nubi molecolari incubatrici di stelle)

Ed ecco allora Iso fotografare un Universo ben diverso da quello visibile con i normali telescopi Un Universo violento eppure continuo generatore di nuova vita

Non c'è infatti soltanto lo scontro delle galassie nelle prime immagini che Iso ha inviato a Terra C'è molto di più

Ci sono anche stelle che nascono al ritmo di 50 all'anno fra i bracci (si dice così) e intorno al cuore della prima galassia mai fotografata dall'uomo

È l'enorme alone di materia che una stella esplosa mille anni fa lancia ancora nello spazio alla velocità di 3000 chilometri al secondo In quella materia ci sono anche gli elementi che andranno a costituire rocce e pianeti e forse la vita in un tempo a noi lontano Ma nel cuore di quella stella morta è ancora in corso una pioggia di diamanti Sì diamanti nati dal cataclisma che dieci secoli fa nessuno sulle Terra aveva gli strumenti per osservare

Iso ha studiato anche l'atmosfera di Saturno scoprendone la dose di una variante dell'idrogeno (il sotopo deuterio) che era abbondante nel sistema solare primordiale ma è poi stata acquisita in quantità diverse tra i pianeti Misurando la quantità di deuterio preente nelle atmosfere dei pianeti si aprirà una nuova finestra sulla storia del sistema solare

Insomma un grande successo per l'astronomia E i dirigenti dell'Agenzia spaziale europea sono ovviamente contenti (anche quelli del nostro Cnr la partecipazione alla missione degli astronomi italiani con il 10 15 per cento del tempo di osservazione a disposizione è significativa anche perché si estende ben oltre il minimo garantito dalla quota di sviluppo assicurata dal nostro paese) Ieri la presentazione dei primi risultati di Iso è stata fatta senza risparmiare aggettivi superlativi E dicendo chiaro e tondo che ha qualche mese potremmo vedere cose ancora più eccitanti Il ringofero in orbita sta facendo un grande lavoro

Parte la sonda che orbiterà attorno a Eros

Domani inizia la nuova era dell'esplorazione interplanetaria non più sonde costose e piene di strumenti ma di massa ridotta con apparecchi per scopi limitati realizzate e lanciate nell'arco di due o tre anni e soprattutto di costo relativamente basso La Nasa le lancerà nell'ambito del programma Discovery La prima sonda in partenza è la Near che sarà lanciata domani con un razzo Delta La missione è stata ideata da Eugene Shoemaker l'astronomo noto per la scoperta della cometa Shoemaker Levy 9 che nel luglio 1994 si è scontrata con Giove Dal gennaio 1999 Near orbiterà per un anno attorno all'asteroide Eros ad una quota di soli 13 chilometri pesa 805 kg ed è costata 170 milioni di dollari

E la Cina fallisce lancio di Intelsat

È fallito il lancio del vettore che avrebbe dovuto portare in orbita un satellite per comunicazioni Intelsat Il razzo vettore cinese Long March 3B» ha infatti mancato di mettere in orbita il satellite per comunicazioni La notizia dell'insuccesso arriva da Washington sede della coperativa internazionale delle comunicazioni Intelsat che aveva parlato di esplosione del razzo poco dopo il lancio

Formiche soldato: ne nascono di più se c'è un attacco

Le formiche aumentano l'attività sessuale per procreare un maggior numero di soldati quando vengono minacciate da una colonia ostile Stando ai risultati di un esperimento di studiosi dell'università di Losanna quando le formiche del tipo Pheidole Pallidula sono attaccate le operaie generano esemplari dalla grossa testa che vengono usati nella difesa della colonia Nel corso dell'esperimento i ricercatori hanno diviso due gruppi identici di Pheidole Pallidula ponendone uno a contatto con le formiche ostili e isolandone un altro Alla fine dell'esperienza scrivono gli studiosi «il numero di soldati nel primo gruppo era quasi il doppio di quello del secondo gruppo

Pesci più vecchi di 25 milioni di anni

Hanno 500 milioni di anni i resti dei pesci più antichi del mondo Ricercatori britannici li hanno ritrovati fossilizzati in pietre arenarie nel deserto vicino a Colorado Springs in Usa Gli studiosi dell'università di Birmingham hanno annunciato nell'ultimo numero di Nature di aver trovato branchie appartenenti a squali preistorici e a un pesce estinto chiamato telodonte Fino ad ora i più antichi fossili di squali risalivano al periodo Siluriano dell'era Paleozoica durato da 400 a 395 milioni di anni fa La clamorosa scoperta fa incominciare l'evoluzione dei pesci almeno 25 milioni di anni prima in pieno periodo Ordoviciano

COMPUTER. A colloquio con Hans Geyer, vicepresidente della Intel, sulle innovazioni tecnologiche

«Fatto un Pentium se ne progetta un altro»

DARIO VENEGONI

■ MILANO Nell'industria dei computer cresce il malumore I produttori di pc vedono ridursi i loro margini di utile di anno in anno mentre la Intel li incrementa incessantemente Ne parliamo con Hans Geyer vicepresidente della Intel responsabile per il mercato europeo

Vi accusano di abusare della vostra posizione dominante sul mercato. Cosa rispondete?

Se vogliamo mantenere la capacità di realizzare i miglioramenti di qualità e di quantità di cui abbiamo bisogno ci occorre un elevato livello di redditività Nel 95 per esempio abbiamo investito 3 5 miliardi di dollari per una nuova fabbrica di wafer di silicio Nello stesso anno abbiamo realizzato 3 6 miliardi di dollari di utili netti Abbiamo insomma guadagnato poco meno di un miliardo di dollari a trimestre La gente quando parliamo di questo si immagina un grande camion che porta in banca ogni trimestre un carico di biglietoni Ma non vede lo stesso camion che esce dal retro della banca per pagare il conto dei 3 5 miliardi di dollari della nuova fabbrica

Quali sono i risultati di questi investimenti?

Oggi per noi il processore Pentium a 75 megahertz rappresenta il livello di ingresso la base del nostro mercato Nessuno comprerebbe oggi un pc con un microprocessore 486 che era il non plus ultra solo l'anno scorso Alla fine di quest'anno il modello base sarà il Pentium a 120 se non a 133 Mhz e quasi tutta la nostra offerta sarà costituita da prodotti a tecnologia da 0 35 micron

In prospettiva Intel riuscirà a mantenere questo tasso di crescita, raddoppiando di anno in anno la potenza dei suoi processori a parità di costo?

Così è stato nel 93 nel 94 nel 95 e così sarà anche quest'anno Penso che sarà così sicuramente anche nel 97 e probabilmente nel 98 La tecnologia non è mai cresciuta così in fretta In una parola se lei compra oggi un pc con processore Pentium a 75 Mhz lei compra una macchina vecchia

Ma per l'uso che ne farò, forse potrebbe andare bene

Uno si dovrebbe chiedere quanto tempo la macchina che compra sarà capace di servire allo scopo Da questo punto di vista nella maggioranza dei casi la macchina più economica non rappresenta il miglior investimento Che invece può essere rappresentato da un computer della fascia medio alta

Questo lo dice lei che li vende.

Certo lo dico nel mio interesse ma anche in quello del consumatore Se un computer mi segue nelle mie esigenze per 4 o 5 anni il suo costo per anno può essere inferiore a uno oggi più economico ma che mi dura meno

Ma siamo sicuri che sia necessaria tutta questa potenza? Si parla molto della possibilità di produrre terminali da 500 dollari per collegarsi a Internet e prendere dalla rete di volta in volta i programmi che servono.

No guardi io penso che in futuro ci sarà bisogno di sempre maggiore prestazioni Se lei compra un computer solo per scrivere dei testi può accontentarsi di una macchina semplice Ma se le vuole avere accesso a funzioni multimediali suono grafica avanzata video e telecomunicazioni avrà bisogno di più potenza

Molti produttori temono l'eccessiva forza di Intel. Non crede che l'idea del terminale da 500 dollari nasca anche di lì?

L'importante non è cosa pensano i produttori di computer o i programmisti o i giornalisti ma cosa pensano i compratori quelli che pagano il conto Finché il cliente finale può avere a meno macchine capaci di maggiori performances non vedo motivi di dolercene

Ma se uno con 500 dollari riuscisse a fare quello che oggi può fare solo con computer da 4 o 5 milioni...

Lei crede? No non succederà Lei avrà una scatola da 500 dollari si connetterà a Internet ma poi sentirà il bisogno di avere più memoria per registrare le cose che le piacciono E poi di comprare un monitor migliore E poi di casse acustiche e poi avrà nostalgia di un lettore di Cdrom È sicuro che alla fine questa macchina le costerà di meno? Io non credo che ci siano ancora le condizioni per offrire ai consumatori con 500 dollari la macchina di cui hanno bisogno

Lei non teme, dunque, questo autentico attacco frontale?

E perché? questa potrebbe essere al contrario una formidabile occasione in più per noi Ogni computer anche da 500 dollari ha un cuore un microprocessore E nessuno è capace di produrli meglio di noi Noi vendiamo ancora i vecchi 386 a 10 dollari Non molti perché non c'è più mercato per questi prodotti Ma se ne vogliono di più nessun problema ghene diamo di più Ma escludo che queste macchine possano sostituire i personal computer e le funzioni sempre nuove che essi possono svolgere

Hans Geyer

Così ha costruito il monopolio nei microprocessori

Intel è sinonimo di microprocessori. Sono suoi i «motori» dei personal computer più diffusi nel mondo, quelli che una volta erano detti ibm-compatibili» e che oggi si riconoscono per il sistema operativo Windows La Microsoft, produttrice del software, e la Intel, che produce i processori, si dividono il controllo di questo campo dell'informatica, traendone i maggiori benefici Ai produttori dei pc resta no soltanto – quando restano – le briciole. In 10 anni, dall'86 al '95, la Intel ha più che decuplicato il suo fatturato, passando da 1,265 a 16,2 miliardi di dollari (che valgono alla società californiana il primo posto al mondo tra i produttori di microchips). E mentre i margini di guadagno dei produttori di pc si restringono (scendendo nel '95 a circa il 6%), quelli della Intel si mantengono elevatissimi, ben al di sopra del 30% del fatturato Negli ultimi anni la società ha avviato la produzione di schede-madri e di chip dedicati per il mondo della tv e delle telecomunicazioni, sottraendo ai concorrenti altre importanti quote di mercato, tanto che nel mondo dell'informatica ormai si parla apertamente della necessità di «fare qualcosa» per fermare lo strapotere di Intel (e della Microsoft) Andrew Grove, l'esule ungherese che da due lustri guida il gruppo, ostenta sicurezza e sogna nuove conquiste. Il suo motto, del resto, suona così: «Solo la follia sopravvive».

Spettacoli

SANREMO. I problemi d'amore sono il leit motiv delle canzoni in gara. Ma c'è anche chi parla dei «diversi»

Elogio di Elio un «anormale» nella norma

GIORDANO MONTECCHI

■ Facciamo un esperimento Proponiamo a un campione statistico quindici minuti di musica di Elio e Le Storie Tese Quasi sicuramente l uditorio si dividera tra disgustati ed euforici Magari qualcuno rimarra indifferente il che puo avere solo due spiegazioni che il suo udito o che il suo QI sono a livelli preoccupanti

Da anni *Elio and the Trouble Stones* ci rovesciano addosso una miscela di vetriolo dada parodia raffinatezze e turpitudini che in Italia non ha eguali Antenati e compagni di strada se ne potrebbero indicare molti Basta pensare a quella vocazione tutta lombarda per l umorismo la commedia il grottesco che ha radici profondissime che da Dario Fo transitando per Jannacci e i Gufi risalgono indietro fino a Giuseppe Giusti o Carlo Porta Ma non serve Ne serve piu di tanto chiamare in causa Freak Antoni e i suoi Skiantos che pure sicuramente hanno avuto un ruolo centrale nel disegnare l area stilistica e linguistica di un inedito rock humour tipicamente italiano Se infatti Freak Antoni autentico maestro di sottigliezze e raffinatezze linguistiche indossa con gli Skiantos una veste musicale di tela piuttosto grezza Elio & C realizzano un connubio a molti strati dove la comicita non si arresta alla parola ma coinvolge la musica lo sfondo di riferimento gli attori in un gioco parodistico e allusivo senza fine In realta il parlare seriissimamente di cio che e assolutamente concepito per far ridere sarebbe l unica strada possibile per venirne a capo Ciononostante tiriamo una bella riga sopra linguistica e semiotica sennò fra intertestualita e metalinguaggi non ne usciamo piu

Da anni Elio & C non fanno altro che mettere alla berlina i cliche gli stereotipi gli innumerevoli stupidari che costellano la nostra esistenza E data l enorme diffusione di questa materia prima che come qualcuno ha detto e uno degli elementi base dell universo a Elio & His Brothers non è mai venuta meno la fonte di ispirazione Se non esistesse la stupidità Elio farebbe un altro lavoro o sarebbe disoccupato ma vista la piega diremmo che non corre proprio nessun rischio

Come tutti i comici di razza la qualita essenziale di Elio Rocco Tanica e soci è quella di generare o complicita o avversione nel creare una cerchia a suo modo esoterica Vi appartiene chi ha familiarita con cio cui si allude una familiarita però che implica anche un giudizio una presa di posizione rispetto a quell universo Per questo a Elio & C riempire un disco di canzoni non basta Nel loro mondo esistono gia sono gia implicite altre canzoni altre parole altre musiche altre situazioni altre storie piu o meno tese cui si allude e su cui si costruisce qualcosa di sistematicamente perfidamente sbagliato inaccettabile trasgressivo Nella storia che i nostri compari ci raccontano ogni volta che esce un loro album i segni di questo mondo circolano ovunque come uno sfondo sul quale le canzoni sono episodi di un esistere completamente svalvolato eppure di norma composto perbene mai un lato pieno di tenerezze raccapriccianti

È un mondo popolato di cliche canzonettistici parolieristici rio daioli maleodoranti plastificati melensi vomitevoli xenofobi sprovveduti televisivi natalizi giovanilistici calcistici Il tutto viene assemblato nei modi piu inverosimili e strabici per cui se il testo fa vomitare la musica gronda tenerezza e dove gli slanci amorosi piu appassionati provengono o si indirizzano nelle direzioni piu bislacche da Enrico Ameri ai vitelli coi piedi di balsa o di cobalto e dove al culmine di una simulata estasi sentimentale la porcheria piu spudorata o un disastroso ingorgo di parole vi scaraventano giu dal cavallo alato

Eppure in questo mondo impossibile fatto di infinite citazioni Elio and His Brothers rivelano un tratto tradizionalista e l accuratissima levigatura della realizzazione musicale per cui nelle scazzottate continue fra ritmo musicale e verbale (non provate a ballare con Elio vi becchereste una storta) loro in fondo ci tengono a esibire una tecnica musicale solidissima da autentici saltimbanchi Anche questo aspetto insieme a tanti altri li accomuna con una figura che non avremmo voluto nominare perche troppo ovvia quasi un riferimento obbligato Ma in fondo perche non dire che quella di Elio è una delle rarissime e piu riuscite conseguenze della lezione a tutto campo offerta da Frank Zappa?

Elio e le Storie Tese tra i protagonisti del prossimo Festival di Sanremo

De Luigi/Effige

Elefanti & cuori infranti

Amori tristi cuori sparsi qua e la quasi sempre infelici Piu che un esegesi dei testi per questo Sanremo che va a incominciare servirebbe un cardiologo Tutto normale dunque Anzi no c e la sorpresa di un Al Bano piu profondo e autobiografico del solito la canzone di Federico Salvatore che ha gia fatto arrabbiare i gay e la bomba a orologeria chiamata Elio e le Storie Tese che vede nell Italietta di sempre una strampalata e folle *Terra dei cachi*

ROBERTO GIALLO

■ MILANO La Gazzetta Ufficiale della canzonetta *Ti Sanrise canzoni* ha dato alle stampe il Verbo Ora nero su bianco si puo leggere in filigrana lo stato dell arte di quel la musica leggera italiana che Sanremo dipanera per una settimana (sicuro) e per i mesi a venire (forse) nel tormentone canoro piu onnivoro del mondo platea sterminata non solo per i numeri ma anche per i gusti I testi restano un appuntamento quasi sacro e non e difficile quest anno trovarci un filo conduttore il sentimento L amore il cuore che rimbalza di qui e di la sballottato e squarciato da passioni che oscillano tra il dramma esistenziale e i telefoni bianchi

Un pieno di sentimenti

Parla d amore Giorgia in *Strano il mio destino* Vincitrice l anno scorso è in questa edizione una donna indecisa che rimugina sul suo destino (che mi porta qui a un passo dal tuo cuore senza arrivare mai) Indecisa lei indecisi noi perche non si capisce se il messaggio d amore sia alla fine disperato o speranzoso Chi non ha dubbi è Amedeo Minghi *Cantare e d amore* (il titolo del pezzo) e gia una dichiarazione d intenti Inutile dire che anche qui il cuore comanda a bacchetta anche servendosi d ardite metafore (i cuori son ca valli scossi in noi) ma c e un ineluttabilita della canzone d amore che lascia in effetti perplessi F qualcuno deve farlo e sono io che ti cantero e come in fuga nel tuo cuore andro Continuando sulla linea del cardiogramma sanremese ecco Paolo Vallesi (*Non andare via*) che la mette un po sul tragico (Vivo tutti i giorni lentamente muoio mentre vivo) e comprensibilmente del resto perché tutto il testo suona come un implorazione Mentre Spagna miracolata l anno scorso da un terzo posto su cui nessuno aveva scommesso si ritrova sola (Intorno a me solo silenzio c e) e si lamenta anche lei di brutto (Sto tanto male senza te Ma male che piu male non c e) Se la teoria degli amori impossibili (o tristi o dolorosi o infelici o altro ancora) ha un senso lo coglie bene Michele Zarrillo Non sara nuovissima la metafora dell elefante con il cuore di farfalla che si innamora di una farfalla vera ma almeno batte altre piste e rende bene il dramma quello si che e un amore senza appello e il tono e meno lamentoso della media Amore e cuore comunque anche per Ron Tutto bene dunque fin qui anche se le eccezioni a questa ecatombe di cuori spezzati sono numerose e notevoli Riccardo Fogli pur restando ben ancorato al solco lacrimoso sanremese si destreggia in un amore almeno un po piu felice degli altri (*Romanzo*) mentre Umberto Bindi e i New Trolls leggono il mondo attraverso il letto (*Letti* e il titolo della canzone) che almeno e un approccio un po diverso Quanto ai Neri Per Caso rivelazione dell anno scorso (anche dal lato vendite) eccoli alle prese con un pezzo chiaramente adolescenziale e molto consolatorio (siamo giovani e le lacrime non ci bagnano e si puo star male da morire ma si cresce anche cosi)

Le eccezioni vere quelle che possono dare un po di densita al l insostenibile leggerezza del festival cominciano da Al Bano La sua *E la mia vita* ha tutti i presupposti per essere una canzone intimista e tristissima ma almeno ci si intravvede una sincerita di fondo (e un chiaro riferimento all autobiografismo) che sottolinea la sua vera essenza di cantante popolare Luca Barbarossa invece tenta la strada un po sognante dell utopia giovanilistica *Il ragazzo con la chitarra* e un affresco forse un po naif e molto ottimista (C è una canzone nuova nelle chitarre di tutto il mondo) con spunti di rabbia un po semplice (La mia chitarra e come un fucile da puntare contro chi fa finta di non capire) ma alla fine speranzosa e «beat almeno nelle parole E a questo punto mancano tre pezzi quelli che piu si distaccano dalla tradizione sanremese quelli che (forse bisogna aspettare la musica perche sia chiaro che queste non sono poesie ma canzoni) faranno un po piu scalpore F il caso di *Soli al bar* di Aleandro Baldi che affronta il dramma dell immigrazione e racconta di un africano (lavavetri ai semafori ma studiava lettere) che si trova solo al bar la domenica pomeriggio Buono spunto buone anche alcune raffinatezze linguistiche e poetiche (con licenza parlando) Ma la domenica io rubo in questo bar l impronta calda dei sederi i baci abbandonati sui bicchieri Ed e il caso anche di *Sulla porta* di quel Federico Salvatore cresciuto sotto l ala del *Costanzo show* Canzone tragica su un ragazzo gay che se ne va di casa lasciando la madre possessiva e tiranna

Si rompono i tabu?

Bella chiave di lettura che affronta un argomento quello della diversita finora tabu a Sanremo Ma – ecco il guaio – l omosessualita diventa una specie di colpa di condanna tanto che si ricorda il giorno della presa di coscienza come *«quel maledetto pomeriggio dell adolescenza»* L Arcigay ha gia protestato ma se ne parlera ancora

Restano a chiudere lo squadrone dei big quei provocatori professionisti di Elio e Le Storie Tese che descrivono un Italia finalmente un po piu reale di quella che viene fuori dalle parole delle altre canzoni Loro parlano di un incrocio (agghiacciante davvero) tra la vecchia trita melodia italiana e il rumorismo grunge E per quanto riguarda il testo trovano il modo di dire di un Italia un po mostruosa fatta di visagisti abusivismo sangue infetto pinze dimenticate nelle panze dei pazienti stragi impunite e nonsense sparsi tutto messo in un calderone schizoide che si prevede esilarante *La terra dei cachi* e il titolo Che sia una metafora?

E il Ruggeri ripescato sogna la «zona Uefa»

Gino Paoli vittima di una lettera-burla

Piccolo giallo, a pochi giorni dal Festival, su un fax che Gino Paoli avrebbe inviato ai giornali (e che Il Giorno ha ieri pubblicato) di dura polemica con la band torinese degli Statuto, colpevole» di aver pubblicato un album con canzoni che copiano il titolo di brani famosi firmati da Paoli Fossati, Vasco Rossi e altri. Gino Paoli ha pero smentito di essere l'autore della lettera (Chi mi imita mi diverte , ha commentato) nella quale si accusano gli Statuto di voler indurre l'ignaro acquirente all incauto acquisto al fine di portare tanti soldini nelle loro tasche bucate . Gli Statuto, vittime inconsapevoli dello scherzo, hanno dichiarato Non sappiamo se sia stato Paoli a inviare quel fax· comunque con lui avevamo avuto qualche problema nel corso di un festival di Sanremo, quando si lamento perche eravamo arrivati in finale Ma se gli insulti arrivano da persone come Paoli, bisogna accettarli, perche lui e un grande avesse avuto trent'anni di meno ci saremmo arrabbiati, cosi invece e meglio lasciar stare

DIEGO PERUGINI

■ MILANO Enrico Ruggeri e tranquillo Lui a Sanremo ci e gia stato cinque volte di cui due vincenti e questo ripescaggio dell ultima ora (al posto della Vanoni squalificata) non lo turba piu di tanto Anzi il cantautore meneghino non sembra neanche rendersi conto di quel che l aspetta non conosce bene l elenco dei colleghi in gara e chiede informazioni ai cronisti gia all erta L unico brano che ha ascoltato in anticipo e quello di Elio e le Storie Tese per altro molto gradito Il resto e nebbia Ma cosi mi diverto di piu – spiega – perche tutto e arrivato all improvviso e non c e lo stress di preparare sul serio un festival Che e una cosa che puo farti impazzire Io comunque rimango dell idea che Sanremo e una medicina da prendere con cautela Enrico ricorda quindi i momenti decisivi del suo ripescaggio Venerdi sera ho saputo dell esclusione della Vanoni e sabato hanno cominciato a prospettarmi l eventualita sanremese Io non ci credevo ma poi gli eventi sono precipitati E cosi domenica mentre uscivo dallo stadio felice per la vittoria dell Inter mi telefona Baudo per invitarmi ufficialmente al festival Ho sentito il tuo pezzo e una bomba devi venire mi dice Io faccio il prezioso per tre secondi ma lui taglia corto un ora dopo aveva gia diramato il comunicato stampa

Sul caso Vanoni Ruggeri non si sbilancia Non ho capito bene la situazione ma sono cose che comunque lasciano un po d amarezza Perche e evidente che ormai questo e un mondo dove la lealta e le strette di mano non valgono piu certo e che io prima di dare un pezzo a qualcuno mi sarei assicurato che non fosse stato mai eseguito in pubblico

Ma torniamo a Sanremo La canzone che Enrico presentera si intitola *L amore e un attimo* (musica di Luigi Schiavone e testo di Ruggeri) ed e un pop rock melodico dal l impatto non immediato Non e insomma il classico pezzo da festival ma un brano che cresce dopo qualche ascolto Manca no tanto per capirci il ritornello ruffiano e la frase ad effetto E vero e un pezzo strano di quelli che hanno bisogno di un certo rodaggio E il singolo scelto per il nuovo album che a questo punto uscira prima del previsto a fine marzo non abbiamo voluto cambiare strategia e cercare a tutti i costi la canzone da festival perche sono convinto che *L amore e un attimo* mi dara delle soddisfazioni sui tempi lunghi Il testo parte dall immagine di un rapporto stanco e in crisi ma poi il discorso diventa piu generale e una riflessione sul dilemma fra rimpianto del passato e desiderio di novita che viviamo in amore Speranze di piazzamento? Non conto di vincere ma non vorrei nemmeno arrivare ultimo Insomma la zona Uefa mi piacerebbe Proprio come auguro alla mia Inter

Il nuovo disco *Fango e stelle* si inscrive sulla falsariga del precedente *Oggetti smarriti* Per me quello e stato un album importante una piccola svolta nella mia carriera Perche per la prima volta mi sono sentito meno preoccupato della fruibilita delle canzoni e piu musicista a 360 gradi Il titolo invece si riferisce alla vita che alterna grandi gioie e momenti di difficolta Sanremo sta obbligando Ruggeri ad accelerare i tempi oltre all uscita del disco e stata anticipata anche la tournee in origine prevista per l estate Si partira al contrario molto prima il 18 marzo da Torino

LA TV DI VAIME

Sposini re del «Blob»

LA TECNICA televisiva di Blob e ormai cosi affermata e accettata che non si fa più caso alla sua sorprendente qualità di fondo quella dell accostamento di immagini e concetti cosi spericolato e provocatorio o cinicamente logico da diventare creativo Ormai sembra normale naturale ma non lo e Richiede grande cultura e temerarieta Quando manca una delle due patatrac Prendiamo un acrobata del settore Lamberto Sposini il re delle consequenzialita dell a proposito di» Martedi sera Tg5 di prima serata ore 20 Lamberto da la notizia della morte di Martin Balsam l attore hollywoodiano il grande caratterista sempre rimasto all ombra dei divi scomparso improvvisamente a Roma l altro ieri E accoppia al fatto alla maniera di *Blob* quello successivo *per vedere l effetto che fa* Ed ora un altro lutto meno grave pero si sono separati i Take That» Opla L emulazione fa danni ma è fatale cascarci per l utente Ha in mano il telecomando può provarci affidandosi al destino L ho sperimentato in una serata che per l imperversare di notizie politiche squassanti suggeriva ai piu ricerche eccentriche (per dimenticare) Su Raiuno le straordinarie sequenze iniziali di *Senso* forse il più bel film di Luchino Visconti Il teleschermo offre oltre alle immagini della Fenice (1866 il Risorgimento) com era e piu non sara la presenza inquietante di Alida Valli contessa destinata a subire le conseguenze della tragica commistione di due sentimenti la passione politica e quella dei sensi trascinata dall amore per il tenente austriaco Franz In quello scorcio della nostra storia patria l aristocrazia propose esempi di grande partecipazione Un colpo alla pulsantiera ed ecco su Italia 1 la contessa Ripa di Meana che canta con Mandi Mandi *Nella vecchia fattoria* in nome dell animalismo da show Da viva V E R D I (Vittorio Emanuele Re d Italia) delle giornate del nostro riscatto ai Verdi (?) Opla

SUL TRE nel frattempo l imperturbabile Milella ripropone il caso del transessuale di Torino Valentina scomparso ormai da tempo in maniera inspiegabile lasciandosi dietro una scia di perché irrisolti e di milioni intatti quasi ottocento Al telefono la sorella del travestito che in passato aveva gia perso un altro fratello nelle stesse condizioni Ed ecco un altro caso apparentabile se si vuole dal destino da Cisterna di Latina la signora Teresa e i suoi dieci fratelli cercano una sorella di latte Marisa persa di vista piu di quarant anni fa Dalla crudele atmosfera della periferia piemontese a quella piu tranquilla ma altrettanto straziante del Centro Italia Straordinaria la descrizione semplice ma proprio per questo drammaticamente efficace della riconsegna della piccola Marisa di otto anni all istituto degli orfani da parte della famiglia che l ha fin lì allevata con generosita ma fuori dei regolamenti burocratici la bambina presa in consegna dalle suore ha in mano una bambola di pezza E si gira verso il signore che per lei fino a quel momento è stato padre urlando il suo nome E scompare vittima anch essa d una violenza assurda questa predisposta dalle leggi dello Stato Nessuna speculazione emotiva da parte di Giovanna Milella il cui equilibrio affascina anche quando si incrina (informa una signora cieca che le notizie da lei fornite su uno scomparso sono inutilizzabili sono passati otto mesi da quando lei l aveva visto) Alla conduttrice di *Chi l'ha visto?* segue Lucia Annunziata anche lei comunicatrice di grande determinazione e pochi dubbi Brava e implacabile un tramite perfetto fra il video e noi bersagli di *Blob* naturali o autoprovocati Il futuro della tv (e non solo) è donna Nessuna invidia

[Enrico Vaime]

MILANO

«Macbeth» un fascista nero pece

Roberto Trifiro Le Pera

MARIA GRAZIA GREGORI

■ BRESCIA. È tutto costruito nel segno del nero del sangue il *Macbeth* che Sandro Sequi ha messo in scena nella notevole traduzione di Agostino Lombardo alcuni giorni fa al Teatro Grande per il Centro Teatrale Bresciano e che è attualmente al Lirico di Milano (ma lo spettacolo sarà anche prossimamente a Roma e a Napoli). Il tempo della tragedia è infatti una notte perpetua e il sangue si rovescia su tutto, rende rossastro il torace nudo del protagonista, imbratta gli abiti e le spesse mura del castello in cui sta rinchiuso il tiranno. Il risultato? Un *Macbeth* allo stesso tempo monumentale e contemporaneo. Un *Macbeth* fascista contro qualsiasi voglia di un uomo forte e a dispetto delle recenti quasi polemiche sollevate sullo spettacolo. Anche se l'idea non è nuovissima – qualche anno fa si vide in Italia un *Riccardo III* «nazista» nell'interpretazione del grande Ian McKellen – fa comunque una certa impressione questa citazione anche visiva del Ventennio e del suo stile. E inquietano nelle belle scene di Giuseppe Crisolini Malatesta le alte mura del castello trasformate in una trincea colma di morti dopo il duello finale.

Tragedia del potere ma anche tragedia del tradimento, *Macbeth* con i suoi personaggi tagliati nel granito che sembra anelare alla monumentalità in fin dei conti ci si trova in una mondo che ha smarrito l'eroismo in giochi che hanno come posta estrema la vita o la morte. Sequi esalta questa monumentalità shakespeariana nel nero di pece, nel nero della notte squarciato dalle belle inquietanti luci di Gigi Saccomandi e dai suoni della colonna sonora curata dallo stesso regista, metafora di un personaggio come quello di Macbeth i cui delitti sembrano essere proiezioni dei suoi inconfessabili desideri, delle sue paure.

Brutta bestia quel potere assoluto un po' militaresco che si riflette nelle mura specchianti del castello che si duplica negli specchi veri e propri nelle logge moderne dei vestiti dei dignitari, negli abiti da sera di Lady Macbeth di cui Raffaella Azim che con generosità ha sostituito Rosa Di Lucia dopo la recente dolorosa scomparsa accentua la chiave da commedia borghese. Fra il fragore dei tuoni e quello delle armi, nel balugínare dei lampi, il tonitruante cesarismo di Aldo Reggiani trova un riscontro in una gestualità apertamente mussoliniana, il sollevarsi sui talloni, la voce stentorea che suggerisce note pause, il molleggiarsi sulle stivalate gambe. Attore di notevolissimi mezzi, Reggiani ci dà un personaggio esteriormente impegnato a difendere il suo trono di sangue più che restituircene le motivazioni. Un'interpretazione, la sua, in sintonia con una scelta registica suggestiva che alla prima doveva ancora trovare i suoi ritmi interni e che sembrava privilegiare il disegno generale, l'immagine d'insieme.

Ancora da registare Malcom, il vincitore, il figlio del re legittimo che Roberto Trifiro interpreta come un angelo della guerra. E se la lady Macduff di Monica Conti (che è anche una delle streghe) ha accenti di verità più ingabbiati in un'armatura eroica risultano il Banquo di Sebastiano Tringali, il Duncan re di Scozia di Ermes Scaramelli. Successo e applausi anche a scena aperta.

LONDRA. Perplessità e polemica per la prima di «1953» di Craig Raine

Vittorio Mussolini re d'Italia? Il teatro riscrive la storia

ALFIO BERNABEI

■ LONDRA. Vittorio Mussolini, figlio del dittatore, ha vinto la guerra contro l'Inghilterra annientandone il popolo col gas iprite già usato dai fascisti in Etiopia. Ha assassinato la famiglia reale risparmiando solo una principessa e il figlio di costei, portati a Roma come ostaggi. Siamo nel 1953 e il quadro storico è questo: Germania e Italia hanno vinto la seconda guerra mondiale e dominano incontestati. I due paesi si sono divisi le spoglie, sono tuttora alleati. Hitler è ancora vivo, ma Benito Mussolini è stato sostituito al potere dal figlio Vittorio che ha scacciato i Savoia e si è incoronato re.

Stiamo parlando di *1953*, il dramma teatrale in versi scritto dal poeta e drammaturgo Craig Raine, insegnante ad Oxford, liberamente adattato dall'*Andromaca* di Racine, in scena in questi giorni all'Almeida Theatre di Londra. Raine dice che Racine si prese molte libertà con la storia originale e si giustificò scrivendo che c'è molta differenza tra il distruggere il fondamento principale di una favola e l'apportare delle alterazioni a qualche incidente. Lo stessso ha fatto adesso Raine.

E insiste nel dire di essere rimasto fedele «al fondamento della favola», ovvero la famosa formula matematica basata su una serie di passioni non ricambiate: A ama B che ama C che ama D... che disgrazia! Questo è il succo, sostiene Raine, il quadro storico è solo una cornice. Il fatto che Andromaca non sia a Troia o in Egitto ma a Roma nel '53 non è affatto importante, non c'è alcun bisogno di dover spiegare come mai in questo suo dopoguerra non vengono menzionati gli Stati Uniti o la Russia. L'argomento, appunto, sono le passioni.

Le passioni, dunque. Vittorio Mussolini nel momento di uccidere i Windsor davanti ai cinceoperatori (Churchill intanto s'è suicidato in compagnia del segretario trangugiando champagne) ha posato lo sguardo sulla regina, qui chiamata Annette Le Skye (per non dire Elisabetta) ed ha perso la testa. La porta a Roma col figlioletto convinto che prima o poi lei finirà col ricambiarlo. Ma l'inglese rimane di ghiaccio. Mussolini la minaccia giocando sulla vita del bambino, diventato nel frattempo un importante elemento di equilibrio politico tra Italia e Germania. Hitler infatti vuole che il piccolo venga ucciso per eliminare qualsiasi possibilità che possa ereditare il trono inglese.

Ma ci sono altre passioni. Klaus Maria von Oreste, inviato tedesco a Roma, è pazzamente innamorato della principessa tedesca ha che però si strugge per Mussolini al quale del resto è stata assegnata in nozze politiche da Hitler. Respinta lei si vendica facendo uccidere Mussolini da Oreste. Questo è il quadrangolo per così dire. La cosa più strana è che questi intrallazzi seguono estremamente da vicino la versione di Racine: stesso numero di protagonisti, stesso numero di scene, stessa matematica passionale. Senza contare che Raine ha scritto in ottonari a rima alternata e metro libero. Ma i sentimenti amorosi sono espressi in termini possessivi, ruvidamente carnali. Nessuno si pisciarti addosso, come faccio io, grida lei a Mussolini nel principale sfogo drammatico.

Ci sono però alcuni ostacoli che rendono *1953* un lavoro poco attraente, forse mal concepito. Si prova un insormontabile riluttanza nel prestar fede ai patemi amorosi di esseri umani così totalmente esecrabili sul piano etico e morale. Non ci si può commuovere più di un tanto davanti al tenero cuore di un Oreste che batte dentro una divisa da SS o davanti al maestro dell'iprite Mussolini che fa l'amante incompreso. Raine distrugge l'Andromaca di Racine non perché non rispetti gli intrecci matematici fondamentali, ma perché non sa fare calcoli sul significato della storia recente di cui però insiste a fare uso. Si tratta di ben altro che di alterazione a qualche incidente, come scriveva Racine, e la struttura trasuda falsità soprattutto nella parte finale che dovrebbe condurre al drammatico climax.

La regia di *1953* è di Patrick Marber. Nei ruoli principali ci sono Jason Isaacs (Mussolini), Patricia Hodge, negham (Annette Le Skye) e Adam Kotz (Klaus Maria von Oreste). E la scenografia ispirata a un disegno concepito da Italo Balbo e fornito dal ministero dell'Aviazione, in questo caso evidenzia un'opera non idonea al decollo.

Vittorio Mussolini Pilone/Sintes

Mastroianni torna in scena a Bologna

Marcello Mastroianni sta meglio e riprenderà il 20 febbraio a Bologna la tournée dello spettacolo *Le ultime lune* di Furio Bordon che aveva dovuto interrompere per problemi di salute prima di Natale. La tournée, della quale sono saltate alcune tappe tra cui quelle di Bergamo e Milano, riprenderà dall'Arena del Sole di Bologna. L'attore, che è ancora nella sua residenza parigina, era stato costretto a prendersi un periodo di riposo poco più di un mese dopo il debutto dello spettacolo avvenuto a Venezia nel novembre scorso.

Cdr radio protesta con Angelini

Mentre oggi il direttore dei giornali radio Claudio Angelini si appresta a fare una conferenza stampa per l'ingresso dei Gr su Internet, ieri il comitato di redazione, che ha appreso la notizia in maniera clandestina, lo ha contestato per palese violazione contrattuale dei rapporti di corretta informazione che dovrebbero intercorrere tra un direttore della testata e la rappresentanza sindacale. Il cdr invita inoltre Angelini a mettere nero su bianco i contenuti del progetto.

Berlino Anthony Quinn dal medico

Ieri il quotidiano tedesco *Bildzeitung* ha pubblicato la notizia secondo la quale l'attore Anthony Quinn (a Berlino per il festival del cinema) si è recato nella Clinica Paracelso di Hannover dove lavora Hans Nieper, un medico guaritore specializzato in malattie tumorali. Il medico ha curato nel passato altri attori come Yul Brynner, Fred MacMurray, William Holden. Quinn ha detto ai giornalisti di aver semplicemente fatto visita a un amico. Ieri sera l'attore ha ricevuto il premio alla camera Golden Camera.

ENTI LIRICI. Al via la privatizzazione

La Scala «salvata» da miliardi di Boc

LAURA MATTEUCCI

■ MILANO. La Scala salvata dai Boc. Il sindaco leghista di Milano Marco Formentini, presidente dell'ente lirico, esclude per il teatro un futuro di quotazioni in Borsa e lancia l'idea. «È nostra intenzione – dice – emettere un centinaio di miliardi di Buoni ordinari comunali da destinare al settore Cultura di Palazzo Marino e di questi almeno una settantina andranno a finanziare i lavori di ristrutturazione della Scala. Mi sembra decisamente un buon investimento». L'operazione dovrebbe avvenire entro l'estate: gli stessi tempi che il teatro si è dato – accelerando le scadenze romane – per la trasformazione in Fondazione di diritto privato, pur restando sotto il controllo del ministero del Tesoro. Ancora ieri sera la commissione formata da docenti ed esperti (tra gli altri Paolo Ferro Luzzi, Eugenio Pinto, Vittorio Gesmundo, Alessandro Penati, Giorgio Rocco e Paolo Sciumè, questi ultimi scelti rispettivamente dal Comune e dalla Regione Lombardia) è tornata a riunirsi a Roma per mettere a punto statuto e piano finanziario fondamentali per la trasformazione. Le prime bozze dei documenti verranno consegnate al ministero del Tesoro entro il 30 giugno, dopodiché il governo dovrà emanare il decreto legge per sancire definitivamente la svolta che riguarderà non solo il teatro milanese ma tutti gli enti lirici italiani. Emissione di Boc a parte, molti dei fondi verranno assicurati dalla Fondazione Cariplo che finanzia l'attività scaligera già da anni.

E dal teatro lirico tutto tace. Formentini al contrario non è certo reticente. Prima di partire per Strasburgo (in qualità di parlamentare europeo) ricorda che non si tratterà di una privatizzazione selvaggia e che l'azionista di riferimento continuerà ad essere pubblico, mentre verranno conservati due ruoli fondamentali per il Comune e per la Regione. «Ancora. Non abbiamo intenzione di perdere tempo. Lavoriamo a tambur battente. E abbiamo già dato incarico ad un gruppo di esperti, oltretutto amanti della musica, visto che lavoreranno gratis, di studiare il problema insieme alla Cariplo. Da parte nostra, visto che siamo i proprietari dell'immobile, siamo pronti a sobbarcarci le spese di ristrutturazione investendo una settantina di miliardi». Quanto ai contenuti del nuovo statuto e alla struttura della Fondazione, Formentini si tiene sulle generali. «Teniamo conto delle perplessità espresse dai sindacati – prosegue il sindaco riferendosi alle battaglie anti privatizzazione dei mesi scorsi, tra l'altro uno dei problemi che aveva messo in forse la prima del 7 dicembre –. La Scala ha e deve continuare ad avere una funzione essenzialmente culturale, solo che dovrà esercitarla con una maggiore attenzione al mercato e soprattutto dando la possibilità ai privati di sostenere l'iniziativa con i loro finanziamenti». Un punto questo sul quale negli incontri avuti di recente con il sovrintendente Carlo Fontana (l'ultimo lunedì sera) si è parecchio soffermato il presidente della Regione Lombardia, il ciellino Roberto Formigoni, il quale auspica che nel nuovo Consiglio d'amministrazione scaligero i privati siano presenti in numero massiccio e a pieno titolo. «Il nuovo statuto – sostiene Formigoni – dovrà essere costruito in modo tale da dare un'effettiva rappresentanza a quelle istituzioni che per la Scala possono fare molto, come ad esempio Assolombarda, Camera di commercio, Fiera, Unione del Commercio, oltre ad altre associazioni». Continua: «Vorrei che tutte queste realtà fossero a pieno titolo con lo Stato, il Comune e la Regione i soci fondatori del nuovo ente e che per questo siano pienamente coinvolti nel futuro governo della Fondazione». Di più, sempre stando a Formigoni, ai privati potrebbe andare non solo un posto nel nuovo Cda, ma anche la stessa poltrona della presidenza, da cui quindi verrebbe esautorato Formentini.

AVVISO AGLI ABBONATI

LE VIDEO CASSETTE A CASA VOSTRA

Tutti gli abbonati potranno fare richiesta delle videocassette al prezzo di 5 500 lire ciascuna, cioé la differenza tra prezzo di acquisto in edicola e prezzo del solo quotidiano, utilizzando il coupon stampato qui sotto, compilandolo in tutte le sue parti e spedendolo in busta chiusa al seguente indirizzo:

SO.DI.P. spa
via Garibaldi 150/152
20054 Nova Milanese
(Milano)

L'invio mediante spedizione postale-contrassegno non sarà gravato da spese postali.

VIDEOCASSETTA PER GLI ABBONATI

Il prezzo di ogni cassetta e di 5 500 da versare direttamente al postino

La richiesta minima per l'invio senza spese postali deve essere di 5 videocassette
Per richieste minori o superiori o che comunque non formino gruppi di 5 videocassette, le spese sono a carico del richiedente
La spedizione sara contrassegno

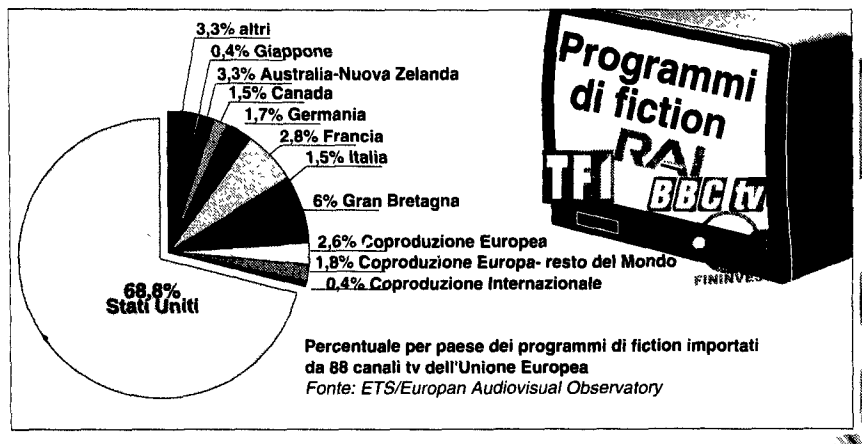
CODICE ABBONATO COGNOME E NOME

INDIRIZZO

Elenco delle videocassette uscite

- ❏ EASY RIDER
- ❏ INCONTRI RAVVICINATI DEL TERZO TIPO
- ❏ IL GRANDE FREDDO
- ❏ IL LAUREATO
- ❏ SOLDATO BLU
- ❏ TAXI DRIVER
- ❏ PLATOON
- ❏ IL DOTT. STRANAMORE
- ❏ OMICIDIO A LUCI ROSSE
- ❏ I TRE GIORNI DEL CONDOR
- ❏ MOMENTI DI GLORIA
- ❏ IL CACCIATORE
- ❏ UN UOMO CHIAMATO CAVALLO
- ❏ SERPICO
- ❏ FRANKENSTEIN JUNIOR
- ❏ HANNAH E LE SUE SORELLE
- ❏ GLI UOMINI PREFERISCONO LE BIONDE
- ❏ STAND BY ME
- ❏ FRONTE DEL PORTO
- ❏ PICCOLO GRANDE UOMO
- ❏ COTTON CLUB

TV SENZA FRONTIERE. Il Parlamento approva la nuova direttiva. Ora tocca al Consiglio



Percentuale per paese dei programmi di fiction importati da 88 canali tv dell'Unione Europea
Fonte: ETS/Europan Audiovisual Observatory

Una «pulce» ci difenderà dalla violenza in televisione

STRASBURGO. L'Europa lancia con forza l'idea del «chip», una sorta di pulce elettronica da applicare agli apparecchi televisivi e in grado di decodificare i programmi nocivi per i minori. La proposta è contenuta nel testo modificato della normativa Cee. Gli Stati membri dell'Unione europea sono invitati a «vegliare a che gli enti radiotelevisivi prendano le misure necessarie per la codificazione di tutti i programmi da essi diffusi... secondo il loro grado di nocività per i minori».

Il testo prevede che ogni ricevitore immesso sul mercato in Europa «deve essere dotato del dispositivo tecnico di filtraggio dei programmi». Se la direttiva arriverà alla fine del suo viaggio tra le istituzioni comunitarie, la norma scatterà un anno dopo l'entrata in vigore. L'emendamento, ha ricordato Luciana Castellina, è stato sollecitato da numerose parti, specie dalle associazioni famigliari che si battono perché i minori «non vengano abbandonati davanti al teleschermo senza alcuna difesa dai programmi di violenza». I genitori, insomma, potranno attivare il marchingegno antiviolenza tutte le volte che lo riterranno giusto per l'educazione dei figli.

Se Sei

L'Europa ha vinto il primo round

La «tv senza frontiere» è stata modificata così come ha voluto una larga maggioranza del Parlamento europeo. L'aula di Strasburgo ha approvato la versione «europeista» della direttiva che imporrà alle tv di diffondere il 51% di opere originali. Duro smacco per le lobby delle tv commerciali. Sono state varate nuove norme per il calcolo della pubblicità. Chiarita anche la distinzione tra le televendite vere e quelle camuffate.

DAL NOSTRO INVIATO
SERGIO SERGI

■ STRASBURGO. «Una corona irta di spine. Ecco quello che ci è stato regalato nel giorno di San Valentino». Il signor Jan Mojto, presidente dell'Associazione delle tv commerciali europee, ha offerto, indubbiamente, il giudizio più sincero. Ha accusato, senza nasconderlo, tutto il colpo subito dagli avversari della direttiva «Tv senza frontiere» modificata dal parlamento europeo con una sorta di maxiemendamento in difesa delle produzioni dell'Unione. Accanto a lui il deputato Aldo Arroni, di Forza Italia, probabilmente quale rappresentante della Fininvest piuttosto che come membro dell'assemblea. La vittoria del fronte europeo è stata praticamente totale. «Quasi inattesa in queste proporzioni», ha detto Roberto Barzanti (Pds), relatore per la commissione giuridica il quale ha auspicato che l'Italia, quale presidente di turno, abbandoni le sue posizioni timide e sostenga le tesi del parlamento. Infatti, quasi tutti gli emendamenti più importanti (dalle cosiddette misure di protezione per le opere europee alle norme che regolano il volume e i tempi della presenza pubblicitaria nei programmi televisivi) sono passati con una vasta maggioranza ed il voto finale ha visto 292 «sì», 195 «no» e 25 astenuti. La nuova versione della direttiva, in questa forma, si presenta più efficace e sanziona la definitiva scomparsa della dizione «ogniqualvolta sia possibile» che ha consentito sinora di aggirare la norma sulla quota maggioritaria da dedicare alle produzioni europee nelle emissioni televisive e per cui l'Italia, ad esempio, ha ricevuto ancora in questi giorni un avviso di infrazione dalla Commissione Santer. La direttiva adesso ritorna all'esame del Consiglio dei ministri che dovrà decidere, con ogni probabilità l'11 giugno, se accogliere o meno le modifiche. Tutto lascia prevedere ancora un lungo cammino fatto di scontri tra parlamento e Consiglio ammesso che si arrivi ad un accordo di compromesso. Ma vediamo i punti principali della normativa per la quale sono scesi in campo attori, registi, lavoratori del mondo dello spettacolo.

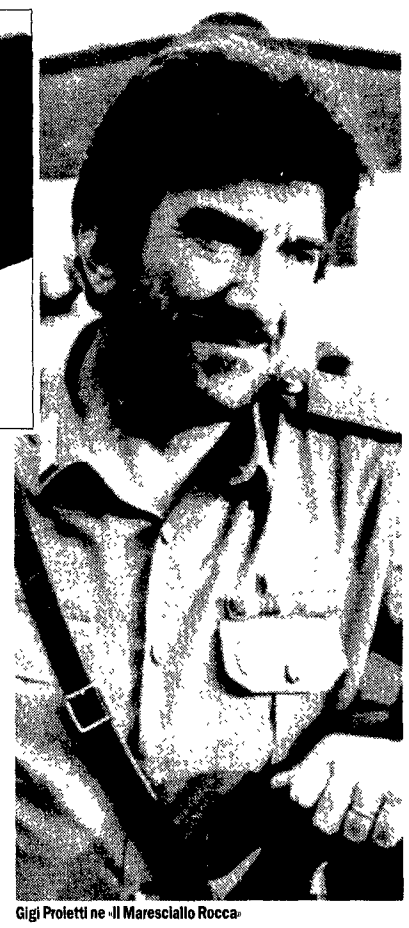
Video on demand. La direttiva descrive cosa si deve intendere per «trasmissione televisiva». L'innovazione consiste nel fatto che oltre alle diffusioni per cavo, per etere o per satellite di programmi diretti al pubblico, la normativa andrà estesa anche ai nuovi servizi consentiti dalla tecnologia come quelli della tv «a richiesta individuale», che si ottengono direttamente azionando dei dispositivi in dotazione personale. Per questi servizi il sistema delle cosiddette «quote europee» però non avrà luogo così com'è: queste emittenti dovranno dedicare il 25% del loro bilancio di produzione alle opere d'origine europea a partire dal terzo anno di applicazione della direttiva.

Concentrazioni. È prevista la «protezione» della concorrenza al fine di evitare l'«abuso di posizioni dominanti e/o la costituzione o il rafforzamento di posizioni dominanti mendiante concentrazioni, intese, acquisizioni e analoghe iniziative».

Le quote. Uno dei punti di scontro più acuti. Ha prevalso la posizione europeista (310 «sì», 203 «no»), espressa dal gruppo Pse ma anche da deputati che si sono dissociati dalle posizioni ufficiali com'è il caso dei popolari italiani o dei gollisti che si sono distinti dai loro colleghi di Forza Italia. Le emittenti tv dovranno riservare alle opere europee «la maggior parte dei tempi di trasmissione» escluso quello per i notiziari, lo sport, i giochi e anche per i programmi prodotti in studio e che non rientrano nella categoria del teatro, dei documentari o delle rappresentazioni artistiche originali. Insomma nel calcolo del 51% non si potrà aggirare la norma considerando programmi come il *Costanzo show*

Pubblicità. La direttiva stabilisce che il tempo di trasmissione complessivo dedicato a «tutte le forme di pubblicità» ma anche agli «annunci di televendita» all'interno di un determinato periodo di un'ora non deve superare il venti per cento. Questo limite orario, inserito nell'articolo 18, non era previsto sinora dalla vecchia direttiva del 1989. Lo si applicava solo agli «spot» ma non alle «telepromozioni», quelle pubblicità inserite nei programmi e che consentono di aggirare la norma. Il tempo per gli annunci inseriti durante la trasmissione di un film non deve, poi, superare il 15% della durata prevista dal fim stesso. Ma, attenzione: il tempo del film deve considerarsi al netto di qualsiasi interruzione Il volume complessivo della pubblicità e della televendita non deve superare il venti per cento del tempo di trasmissione quotidiano.

Le televendite. La misura prevista dalle modifiche del parlamento mira ad evitare che le cosiddette «finestre di televendita» costituiscano una maniera «fraudolenta» che porta ad eludere le norme che si applicano alla pubblicità. Invece, le televendite «devono essere facilmente identificabili in base ai metodi di presentazione utilizzati, al tipo e numero di prodotti offerti e al rendimento finanziario delle vendite. Queste promozioni devono essere «nettamente distinte» dalle altre trasmissioni e dall'altra pubblicità. La loro durata, peraltro, potrà essere non inferiore ai quindici minuti proprio per evitare che esse vengano usate come canale pubblicitario e non come un mezzo di vendita di prodotti. Nell'arco di una giornata di trasmissione, le televendite potranno essere di due ore. La differenza tra «annuncio di televendita» e televendita sta nel fatto che il primo è di durata contenuta, appunto come uno «spot» e dunque rientra nella percentuale di calcolo complessivo della pubblicità consentita, il secondo deve durare non meno di un quarto d'ora. Le eccezioni sono consentite solo per le tv locali e regionali. Viene, secondo questa normativa, a cadere la «clausola La Pergola» tutta tesa a favorire la Fininvest


Gigi Proietti ne «Il Maresciallo Rocca»

Cineasti ed editori: «Adesso il governo faccia la sua parte»

■ Grande soddisfazione in Italia, per l'approvazione ieri a Strasburgo della direttiva sulla tv senza frontiere. Autori, registi e produttori sono i più contenti ma anche i più preoccupati. Sia per la possibilità di applicare effettivamente la direttiva in Italia, sia per la sua definitiva approvazione da parte del Consiglio dei ministri europeo, che la esaminerà a giugno.

Preoccupazioni in particolare sulla posizione del Governo italiano sono state espresse da Sergio Silva (Presidente dell'associazione produttori televisiv) che parla di pressioni italiane e americane antidirettiva in sede comunitaria. E da Gianni Massaro, presidente dell'Unione produttori cinematografici, a sua volta convinto che «ci saranno difficoltà» anche perché l'Italia già in precedenza avrebbe inviato a Bruxelles un documento in polemica con la direttiva.

Insomma, come afferma il Presidente dell'Associazine autori cinematografici Citto Maselli, oggi si sarebbe soltanto ottenuto il risultato di «far avanzare il terreno di scontro» Sia Maselli che Massaro temono che il Consiglio dei Ministri a Bruxelles possa respingere la direttiva del Parlamento e suggeriscono di «tenere alta la guardia» fino all appuntamento di giugno. Più ottimismo da parte di Gillo Pontecorvo che vede più di un valido motivo per continuare la battaglia in favore del cinema europeo.

«Viva soddisfazione» è stata espressa infine dalla Federazione Italiana Editori Giornali In una nota viene giudicato positivamente il fatto che «il tempo delle trasmissioni televisive dedicato alla pubblicità debba comprendere ogni forma di pubblicita», eliminando così ogni incertezze interpretativa. «Importanti anche – secondo gli editori – le prescrizioni in materia di televendite e quelle sulle interruzioni dei film». Di tutt'altro avviso Carlo Momigliano, vice direttore generale di Publitalia che constata che i limiti alla pubblicità imposti dalla direttiva sono pur sempre superiori a quelli vigenti in Italia e rileva che la scelta protezionista «determinerà inevitabilmente una minore produzione di fiction e un grande sviluppo di talk show e varietà».

«È anche grazie alla battaglia delle forze della sinistra che è passata una linea di giusta tutela della produzione audiovisiva europea – dichiarano infine Doriana Valente e Vincenzo Vita, responsabili dei settori spettacolo e informazione del Pds –. Purtroppo l'atteggiamento tenuto dai governi italiani su tale problema è stato assai evasivo e nell ultima fase persino contraddittorio e negativo. Il voto di oggi è di buon auspicio per il proseguimento dell'iter formale della direttiva. A questo punto è davvero delicata la funzione del governo italiano, che non potrà sfuggire, nel corso del semestre europeo, a una piena assunzione di responsabilità».

Piazza e museo a San Giorgio per festeggiare Massimo Troisi

«Sono tre le cose su cui San Giorgio a Cremano ha il dovere di puntare: il Vesuvio, il recupero delle Ville vesuviane e Troisi. Come dire: ricominciamo da tre». A nome della popolazione, Aldo Vella, il sindaco del paese natale di Troisi, esprime la sua felicità per le cinque nominations all'Oscar piovute sul «Postino». Valle ha già avviato la macchina organizzativa per la festa che si terrà il prossimo 25 marzo, quando verranno assegnate le statuette. «Uno schermo gigante in piazza è stata la prima cosa che mi è venuta in mente», ha spiegato il sindaco. «Di certo seguiremo la cerimonia degli Oscar tutti insieme, e spero che per quella sera riusciremo a inaugurare piazza Troisi». «È da un anno e mezzo che lavoriamo per ricordare Massimo. Ad agosto verrà assegnato il premio Troisi ai giovani autori di teatro; e l'anno prossimo sarà inaugurato un museo permanente dedicato all'attore scomparso dove verranno esposti, tra gli altri, il cappello e la borsa del "postino"».

Bond e gli altri Gli acquisti di Cecchi Gori dalla Mgm

Il gruppo Cecchi Gori ha acquistato i diritti televisivi per «Golden Eye», ultimo capitolo della celebre saga cinematografica di James Bond, e altri due film della stessa serie. L'acquisto fa parte di un accordo con la casa di produzione americana Metro Goldwyn Mayer, che si inquadra nella strategia di rilancio delle due reti tv di Cecchi Gori, Telemontecarlo e Videomusic. Oltre ai film di 007, Cecchi Gori ha acquistato dalla Mgm un altro pacchetto di film e telefilm per diversi milioni di dollari. Tra i titoli, «Get Shorty» con John Travolta, «Species», «Rob Roy», i quattro primi film della serie «Rocky», il cartone animato «All dogs go to heaven 2», e i serial tv «Poltergeist», «The Legacy», «The Outer Limits». Parte dell'accordo stipulato tra Cecchi Gori e la Mgm riguarda la co-produzione di una serie di telefilm tratti da «Stargate», il film con Kurt Russell che in Italia ha incassato 30 miliardi di lire. Un altro progetto in fase di sviluppo è una serie tratta dal film «Undercover Blues» con Kathleen Turner.

IL FESTIVAL. Da Clermont-Ferrand esce una nuova ondata di registi specializzati in storie brevi

Ma sui «corti» Gran Bretagna batte Francia

DAL NOSTRO INVIATO
DARIO FORMISANO

■ CLERMONT-FERRAND. Povera *grandeur* francese. Il cortometraggio vive a Clermont-Ferrand – ogni anno da diciotto anni – la sua piccola Disneyland, una gigantesca festa a tema per oltre centomila spettatori che per dieci giorni sconvolge il tran tran della cittadina capoluogo dell'Auvergne, nel centro sud della Francia. È in questa Disneyland naturalmente i corti, le iniziative, le pubblicazioni, le feste francesi la fanno da padrone. È in Francia infatti che si realizzano poco meno di 400 cortometraggi l'anno, è qui che almeno cinque catene tv dedicano spazio e programmi ai «corti», qui che esiste un sistema d'aiuti orchestrato dal Centro nazionale della cinematografia simile a quello che sostiene la produzione di lungometraggi.

I nove giurati del festival (tra cui il disegnatore italiano Lorenzo Mattotti) non si sono lasciati però impressionare da questo meritorio primato. E nel giorno del giudizio è stata la perfida Albione, l'odiata rivale britannica, a vincere i premi più prestigiosi. Nulla da obiettare. I 73 film brevi che componevano la sezione competitiva internazionale (la più importante e seguita del festival) esprimevano un livello medio, quanto a mezzi e creatività, piuttosto alto. Tanti «piccoli film» davvero, nel senso che tradizione di questo festival è privilegiare le storie, i racconti compiuti, brevi ma non brevissimi. Quasi sempre di *fiction*, contrariamente a quanto accade nell'altro grande festival europeo di cortometraggi, quello ben più austero di Oberhausen. E lontani, anche, dalla tendenza che ha preso piede in Italia negli ultimi anni, che preferisce invece la «trovata», la sorpresa finale e tempi abbastanza contenuti.

Dunque è dall'Irlanda e dalla Gran Bretagna che vengono i due film che hanno vinto il maggior numero di premi. *35 aside* (che tradotto sta per «35 contro uno») si porta a casa (è la prima volta che accade) sia il *Grand Prix* che il premio del pubblico. La storia, in bilico tra dramma e commedia, è quella dello sfigato Philip, solo contro tutti, ragazze, famiglia, compagni di scuola, costretto a cavarsela con un bel po' di ironia e di rassegnazione. Tutt'altro registro in *Fridge* («Frigo») di Peter McMullan che ha vinto invece il Premio speciale della Giuria e quello della Stampa. Per avere un'idea di cosa sia questo piccolo capolavoro di suspense tutto girato in un sudicio vicolo di Glasgow, si pensi al più cupo Ken Loach e lo si moltiplichi per mille. Orrore e solidarietà, urla e silenzio si danno il cambio in venti minuti strettissimi, tutti giocati sul ritrovamento da parte di una coppia di giovani alcolisti di un ragazzino rinchiuso per scherzo dai suoi amici in un frigo abbandonato. Sembra semplice liberarlo Ma lo sportello è bloccato, nel quartiere nessuno dà una mano a quella coppia così poco raccomandabile, loro si distraggono, bevono, litigano, perdono tempo Il finale è lieto ma proprio non si può dire che si tiri un sospiro di sollievo.

Ai cortometraggi francesi, pur presenti nel concorso internazionale, era però dedicata, come ogni anno, una rassegna anch'essa competitiva ma nazionale. E a vincerla è stato l'esordio dietro la macchina da presa di uno sceneggiatore, Pascal Breton, intitolata *La Huitième Nuit*: lotta contro il tempo di un bizzarro protagonista che deve tradurre in otto giorni quaranta pagine in una lingua che non conosce affatto.

Tutto il festival del resto sembra essersi mosso tra i due estremi della rappresentazione dei piccoli orrori quotidiani (solitudini, miserie, nevrosi) e del gusto dissacrante e talora vaudevillesco della commedia. Spagnoli e sudamericani sono i più applauditi in questo secondo genere, più orientati invece verso la commedia di costume i corti italiani (due) selezionati per il concorso Di Cecilia Calvi, che già l'anno scorso concorreva con *No mamma no*, è stato presentato *Il vampiro difettoso*, incubo comico di una ragazzina cui nella notte fa visita un vampiro dolente e nient'affatto crudele. Più compiuto *Margherita*, storia nera di Claudio Carafoli che racconta di una fan di Bette Davis particolarmente abile nel liberarsi di mariti scomodi (lei è Cinzia Leone, il marito eliminato Luca Zingaretti).

Concorso a parte, la produzione italiana è stata al centro di ben due proiezioni speciali organizzate a margine del «Mercato» che ogni anno a Clermont-Ferrand si svolge parallelamente al festival. Sia l'Agenzia Corto, che da anni propone a festival internazionali una nutrita scelta di corti italiani, sia l'Ucca-Unione dei circoli del cinema dell'Arcinova, che distribuisce corti italiani nel circuito nazionale, hanno presentato due selezioni della produzione nostrana, entrambe accolte dall'attenzione degli addetti ai lavori e dei compratori internazionali.

l'UNITÀ VACANZE

MILANO
Via Felice Casati 32
Tel. 02/6704810-844

VIAGGIO IN CINA
(minimo 15 partecipanti)

Partenza da Milano e da Roma il 7 febbraio e il 30 marzo.
Trasporto con volo di linea.
Durata del viaggio 11 giorni (9 notti).
Quota di partecipazione in febbraio lire 2.980.000.
Quota di partecipazione in marzo lire 3.380.000.
Supplemento partenza da altre città lire 250.000.
Itinerario: Italia/Pechino-Xian-Nanchino-Pechino/Italia.
La quota comprende: volo a/r, le assistenze aeroportuali a Milano e a Roma, il visto consolare, i trasferimenti interni, la sistemazione in camere doppie in alberghi di prima categoria, la pensione completa (il giorno di arrivo in mezza pensione), tutte le visite previste dal programma, l'assistenza della guida nazionale cinese e delle guide locali, un accompagnatore dall'Italia.

I programmi di oggi

RAIUNO

MATTINA

6 30 TG1 (4384432)
6 45 UNOMATTINA Contenitore All interno 7 00 8 00 9 00 TG 1 7 30 8 30 TG 1 FLASH 7 35 TGR ECONOMIA Attualità (60052931)
9 30 TG1 (4544115)
9 35 E LA TERRA PRESE FUOCO Film drammatico (GB 1962 b/n) (2899202)
11 05 VERDEMATTINA Rubrica All interno (1299216)
11 30 TG1 (27825)
12 30 TG1 FLASH. (43592)
12.35 LA SIGNORA IN GIALLO Telefilm Con Angela Lansbury (5843825)

POMERIGGIO

13 30 TELEGIORNALE (66318)
13 55 BUSINESS Rubrica (4371196)
14 00 TG1 ECONOMIA (67047)
14 05 PRONTO? SALA GIOCHI Gioco Conduce Maria Teresa Ruta (8739399)
15 45 SOLLETICO Contenitore Conducono Elisabetta Ferracini e Mauro Serio All interno (2577573)
17 30 SOLLETICO IL CIRCO (8216)
18 00 TG1 (83950)
18 10 ITALIA SERA Attualità Conduce Paolo Di Giannantonio (314641)
18 50 LUNA PARK Gioco Conduce Rosanna Lambertucci (8031912)

SERA

20 00 TELEGIORNALE (912)
20 30 TG 1 SPORT Notiziario sportivo (87660)
20 35 LUNA PARK LA ZINGARA Gioco Conduce Rosanna Lambertucci con la partecipazione di Cloris Brosca (5102757)
20 45 IL FATTO Attualità (4452486)
20 50 CARRA MBA CHE SORPRESA! Varietà Conduce Raffaella Carrà Regia di Sergio Japino (41643134)

NOTTE

23 05 TG1 (1210486)
23 10 CLICHE Attualità (2938202)
24 00 TG1 NOTTE (54239)
0 25 AGENDA / ZODIACO - CHIACCHIERE (4989535)
0 30 VIDEOSAPERE All interno TAGLIO BASSO Documenti (1854018)
0 40 L OCCHIO DEL FARAONE Documenti (5524968)
1 00 SOTTOVOCE. Attualità (4847142)
1 15 IL CLUB DEI MOSTRI Film horror (USA/GB 1980) (3468993)
2 50 MI RITORNI IN MENTE (R) (86756500)

RAIDUE

MATTINA

6 35 SPECIALE ORECCHIOCCHIO Musicale (7483573)
7 00 QUANTE STORIE! (9437196)
8 10 TARZAN Telefilm (1059134)
8 40 IL MEDICO DI CAMPAGNA Telefilm (6291931)
9 30 HO BISOGNO DI TE (4545844)
9.40 FUORI DAI DENTI Rubrica All interno SEPENO VARIABILE (3103080)
10 55 ECOLOGIA DOMESTICA Rubrica (97479573)
11 30 MEDICINA 33 Rubrica (1928739)
11 45 TG2 MATTINA (2141825)
12 00 I FATTI VOSTRI Varietà (28554)

POMERIGGIO

13 00 TG2 GIORNO / SALUTE (37202)
14 00 BRAVO CHI LEGGE (30793)
14 15 I FATTI VOSTRI Varieta (3642641)
14.40 QUANDO SI AMA (991979)
15 10 SANTA BARBARA (2916450)
16 00 TG2 FLASH (27467)
16 05 L ITALIA IN DIRETTA All interno TG 2 FLASH (3931689)
18 00 IN VIAGGIO CON "SERENO VARIABILE" Rubrica (60009)
18 25 TGS SPORTSERA (2401009)
18 45 I GIUSTIZIERI DELLA NOTTE Telefilm (5433347)
19 35 TGS LO SPORT (4926776)
19 45 TG2 20 30 ANTEPRIMA (2482318)

SERA

19 50 GO-CART (DAI DUE AGLI OTTANTA) Varieta Conduce Maria Monse Regia di Claudio Bondi (3073115)
20 30 TG2 20 30 (86931)
20 40 CALCIO Coppa Italia Fiorentina Inter Semifinale di andata (5255028)
22 45 FORMAT PRESENTA FILM VERO Attualità Conduce Anna Scalfat (5470950)

NOTTE

23 40 TG2 NOTTE (8603134)
0.20 OGGI AL PARLAMENTO (3946719)
0 30 PIAZZA ITALIA DI NOTTE Rubrica Conduce Giancarlo Magalli (2103500)
0 40 TENERA E LA NOTTE Incontri notturni su un poggiolo napoletano Con Arnaldo Bagnasco (4159790)
1 35 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1 35 DESTINI Teleromanzo (2433142)
2 25 SEPARE Musicale Miranda Martino (9682351)
2 45 DIPLOMI UNIVERSITARI A DISTANZA Attualita (86838158)

RAITRE

MATTINA

7 00 TG3 MATTINO (3399738)
8 30 SCHEGGE (4553863)
8 50 GLI ESCLUSI Film (9578202)
10 30 VIDEOSAPERE INGRESSO LIBERO All interno EDICOLA MEDICA
-- LA MACCHINA DEL CINEMA
-- MEDIA/MENTE
-- VIVA VOCE
VIAGGIO IN ITALIA
-- TGR LEONARDO
-- OCCHIO AL CRITICO (108047)
12 00 TG3 OREDODICI (28738)
12 15 TELESOGNI Rubrica (5501009)

POMERIGGIO

13 00 VIDEOSAPERE All interno ITALIA MIA BENCHE / VIDEOZORRO (31028)
14 00 TGR Telegiornali regionali (80216)
14 20 TG3 POMERIGGIO (315405)
15 00 VITA DA STREGA TI (76757)
15 25 TGS POMERIGGIO SPORTIVO (7258863)
17 00 ALLE CINQUE DELLA SERA Talk show Con Marta Flavi (89825)
17 55 GEO VIAGGIO NEL PIANETA TERRA Documentario (43912)
18.25 LA TESTATA All interno (727486)
19.00 TG3 / TGR (6950)

SERA

20 00 DIECI MINUTI Personaggi e interpreti della commedia italiana in attesa della Seconda Repubblica Conduce Daniela Brancati (49486)
20 10 BLOB DI TUTTO DI PIU Videoframmenti (5880641)
20 30 TEMPOREALE Attualita Conduce Michele Santoro con la collaborazione di Sandro Ruotolo Regia di Simonetta Morresi (12262370)

NOTTE

23 15 TG3 Telegiornale (1201738)
23 20 TGR Telegiornali regionali (4556844)
23 30 SCI CIRCO BIANCO (70979)
0.30 TG 3 LA NOTTE PUNTO E A CAPO - IN EDICOLA NOTTE CULTURA Telegiornale (8700429)
1 10 FUORI ORARIO (6828413)
1 20 ARRIVEDERCI IN FRANCIA Film avventura (USA 1940 b/n v o prima visione tv) (3031679)
3.20 TG3 LA NOTTE (R) (5632974)
4 00 UOMINI SUL FONDO Film guerra (Italia 1941 b/n) (48005210)

RETE 4

MATTINA

6 45 LOVE BOAT Telefilm (4239888)
7 30 PICCOLO AMORE Tn (4263283)
8 15 VALERIA E MASSIMILIANO Telenovela Con Let cia Calderon (6409931)
9 00 UN VOLTO DUE DONNE Telenovela Con Victor Camara (75486)
10 00 ZINGARA Telenovela (9405)
10.30 RENZO E LUCIA Telenovela Con Luisa Kuliok (70931)
11 30 TG4 (9328955)
11.45 LA FORZA DELL AMORE Telenovela Con Gustavo Bermudez (5519028)
12.30 CASA PER CASA Rubrica Conduce Patrizia Rossetti (54979)

POMERIGGIO

13 30 TG4 (2950)
14 00 NATURALMENTE BELLA - MEDICINE A CONFRONTO Rubrica Conduce Daniela Rosati (30979)
14 15 SENTIERI Teleromanzo (3609757)
15 15 VALANGA Film drammatico Con Rock Hudson Mia Farrow (2565798)
17 10 PERDONAMI Show Conduce Davide Mengacci (591467)
18 00 GIORNO PER GIORNO Attualita Conduce Alessandro Cecchi Paone (44318)
19.30 TG4 / OROSCOPO (99467)
19 50 GAME BOAT Gioco Conduce Pietro Ubaldi (9526080)

SERA

20.40 ZUCCHERO MIELE E PEPERONCINO Film comico (Italia 1980) Con Renato Pozzetto Lino Banfi Regia di Sergio Martino (5243283)
22 50 CIAK Settimanale di cinema e spettacolo A cura di Giorgio Medail e Anna Praderio (8186467)

NOTTE

23.20 LA SPOSA PROMESSA Film fantastico (GB 1985) All interno TG 4 NOTTE (82797509)
1 40 TG 4 RASSEGNA STAMPA Attualita (7983603)
1 50 NATURALMENTE BELLA MEDICINE A CONFRONTO (Replica) (6881784)
2.05 LA DONNA BIONICA Telefilm Con Lindsay Wagner (8591158)
3.00 MANNIX Telefilm (1007061)
3 50 GLI INTOCCABILI Tf (1532326)
4 40 ROPERS Telefilm (2514142)
5 00 TG 4 RASSEGNA STAMPA (27519806)

ITALIA 1

MATTINA

6 40 CIAO CIAO MATTINA Contenitore All interno CARTONI e RUBRICHE (89073863)
9 15 SUPER VICKY Telefilm (3216221)
9 45 GENITORI IN BLUE JEANS Telefilm (87613554)
10 20 MACGYVER Telefilm (2060776)
11 25 VILLAGE NOTIZIE IN MOVIMENTO Attualita (3105134)
11 30 T.J HOOKER Telefilm (2188689)
12 25 STUDIO APERTO (8976757)
12 45 FATTI E MISFATTI Attualità Di Paolo Liguori (5152863)
12 50 STUDIO SPORT (729573)

POMERIGGIO

13 00 CIAO CIAO Cartoni (13738)
13 20 CIAO CIAO NEWS Show (9437486)
14 30 COLPO DI FULMINE Show (61°5)
15 00 GENERAZIONE X Talk show Conduce Ambra Angiolini (1016641)
16 20 VILLAGE NOTIZIE IN MOVIMENTO Attualita (653931)
16 35 I RAGAZZI DELLA PRATERIA. Telefilm (7791757)
17 45 PRIMI BACI Telefilm (6384573)
18.30 STUDIO APERTO (45202)
18 45 STUDIO SPORT Notiziar o sportivo (606863)
19.05 BAYWATCH Telefilm (648689)

SERA

20 00 WILLY IL PRINCIPE DI BEL AIR Telefilm L ospite indesiderato Con Will Smith Alfonso Ribeiro (5757)
20 30 L INTRUSO Film thriller (USA 1991) Con Gary Busey Michael McKean Regia di Matthew Patrick (17860)
22 30 CYBERJACK SFIDA INFERNALE Film Tv (USA 1994) Con Michael Dudikoff Brion James Regia d Robert Lee (1 tv) All interno (10009)

NOTTE

23 30 FATTI E MISFATTI (9108844)
0 40 ITALIA 1 SPORT Rubrica sportiva All interno (73380516)
0 45 STUDIO SPORT Notiziario sportivo (9615142)
1 40 CIAK Settimanale di cinema e spettacolo (Replica) (9146697)
2 10 I SEGRETI DI TWIN PEAKS Telefilm (1640429)
3 10 MACGYVER Telefilm (R) (1337351)
4 00 I RAGAZZI DELLA PRATERIA Telefilm (Replica) (3779239)
5 00 TJ HOOKER Telefilm (R) (10766622)

CANALE 5

MATTINA

8 45 MAURIZIO COSTANZO SHOW Talk show Conduce Maurizio Costanzo con la partecipazione di Franco Bracardi (Replica) (66460757)
11 30 FORUM Rubrica Conduce Rita Dalla Chiesa con la partecipazione del giudice Santi Licheri (819641)

POMERIGGIO

13 00 TG 5 Notiziario (16825)
13 25 SGARBI QUOTIDIANI Attualita (2185573)
13.40 BEAUTIFUL Teleromanzo (2391738)
14 15 I ROBINSON Telefilm (880399)
14.45 CASA CASTAGNA. Gioco (5085115)
16 25 SORRIDI C E BIM BUM BAM Show (290592)
17 25 AMBROGIO UAN E GLI ALTRI DI BIM BUM BAM Show (625554)
18 00 OK IL PREZZO E GIUSTO! Gioco Conduce Iva Zanicchi (77318)
19 00 LA RUOTA DELLA FORTUNA. Gioco Conduce Mike Bongiorno con la collaboraz one di Antonella Elia (1912)

SERA

20 00 TG 5 Notiziario (14202)
20.25 STRISCIA LA NOTIZIA LA VOCE DELL IMPENITENZA Show Con Enzo Iacchetti ed Ezio Greggio (6650009)
20.40 EDWARD - MANI DI FORBICE Film fantastico (USA 1990) Con Johnny Depp Winona Ryder Regia d Tim Burton (4549641)
22 55 TG 5 Notiziario (3978280)

NOTTE

23 15 MAURIZIO COSTANZO SHOW Talk show All interno TG 5 (8895370)
1 30 SGARBI QUOTIDIANI (R) (7925595)
1.45 STRISCIA LA NOTIZIA LA VOCE DELL IMPENITENZA (Replica) (7255790)
2 00 TG 5 EDICOLA Con aggiornamenti alle ore 3 00 4 00 5 30 (5862264)
2 30 CIN CIN Telefilm (3858790)
3.30 LE FRONTIERE DELLO SPIRITO Rubrica religiosa (R) (3869806)
4 30 NONSOLOMODA. (1232177)
5 00 TARGET OLTRE LO SCHERMO Attualita (Replica) (10662852)

TMC TELEMONTECARLO

MATTINA

6 30 EURONEWS (98863)
7 30 BUONGIORNO TMC Attualità (2355134)
9 00 LE GRANDI FIRME Shopping time (40202)
10 00 SWITCH Telefilm Il passato ritorna (51318)
11 00 AGENZIA ROCKFORD Telefilm (17950)
12.00 CHARLIE S ANGELS Telefilm Uccidere un angelo Con David Boyle Kate Jackson (95738)

POMERIGGIO

13 00 TMC ORE 13 (61689)
13 15 TMC SPORT Notiziario sportivo (2181757)
13 30 THE LION TROPHY SHOW Gioco Conduce Emily De Cesare (7221)
14 00 PARADISO NOTTURNO Film musicale (USA 1952) Con Mitzi Gaynor Scott Brady (4528863)
15.50 TAPPETO VOLANTE Talk show Conduce Luciano Rispoli (26072318)
18 00 ZAP ZAP All interno PARKER LEWIS Situation comedy (480467)
19 50 TMC SPORT Notiziario sportivo (5335370)

SERA

20 00 TMC ORE 20 (2283)
20 30 OBIETTIVO "BRASS" Film poliziesco (USA 1978) Con Sophia Loren John Cassavetes Regia di John Hough (8783405)
22.40 TMC NEWS (3199486)
22 55 THE ROSE Film drammatico (USA 1979) Con Bette Midler Alan Bates Regia di Mark Rydell (v m 14 anni) (89901405)

NOTTE

1 30 TMC NUOVO GIORNO LA PRIMA DI MEZZANOTTE Attualità (5024564)
1 40 TM SCI Rubrica sportiva (9239351)
2 10 CHARLIE S ANGELS Telefilm Centro Con David Boyle Jaclyn Smith (1564055)
3.10 CNN (2499245)
4.30 PROVA D ESAME UNIVERSITA A DISTANZA Attualità (90621516)

Videomusic

14 00 SEGNALI DI FUMO Musicale (798370)
16 00 CLIP TO CLIP Contenitore (105370)
17 00 ZONA MITO (121318)
18 00 COSA FA ZU ZU ? Rubrica (396115)
18 15 TELEKOMMANDO COMPACT (985689)
18.30 SEMPELD (782318)
19 00 VMG (788047)
19 15 L UOMO INVISIBILE Telefilm (7891134)
20 30 AVVOCATI A LOS ANGELES Telefilm (125009)
21 30 SILK STALKING OMICIDI DI DELITE Telefilm (147221)
22 30 ALIEN NATION Telefilm (138573)
23 30 SPECIALE SCI (786134)
24 00 VMG NOTTE (86274516)

Odeon

12.00 L EDICOLA DI FUNARI (330370)
14 00 INFORMAZIONI REGIONALI (303825)
14 30 POMERIGGIO INSIEME (7510776)
17 00 QUINCY (114028)
18 00 TUTTINTAVOLA (767009)
18 30 TE PER DUE (119573)
19 30 INFORMAZIONI REGIONALI (701318)
20 00 FUNARI LIVE All interno
-- ANDIAMO IN COLLEGIO (558573)
22.00 TELEMENO (146047)
22 15 BELL ITALIA AMATE SPONDE. (1741680)
22 30 INFORMAZIONI REGIONALI (787738)
23 00 ODEON REGIONE (82690980)

Tv Italia

18 00 SAMBA D AMORE Telenovela (9918738)
18.30 FRONTIERA ALL OVEST Telefilm (9926757)
19 00 TELEGIORNALI REGIONALI (8946573)
19 30 MEDICAL CENTER Telefilm (6032689)
20 30 DIAGNOSI TUTTI IN FORMA Talk show Conduce Ilaria D Professor Fabrizio Trecca
-- QUESTO GRANDE GRANDE CINEMA Rubrica (5602689)
22 30 TELEGIORNALI REGIONALI (8954592)
23 00 IL CAVALLO GIUSTO Rubrica (39737592)

Cinquestelle

14 00 INFORMAZIONE REGIONALE (305283)
14 30 POMERIGGIO INSIEME Contenitore (7512134)
17 00 CINQUESTELLE AL CINEMA Rubrica (561467)
17 15 DALLE 9 ALLE 5 Situation comedy (921405)
17.45 GRAND HOTEL CABARET Sitcom (373844)
18 15 CINQUESTELLE AL CINEMA Rubrica (970757)
18 30 TE PER DUE Talk show (111931)
19 30 TG REG (703776)
20.00 DALLE 9 ALLE 5. Situation comedy (700689)
20 30 LA PIU GRANDE AVVENTURA Film (USA 1939 b/n) (559202)
22 30 INFORMAZIONE REGIONALE (18230080)

Tele + 1

12 55 HOCUS POCUS Film fantasco (3379196)
14 40 PER QUALCHE DOLLARO IN PIU (5482663)
17 00 TELEPIU BAMBINI (811478)
19 00 IN FUGA PER TRE Film commedia (USA 1989) (3678912)
20 40 SET IL GIORNALE DEL CINEMA Attualita (5748912)
21 00 A BEVERLY HILLS SIGNORI SI DIVENTA Film commedia (USA 1993) (7577776)
22.40 I CORTI DI TELEPIU (9268592)
23 00 UN EROE BORGHESE Film drammatico (Italia /Francia/Belgio 1995) (12011467)

Tele + 3

13 00 MTV EUROPE Musicale (13961660)
19 05 IL ROSSO E IL NERO Coreografie di Uwe Scholz (Replica) (4764912)
20 05 CLASS BALLET Intervista a Maria Prina (Replica) (715860)
20 50 + 3 NEWS (5463776)
21 00 PARLIAMO DI Dcumenti (143329)
21 30 SPAZIO UNA STORIA INFINITA Documentario (478844)
22.01 CONNECTIONS II Documentario (100248793)
22.26 LIVING ISLAM Documentario (108460370)
23 20 CONNECTIONS II Documentario (413047)
24 00 MTV EUROPE Musicale (66169719)

GUIDA SHOWVIEW

Per registrare il Vostro programma Tv digitare numeri **ShowView** stampati accanto al programma che volete registrare sul programmatore **ShowView** Lasciate l unità **ShowView** sul Vostro videoregistratore e l programma verrà automaticamente registrato all ora indicata Per informazioni Il Servizio clienti ShowView al telefono 02/26 92 18 15 **ShowView** è un marchio della **Gemstar Development Corporation (C) 1994 Gemstar Development Corp** Tutti i diritti sono riservati
CANALI SHOWVIEW
001 Rai uno 002 Rai due 003 Raitre 004 Rete 4 005 Canale 5 006 Italia 1 007 Tmc 009 Videomusic 011 Cinque stelle 012 Odeon 013 Tele 1 015 Tele 3 026 Tvitalia

Radiouno

Giornali radio 8 00 9 00 10 00 11 00 12 00 13 00 14 00 15 00 16 00 17 00 18 00 19 00 21 15 23 00 24 00 2 00 4 00 7 32 Questione di soldi 8 32 Radio ancho io 10 07 Telefono aperto 10 35 Spazio aperto 11 05 Radiouno musica 11 11 Il rotocalco quotidiano 11 38 Anteprima Zapping 12 10 Dentro l Europa 12 38 Medicina e società 13 30 La nostra Repubblica 14 11 Casella postale 15 11 Galassia Gutenberg 15 38 Nonsolovero 16 11 Personaggi e interpreti 16 32 L Italia in diretta 17 13 Come vanno gli affari 17 21 L arte di amare 17 40 Uomini e camion 18 07 Previsioni weekend 18 15 Da SabatoUno Tam Tam Lavoro 18 32 RadioHelp! 19 28 Ascolta si fa sera 19 40 Zapping 20 25 Calcio Coppa Italia Fiorentina Inter 22 30 Ra diosport 23 10 Ballando Ballando 0 33 La notte dei misteri 1 00 Radio Tir

Radiodue

Giornali radio 6 30 7 30 8 30 12 10 12 30 13 30 19 30 22 30 5 30 6 00 Il buongiorno di Radiodue 7 17 Momenti di pace 8 06 Fabio e Fiamma e la trave nell occhio 8 50 Una sola debole voce 9 10 Golem idoli e televisioni 9 30 Il ruggito del coniglio 10 32 RadioZorro 3131 12 00 Mezzogiorno con Mina 12 50 Mosca cieca 13 45 Ante prima di Radiodue time 14 00 Ring 14 30 Radiodue time 15 10 Hit Parade I piu venduti in Europa 15 30 16 30 17 30 18 30 GR 2 Notizie 18 40 Verso Sanremo 96 20 00 Masters 21 00 Planet Rock 22 45 Ci vorrebbe un gospel 24 00 Stereonotte

Radiotre

Giornali radio 8 45 13 45 18 45 6 00 Ouverture 7 30 Prima pagina All interno 9 00 MattinoTre 10 30 Terza pagina 11 00 Il piacere del testo 11 05 Grandi interpreti Maurice André 11 45 Pagine da Il Canzoniere 12 30 Palco reale 13 25 Aspettando il caffè (Replica) 13 50 Storie di musica 14 15 Lampi d inverno / Mondo tre 19 15 Hollywood party 19 45 La nostra Repubblica (Replica) 20 15 Radiotre suite 20 30 Concerto sinfonico / Tema 23 43 Radiomania 24 00 Musica classica

ItaliaRadio

Giornali radio 7 8 12 15 Giornali radio flash 7 30 9 10 11 16 17 6 30 Buongiorno Italia 7 10 Rassegna stampa 8 10 Ultimatum 9 05 Prefisso 06 10 05 Piazza Grande 12 10 Tamburi di latta 14 05 Gulliver 15 10 Livingstone 16 05 Quaderni meridiani 18 05 Prefisso 06 18 50 Tempo pieno 19 05 Milano sera 20 05 Una poltrona per due 22 00 Effetto notte 2 02 6 09 Selezione musicale notturna

Quinta vittoria per il maresciallo Proietti

VINCENTE

Il maresciallo Rocca (Raidue ore 20 54)	12 028 000

PIAZZATI

Striscia la notizia (Canale 5 ore 20 34)	6 551 000
Luna park (Raiuno ore 18 51)	6 477 000
La zingara (Raiuno ore 20 38)	6 238 000
Beautiful (Canale 5 ore 13 52)	5 503 000
Il fatto (Raiuno ore 20 47)	5 428 000

Continua l inarrestabile ascesa degli ascolti del *Maresciallo Rocca* Ieri su Raidue per la quinta puntata si sono sintonizzati 12 milioni 28 mila spettatori (share 40 38) un record per lo stesso *Maresciallo Rocca* che da solo ha avuto piu share di tutte le reti Mediaset insieme A grande distanza tutti gli altri programmi del prime time *Re per una notte* il varietà di Italia 1 ha avuto 3 milioni 674 mila spettatori (share 13 05) *Chi l ha visto?* su Raitre ne ha avuti 3 milioni 444 mila (share 11 73) il film su Canale 5 *Papa ho trovato un amico* ne ha avuti 3 milioni 360 mila (share 11 89) il film su Raiuno *Senso* di Luchino Visconti ne ha avuti 2 milioni 508 mila (share 8 88) e infine il film *Rombo di tuono 3* su Retequattro ne ha avuti 1 milione 348 mila (share 4 82) Complessivamente le reti Rai hanno avuto nel prime time 17 milioni 270 mila spettatori (share 58 82) le reti Mediaset 10 milioni 575 mila (share 36 02) Da segnalare l ascolto di *Linea 3* su Raitre (ospitava Massimo D Alema in una puntata dedicata alla crisi di governo) 2 milioni 361 mila spettatori (share 19 90)

UNOMATTINA RAIUNO 6 45
La crisi di governo e la legge anti usura Questi i temi di oggi dei quali si parla con Maurizio Gasparri (An) Vittorio Dotti (Forza Italia) Fabio Mussi (Pds)

ARTICOLO 1 RAITRE 14 45
La rubrica del Tg3 realizzata in collaborazione col Ministero del lavoro si occupa oggi dell industria ligure in crisi e dei tanti giovani diplomati e laureati senza lavoro regolare Infine la storia della Esaote una società ora privatizzata in cui anche i dipendenti sono riusciti ad acquistare quote

ITALIA SERA RAIUNO 18 10
Come sfruttare i fratelli famosi? Se ne parla nel programma condotto da Paolo Di Giannantonio a partire dall associazione goliardica Fratelli di fondata da Charly Gnocchi fratello meno noto dell attore Gene

TEMPO REALE RAITRE 20 30
Da Santoro si parla della crisi di governo tenendo fuori i leader politici dal dibattito In studio Lucia Annunziata Giordano Bruno Guerri Gianni Ippoliti Michele Mirabella Toni Garrani Valentino Parlato Marina Salomon Giuseppe Turani

CARRAMBA CHE SORPRESA! RAIUNO 20 50
Ultima puntata del programma di Raffaella Carrà Tra gli ospiti Jamie Walters interprete di un serial televisivo

FILM VERO RAIDUE 22 45
Riflettori puntati su Igor un bambino di Chernobyl pesantemente segnato sin dalla nascita dagli effetti della terribile catastrofe nucleare Abbandonato dalla madre cresciuto in un orfanatrofio ucraino Igor sarebbe condannato a trascorrere il resto della vita in un ospedale psichiatrico se non ricevesse aiuto da un associazione filantropica inglese

CIAK RETEQUATTRO 22 50
Un intervista a Robin Williams l attore americano protagonista di *Jumanji* rivolto al mondo dell adolescenza Williams parla dei suoi progetti futuri come il remake del *Vizietto* e del contributo che sta dando per le cure di Christopher Reeve Si parlerà anche delle nominations al *Postino* e all *Uomo delle stelle* e della partecipazione di *Vite spezzate* al festival di Berlino

Johnny «cuore di forbici» innamorato di Winona

20 40 EDWARD MANI DI FORBICE
Regia di Tim Burton con Johnny Depp Winona Ryder Vincent Price Usa (1990) 103 minuti
CANALE 5

Niente pipistrelli e cat women Qui il regista di Batman è alle prese con quello che molti considerano il suo film migliore Una favola triste sull impossibilita di essere normali sui piccoli razzismi quotidiani le grandi inquietudine che attraversano i cieli d America «Mani di forbice» e un tenerissimo cyborg cui lo scienziato papa ha dimenticato di attaccare le mani Cosi se na va in giro per la case borghesi a tagliare quel che gli capita sotto mano Innamorato come un uomo trattato – una volta svanito l entusiasta stupore iniziale – assai peggio di un uomo Molte le trovate arredo scenografiche puntuale la descrizione di ambienti e situazioni Da vedere

8.50 GLI ESCLUSI
Regia di John Cassavetes con Judy garland Burt Lancaster Gena Rowlands Usa (1963) 104 minuti
Subito dopo «Ombre l opera n 2 di Cassavetes in realtà montata con tanto di final cut» dal produttore Stanley Kramer Con piglio da docu drama quel che si racconta è il microcosmo di un ospedale per bambini handicappati dove lavora con metodi e idee diverse una coppia di medici Attenzione alla Rowlands in un piccolo ruolo fa il suo esordio in un film del marito
RAITRE

20 30 OBIETTIVO BRASS
Regia di John Hough con John Cassavetes George Kennedy Max Von Sydow Usa (1978) 110 minuti
C è anche Sofia Loren in questo film post bellico che racconta di un clamoroso furto di lingotti d oro in viaggio verso Francoforte e dei retroscena dell uccisione del generale Patton Gran mostra di mezzi (e di attori) ma il risultato è spesso claudicante
TELEMONTECARLO

20 30 TERAPIA DI GRUPPO
Regia di Robert Altman con Jeff Goldblum Christopher Guest Glenda Jackson Usa (1986) 93 minuti
Uno dei meno noti (e meno riusciti) tra i film di Altman La storia di Bob un omosessuale che convive con il bisessuale Bruce è il pretesto per un viaggio sarcastico e impietoso nel mondo delle sedute psicanalitiche americano Si ride
ITALIA 7

23 20 LA SPOSA PROMESSA
Regia di Franc Roddam con Sting Geraldine Page Jennifer Beals Gran Bretagna (1985) 120 minuti
Dalle parti del romanzo di Mary Shelley il seguito della storia di Frankenstein con il barone che crea Eva una «creatura» femmina destinata a far coppia con il mostro I due non si piacciono ma dopo una serie di peripezie si ritrovano l uno accanto all altro
RETEQUATTRO

Sport

Sport in tv

CICLISMO	Spec ale c cl smo	Ra tre ore 15 15
SCI	Doposc	Ra tre 16 40
CALCIO	F orent na Inter	Ra due 20 40
SCI	F esta Nevada	V Mus c ore 23 30

IN PRIMO PIANO. Annuncio di Cellino dopo il no a Reja. Il tecnico: «È bello ripartire da qui»

Galderisi e Lalas salutano Padova Giocheranno nel torneo Usa

Alexi Lalas, primo calciatore statunitense nel campionato italiano, torna a casa ha infatti rescisso il contratto con il Padova per tornare in America, dove dal 6 marzo andrà in ritiro con la sua nuova squadra, i New England Revolution di Boston (ma in realtà giocheranno a Foxboro) Con lui si trasferirà anche Giuseppe Nanu Galderisi, 33 anni il prossimo 22 marzo, (ex-Juventus, Verona, Milan, Lazio, 10 partite in Nazionale), che ha ugualmente chiuso il suo contratto con il Padova Il debutto di Lalas e Galderisi nella squadra del New England avverrà a Tampa il 14 aprile, giornata d avvio della «MLS» Galderisi è il secondo giocatore italiano (l altro e Donadoni, che andra al Metro Stars di New York) ad approdare nella nuova lega statunitense «Non nascondo che sono emozionato ha detto Galderisi perche in sette anni a questa squadra ho dato tanto, e ho ricevuto molto Lascio un gruppo di amici con i quali ho realizzato il sogno di tornare in serie A» Lalas ha detto di lasciare con rammarico Padova, ma che per lui «è inconcepibile prendere soldi, e tanti, senza giocare» Un addio con classe

Bruno Giorgi, nuovo allenatore del Cagliari

Alberto Pa s

Giorgi sulla panca del Trap

«Non mi aspettavo le dimissioni del Trap. E un grande uomo, io non l'avrei mai esonerato Reja? No, non fa per noi» E con questa premessa, il presidente Cellino ha ufficializzato l'arrivo a Cagliari di Bruno Giorgi.

MASSIMO FILIPPONI

■ Dopo l addio di Trapattoni il Cagliari guarda al futuro e pesca nel suo passato (recente) Cellino si affida a Bruno Giorgi l allenatore dal quale si era separato al termine della stagione 93 94 non senza qualche strascico polemico Proprio i dissapori di quasi due anni fa avevano fatto escludere in un primo tempo l interessamento al tecnico di Pavia E infatti era stato Edoardo Reja (la cui ultima apparizione risale all avventura sfortunata a Lecce) la prima scelta del presidente

La parentesi Reja

Ieri Reja si è presentato regolarmente a Cagliari giungendo alle 11 all areoporto dove l attendevano alcuni emissari di Cellino che volevano sottrarre l allenatore *in pectore* del Cagliari all incontro con i giornalisti La manovra si è rivelata inutile Per rispetto al presidente – ha detto Reja – non posso dire nulla sugli accordi che dovremo prendere Posso dire soltanto che mi farebbe molto piacere allenare il Cagliari Quattro ore dopo Reja era già sull aereo che lo riportava in continente L incontro con Cellino è stato breve ma intenso Secondo alcune fonti vicine al presidente Cellino si sarebbe reso conto che Reja non era «allenatore da Cagliari dopo averlo visto di persona Il curriculum (neanche una presenza in serie A) evidentemente non era stato sufficiente per prendere una decisione in tal senso Probabilmente c è dell altro Cellino ha ricevuto Reja nel ristorante vicino allo stadio S Elia e qui gli avrebbe proposto un contratto a gettone Dopo il secco rifiuto Reja è stato costretto a pagare di tasca propria il taxi che l ha ricondotto all aeroporto

Torna Giorgi

Nella conferenza stampa Cellino ha avuto parole d elogio per Trapattoni Non è vero che i giocatori mi hanno chiesto la testa di Trapattoni E un grande uomo non lo avrei mai esonerato» Il Trap ha commesso un solo errore – ha continuato il presidente – quello di addossarsi tutte le reponsabilità delle sconfitte Anch io ne ho commessi dovrei licenziare sei giocatori ma questo non e possibile Capitolo nuovo allenatore Mi dispiace molto per Reja ma quando ho capito che potevo avere Giorgi non ho avuto dubbi Ora l obiettivo è la salvezza

Subito dopo l addio di Trapattoni il direttore sportivo Sandro Vitali aveva chiamato Giorgi a Reggio Emilia per verificarne la disponibilità Credevo di essere uno dei tanti – ha detto Giorgi – Non credevo ci fosse spazio per me Invece oggi (ieri *ndr*) mi ha chiamato il presidente Domani parto per Cagliari per verificare se c è effettiva sintonia con il presidente

Manca solo la definizione degli ultimi dettagli (di natura organizzativa dice Giorgi) ma e già certo che sarà lui il prossimo allenatore del Cagliari fino alla fine della stagione con ampie garanzie di rinnovo del contratto Dopo due anni come si sente a ricominciare un avventura del genere? «Sono felice di ricominciare proprio perche sono fermo da due anni Il primo per una mia scelta legata ad alcuni problemi familiari quest anno invece aspettavo una chiamata che non è arrivata Veramente Giorgi aveva avuto la possibilità di tornare a sedersi su una panchina in serie A quando lo chiamo il Bari dopo l esonero di Materazzi ma il tecnico rifiuto

Rapporti con Cellino

Non è mai successo nulla di sgradevole fra me e lui – ricorda Giorgi – Dopo la stagione 93 94 mi accorsi che era venuto meno l entusiasmo iniziale e così pur avendo assicurato ancora un altro anno di contratto decisi di lasciare Eppure con Giorgi il Cagliari sfiorò la finale Uefa Fu proprio dopo la partita di ritorno con l Inter che mi accorsi che qualcosa si era inceppato Peccato perche ero convinto che il Cagliari poteva arrivare in finale e perche no anche vincere la Coppa C e anche un altro motivo per cui la scelta Giorgi sembra particolarmente azzeccata il tecnico lombardo già conosce l ambiente e anche la rosa della squadra per gran parte e rimasta identica a quella lasciata il primo maggio 94

Proprio per questo spero che il mio inserimento sia veloce Gli chiediamo se l abbia infastidito il fatto che il Cagliari inizialmente si era rivolto ad un altro tecnico per sostituire Trapattoni In questo mondo del calcio che mette in discussione anche i grandi santoni non bisogna più stupirsi di nulla

Solidarieta al Trap

Tra le tante telefonate ricevute da Giovanni Trapattoni ce n e stata una particolarmente gradita quella di Lothar Matthaeus Il capitano del Bayern Monaco che ha avuto Trapattoni come tecnico sia a Milano con l Inter che l anno scorso in Germania ha invitato l amico in Baviera per una vacanza rilassante

IL CASO. Calci e pugni a Massimino

Catania, l'incubo del tifo violento

Pugni, calci, sputi un gruppo di teppisti ha aggredito con inaudita violenza il presidente del Catania calcio, Angelo Massimino, malato da tempo. L'episodio è solo l'ultimo capitolo di una serie di aggressioni a cronisti e giocatori

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
WALTER RIZZO

■ CATANIA Sputi cazzotti insulti e per ultimo un vero e proprio assalto al campo di allenamento con il presidente del Catania Calcio Angelo Massimino strattonato scaraventato in terra e malmenato E questa la ricetta che un bel gruppetto di *tifosi* ha pensato di somministrare ai giocatori e ai dirigenti rossazzurri per riportare la squadra che milita in C2 al successo in campo dopo un lungo periodo di crisi che ha ridimensionato le ambizioni con le quali il Catania si era presentato all inizio del torneo

Angelo Massimino il presidente che nel bene e nel male ha legato il suo nome alla storia di questa squadra ha subito forse l umiliazione più cocente I teppisti non hanno rispettato neppure le sue condizioni di salute Pur sapendo che Massimino e praticamente cieco non hanno esitato a strattonarlo e a scaraventarlo a terra Poco dopo la rabbia e l amarezza hanno fatto il resto Il presidente del Catania e stato colto da una grave crisi ipertensiva che lo ha costretto a ricorrere alle cure dei medici del Pronto soccorso dell Ospedale Cannizzaro

L assalto al campo di Valverde aveva avuto un prologo domenica scorsa dopo la sconfitta interna con il Marsala Un gruppo di *tifosi* ha preso d assalto gli spogliatoi e uno di loro e riuscito a raggiungere il capitano della squadra Barraco e a stenderlo con un pugno La squadra per evitare guai peggiori ha deciso di svolgere la ripresa degli allenamenti nel campo di Valverde fuori città Una decisione tenuta segreta ma arrivata ugualmente ai tifosi

Il blitz dei *tifosi* è iniziato con un fitto lancio di uova marce contro il tecnico Mario Russo poi il gruppo di teppisti ha scavalcato al recinzione Nel mirino visto che Barraco prudentemente era stato esonerato dalla seduta di allenamento è finito l attaccante Nino Naccari uno dei piu prolifici in area di rigore con i nove gol messi finora a segno e che e stato piu volte colpito con calci e pugni Dell assalto ha fatto le spese come abbiamo detto anche il presidente mentre l attaccante veniva difeso dal compagno di squadra Di Mauro che gli ha aperto la via degli spogliatoi a forza di sganassoni

Dall assalto di Valverde e dagli altri atti di teppismo contro i giocatori si sono dissociati i club dei tifosi organizzati Un fatto questo che fa rasserenare un po l ambiente della squadra L avvocato Enzo Ingrassia parla di ambiente interno «sereno e fiducioso» e sottolinea l importanza dei club di dissociarsi dagli atti di violenza e di stringersi attorno alla società

La realta del tifo rossazzurro è comunque delicatissima Nei mesi scorsi nel mirino dei tifosi (club organizzati compresi) erano finiti alcuni giornalisti «colpevoli» di occuparsi dell Atletico Catania l altra società etnea che milita in C1 e che viene vista come il fumo negli occhi dalla tifoseria del Catania Minacce scritte con la vernice sotto le redazioni e anche qualche visita «amichevole» per convincere i cronisti scomodi a cambiare il tono delle cronache relative alla squadra rivale Atteggiamenti e minacce dalle quali nessuno nella tifoseria si e mai dissociato ufficialmente

L'Assocalciatori: «Una giornata di protesta contro le aggressioni»

Solidarietà ai calciatori aggrediti negli ultimi tempi da pseudo-tifosi (gli ultimi episodi sono avvenuti a Foggia una settimana fa e a Catania nei giorni scorsi) è stata espressa ieri dall Associazione italiana calciatori (Aic)
L organismo presieduto da Sergio Campana ha ribadito in una nota la necessità di un immediato intervento da parte di tutte le componenti del mondo del calcio per arginare il fenomeno, che sta assumendo dimensioni preoccupanti»
«L Aic, che anche per questo motivo ha indetto una giornata di protesta per il 17 marzo prossimo – conclude la nota – condanna duramente simili episodi e si augura che vengano al piu presto trovate adeguate contromisure perche l intolleranza non prenda il sopravvento

DERBY DI ROMA

In dubbio Fonseca e Boksic

■ ROMA Daniel Fonseca per la Roma e Alen Boksic per la Lazio sono i due grandi punti interrogativi del derby in programma domenica sera L uruguayano della Roma si e allenato ieri mattina a Trigoria ma nel pomeriggio ha saltato la seduta prevista sottoponendosi solo a qualche cura Le sue quotazioni sembrano in calo Tra i giallorossi a riposo anche Carboni affetto da un dolore al tendine In casa Lazio Alen Boksic ha ritardato di un giorno il rientro in campo Il croato colpito da un influenza che si e aggiunta alla brutta botta a viso rimediata ad Udine dovrà presentarsi a Formello nel pomeriggio ma la precauzione dei medici ha rinviato l appuntamento a oggi Per lui il recupero sembra comunque molto piu facile

CALCIO. È morto il tecnico che con i «Reds» vinse tre Coppe dei Campioni

Addio Paisley, leggenda del Liverpool

STEFANO BOLDRINI

■ Bob Paisley uno degli allenatori piu vincenti della storia del calcio mondiale e morto ieri a Liverpool Aveva 77 anni E deceduto in ospedale nel quale era stato ricoverato da tempo Lascia la moglie Jennie e due figli

E stato il tecnico che ha fatto grande il Liverpool In nove anni da 1974 al 1983 i Reds sotto la sua guida vinsero praticamente tutto sei scudetti tre Coppe dei Campioni una Coppa Uefa e tre coppe di Lega inglesi Tredici trofei in nove anni un record impressionante al la media di uno e mezzo a stagione Nessuno ha vinto quanto lui In ghilterra solo in otto lo hanno fatto al mondo piu di lui (Stein Trapattoni Happel Lobanowski Ferguson Cruijff Ivic Munoz) ma tranne Cruijff tutti lo hanno fatto in periodo ben piu lungo di quei fortunati nove anni

Paisley era nato il 23 gennaio 1919 a Hetton un soffio da Newcastle Una vita la sua tutta per il calcio e quasi tutta per il Liverpool Iniziò a giocare in un club amatoriale il Bishop Aukland Faceva il garzone di giorno e il calciatore la sera Giocava da mezz ala basso tarchiato epperò grandi polmoni grande forza grande volonta Il suo colpo migliore era la rimessa laterale una specie di cross che fruttò parecchi gol al Liverpool Fu acquistato dai Reds nel 1939 dopo aver vinto con la sua squadra la Coppa d Inghilterra a livello amatoriale L 8 maggio 1939 Paisley approdo a Liverpool Ebbe solo il tempo di sbrigare le pratiche lo aspettava l esercito La Seconda guerra mondiale era alle porte

Guerra vera quella che fece l artigliere Paisley Quattro anni in Africa con il famoso generale Montgomery E poi l Italia dove sbarcò nel 1944 e dove fu tra coloro che sfilarono il 6 giugno 1944 in una Roma finalmente libera dalle truppe tedesche In quel periodo l artigliere Paisley apprese qualche parola d italiano «Buongiorno sigarette pasta Da allenatore Paisley si divertiva assai discorrendo con i giornalisti italiani a esibire la conoscenza della nostra lingua

Poi dopo la seconda guerra mondiale esordì nel Liverpool dove giocò 253 partite conquistando lo scudetto nella stagione 1947 48 Chiusa la carriera da calciatore nel 1953 Paisley entro nello staff tecnico dei Reds Faceva parte del gruppo dei Bootroom ovvero il clan di tecnici che si riuniva in una stanzetta utilizzata come deposito delle scarpe da gioco e dove davanti ad un tavolaccio e con qualche pinta di birra disponibile si discuteva di tattica

Il grande momento di Paisley arrivo nel 1974 quando dopo 17 anni di panchina Bill Shankly abbandono il Liverpool Shankly fece il nome di Paisley per la successione ma non fu facile convincere lo schivo Bob ad accettare L avventura alla fine cominciò E il Liverpool si avvio a dominare per un decennio il calcio nazionale ed europeo L anno chiave fu il 1976 il Liverpool vinse in un colpo solo Coppa Uefa scudetto e Supercoppa nazionale L anno dopo nella finale disputata a Roma il 25 maggio 1977 il Liverpool conquistò la sua prima Coppa dei Campioni

Il Liverpool di Paisley fu il primo club britannico a giocare il calcio totale In una versione all inglese s intende ma non troppo lontano dalla formula olandese Il calcio deve essere bello e semplice diceva Paisley che pero capiva anche di giocatori Bastano tre nomi per convincersi Keegan Dalglish Rush tre scoperte che portano la sua firma Paisley lascio la guida del Liverpool nel 1983 Divenne dirigente e nel primo periodo di Dalglish allenatore fece il «supervisore tecnico» Nel 1992 dopo 53 anni di lavoro per i Reds ormai malato Paisley saluto il Liverpool ieri in un ospedale di Liverpool Paisley è morto Una bella vita quella che ha vissuto

GIUDICE SPORTIVO E ARBITRI

Batistuta fermo un turno Cremonese-Fiorentina sarà diretta da Collina

■ MILANO Sono nove i calciatori squalificati in serie A dal giudice sportivo Due giornate sono state inflitte al milanista Panucci e una al napoletano Pari che domenica scorsa erano stati espulsi Tra i giocatori non espulsi il giudice ha squalificato tutti per una giornata Batistuta (Fiorentina) al quale e stata inflitta anche una ammenda di 500 mila lire Bonacina e Morfeo (Atalanta) Giampietro (Padova) Negro (Lazio) Otero (Vicenza) e Ripa (Bari) Sono stati ammoniti con diffida Gualco (Cremonese) Ince (Inter) Dino Baggio e Sensini (Parma) Cristallini e Karic (Torino) Carboni (Roma) Corini (Piacenza) Cois (Fiorentina) Per quanto riguarda le societa ammende per Lazio (15 milioni) Fiorentina (12) al Bari (6) Napoli (5) Sampdoria (3) Per Milan Padova e Fiorentina 500 mila lire

Questi gli arbitri che dirigeranno le partite della 22ª giornata della serie A Cagliari Sampdoria Stafoggia Cremonese Fiorentina Colina Lazio Roma (20 30) Nicchi Milan Bari Bettin Napoli Juventus Treossi Parma Padova Borrello Piacenza Atalanta Cinciripini Torino Inter Braschi Vicenza Udinese Racalbuto In serie B (23ª giornata) e stato affidato all arbitro Cardona il match-clou tra Cesena ed Ancona Questi gli altri fischietti impegnati in B F Andria Palermo De Prisco Foggia Avellino Dagnello Genoa Perugia (sabato 17 ore 20 30) Serena Lucchese Pistoiese Boggi Pescara Chievo Lana Reggiana Cosenza Quartuccio Reggina Bologna Rosica Salernitana Venezia Franceschini Verona Brescia Bolognino

COPPA ITALIA. Fanno tutto i bergamaschi: autogol di Paganin, pareggio di Valentini. Ferito un tifoso

L'Atalanta prenota la finale Incidenti tra ultrà

BOLOGNA-ATALANTA 1-1

BOLOGNA Antonioli Paramatti Torrisi De Marchi Pergolizzi Scapolo Nervo (46 Tarozzi) Bosi (77 Savi) Doni (60 Valtolina) Morello Cornacchini (21 Tagliavini 10 Bresciani) All Ulivieri
ATALANTA Ferron Herrera Paganin Valentini Montero Bonacina Fortunato Rotella (68 Gallo) Pavone Morfeo Tovalieri (68 Vieri) (12 Pinato 4 Boselli 16 Salvatori) All Mondonico
ARBITRO Nicchi di Arezzo
RETI 49 autorete di Paganin 84 Valentini
NOTE serata fredda terreno in perfette condizioni Ammoniti Bonacina Herrera Tovalieri e Torrisi Espulso all 85 Valtolina Angoli 13 9 per il Bologna Spettatori 15 000 Gara di ritorno a Bergamo mercoledì 28 febbraio

DALLA NOSTRA REDAZIONE
WALTER GUAGNELI

■ BOLOGNA Occasione sprecata Ulivieri mastica amaro Il suo Bologna a sei minuti dalla fine subisce il gol del pareggio e butta alle ortiche molte delle speranze di arrivare alla finale di Coppa Italia

Speranze cullate per oltre mezz ora grazie all autogol di Paganin La squadra rossoblu propone sprazzi di buon calcio e fa divertire i diecimila tifosi del Dall Ara Merito soprattutto di Morello che per corre chilometri e chilometri recuperando palloni impostando e andando anche al tiro Che si vuole di più? Merito anche di Bosi onnipresente in fase di interdizione e merito di tutta la difesa sempre attenta e pratica Sull altro fronte un Atalanta sornione Sembra pensare esclusivamente allo spareggio salvezza di domenica prossima a Piacenza Lascia sfogare i padroni di casa subisce e s accuccia in difesa Becca anche un gol Gioca tutto sommato male con Morfeo assolutamente nullo (sorvegliato speciale di Varrella in tribuna per conto del ct della nazionale Sacchi) e Tovalieri abulico e impreciso Poi quando sembra sopraffatta a una manciata di minuti dalla fine trova la forza di pareggiare c addirittura va vicina al successo E comunque col pari può guardare con fiducia al match di ritorno Magari considerando con attenzione l exploit del Bologna a San Siro col Milan nei quarti di finale

Cronaca E il Bologna a far la partita L Atalanta non osa appare legata e inespressiva De Marchi e soci prendono in mano le redini del gioco e spingono Per mezz ora abbondante tengono in allarme la retroguardia nerazzurra Dopo uno sprazzo di Tovalieri (decimo minuto) anticipato da Antonioli parte lo show rossoblu Al 15 Morello lancia Cornacchini in area Senza esito Al 20 punizione di Torrisi da 20 metri frontale respinge Paganin a due metri dalla linea bianca Poi i rossoblu protestano per un mani (Herrera) in area Nicchi dice no alle richieste di rigore Al 22 scambio Morello Doni con tiro di destro respinto in corner da Ferron E l azione più bella del primo tempo Al 32 prova ancora Doni con una girata palla a lato di pochissimo Al 43 punizione dalla fascia sinistra di Pergolizzi colpo di testa di Morello e pallone a sfiorare il palo alla sinistra di Ferron Quattro di minuti di recupero consentono a Morello di trovarsi la palla fra i piedi a 16 metri dalla porta con un solo avversario di fianco La battuta a rete sarebbe facile ma l attaccante rossoblu s impappina

Ripresa Sprazzo iniziale dell Atalanta al primo minuto Pavone sparacchia fuori da buona posizione Sessanta secondi più tardi Tovalieri di testa manda la palla fuori d un soffio Poi, all improvviso il gol del Bologna È il quinto minuto Bosi dalla destra mette un bel pallone in area per il colpo di testa di Cornacchini arriva Paganin e col ginocchio beffa il suo portiere L Atalanta prova a reagire ma con scarsi risultati Al 60 Fortunato si trova il pallone fra i piedi praticamente a una dozzina di metri da Antonioli ma è sbilanciato e il suo tiro è sbilenco Al 64 i padroni di casa reclamano un rigore per un mani in area di Herrera Nicchi dice no Il Bologna attacca ancora c va vicino al raddoppio Poi invece è l Atalanta a pareggiare Succede a sei minuti dalla fine con un colpo di testa di Valentini che trova assolutamente impreparata la difesa rossoblu Il Bologna accusa il colpo Non sa reagire Ed è ancora l Atalanta con freddezza a distendersi in avanti e a sfiorare il secondo gol in mischia

Incidenti prima durante e dopo la partita Verso le 19 30 un gruppo di tifosi bergamaschi transita davanti ad un bar ritrovo di ultras rossoblu Nascono provocazioni e tafferugli Un tifoso atalantino viene accerchiato e colpito pare con una bottiglia spezzata Interviene la polizia e il tifoso atalantino viene medicato Non è grave Anzi entra allo stadio Dopo il gol del Bologna gran fermento nella curva dell Atalanta I tifosi (duemila circa quelli bergamaschi) provocano la polizia lanciano oggetti di vario genere agli agenti Che caricano Fuggi fuggi generale per alcuni minuti Con manganelli che roteano in aria La tifosera lombarda arretra e gli incidenti finiscono Al termine dell incontro la curva bergamasca si scatena di nuovo Stavolta per l entusiasmo del pareggio Fuori dallo stadio ci sono atti di vandalismo con cassonetti rovesciati E auto danneggiate

Emiliano Mondonico, allenatore dell'Atalanta
Alberto Pais

CASO BONETTI

Prognosi di sei settimane

■ LONDRA È di sei settimane la prognosi emessa dai medici che ieri hanno operato in un ospedale inglese Ivano Bonetti alla mascella destra Sabato scorso Brian Laws allenatore giocatore del Grimsby squadra di serie B in cui milita Bonetti aveva colpito il giocatore negli spogliatoi al termine della partita persa contro il Luton fratturandogli appunto la mascella Ora Bonetti sembra deciso a citare in giudizio Laws per il danno subito Il giocatore italiano ha comunque fatto sapere di non avere alcuna intenzione di rimettere piede in campo con la maglia del Grimsby finché ci sarà anche Laws Questi per evitare problemi alla squadra ha offerto le dimissioni ma non è chiaro se ciò basterà a evitargli guai legali Laws non ha ancora formalmente riconosciuto di aver colpito Bonetti ma ha ammesso che è c è stato un incidente e ha quindi avanzato la proposta delle dimissioni nell interesse della squadra Dimissioni che appaiono più che probabili poiché se il manager dovesse godere dell appoggio della dirigenza del club Bonetti non esiterà a pretendere un consistente indennizzo Bonetti dovrebbe essere dimesso domani per rientrare in Italia in giornata

Al di là delle ammissioni formali viene accreditata la versione dell incidente data ieri dal quotidiano Daily Mirror secondo il quale lo scontro fra Bonetti e Laws è da legare al nervosismo del manager per la partita persa 3 2 contro il Luton sabato scorso Mentre Laws negli spogliatoi rimproverava i giocatori Bonetti ha afferrato un panino da un vassoio scatenando le ire del manager che ha interpretato il gesto come mancanza di rispetto

Oggi l'altra semifinale: la Fiorentina dei miracoli ospita l'Inter

Ranieri recupera Baiano Batistuta teme Branca-Ganz

Roy Hodgson: «Chi è il migliore? Tra noi e loro nessuna differenza»

«Questa non è la vera finale di Coppa Italia. E non è neppure la semifinale più importante, non sarebbe corretto verso Atalanta e Bologna». Per Roy Hodgson, però, i 180 minuti contro la Fiorentina rappresentano il primo traguardo importante da quando è arrivato in Italia. L'accesso alla finale potrebbe consentire ai nerazzurri di staccare un biglietto per l'Europa, che invece attraverso il campionato sembra sempre più lontana. «Questa doppia partita – dice Hodgson – è più importante per noi che non per loro, che bene o male in Europa ci andranno comunque. Mi aspetto una buona Fiorentina, sempre in crescita, anche se non ho visto una grande differenza di gioco fra noi e loro. La differenza maggiore sta nei risultati. Nelle ultime quattro partite potevamo aver conquistato almeno cinque punti in più e allora oggi anche noi saremo più sereni». Hodgson non nasconde i progressi che la sua Inter ha fatto in questi mesi, ma sente che rispetto alla Fiorentina attuale c'è qualche piccola differenza. «Dal punto di vista del gioco ci siamo stabilizzati, ma la Fiorentina è più costante e continua di noi Col Parma, per esempio, ha vinto perché ci ha creduto fino alla fine E a proposito di gioco e tattica Hodgson non smentisce la sua ironia tipicamente anglosassone. «La nostra tattica è quella di difenderci e attaccare tutti assieme. Per fare questo abbiamo impiegato quattro mesi e 150 sedute di allenamenti . Finale all'incenso per la Fiorentina: «Non si tratta di una sorpresa, ma di una bella realtà. Io sono un grande ammiratore di Batistuta, ma la Fiorentina non è solo Batistuta La Fiorentina e Ranieri, che è riuscito a costruirla a sua immagine e somiglianza

DALLA NOSTRA REDAZIONE
FRANCO DARDANELLI

■ FIRENZE Fiorentina Inter comincia con una polemica A lanciarla è Roberto Carlos che ha ancora da ridire con Batistuta per il fallo del centravanti viola in campionato Il brasiliano rincara anche la dose e accusa Batistuta anche di gelosia visto che il Brasile ha vinto tre mondiali mentre l Argentina La replica di Batistuta non si è fatta attendere ieri prima dell allenamento ha risposto per le rime al nerazzurro Roberto Carlos ha detto che sarei geloso? Ah non sapevo che fosse ancora in Italia Quello che accadde a Firenze era un contrasto normalissimo come ne capitano tantissimi nel corso di una partita Il giorno dopo gli chiesi scusa e pensavo che a distanza di tempo fosse già acqua passata invece lo non ho mai avuto risentimento nei confronti di nessuno ma c è da capirlo ha appena 22 anni e un po infantile Anche se io a quell età ero già maturo ma evidentemente non siamo tutti uguali

Capitolo chiuso A Batistuta preme invece questa semifinale di Coppa Italia Questi 180 minuti che potrebbero consegnare alla Fiorentina la possibilità di giocarsi in finale un trofeo atteso da ventuno anni Il clima con cui ci stiamo preparando a questa partita dice Batigol – è quello giusto Stiamo bene e non siamo per niente appagati dalla vittoria di domenica col Parma Qualificazione Uefa e Coppa Italia sono due traguardi importanti e nessuno ha priorità rispetto all altro Io li voglio entrambi rispettiamo da tempo questa partita contro un Inter che ci ha sempre dato fastidio Visto che giochiamo in casa la cosa più importante è non prendere gol Se poi come direbbe Boskov vinciessimo 2 3 0 sarebbe ancora meglio Intanto il rispetto a domenica rientrerà Baiano uno che in Coppa ha segnato più di tutti e col quale ci intendiamo a occhi chiusi Da una coppia gol a un altra Branca Ganz Si sono due buoni giocatori che stanno segnando molto I nostri difensori dovranno stare molto attenti Chiusura con un altra «tiratina di orecchie a Vittorio Cecchi Gori che un paio di mesi fa ha parlato di Oscar e di scudetto Da quanto è nel cinema? (Da molti anni gli fanno notare ndr) E quando lo ha vinto l Oscar? Se non sbaglio due anni fa con Mediterraneo Allora per lo scudetto deve avere ancora un po di pazienza

Dal capitano all allenatore Ranieri (anche stasera costretto in tribuna per la squalifica) messe da parte smentite alle intervist e problemi di contratto pensa all Inter L importante è aver recuperato le energie nervose dopo la gara col Parma Domenica non so se ve ne siete accorti abbiamo speso molto Per noi si tratta di una partita delicata contro una squadra che ha trovato una sua quadratura Rispetto a quando li abbiamo incontrati in campionato sono migliorati ancora Anche noi però siamo in forma Giochiamo la prima partita in casa e dobbiamo cercare di sfruttarla Ranieri però rifiuta (come ha fatto anche Hodgson) i etichetta data a questa partita che secondo molti sarebbe la vera finale di Coppa Italia Niente affatto Siamo alla semifinale e dovremo pensare solo a questa Il risultato? Per noi è fondamentale fare una gran bella partita perché si sa il risultato e figlio di parecchie situazioni»

Ranieri però ha più di un pensiero Deve fare a meno sicuramente di Piacentini (infrazione a una costola) e ieri Toldo aveva la febbre (ma i medici faranno di tutto per mandarlo in campo) Di certo però rispetto a domenica recupererà Baiano

Queste le probabili formazioni
Fiorentina: Toldo Carnasciali Amoruso Padalino Serena Cois Bigica Rui Costa Schwarz Batistuta Baiano (Mareggini Sottil Malusci Bettoni Robbiati)
Inter: Pagliuca Pagliuca Pistone Festa Paganin R Carlos Zanetti Ince Carbone Fresi Branca Ganz (Landucci Bergomi Bianchi Fontolan Ciuffetti)
Arbitro. Beschin di Legnago
Tv: diretta Raidue ore 20 45

AZIENDA MUNICIPALIZZATA DEL COMUNE DI MODENA

Bando di Gara per estratto

L A M C M Azienda Municipalizzata del Comune di Modena indice una gara tramite licitazione privata per la stipula di un contratto di appalto per l estensione della rete per la trazione elettrica filoviaria di Modena (Italia) Progetto E 1 94 42
Finanziamento l opera è in parte ammessa a finanziamento del ministero dell Ambiente attraverso il P t t a 1994/1996 in parte finanziata dalla Regione Emilia Romagna ed in parte autofinanziata dal Comune di Modena
Importo a base d asta L 4 982 000 000 (oneri fiscali esclusi)
Modalità di esperimento licitazione privata con il metodo di cui all art 1) lettera a) della Legge 2 2 1973 n 14 con ammissione di offerte esclusivamente al massimo ribasso unico percentuale con esclusione automatica delle offerte anomale ai sensi dell art 21 comma 1bis della Legge 11 2 1994 n 109 come modificata dalla Legge 2 6 1995 n 216 I lavori sono appaltati a forfait e l offerta e quindi da intendersi del tipo chiavi in mano nel senso che l opera dovrà essere completa in ogni sua parte
Iscrizione all'Albo Nazionale Costruttori Categoria n 9d con importo non inferiore a L 6 000 000 000
Termine per la presentazione delle domande di partecipazione (non vincolanti per l A M C M) entro le ore 12 del giorno martedì 5 Marzo 1996 corredate dalla documentazione richiesta
Le richieste di invito o di copia integrale del bando vanno indirizzate a *A M C M Ufficio Segreteria Generale Via Razzaboni n 30 41100 Modena (Italia) Tel 059/407455 Telefax 059/407040*

IL DIRETTORE GENERALE ***dr ing Paolo Barozzi***

AZIENDA MUNICIPALIZZATA DEL COMUNE DI MODENA

Bandi di Gara per estratto

L A M C M Azienda Municipalizzata del Comune di Modena indice due gare tramite procedura ristretta per l affidamento di
Gara 1) Fornitura in opera di n 3 stazioni di conversione di energia elettrica alternata e continua a servizio di linee per la trazione elettrica filoviaria all interno del territori del Comune di Modena (Italia)
Importo a base di gara L 2 950 000 000 (oneri fiscali esclusi) a forfait chiavi in mano la fornitura in opera dovrà essere completa in ogni sua parte
Gara 2) Fornitura in opera di un impianto di preferenziamento semaforico per i veicoli filoviari di trasporto collettivo di Modena (Italia)
Importo a base di gara L 2 200 000 000 (oneri fiscali esclusi) a forfait chiavi in mano la fornitura in opera dovrà essere completa in ogni sua parte
Per entrambe le gare
Finanziamento le forniture in opera sono in parte ammesse a finanziamento del ministero dell Ambiente attraverso il P t t a 1994/1996 in parte finanziato dalla Regione Emilia Romagna ed in parte autofinanziate dal Comune di Modena
Modalità di esperimento procedura ristretta con il metodo dell offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell art 24 lettera b) del D Lgs 17 3 1995 n 158 (ex art 34a Direttiva 93/38/Cee) Saranno escluse le offerte in aumetno sugli importi a base di gara
Termine per la presentazione delle domande di partecipazione (non vincolanti per l A M C M) entro le ore 12 del giorno martedì 5 marzo 1996 corredate dalla documentazione indicata nei bandi di gara trasmessi alla Gazzetta Ufficiale delle Comunità europee in data lunedì 12 febbraio 1996
Le richieste di invito o di copia integrale del bando vanno indirizzate a *A M C M Ufficio Segreteria Generale V.a Razzaboni n 80 41100 Modena (Italia) Tel 059/407455 Telefax 059/407040*

IL DIRETTORE GENERALE ***dr ing Paolo Barozzi***

AZIENDA MUNICIPALIZZATA SERVIZI - ANCONA
Via Senigallia 18 60100 ANCONA Tel 071/2893 1 Fax 071/2893270

Estratto avvisi d asta

L Azienda Municipalizzata Servizi di Ancona in esecuzione delle deliberazioni della Commissione Amministratrice n 15 e n 16 del 25/1/1996 indice pubblici incanti per l aggiudicazione delle forniture di seguito indicate

a) Fornitura del sistema di telecontrollo del depuratore Vallechiara

La fornitura del sistema di che trattasi comprende quanto di seguito specificato
fornitura installaz one ed attivazione delle apparecchiature dei materiali dei lavori accessori e di quanto altro occorrente per la realizzazione «chiavi in mano» della PARTE A del sistema che riguarda il centro di telecontrollo da installare presso il depuratore postazioni periferiche da installare all interno del depuratore nonché sostituzione degli attuali PLC
fornitura delle apparecchiature dei materiali e di quant altro occorrente per la realizzazione della PARTE B del sistema che riguarda le postazioni periferiche da installare nei sollevamenti di cui n 17 remoti e n 1 interno al depuratore
L importo a base di gara della fornitura è fissato in L 368 000 000 (trecentosessantaottomilioni) al netto di Iva Non sono ammesse offerte in aumento
La fornitura verrà aggiudicata alla ditta che presenterà l offerta economicamente più vantaggiosa sulla base dei seguenti elementi
a) proposta tecnica 46 punti su 100
b) prezzo 50 punti su 100
c) termine di esecuzione 04 punti su 100
Per la partecipazione alla gara le ditte alla data di pubblicazione dell avviso d asta dovranno possedere i seguenti requisiti
iscrizione alla C C I A A da almeno 3 anni antecedenti alla data di pubblicazione del presente avviso quale ditta operante nel settore relativo alla fornitura di che trattasi
– possesso della certificazione di qualità UNI EN ISO 9000 (EN 29000) o in alternativa aver avviato la procedura per l conseguimento della certificazione
aver avuto un fatturato medio nel triennio 1993 1994 1995 non inferiore a L 5 000 000 000
aver prodotto e realizzato nel triennio 1993 1994 1995 almeno due sistemi di telecontrollo analoghi o simili a quello di che trattasi e per importi non inferiori a L 400 000 000 per ciascun sistema
– una media nel triennio 1993 1994 1995 di almeno 20 unità lavorative assunte con contratto a tempo indeterminato ed iscritte a libro paga qualificate nello sviluppo e nella assistenza per applicazioni di sistemi di telecontrollo di cui n 2 un tanto devono aver eseguito sotto la loro responsabilità un progetto completo di sistema di telecontrollo avente le caratteristiche di cui alla fornitura di che trattasi

b) Fornitura in opera di una rete LAN mediante il sistema di cablaggio strutturato

La fornitura chiavi in mano del sistema di che trattasi comprende la consegna l installazione e la messa in esercizio di una rete locale ETHERNET
L aggiudicazione avrà luogo con il criterio del massimo ribasso sul prezzo a base di gara fissato in L 180 000 000 (centottantamilioni) al netto di Iva non sono ammesse offerte in aumento
Per la partecipazione alla gara le ditte dovranno possedere al momento della pubblicazione dell avviso d asta i seguenti requisiti
iscrizione alla C C I A A da almeno 3 anni antecedenti alla data di pubblicazione del presente avviso quale ditta operante nel settore relativo alla fornitura di che trattasi
possesso delle certificazioni relative alla qualificazione di 1° grado presso il ministero delle Poste e Telecomunicazioni Legge 109 del 28/3/1991 e relativo D M n 314 del 23/5/1992 Si precisa che per l attestazione della qualifica fara fede il numero di omologazione ricevuto dal ministero delle P T
aver avuto un fatturato medio nel triennio 1993 1994 1995 non inferiore a L 5 000 000 000
– aver eseguito nel triennio 1993 1994 1995 almeno quattro forniture di cablaggio strutturato integrate con apparati attivi per un totale non inferiore a L 1 000 000 000
una media nel triennio 1993 1994 1995 di almeno 30 unità lavorative assunte con contratto a tempo indeterminato ed iscritte a libro paga
possedere la disponibilità di un centro di assistenza hardware e software nella provincia di Ancona da almeno 1 anno
Entrambi i pubblici incanti saranno tenuti con il metodo di cui all art 73 lettera c) del Regio Decreto 23/5 1924 n 827 e secondo le modalità prescritte all art 76 del medesimo Reg o Decreto
Ai sensi di quanto disposto dall art 69 del R D 23/5/1924 n 827 e dall art 59 del D P R 4/10/1986 n 902 si procederà a l aggiudicazione solo se saranno presentate a meno due offerte valide
Non è ammessa la partecipazione a le gare di imprese associate e/o raggruppamenti di imprese
Non è altresì ammessa la contestuale partecipazione alle gare da parte di Ditte che abbiano in comune fra loro amministratori muniti di potere di rappresentanza
Saranno esclusi dalle gare concorrenti che si trovino in una delle situazioni contemplate dall art 1 del Decreto Legislativo 24/7/1992 n 358
Le offerte dovranno pervenire entro le ore 12 00 del giorno precedente quello fissato per l espletamento delle gare esclusivamente per posta a mezzo raccomandata al seguente indirizzo **Azienda Municipalizzata Servizi** via Senigallia n 18 60121 Ancona
Entrambi i pubblici incanti saranno esperiti **il giorno 16 aprile 1996 – martedì – presso gli Uffici della Azienda in Ancona via Senigallia n 18 Alle ore 9 00 sarà espletata l asta per l aggiudicazione della fornitura di cui al punto A) ed alle ore 15 00 sarà espletata l asta per l aggiudicazione della fornitura di cui al punto B)**
Per ogni informazione le ditte potranno rivolgersi all indirizzo sopra indicato telefono 071/2893 1 fax 071/2893270 Entrambi gli avvisi d asta in versione integrale sono stati inviati alla Regione Marche per la pubblicazione sul B U R in data 8 febbraio 1996

Ancona li 8 febbraio 1996

IL DIRETTORE GENERALE F F **dott. Giancarlo Canonici**

CALCIO & TV. La richiesta della commissione del Senato: «Pari opportunità anche per la Rai»

Appello a governo e Coni: «Rinviate quell'asta»

Rinvio dell'asta per i diritti tv del calcio. È quanto chiede la commissione del Senato a governo e Coni. Contrario Matarrese. Letizia Moratti. «La pay per view? Siamo pronti ad abbassare il canone Rai». Oggi la decisione.

PAOLO FOSCHI

■ ROMA «Rinviate l'asta per i diritti tv del calcio stavolta l'appello è della commissione lavori pubblici e comunicazione del Senato Ascoltati prima i presidenti di Coni (Pescante) e Figc (Matarrese) e poi la presidente della Rai Letizia Moratti la commissione del Senato ha espresso il suo parere l'asta per i diritti tv il cui termine per la presentazione delle offerte scade alla mezzanotte di oggi così com'è formulata non garantisce la libera concorrenza In particolare dal pacchetto pay per view» resta esclusa la Rai che però vuole concorrere Come del resto anche altri soggetti attualmente non abilitati Il presidente del Consiglio uscente Lamberto Dini e l'autorità per l'antitrust Giuliano Amato nei giorni scorsi erano intervenuti sulla questione ricordando che «l'asta deve svolgersi in un regime di reale libera concorrenza

Spieghiamo Il decreto Gambino autorizza solo Tele+ 2 a trasmettere con la formula del «pay per view Per cui è evidente che in queste condizioni la Lega calcio non ha scelta In altre parole siamo di fronte ad un'asta viziata in partenza aperta ad un solo concorrente Ma non solo La commissione come hanno sottolineato diversi senatori (Falomi del gruppo Progressisti Baccarini dei Popolari e De Corato di An) ha pure riscontrato la mancanza di regolamentazione in materia di pay per view Un esempio per capire Secondo il dettato della legge Mammì Tele+ 2 usufruisce di tre concessioni ebbene nei progetti di quest'emittente c'è l'intenzione di trasmettere in diretta più di tre partite in contemporanea «Ma sarebbe illegale ha ammonito Falomi aggiungendo «la vecchia legge era stata redatta senza pensare agli sviluppi della pay per view allora inimmaginabili In queste condizioni fare l'asta è assurdo bisogna prima definire delle regole

La commissione del Senato col parere contrario solo dei berlusconiani di Forza Italia ha deciso di chiedere al Governo e al Coni di rinviare l'asta di una settimana «per tutto il pacchetto (diritti in chiaro criptati e pay per view) o in subordine solo per i diritti pay per view – ha spiegato il senatore Baccarini – Il decreto Gambino scadrà il 26 febbraio c'è quindi il tempo per reiterarlo con una modifica che consenta di trasmettere secondo questo sistema anche alla Rai o ad altri concorrenti»

Antonio Matarrese su delega della Lega calcio e quindi delle società nel primo pomeriggio aveva chiesto di non rinviare l'asta perché «si arrecherebbe un danno di 70 80 miliardi ai club Matarrese come unico e insufficiente atto di distensione ha detto che c'è l'intenzione di far trasmettere in chiaro tutte le partite della nazionale anche per il futuro Ma ciò non è bastato per convincere la commissione a lasciare immutati i termini dell'asta Noi non riusciamo a capire come il rinvio di una sola settimana possa arrecare tale danno né Matarrese è stato in grado di spiegarcelo – ha dichiarato il senatore Falomi – ma di fronte ad una questione tanto importante e delicata come questa non si può agire con leggerezza servono regole precise L'asta va quindi rinviata C'è comunque un'ipotesi alternativa diritti all'asta subito ma solo per un anno in attesa di nuove regole

Il Governo oggi sulle indicazioni della commissione dovrà decidere se intervenire sul Coni per rinviare l'asta In caso negativo la Rai potrebbe ugualmente presentare la sua offerta in attesa della modifica del decreto Gambino Ma poi qualora la Rai vincesse la gara Tele+ 2 potrebbe rivolgersi ai giudici poiché la Rai alla scadenza dei termini dell'asta non era in possesso dei requisiti legali per concorrere

Canone Rai più basso?

«Sono molto soddisfatta – ha commentato Letizia Moratti – Abbiamo chiesto alla commissione solamente di essere messi nelle stesse condizioni di Tele+ 2 di poter partecipare all'asta per tutto il pacchetto compresi i diritti per la pay per view Allo stato attuale noi non possiamo concorrere Però mi sembra che in commissione ci sia una larga maggioranza che richiede il rinvio dell'asta perché ci siano le condizioni di chiarezza e trasparenza sia per l'aggiudicazione sia per l'individuazione dei soggetti abilitati a concorrere Il nostro progetto pay per view prevede un percorso aziendale complesso che passa anche per la rinegoziazione del canone verso il basso»

Il presidente della Rai Letizia Moratti Dal Zennaro/Ansa

SCI. Prove della libera femminile in Sierra Nevada

Kostner, miglior tempo Grave incidente alla Lebedeva

■ SIERRA NEVADA Insaziabile Isolde Kostner Dopo la storica medaglia d'oro conquistata lunedì scorso nel Supergigante d'apertura dei mondiali in Sierra Nevada l'azzurra ha ottenuto il miglior tempo nella prima giornata di prove della discesa libera in programma domenica prossima Lievi i distacchi nelle prime posizioni cinque decimi sull'americana Lindh ventotto sulla tedesca Haeusl trentuno sulla svedese Pernilla Wiberg Undicesimo tempo per Barbara Merlin che accusa però un distacco di oltre due secondi dalla Kostner E sulla stessa linea (17 centesimi di differenza) l'altra azzurra Bibiana Perez Ma la giornata di ieri in Sierra Nevada che non prevedeva gare è stata funestata da un grave incidente che ha coinvolto la discesista russa Tatiana Lebedeva e un componente della giuria l'americano Harald Schoenhaar entrambi finiti in ospedale con duplici fratture alle gambe Nei pressi del salto Jeronimo uno dei punti più difficili del tracciato la Lebedeva ha infatti travolto il giudice che stava sistemando la neve nella zona di atterraggio del salto Sembra che all'origine dell'imprudenza di Schoenhaar ci sia una errata segnalazione da parte dei responsabili della pista in particolare una interruzione delle prove non rispettata

Terribile l'impatto i primi esami medici a cui Tatiana Lebedeva è stata sottoposta all'ospedale di Granada hanno evidenziato che la sciatrice russa ha riportato la frattura di tibia e perone della gamba destra Stessa frattura tibia e perone ma della gamba sinistra per Harald Schoenhaar E subito sono scoppiate le polemiche Bisogna ringraziare Dio se Tatiana oggi non è morta» Leonid Tiagachov allenatore russo non ha dubbi L'incidente poteva avere conseguenze gravissime Per questo non risparmia critiche e accuse di disorganizzazione un po a tutti «È stato commesso un errore molto grave ha dichiarato Tiagachov parlando a fianco del segretario generale della federazione internazionale Gianfranco Kasper – C'è troppa gente intorno alla pista e se non si farà qualcosa ci saranno veri pericoli anche per la gara Purtroppo per Tatiana il mondiale è finito» Accuse a cui la Fis risponde proprio per bocca di Kasper con una completa assunzione di responsabilità (tenendo quindi fuori gli spagnoli del comitato organizzatore) e con la sostanziale condanna di Harald Schoenhaar l'americano entrato in pista mentre sopraggiungeva la discesista russa Non ci sono scusanti ha detto Kasper abbiamo la responsabilità assoluta di quel che è successo Ma non ho alcuna idea del perché Sembra che la giuria avesse dato uno start stop ma lui comunque era già in pista

Intanto nell'ospedale dell'Università di Granada dove l'atleta russa è ricoverata si sta decidendo se e quando sottoporla ad intervento chirurgico per la frattura alla tibia e al perone

FORMULA UNO. A Fiorano si presenta la nuova «rossa»

La Ferrari comincia oggi la corsa al Mondiale '96

■ È annunciata anche la presenza di Gianni Agnelli oggi Per la prima volta nella storia una vettura della F1 correrà i suoi primi metri «virtuali» in autostrada (seppure telematica) e per l'occasione anche l'avvocato sarà alla presentazione ufficiale della nuova vettura di Maranello per il prossimo campionato del mondo 1996 che comincerà il 10 marzo prossimo L'evento è di quelli da «villaggio globale la presentazione della «rossa» neonata avverrà in simultanea in un tendone appositamente allestito vicino alla pista di Fiorano a due passi da Maranello (sede storica della Ferrari) per gli occhi di circa 500 giornalisti e fotocineoperatori e in diretta via Internet Da novembre si accede al sito Ferrari il più gettonato in Italia con 100 000 contatti quotidiani tra quelli forniti dal server Telecom e già premiato due volte da associazioni statunitensi l'indirizzo è Http //www ferrari it mentre per seguire in diretta l'evento (per la prima volta nella storia della F1) occorrerà digitare http //www ferrari it/newF1live con una finestra dove si potranno vedere una serie di immagini della presentazione

Il nuovo prodotto della tecnologia di Maranello e del centro britannico dell'ingegner John Barnard fornito dei 10 cilindri sarà illustrato dal presidente della Ferrari Luca Cordero di Montezemolo dal direttore sportivo Jean Todt e dai piloti Michael Schumacher e Eddie Irvine

Intanto si è appreso che il campione del mondo di formula uno Michael Schumacher dovrebbe trasferirsi presto in Svizzera nei pressi di Ginevra Lo afferma il quotidiano svizzero «La Tribune de Geneve Secondo il giornale Schumacher vorrebbe lasciare Montecarlo (dove risiede attualmente) per andare ad abitare fra Ginevra e Morges avrebbe già visitato per un eventuale acquisto varie ville in riva al lago in particolare a Crans près Celigny Nyon Rolle e Cologny In questa zona vivono già due grandi ex campioni del mondo di formula uno Jackie Stewart e Alain Prost Sempre secondo il quotidiano ginevrino la Ferrari preferirebbe che il suo fuoriclasse si stabilisse nel Canton Ticino

Infine ieri sono proseguite le prove delle scuderie in vista dell'avvio del campionato del mondo Damon Hill al volante della Williams ha ottenuto il miglior tempo nel corso di una sessione di prove che sei piloti hanno effettuato sul circuito dell'Estoril in Portogallo Hill ha ottenuto sul giro 1 23 66 e ha preceduto Alain Prost su McLaren (1 25 27) e il portoghese Pedro Lamy che con la Minardi ha fatto segnare 1 26 92 Sul circuito lusitano hanno girato anche Martin Brundle (Jordan) e Jean Alesi (Benetton) mentre il brasiliano Rubens Barrichello non ha in pratica potuto provare in quanto la sua Jordan è andata subito in «panne e non è più ripartita

Tennis, Muster subito eliminato Gaudenzi avanza

Il neo-numero 1 dell'Atp è stato eliminato ieri al primo turno del torneo di Dubai L'austriaco è stato sconfitto 6 1 3 6 7 6 dall'australiano Sandon Stolle Successo per Gaudenzi (7 6 7 6 a P McEnroe) sconfitte per Furlan (6 2 6-4 da Larsson) e per Pescosolido (6-1 7-6 dall'olandese Van Davids)

Calcio, in carcere ex presidente dell'Altamura

Per condanne divenute definitive per i reati di truffa e ricettazione Francesco Tafuni di 42 anni ex presidente dell'Altamura di calcio (C/2) ed attualmente direttore tecnico del Matera (C/2) è stato arrestato dai carabinieri

Torneo di Viareggio Torino-Lazio oggi nei quarti

Risultati degli ottavi di finale del torneo di Viareggio Parma Torino 3 3 (6 8 dopo i rigori) Fiorentina Cagliari 0 0 (5-4 dopo i rigori) Lazio-Palermo 1 0 Cosenza-Cesena 1 3 Juventus Brescia 2-4 Atalanta Bari 2 1 Parma e Bari sono state ripescate Accoppiamenti dei quarti in programma oggi Parma Fiorentina Torino Lazio Bari Cesena e Atalanta Brescia

Calcio, Okon fermo tre mesi La Lazio ci ripensa

Stagione finita per Paul Okon il 23enne difensore australiano del Bruges seguito dalla Lazio Okon infortunatosi domenica scorsa nella sfida contro l'Anderlecht è stato operato in seguito alla lacerazione dei legamenti crociati di un ginocchio starà fermo per alcuni mesi

Atletica, sabato l'Italia sfida Russia e Spagna

I principali atleti italiani spagnoli e russi saranno i protagonisti sabato prossimo a Torino di un triangolare internazionale indoor di atletica leggera Tra gli azzurri ci saranno Tilli (60 m) Saber (400) e D'Urso (800)

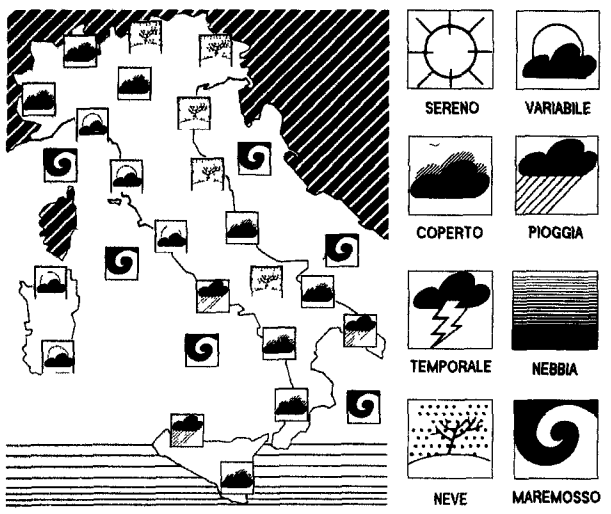
Basket, Stefanel e Efes P. in finale di Coppa Korac

Ieri sera sono state disputate le gare di ritorno delle semifinali di Coppa Korac La Stefanel Milano battendo in trasferta i francesi del Villeurbanne (81-72) si è qualificata per la finale (all'andata aveva vinto 73 69) È stata invece eliminata la Teamsystem Bologna che ieri in casa si è imposta sui turchi dell'Efes Pilsen per 97-91 troppo poco perché l'Efes in virtù del 102 78 per l'andata ha conquistato la finale che sarà giocata il gara doppia il 6 e il 13 marzo

Calcio, serie C/2 Lumezzane-Pavia finisce 0-0

Si è concluso senza reti il recupero della 17ª giornata rinviata il 7 gennaio scorso per la neve

CHE TEMPO FA



Il Centro nazionale di meteorologia e climatologia aeronautica comunica le previsioni del tempo sull'Italia

TEMPO PREVISTO sulle regioni centro-meridionali e sulla Sardegna cielo nuvoloso o molto nuvoloso con precipitazioni sparse che sui rilievi assumeranno carattere nevoso al di sopra dei 1200 metri Tendenza nel corso del pomeriggio ad attenuazione della nuvolosità e dei fenomeni ad iniziare da Ovest Sulle altre regioni cielo inizialmente sereno o poco nuvoloso con tendenza a variabilità Foschie dense e banchi di nebbia ridurranno la visibilità sulle pianure del Nord e nelle valli nottetempo ed al primo mattino
TEMPERATURA senza variazioni di rilievo
VENTI moderati dai quadranti settentrionali con rinforzi al Centro-Sud
MARI generalmente mossi molto mossi il Mare ed il Canale di Sardegna lo Stretto di Sicilia e lo Jonio meridionale

TEMPERATURE IN ITALIA

Bolzano	3	8	L'Aquila	1	6
Verona	2	10	Roma C'amp	5	14
Trieste	5	12	Roma Fiumic	5	14
Venezia	1	12	Campobasso	2	8
Milano	2	10	Bari	2	14
Torino	3	11	Napoli	7	14
Cuneo	3	6	Potenza	3	7
Genova	6	12	S M Leuca	11	14
Bologna	1	7	Reggio C	11	17
Firenze	1	12	Messina	11	16
Pisa	2	12	Palermo	12	18
Ancona	4	8	Catan a	8	17
Perugia	4	9	Alghero	10	11
Pescara	3	10	Cagl ar	8	12

TEMPERATURE ALL'ESTERO

Amsterdam	1	1	Londra	2	6
Atene	7	13	Madrid	8	16
Berlino	2	1	Mosca	17	14
Bruxelles	0	2	Nizza	6	15
Copenaghen	1	1	Par g	2	5
Ginevra	0	4	Stoccolma	17	6
Hels nki	10	8	Varsavia	6	2
Lisbona	8	15	Vienna	3	2

l'Unità

Tariffe di abbonamento

Italia	Annuale	Semestrale
7 numeri + iniz edit	L 400 000	L 210 000
6 numeri + iniz edit	L 365 000	L 190 000
7 numeri senza iniz edit	L 330 000	L 169 000
6 numeri senza iniz edit	L 290 000	L 149 000
Estero	Annuale	Semestrale
7 numeri	L 780 000	L 395 000
6 numeri	L 685 000	L 355 000

Per abbonarsi versamento sul c c p n 45838000 intestato a l'Arca SpA via dei Due Macelli 23/13 00187 Roma oppure presso le Federazioni del Pds

Tariffe pubblicitarie

A mod (mm 45 × 30)
Commerciale feriale L 530 000 Sabato e festivi L 657 000

	Feriale	Festivo
Finestra 1 pag 1° fascicolo	L 5 088 000	L 5 724 000
Finestra 1 pag 2 fascicolo	L 3 816 000	L 4 558 000

Manchette di test fasc L 2 56 000 Manchette di test 2ª fasc L 1 696 000
Redazionale L 890 000 Finanz Legali Concess Aste Appalti Feriali L 784 000 Festivi L 846 000 A parola Necrologie L 8 200 Partec p Lutto L 10 700 Economic L 5 900

Concess onaria per la pubblicità nazionale M M PUBBLICITÀ S p A
Direzione Generale M ano 20124 V a Restel 29 Tel 02 / 69711 fax 02 69 1 5

Aree di Vendita
Nord Ovest. M ano 20124 V a Restel 29 Tel 02 / 69711 fax 02 69711750
Nord Est. Bo gna 40121 V a Ca ro 8 E Tel 0b1 252323 fax 051 / 251288
Centro Ron a 40138 V a A Corell 10 Te 06 844961 fax 84496064
Sud Napoli 80133 V a San T D Aquino 15 Tel 081 5521834 fax 081 / 5521797

Stampa in fac s mile
Telestampa Centro Ita ia Oncola (Aq) via Colle Marcangeli 58/B
SABO Bologna V a del Tappezzieri 1
PPM I dustr a Pol graf ca Paderno Dugnano (Mi) S Statale dei Giovi 137
STS S p A 95030 Catania Strada 5ª N 35
D ribuz one SODIP 20092 C n sello B (MI) via Bettola 18

l'Unità 2

Supplemento quot diano diffuso sul territorio nazionale unitamente al giornale l'Unità
Direttore responsabile Antonio Zollo
Iscriz al n 22 del 22 01 94 registro stampa del tribunale di Roma

UN FILM DI ***SYDNEY POLLACK***

COME ERAVAMO

Con Robert Redford, Barbra Streisand

La vita burrascosa di una coppia dal 1937 ai primi anni 50: una delle più belle storie d'amore che Hollywood abbia mai raccontato, gran successo di pubblico e di botteghino, e prova d'attore per due star all'apice della fama. Diretto da Sydney Pollack (I tre giorni del condor, Tootsie, La mia Africa) il film ha ottenuto cinque nomination vincendo due Oscar : miglior canzone (The Way We Were) e miglior colonna sonora originale.

SABATO 17 FEBBRAIO CON

l'Unità

CHI AMA IL CINEMA COMPRA L'UNITA'